IL PICCOLO

Anno 112 / numero 227 / L. 1300 Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata

Giornale di Trieste

Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565

Venerdì 1 ottobre 1993

CATASTROFICO SISMA NELLA ZONA DI BOMBAY CAUSA 16 MILA MORTI E ALTRETTANTI FERITI

India, terremoto-ecatombe

Due terribili, lunghissime scosse (oltre il 6° Richter) più forti di quelle che colpirono il Friuli

BOMBAY - Sangue e sassi. Ovunque. Urla, lamenti. Un villaggio di ventimila abitanti raso al suolo. Il terremoto a Killari ha scosso la terra con una violenza inconsueta e le fragili strutture dell'abusivismo edilizio si sono afflosciate su sè stesse intrappolando in un grumo di morte, polvere e grida di migliaia di sepolti vivi.

Così mentre nei centri geofisici di tutto il mondo iniziava la disputa su quale cifra avessero raggiunto gli aghi che registrano la magnitudo del terremoto (intorno ai 6,5 gradi Richter) in India si contavano i morti. E non si finiva mai di contare.

Quattromila morti solo nella zona di Latur, 400 chilometri a sudest di Bombay. Ma in quel triangolo di terra che unisce lo stato del Maharastra a quello del Karnataka e all'Andra Pradesh le vittime sono state molte di più. Un bilancio provvisorio ufficiale ne contava seimila. Ma la tv locale più tardi ha aggiornato il dato: sono oltre 16 mila. E fra le macerie, man mano che si scavava, continuavano a spuntare gambe, braccia, sangue.

Le due scosse assassine sono giunte a pochi secondi l'una dall'altra. All'alba. Lunghissime. I primi testimoni hanno raccontato fra le lacrime di aver sentito teremare la terra per almeno quattro, forse cinque minuti. La seconda è stata la più violenta. Ma gran parte delle povere abitazioni erano già crollate. Complice malefica la friabilità del terreno che ha moltiplicato l'impatto. La forza d'urto era poco più devastante di quella che colpì il Friuli, inferiore a quella del terremoto dell'Irpinia.

Disastroso anche il bilancio dei feriti. Almeno quanti i morti. In poche ore l'ospedale di Latur, il più vicino alla tragedia, si è riempito in ogni angolo. L'appello della Croce Rossa internazionale si leva in tutto il mondo.

A pagina 7

ROTTURA ORMAI INEVITABILE

Segni e Ad è divorzio

Minimum tax: si cambia
Medicine gratis ai sessantenni

A PAGINA 2

Andreotti: incontrai Gelli ma non sapevo chi fosse

A PAGINA 4

E ora la Lega vuole abolire l'8 per mille alla Chiesa

TORINO - Mario Segni lascia Alleanza democriatica e si riavvicina al Centro di Martinazzoli. La conferma dovrebbe venire domani, ma già con le sue parole durante la XLII Settimana sociale dei cattolici italiani, a Torino, il leader dei Popolari per la riforma ha anticipato la sua decisione.

Riferendosi ai suoi rapporti con Pds e Dc, Segni ha sostenuto di avere «discordanze politiche» con Occhetto, mentre per un riavvicinamento alla Dc di Martinazzoli questa deve «fare molti, moltissimi passi avanti». La nuova posizione assunta da Segni ha inevitabilmente scatenato le reazioni da parte delle altre forze politiche che hanno dato vita ad Alleanza Democriatica. C'è chi ha parlato di «scelta coraggiosa» ma anche chi ha accusato il politico sardo di aver operato un clamoroso voltafaccia. Polemico in particolare La Malfa, che tuttavia conferma: il Pri non uscirà da Ad.

Intanto, Umberto Bossi, riferendosi ancora al «rumore suscitato dal discorso di Curno», ha smentito di voler cercare la secessione. Tra federalismo e secessionismo occorre fare dei distinguo, ha puntualizzato il leader della Lega.

Ma la Lega ieri ha creato nuovamente scalpore con il senatore Leoni, il quale ha chiesto la messa in discussione degli accordi tra Stato e Vaticano e l'abolizione dell'8 per mille dell'Irpef alla Chiesa se quest'ultima «continuasse con le sue ingerenze nelle vicende politiche italiane».

A pagina 2

DOMANI

L'orario ferroviario regionale in omaggio

Disponibile in edicola assieme a «Il Piccolo»

NUOVI, CLAMOROSI SVILUPPI DAI FILONI DELL'INCHIESTA MANI PULITE

Un tesoro a casa Poggiolini

A Milano altra botta al Pds per un avviso all'on. Pollastrini, vicina a Occhetto

Assicurazioni, raffica di arresti

Camera, rinvii a giudizio: Craxi no, La Malfa si

NAPOLI - Sorprese a non finire da Tangentopoli. I magistrati napoletani forse hanno scovato la «madre» di tutte le tangenti. Un vero colpaccio se il «tesoro» ritrovato in un forziere, custodito nella villa ai Parioli a Roma di Duilio Poggiolini, direttore del Cip farmaci, risultasse tutto provento di mazzette. In una cassaforte nascosta da un pannello magistrati e carabinieri hanno trovato un vero e proprio tesoro che ammonterebbe a circa dieci miliardi: centinaia di monete d'oro del Sud Africa (valore di ciascun pezzo 560mila lire); centinaia di monete in oro (dollari Usa e canadesi, pesos, franchi svizzeri, lire italiane, rubli dello Zar Nicola II, sloty polacche, forint ungheresi e scellini kenioti), più di cento lingotti d'oro da un chilo e 100 e 25 grammi lingotti d'argento; svariati oggetti in argento e oro massiccio come accendini, penne, fermacarte, monete antiche e diamanti di varia caratura.

A Milano intanto le confessioni del professor Aldo Molino, definito dai magistrati il mediatore d'affari illeciti più importante di tutta l'inchiesta Mani pulite, arrestato la settimana scorsa dopo una lunga latitanza, stanno provocando un terremoto. Ventuno ordini di custodia cautelare sono già stati firmati dal giudice delle indagini preliminari Italo Ghitti. Molino, interrogato più volte nei giorni scorsi, ha parlato a ruota libera coinvolgendo decine e decine di persone. Alcune di queste già toccate dall'inchiesta, altri sono nomi di insospettabili. L'inchiesta riguarda le tangenti assicurative.

A Milano intanto, dopo qualche giorno di tregua, la bufera di Mani pulite torna a scuotere la Quercia. L'onorevole Barbara Pollastrini, 45 anni, ex segretario provinciale del Pds, vicinissima a Occhetto, ha ricevuto un avviso di garanzia per corruzione aggravata a proposito delle tangenti per la Metropolitana milanese.

A pagina 4

TRIESTE

Sciopero generale il 28

In difesa del posto di lavoro 45 giorni per vendere il Lloyd

Centro chiuso

A sorpresa tutti a piedi: è scattato il piano antismog

Ciclomotori nel mirino

Nuovo codice della strada: una pagina speciale

DOPO IL «NO» DEL PARLAMENTO BOSNIACO MUSULMANO AL PIANO GINEVRINO

Bosnia, la pace torna in alto mare

Serbo-bosniaci e croato-bosniaci ritirano le concessioni già fatte - E l'inverno incombe

MOSCA

Eltsin accetta di trattare con Rutskoi

Decisiva la mediazione del patriarca

A pagina 6

BELGRADO - Il «no» di Sarajevo al piano di pace ha preso in contropiede serbi e croati. Quando tutti credevano che il «fuoco di sbarramento» del Presidente Izetbegovic verso l'accordo per la spartizione della Bosnia-Erzegovina fosse pura facciata, il Parlamento bosniaco ha riportato la trattativa in alto mare. Chiaramente inaccettabile sia per Belgrado sia per Zagabria la condizione-chiave chiesta per la pace: la liberazione delle zone bosniache a maggioranza musulmana.

A Sarajevo si dice che «il tempo lavora per la Bosnia», che Belgrado è sull'orlo del collasso per le sanzioni. Ma molti si chiedono se davvero la Bosnia sia in grado di affrontare un altro inverno di fame, di freddo, di guerra.

Se Belgrado e Zagabria tacciono, non così fanno i presidenti delle autoproclamate repubbliche serbo-bosniaca e croato-bosniaca. Karadzic e Boban affermano di considerare nulle - a questo punto - le concessioni fatte, fissando quali confini della Repubblica serbo-bosniaca le attuali linee militari, vistosamente «limate» in favore di Sarajevo durante il tormentoso negoziato mediato da Onu e Nato. Se così fosse, i bosniaci dovrebbero anche dare l'addio a quello sbocco sull'Adriatico per cui si erano battuti e che alla fine parevano aver ottenuto.

A pagina 6

SARAJEVO / INCHIESTA

Nella città della morte

Tra il mondo e l'inferno ci sono soltanto cinquanta minuti di viaggio in aereo, senza emozioni. Il dramma di Sarajevo, la città in stato d'assedio, si presenta agli occhi di chi arriva ancor prima che l'«Hercules» tocchi terra. E subito ci si accorge che «maybe», la parola inglese che meglio rappreenta la precarietà, l'assenza di certezze, è diventata ormai una parola d'ordine, uno stile di vita per la gente. Nella città dal vecchio cuore asburgico la gente cammina per la strada come se niente fosse. Tanto che viene da chiedersi: dov'è la guerra?

Rumiz in Cultura

LONDRA: SOFFOCATI DALLA BUROCRAZIA E, D'ALTRA PARTE, PRIVI DI CONTROLLI ESSENZIALI

Somigliano alle Usl gli ospedali di Sua Maestà

LONDRA - Sembra facile sostituire una lampadina. Ma quando ci si mette la burocrazia diventa una pratica lunga e complessa anche negli ospedali britannici. Da un rapporto dei revisori dei conti dello stato emerge l'altra faccia di quegli stessi ospedali diventati famosi in tutto il mondo per la loro alta professionalità.

Tornando al lungo viaggio della lampadina, esso comincia nel momento in cui un'infermiera si accorge che ce n'è una rotta e informa la capo sala, la quale telefona in magazzino. Il magazziniere le dice di riempire l'apposito modulo che però va richiesto in amministrazione. La capo sala chiama l'amministrazione, una segretaria prende il modulo e lo spedisce per posta interna alla capo reparto, che lo riempie e, per la stessa via, lo rimanda alla segretaria, la quale lo sottopone per la firma ad un impiegato di grado superiore che verifica se effettivamente la lampadina deve essere sostituita.

Dopo il controllo, l'impiegato firma il modulo e lo presenta ad un funzionazio per la definitiva approvazione, poi lo manda al magazzino. Qui la richiesta viene fotocopiata, allegata agli atti, e poi viene girata all'addetto alla manutenzione, il quale preleva la lampadina nuova, firma l'apposito registro e va finalmente a sostituire quella rotta.

Se cambiare una lampadina è un affare di stato, in alcuni ospedali anche fare una radiografia ad un paziente è un'operazione complicata, nella quale sono coinvolte in media 10 persone.

Ma i mali degli ospedali britannici non sono solo burocratici. Sempre più spesso, infatti, la cronaca registra sconcertanti casi di errori medici che mettono a repentaglio la vita dei pazienti. Ieri, ad esempio, si è appreso che 1.041 malati di cancro, sottoposti a radioterapia dal 1982 al 1992 in un ospedale dello Staffordshire, hanno ricevuto il 35 per cento in meno delle radiazioni che avrebbero dovuto bloccare il male. Di questi, 401 sono morti ed altri 91 hanno dovuto essere sottoposti a ulteriori interventi chirurgici. Tutto ciò perchè la radiologa aveva mal calibrato la macchina.

Dall'inchiesta è emerso che l'errore di programmazione è stato scoperto 10 anni dopo perchè in tutto quel tempo nessuno aveva controllato il funzionamento della macchina.

La radiologa chiamata in causa ha detto che si duole per l'errore, assicura che è stato corretto appena scoperto e che la macchina ora funziona perfettamente.

AUMENTANO LE PROBABILITA' DI UN'INTESA CON LA NUOVA DC E DI UNA CANDIDATURA A PALAZZO CHIGI

Segni lascia Ad e fa rotta al Centro

Domani a Caltagirone scoprirà le carte. Disorientati gli altri pattisti: il Pri polemizza ma non esce dall'Alleanza

Mario Segni più vicino a Martinazzoli.

ROMA — È ormai scontata la rottura tra Mario Segni e Alleanza democratica. Il leader referendario è sempre più vicino a Martinazzoli e più lontano da Occhetto.

L'equidistanza, che nonostante tutto lui conferma, tra i segretari della Dc e del Pds sembra più che altro una pietra alla costruzione della sua futura candidatura alla presidenza del Consiglio nel governo del dopo-Ciampi.

«Sabato a Caltagirone saprete tutto» ha annunciato Segni, promettendo di chiarire le sue nuove strategie al convegno dei «Popolari per la riforma» nella patria di Don Sturzo. Ma già ieri alla Settimana sociale dei cattolici a Torino, applauditissimo, ha fatto capire che questa volta non farà cadere l'invito dei vescovi che temono i rischi di una frammentazione dell'elettorato cattolico e sono diffidenti anche verso l'ipotesi di un bipolarismo.

«Il rinnovamento di Martinazzoli deve fare moltissimi passi avanti» — ha dichiarato il leader dei «Popolari», ma il segretario del suo ex partito è tuttavia l'interlocutore più vicino. «Con Occhetto — ha sottolineato — ci sono molte discordanze politiche».

Alleanza democratica è dunque in gravissima crisi, spaccata e forse spacciata, almeno nella forma in cui è nata. Oggi al «Parco dei principi» di Roma si riunirà l'Unione dei progressisti di Adornato, Ayala, Bordon, Barbera, il nucleo originario di Ad, l'ala di sinistra del movimento. In contemporanea è in programma l'assemblea dei «Popolari» di Segni con tutti i rappresentanti regionali. Sono i due principali gruppi che hanno dato vita ad Alleanza democratica. Che faranno i progressisti di Ad? «Una botta dura, ma speriamo di riprenderci» — ha commentato il costituzionalista del Pds Augusto Barbera. Due sono a suo parere i motivi del divorzio tra Segni e Ad: l'azione della Chiesa per l'unità politica dei cattolici che ha portato a un rinnovato sostegno a Martinazzoli; «le tentazioni ricorrenti in alcuni settori del Pds a chiudersi nella nicchia ecologica dell'unità a sinistra». «Segni evidentemente — ha osservato Barbera — vuol contribuire a ricostruire il Centro, con Martinazzoli, Amato e Spadolini».

Per Willer Bordon l'appello del segretario del Pds Achille Occhetto a rilanciare Alleanza democratica per combattere la Lega è stato tardivo, «fuori tempo massimo». L'accusa che i leader dei «Popolari» fanno al Pds è di non aver accettato di «sciogliersi» nell'alleanza, ma di aver invece tentato di egemonizzarla. «Il polo che stava nascendo era decisamente di sinistra — ha spiegato Gianni Rivera — e bisognava correggerlo. Se usciamo dalla Dc non si capisce perchè dobbiamo diventare una propaggine del Pds». «E' possibile che i Popolari vadano ad un patto elettorale con la nuova Dc, basato sui programmi- ha confermato Alberto Michelini».

I repubblicani, che pochi giorni fa avevano confermato l'ingresso del partito a pieno titolo in Ad sono più che mai investiti dal «ciclone Segni». «Avevamo puntato su Segni come leader del nuovo, ma oggi salta di palo in frasca» — ha attaccato l'ex Giorgio La Malfa. Il segretario reggente Giorgio Bogi ha però assicurato che il Pri non abbandonerà il progetto di Ad.

Marina Maresca

IL «SENATUR» RIDIMENSIONA IL DISCORSO DI CURNO

Bossi: «Macchè secessione»

ROMA — Non è Umberto Bossi che «abbaia alla luna», ma gli avversari della Lega e i loro servi «dispersi nei mass-media». A quattro giorni dal proclama di Curno il «senatur» passa al contrattacco. E ridimensiona il significato della sua programma in tre punti, che a molti commentatori apparve secessionista.

«E' non solo una falsificazione, scrive il leader dei »lumbard« nella sua lettera settimanale, ma addirittura una bestemmia: la Lega non è un fenomeno regionale, ma l'espressione integrale dell'Italia. A Curno ho parlato in nome di tutto il popolo italiano. Il federalismo non è solo un fattore aggregante sul piano nazionale ma anche sul piano internazionale». «Federalismo — spiega ancora Bossi — è il contrario dei gretti nazionalismI, dei campanilismi e soprattutto delle gerarchie oligarchiche sia politiche che capitalistiche».

L'ultimo in ordine di tempo a stigmatizzare il contenuto del discorso di Curno è stato Gianni Agnelli.

L'Avvocato, in occasione dell'assemblea dell'IFI, ha definito «criminale e contro la storia» la possibile frattura del Paese«. »Queste cose — ha aggiunto il presidente della Fiat rispondendo ai giornalisti — mi danno così fastidio che le seguo poco. Sono piemontese e l'unità fa parte della nostra storia. Devo anche dire però che l'Italia è molto centralizzata e che occorre decentrare poteri e istituzioni«.

I «pennivori che secondo gli ordini dei loro padroni» accusano la Lega di secessionismo — replica ora Bossi — «dovrebbero spiegare al popolo italiano se chiedere la fine della partitocrazia, sollecitare la ribellione contro un fisco rapace, mediavale e anticostituzionale.

se sollecitare la 'cabina elettoralè significhi abbaiare alla luna. Noi vogliamo che la nostra rivoluzione politica e sociale sia fatta al più presto e sul serio dentro la 'cabina elattoralè. Il resto sono chiacchiere», «ostruzionismi anguilleschi posti in essere dagli ultimi frantumi della partitocrazia e dei suoi ascari, delle finte opposizioni rappresentate dal Pds» e delle «ombre cinesi di AD manovrate dai complessi freudiani dei loro componenti, specie dell'on. Segni».

E se l'ideologo leghista, Gianfranco Miglio, dopo Curno ha parlato esplicitamente di ipotesi secessionista è pronta la smentita anche per lui. A pronunciarla è il portavoce della Lega, Luigi Rossi. »Miglio, avverte Rossi, è uno scienziato, un costituzionalista: Ma è un indipendente e le sue opinioni sono esclusivamente personali. Se si sente secessionista questo riguarda solo lui».

n. p.

SU CRAXI E MARTELLI NESSUN RINVIO AI GIUDICI MILANESI

Autorizzazioni, La Malfa sarà processato

Il leader repubblicano è accusato di aver ricevuto contributi non dichiarati in bilancio di oltre 90 milioni

INPGI

Prelievo forzoso, arrivano i commissari

ROMA — Adesso è guerra. Tra enti previdenziali autonomi e Governo la temperatura della vertenza che congela per 5 anni il 25% delle entrate contributive è schizzata alle stelle. E ieri,ultimo giorno utile per effettuare il versamento, giornalisti e notai hanno varcato il Rubicone ufficializzando la decisione di non pagare una sola lira degli 80 miliardi di contributi che il Governo chiede loro. Una decisione estrema, che viene affiancata dalle perplessità degli altri 12 enti previdenziali interessati al prestito forzoso.

La risposta del Governo è immediata e durissima. Fa sapere che «l'esecuzione della legge sarà imposta con i mezzi consentiti dall'ordinamento giuridico». Dietro queste parole c'è con ogni probabilità la possibilità di un commissariamento ad acta dell'Inpgi, nonché di una denuncia per danno erariale.

Se per gli istituti autonomi il braccio di ferro è durissimo, il Governo ha intanto annunciato altri commissariamenti eccellenti. Il primo è quello dell'Inps. Commissario potrebbe essere nominato lo stesso presidente Mario Colombo. Commissario anche all'Enit.

p. t.

ROMA — La Camera ha detto no al rinvio ai magistrati milanesi, per ulteriori chiarimenti, della richiesta di autorizzazione a procedere contro Bettino Craxi e Claudio Martelli per i 7 milioni di dollari del Banco Ambrosiano destinati al PSI e versati sul «conto protezione». La proposta è stata bocciata e la giunta di Montecitorio ne dovrà ora presentare un'altra. E' stata invece autorizzata l'inchiesta su Giorgio La Malfa per violazione della legge sul finanziamento dei partiti. No, infine, alle indagini sull'ex ministro dc Riccardo Misasi per collusione con la malavita calabrese.

Bettino Craxi e Claudio Martelli sono accusati di bancarotta fraudolenta per il «conto protezione». La proposta di restituire gli atti alla magistratura milanese è stata respinta con 176 no e 163 sì (7 gli astenuti). La vicenda giudiziaria prende le mosse dal trasferimento da parte dell'allora presidente del Banco Ambrosiano Roberto Calvi di 7 milioni di dollari a favore del PSI. Contro la proposta di rinviare gli atti si sono espressi Lega Nord, Rifondazione comunista, missini e Rete.

L'ex segretario del PRI Giorgio La Malfa è stato accusato dai giudici milanesi di aver ricevuto contributi per più di 90 milioni non dichiarati in bilancio. E' emerso dall'inchiesta sulla gestione dei fondi neri elargiti dai responsabili dell'Assolombarda nel periodo 86-92. La Malfa, che dopo l'avviso di reato si era dimesso da segretario del PRI, ieri alla Camera si è difeso sottolineando la scarsa consistenza dei contributi. Ha ammesso di aver ricevuto «tre finanziamenti per poco più di 90 milioni», uno dei quali (di 50 milioni) riguardante la sua campagna elettorale, «ma del quale — ha precisato — ero all'oscuro». Il Pri, ha proseguito, aveva ottenuto «limitate somme di denaro» non denunciate in bilancio. E questo particolare lo ha indotto a chiedere a tutte le forze politiche di modificare la legge sul finanziamento dei partiti per distinguere i piccoli finanziamenti illegali da quelli legati a reati ben più gravi come la corruzione e la concussione. Un appello che ha ottenuto subito il consenso della Democrazia Cristiana e del PliI. Sia il capogruppo dei deputati dc Gerardo Bianco che l'on. Giuseppe Gargani, presidente della commissione Giustizia, si sono detti d'accordo sull'opportunità di cambiare la legge.

Respinta la richiesta nei confronti dell'ex ministro Dc Misasi, sospettato di associazione a delinquere di stampo mafioso

La richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del dc Riccardo Misasi è stata respinta (282 voti contro 135) per inconsistenza degli indizi ed intento persecutorio. L'ex ministro democristiano era stato accusato dai giudici calabresi dei reati di associazione a delinquere di stampo mafioso e corruzione nelle indagini sul «comitato d'affari» di Reggio Calabria.

Misasi è intervenuto per definire «singolare ed allucinante» la sua vicenda giudiziaria. Misasi è stato difeso anche dai verdi, federalisti europei e rifondazione comunista. Ad attaccarlo sono stati invece i leghisti ed i missini.

La giunta del Senato ha infine deciso di proporre all'aula la concessione dell'autorizzazione a procedere (senza arresto) nei confronti del senatore Giorgio Moschetti, ex segretario amministrativo della DC romana per i reati di corruzione e violazione della legge sul finanziamento dei partiti. Parere favorevole all'autorizzazione a procedere anche nei confronti del senatore del PRI Luciano Benetton per fraudolenta esposizione di fatti non corrispondenti al vero sulle condizioni economiche della sua società.

Elvio Sarrocco

PASSA LA LEGGE DOPO OTTO ANNI DI RINVII

Camera, 'avanti marsch' all'obiezione di coscienza

ROMA — Dopo otto anni di rinvii, riletture e ripensamenti la legge sull'obiezione di coscienza è stata approvata mercoledì dalla Camera con 330 voti favorevoli e 42 contrari. Il provvedimento legislativo, che passa ora al Senato per l'approvazione definitiva, è lo stesso che l'anno scorso l'allora Presidente della Repubblica Francesco Cossiga rinviò al Parlamento perchè privo di adeguata copertura finanziaria.

Secondo il liberale Valerio Zanone, ex ministro della difesa, l'ostacolo che ne impedì il varo un anno fa non è stato rimosso. Zanone ha definito quella appena approvata a Montecitorio una legge «ingiusta» perchè «concede al servizio civile condizioni di vantaggio su quello militare». Osserva il parlamentare liberale: «di fronte alla prevedibile impennata del numero degli obiettori, che già nel '92 erano vicini a 24 mila solo una parte potrà essere chiamata al servizio civile».

Senza riserve il commento positivo dell'esponente della Rete Paolo Bertazzolo: «Questa legge riconosce un diritto soggettivo».

Per Massimo D'Alema, del Pds, la riforma è «uno strumento di impegno civile proprio quando in tante aree del mondo sembra prevalere la logica della violenza».

Roberto Cicciomessere ha espresso qualche riserva sulla legge che i deputati della lista Pannella hanno deciso di appoggiare col voto dopo l'introduzione della possibilità di svolgere il servizio civile nell'ambito delle missioni di pace dell'Onu.

Salvatore Arcella

CAMBIA IL PROVVEDIMENTO INVISO AI COMMERCIANTI

Minimum tax «leggera»

Ridotta a semplice meccanismo di accertamento dei redditi

ROMA —La minimum tax non c'è più. O almeno non c'è più quello strumento messo a punto dal passato Governo secondo cui numerose categorie del lavoro autonomo era tenute a pagare un minimo prefissato di tasse secondo criteri presuntivi. Ora, accogliendo un emendamento presentato in Commissione Finanze di Montecitorio e che dovrà avere il suggello dell'aula, la minimum tax si trasforma in un semplice strumento di accertamento dei redditi a partire giàdalla dichiarazione di quest'anno.

In sostanza chi denuncerà redditi inferiori a quelli previsti dalla minimum tax, verrà invitato dal Governo a fornire una serie di chiarimenti entro 60 giorni. Avuta la risposta e se non è convinto delle spiegazioni, potrà disporre accertamenti mentre l«accertatò se farà ricorso sarà tenuto a pagare immediatamente il 30% del dovuto.

Il Governo ha anche ottenuto, in commissione, che agli argomenti presentati al momento dell' accertamento non ne vengano aggiunti di nuovi in sede di contenzioso.

Questo meccanismo resterà in vigore fino al 1996 quando i cosiddetti coefficienti presuntivi di reddito degli autonomi saranno riscritti sulla base di studi di settore la cui elaborazione sarà avviata anche grazie alla collaborazione delle categorie interessate. Sembra chiudersi così, con una sostanziale accordo, una vicenda che aveva arroventato i rapporti tra categorie autonome e Governo, anche se l'ultima parola spetterà all'aula.

L' emendamento che presentava la firma iniziale del Dc Wilmo Ferrari, è passato grazie ai voti favorevoli di Democrazia Cristiana, Psi, Partito liberale, Pds, mentre contro si sono espressi Lega e Rifondazione comunista.

Nel corso della mattinata il ministro Gallo aveva anticipato che l'unica vera perplessità del Governo era rappresentata dall'anticipo della modifica già a partire da quest'anno. »Ci sarebbero problemi di gettito«. Per il resto Gallo precisa »che l'emendamento presentato in commissione Finanze altro non è che il recepimento del disegno di legge del Governo, anticipato di un anno. Noi abbiamo corretto la minimum tax e il Parlamento ha accettato la nostra proposta«.

La piega presa dalla vicenda sembra soddisfare a metà commercianti e artigiani, dopo le minaccie di rivolta fiscale avanzate nei giorni scorsi, mentre la Lega , che puntava ad un'abolizione pura e semplice della norma, giudica negativamente l'accordo raggiunto.

p. t.

VOTATO L'EMENDAMENTO DALLA COMMISSIONE SANITA'

Medicine gratis ai sessantenni, per gli altri ricette più salate

ROMA — Ennesima puntata nella «telenovela» della sanità pubblica. L'esenzione dal ticket dovrebbe allargarsi ai sessantenni. Ciò significa che se gli emendamenti approvati mercoledì scorso dalla Commissione Sanità del Senato, che sta esaminando il provvedimento collegato alla finanziaria '94, avranno il via libera della Commissione Bilancio circa 2 milioni e 300 mila persone in più godranno dell'assistenza sanitaria gratuita. Pagando solo qualche lieve «balzello».

Per controbilanciare le minori entrate dovute all'allargamento della fascia degli esenti dovrebbe salire da 4 mila a 5 mila lire la quota fissa che si paga sulla ricetta. Verrebbe inoltre ridotta da 100 a 50 mila lire la franchigia per le prestazioni di diagnostica e. specialistica. Anche in questo caso si compenserebbero le minori entrate con l'introduzione ex novo di una quota fissa di 5 mila lire (che dovrebbero pagare proprio tutti) per ogni prescrizione. non solo. In base alle modifiche approvate in Commissione verrebbe abrogato il tetto di 10 mila miliardi per la spesa farmaceutica, giudicato «non giustificabile». Ultima novità: viene reintrodotta l'indennità di rischio per i radiologi.

Ma vediamo come viene ridisegnata, nel complesso, la partecipazione alle spese sanitarie. Scompaiono, nel '94, le 85 mila lire per il medico di famiglia, come pure i bollini e l'autocertificazione. L'assistenza sanitaria non sarà più gratuita in base al reddito, bensì in base all'età. Bambini (da 0 a 12 anni), anziani (dai 60 anni in su), poveri a carico del comune, malati cronici e donne in gravidanza avranno le medicine gratis, pagando solo 5 mila lire sulla ricetta. Alte 5 mila lire dovranno sborsare poi per le prestazioni diagnostiche e specialistiche.

La scure della sanità pubblica si abbatterà invece sui cittadini tra i 14 e i 59 anni, snza distinzione di reddito. Potranno avere gratis soltanto i medicinali essenziali e quelli per le patologie croniche (in numero superiore agli attuali salvavita) dietro pagamento di un balzello sulla ricetta di 5 mila lire. Sui farmarci che rientrano nella seconda fascia, che verranno cioè classficati «di rilevante itneresse terapeutico» sarà pagato un ticket del 50 pr cento; i cosiddetti medicinali da banco invece saranno a totale carico dei cittadini.

Novità anche sul fronte della «riforma della riforma sanitaria». Il Consiglio dei ministri ha ritoccato il decreto legislativo che portava la firma di Amato e De Lorenzo, su medici, ospedali, usl. Tra le novità: sparisce l'assistenza indiretta; le mutue saranno integrative. Offriranno cioè assistenza «aggiuntiva».

Daniela Luciano

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile **MARIO QUAIA**
Vicedirettore **FULVIO FUMIS**

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 2543342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata per posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000
(con il Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2600 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabilita L.264.000) - Redazionali L. 231.000 (festivi L. 277.200) - Pubbl. Istituz. L. 340.000 (festivi L. 408.000) - Finanziari L. 330.000 (festivi 396.000)
Legali 8.200 al mm altezza (fest. L. 9.840) - Necrologie L. 5.000-10.000 per parola
(Anniv. Ringraz. L. 4.500-9.000 - Partecip. L.6.600-13.200 per parola)
Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 29 settembre 1993 è stata di 66.100 copie

Certificato n. 1912 del 13.12.1991

UNA PROPOSTA PROVOCATORIA ALLA SETTIMANA SOCIALE DI TORINO

La Lega: «Basta con l'otto per mille alla Chiesa»

TORINO — Uno Stato e un'unità da ricostruire, un terzo Risorgimento da inventare attingendo anche al secolare patrimonio della Chiesa? Neanche per sogno. Alla Lega Nord il filo rosso che intesse tutti gli interventi della 42esima Settimana Sociale proprio non va giù. E così dalla platea del teatro Valdocco, nel cuore salesiano di Torino, si alza il grido di guerra del Carroccio: revisione degli accordi fra Stato e Vaticano, messa in discussione, e subito, dell'8 per mille dell'Irpef alla Chiesa cattolica «qualora i vescovi continuino con le loro ingerenze nelle vicende politiche italiane».

A movimentare le acque ci ha pensato il senatore Giuseppe Leoni, precisando di aver avuto il preciso incarico di andare a far conoscere ai vescovi italiani il pensiero della Lega. L'uomo di Bossi ha dirottato il dibattito sul terreno della polemica: «Per anni la Chiesa ha attuato un voto di scambio con la Dc basato sulla concessione dell'8 per mille — ha tuonato Leoni —. Hanno tolto il finanziamento ai partiti con un referendum. Adesso l'unico finanziamento pubblico rimasto è quello e forse è arrivato il momento di rivederlo, altrimenti ci saranno gravi rischi per la pace religiosa».

«Meschino ricatto», ha definito la bordata di Leoni il democristiano Pierferdinando Casini. Una sciocchezza, l'ha liquidata il compagno di partito Mattarella. E neppure Leoluca Orlando, ha risparmiato al leghista la sua replica: «Dobbiamo dire con molta chiarezza a Leoni e alla Lega: giù le mani da una legislazione che va bene per i cattolici e che deve essere estesa a qualunque altra credenza religiosa».

E' intervenuto anche il cardinale Giovanni Saldarini, arcivescovo di Torino e vicepresidente della Conferenza Episcopale Italiana: «Molti altri hanno minacciato strategie anche peggiori di questa ogni volta che la Chiesa è voluta intervenire a favore della gente. Può essere che l'atteggiamento cattolico dia fastidio a qualcuno, ma in tal caso quel qualcuno sappia che la storia è piena di martiri e che noi non abbiamo paura».

«Gli uomini della Chiesa si occupino delle anime, così come io non mi metto a dir messa — ha replicato a sua volta Leoni —. La Lega diventerà sicuramente forza di governo e io dico che metteremo in discussione l'8 per mille, non che l'aboliremo».

«Sono del tutto sereno e tranquillo», ha detto infine mons. Dionigi Tettamanzi, segretario generale della Conferenza episcopale italiana, a proposito delle affermazioni della Lega.

Viviana Ponchia

SARAJEVO / VIAGGIO DENTRO L'ASSEDIO -1

Dove si vive all'ombra della morte

La gente cammina per strada come se niente fosse. Ma gli assedianti potrebbero ridurre la città in polvere

I bambini vanno a scuola, gli adulti a lavorare, i vecchi in cerca di legna per l'inverno. È inutile nascondersi. Eppure c'è qualcuno che gioca a scacchi per strada (a lato, foto Neppi).

Dall'inviato
Paolo Rumiz

SARAJEVO Il ventre semibuio dell'Hercules si inclina verso sinistra, trema sopra nubi pesanti, poi sotto il finestrino si spalanca un paesaggio svizzero. Il lago di Jablanica, villaggi, abetaie, il fiume Neretva. Proprio là sotto, bosniaci e croati si scannano orrendamente, ma dal cielo la Bosnia sembra ancora un Paese stupendo. Una lunga virata a Est, attorno al monte Igman, e già si scende sulla conca di Sarajevo, il muso del «C 130» partito da Ancona picchia verso la pista del «Maybe Airport». Qui la vita è attaccata a un avverbio, «Maybe»: chissà, forse, vedremo. Eppure, fra il mondo e l'inferno ci sono solo cinquanta minuti, un viaggio senza emozioni. Così, l'irrealtà di questo massacro a due passi da casa tua ti aggredisce subito, prima che tu possa toccar terra.

E allora, nella moviola della memoria, ti accorgi che per te i Balcani cominciano già a Trieste. Dal momento in cui ti metti a raccogliere pacchi e lettere per parenti di rifugiati, a stivare caffè, cibo e sigarette nelle valigie, o quando cerchi di «mendicare» inutilmente marchi di piccolo taglio da un odioso cambiavalute sulle Rive. All'aeroporto di Ancona-Falconara poi, la base militare Onu è già un sobborgo di Sarajevo. Andirivieni di Hercules in un casino infernale, piloti della Raf con tatuaggi apocalittici, partite di cricket fra montagne di sacchi di farina, giornalisti immusoniti in attesa di imbarco, feriti in arrivo nell'indifferenza generale (sono finiti i grandi entusiasmi per la piccola Irma), raggianti Mariepie Fanfani in missione turisticoumanitaria.

Si tocca terra dolcemente, l'Hercules si ferma in un chilometro appena, è una bestia docile. Giornata stupenda, sole e vento leggero, cinguettio di passeri, a Sarajevo non si sente sparare da nessuna parte. Dov'è la guerra? Gli unici uomini armati che vedo sono qui per impedirla; quelli che la fanno davvero sono invisibili, nascosti nei boschi. Riecco l'assurdo. Si passa fra container pieni di terra, si monta in un blindato, si suda nel giubbotto antiproiettile, ma tutto sembra un gioco. Non una guerra ma una rappresentazione della guerra. Perfino gli scheletri delle case di periferia, a Dobrinja, dove i morti sono sepolti per strada, emanano solo irrealtà, un'irrealtà di pietra. I fotogrammi di morte non dicono più niente al cervello, l'overdose di immagini ci ha resi ciechi. Solo l'odorato ti avverte che è tutto vero. Il tanfo di terra, sudore, trincea.

Sarajevo, e il suo vecchio cuore asburgico. La gente cammina come niente fosse, allo scoperto. Vanno lenti, diciotto mesi di dieta «umanitaria» e dosi massive di adrenalina hanno appannato i riflessi. Del resto c'è poca scelta. La città è circondata di montagne, sembra costruita apposta per essere assediata. Dalle punterie dei loro cannoni o dai cannocchiali dei fucili di precisione, gli assedianti possono vedere fin dentro le finestre delle case. I serbo-bosniaci hanno munizioni per altri cinque anni di guerra, potrebbero polverizzare la città in qualsiasi momento. Per questo la gente ha imparato a convivere con la morte, dunque ha ripreso a vivere. I bambini vanno a scuola, gli adulti a lavorare, i vecchi in cerca di legna per l'inverno. È inutile nascondersi, se sei sotto tiro dall'alba al tramonto. E poi un proiettile in testa non è poi la cosa peggiore. Almeno, la miseria è finita.

Gonfia di fango, la Miljacka esce dalle gole della Romanija e infila i ponti fra le moschee e le chiese. Sarajevo è una città di fondo valle, è lunga e stretta, il suo midollo spinale è questo fiume dove fu ucciso Franz Ferdinand e iniziò la prima guerra mondiale. Ma parallelamente al fiume vero ne scorre un altro, e un fiume umano. Il boulevard sulla riva destra è deserto, è uno spazio da tiro a segno, lo chiamano il viale dei cecchini: ma solo duecento metri più a monte, dietro ai condomini o ai vecchi edifici asburgici, al riparo dagli «snipers», dal sobborgo di Pofalici fino alla centralissima via Titova, è come una colonna di formiche, di gente che va e viene con sporte e borse, a piedi, in bici, con auto o furgoni.

E' un campionario umano di una Jugoslavia estinta: contadine con sporte di cavoli e pere, trafficanti con sigarette di contrabbando, soldati «scoppiati» con gli occhi rossi e la pelle color terra, donne di una bellezza disperata. Metà di questa gente scapperebbe all'estero, se appena ne avesse l'occasione. Ma non può farlo. Sarajevo è una prigione da cui non si scappa. Così, la città è costretta a vivere, a restare fedele a se stessa. Il risultato è che, mentre tutto cambia intorno, in apparenza la vecchia Sarajevo multietnica resiste. Fino a quando? Intanto, il fiume umano va. Scorre, devia, accelera, a seconda della sicurezza del tracciato. Nei punti più scoperti, piastre d'acciaio creano un precario riparo. Niente controlli, poliziotti fumano seduti al sole, ovunque si respira voglia di normalità.

I colpi ritmati del battitore di rame e del ciabattino dicono che Bascasija, il vecchio bazar musulmano, è ancora vivo. Alija Liho, il fabbro ferraio, sta preparando stufette di guerra per l'inverno che viene, fuma, controlla il tornio. Davanti alla rosticceria da Dzezo, due soldati e una ragazza hanno tirato fuori poltrone di vimini e bevono caffè al sole. Nella locanda di Tarik Hodzic con la vecchia stufa austriaca in maiolica bianco-verde, sui tavolini di rame sbalzato ti servono il «Somun», la focaccia, con dentro carne tritata alla piastra. Davanti alla «Kavana» di Vlahidin Dzeulan un banda di ragazzini gioca a calcio, deride i Caschi Blu bardati e blindati.

La pulizia è perfetta, le macerie sono state portate via, sui tetti già si mettono tegole nuove. Ma chissà, anche Bascarsija forse è un'illusione. Molti dei vecchi proprietari sono stati sostituiti dai nuovi mafiosi di guerra. E da qualche mese i serbi e i croati di Sarajevo non si avventurano più nel vecchio bazar. Hanno paura. Qui il controllo sociale è implacabile. Basta passarci due giorni di fila e già la gente ti saluta, segno che ti riconosce. Ma anche chi non è gradito è immediatamente riconosciuto. Ed espulso. A Bascasija è meglio non mettere troppo il naso. Qui si risciacquano i soldi riciclati dalla nuova criminalità, qui si investono i profitti del mercato nero e del grande business umanitario. Per questo il bazar è ricco, nonostante la guerra. Per questo vi arrivano più aiuti che altrove. Un esempio: due chili di fagioli secchi al mese, contro i 500 grammi di Alipasino Polje, sobborgo di matrimoni misti.

Bascarsija è il segno della peggior tentazione di Sarajevo, quella di trasformarsi in città musulmana. Serbi e croati sentono una pressione crescente. Al fronte hanno più paura dei loro ufficiali alle spalle che del nemico davanti a loro. Ma tacciono, perché sanno che è inevitabile. Molti si sentono già dei senza patria. Specie i serbi, che vivono sulla pelle la vergogna storica di quell'aggressione e non si riconoscono nei loro cugini di Belgrado. Vorrebbero scappare, lontano dai Balcani, lontano dall'Europa. Ma certo, se cattolici e ortodossi dovessero andarsene di qui, Sarajevo la bella cesserebbe di esistere. E gli assedianti avrebbero ottenuto la loro vittoria definitiva: dimostrare al mondo, con l'impossibilità della convivenza etnica, anche la fondatezza delle ragioni prese a prestito per giustificare una guerra bestiale.

Eppure, la convivenza resiste. Resiste altrove, nei quartieri di periferia. Pofalici è sulla linea del fronte, oltre il fiume c'è Grbavica, in mano serba. Le stanze degli appartamenti che guardano da quella parte sono semidistrutte, si chiamano per questo «camere serbe». Ma dall'altro lato, a Nord, la vita continua. Sui pianerottoli dei condomini nessuno chiude la porta a chiave, i vicini entrano ed escono quasi senza bussare, la vecchia usanza «meridionale» è rimasta. Serbi e croati non hanno tolto i cartellini col loro nome dalla porta, la gente si aiuta, per le scale è un traffico di donne con borse, pentole di minestra, bricchi di caffè. Gli uomini lavorano all'installazione del gas, altri bruciano le immondizie nei contenitori.

In casa di Nihad Fejzic vivono cinque persone. Il padre è musulmano, la moglie è slovena, il genero è ortodosso, la figlia è cittadina croata, la cognata è della comunità ebraica. Un po' duro tracciare frontiere etniche in una casa come questa. Ci si siede attorno al tavolo in cucina, in onore dello straniero si beve caffè e un dolce chiamato «Hurmasice», biscotti alle mandorle annegati nel miele. Sul muro è appesa una gabbia con un pappagallino azzurro. Per nutrirlo si toglierebbero il pane di bocca. Ha vissuto con loro i giorni dei bombardamenti più infernali. Quando tuonava il mortaio spalancava gli occhi e diventava piccolo la metà. Per questo oggi non vola fuori, anche se la porta della gabbia è sempre aperta.

Scende la notte, si sente qualche crepitio di mitra, lontano. Il vento accarezza le tombe del cimitero ebraico. Le vecchie pietre parlano, chiese e minareti sono ancora miracolosamente in piedi dopo centinia di migliaia di cannonate. Sarajevo è una nebulosa di luci fioche, i casermoni screpolati dalle granate sembrano nere montagne contro il cielo pieno di stelle. Jasna sta alla finestra, pensa ai genitori che non vede da diciotto mesi: la loro casa è lì, a cinquecento metri, par di toccarla, ma è oltre il fronte. Il vecchio Senad bagna il suo orticello di guerra, in terrazza, aspetta da due mesi notizie dai figli in Germania. Azra la bella respira l'odore di erba umida e sente sulle spalle i polpastrelli del suo uomo, ma il suo uomo non c'è. Nella culla numero cinque dell'orfanotrofio di Bijelave, il piccolo Branimir, un anno e mezzo, orfano di guerra, non dorme e ascolta il silenzio.

Forse un proiettile in testa non è la cosa migliore, ma almeno libera dalla miseria. Fortunato chi possiede una capra da pascolare (Foto NEPPI).

SARAJEVO / LIBRO

Memorie di un mondo ferito nei «Buchi neri» di Stanisic

Bozidar Stanisic è profugo da un anno e mezzo in Italia; non ha mai smesso di scrivere, nemmeno nei momenti peggiori dell'esilio dalla sua terra messa a ferro e fuoco: la Bosnia. La sua è la prima voce letteraria che da quel Paese massacrato riesce a farsi sentire, più forte dell'eco della guerra: i suoi racconti più recenti escono adesso nel volume della Mgs Press «I buchi neri di Sarajevo e altri racconti», con la prefazione del giornalista Paolo Rumiz, che verrà presentato sabato 9 ottobre al Circolo della Stampa di Trieste.

Nato nel 1956 a Visoko, l'antica capitale bosniaca, distante una trentina di chilometri da Sarajevo, Bozidar Stanisic è laureato in storia della letteratura jugoslava alla facoltà di filosofia di Sarajevo. Fino allo scoppio del conflitto insegnava letteratura al liceo di Maglaj, località a nord di Sarajevo, e collaborava con diverse riviste come critico letterario.

Più recente, e di successo, il suo esordio come narratore: alcuni racconti, pubblicati su riviste letterarie bosniache, sono stati premiati e hanno avuto una traduzione in sloveno. Avendo rifiutato di vestire qualsiasi uniforme, ha dovuto rifugiarsi prima in Slovenia e successivamente nel Friuli-Venezia Giulia, dove attualmente vive.

Nei racconti de «I buchi neri di Sarajevo», scritti immediatamente prima e durante il conflitto scoppiato nel 1992, la memoria ha il ruolo centrale. La scrittura secca, ma ricca di colori e sensazioni, di Bozidar Stanisic intreccia passato e presente, fantasticherie e realtà.

MOSTRE: VICENZA

Che armoniose medaglie

La raccolta del museo Schmidl esposta a «Numismata»

VICENZA - Dal pentagramma alla medaglia: Mozart, Liszt, Verdi, Bethoven, Strauss, Caruso, sono soltanto alcuni dei compositori celebrati nella mostra che il Museo teatrale «Carlo Schmidl» di Trieste esporrà a «Numismata», secondo salone della numismatica e della medaglistica in programma da oggi fino a domenica 3 ottobre alla Fiera di Vicenza.

La selezione dei pezzi non ha privilegiato i volti dei tanti musicisti, ma i soggetti allegorici e le scene teatrali ideate a illustrazione dei grandi compositori. Spartiti, trionfi di strumenti musicali, geni alati, dee e muse, sono le figure riprodotte nelle medaglie, realizzate da Mayer, Scharff, Thieme e altri. Per arricchire la rassegna saranno proposte interessanti testimonianze teatrali, tra cui costumi di scena, manoscritti, bozzetti.

Accanto alla rassegna del museo triestino troveranno posto mostre dedicate alle monete dei dogi di Venezia, che vennero realizzate da artisti come Enrico Dandolo e Ludovico Manin, e alle medaglie firmate da Angelo Grilli e Giuseppe Merighi. Tra le curiosità presentate da «Numismata», le 500 lire commemorative del 650.o anniversario dell'Università di Pisa, gli 1 e 2 scudi d'oro di San Marino, le medaglie ufficiali dei campionati mondiali di calcio «Usa '94».

«Fiore di melodia, fior d'arcani fascini», medaglia dedicata a Haydn di proprietà dello «Schmidl».

LETTERATURA: PREMIO

Il francese Michel Tournier ha vinto il «Malaparte»

PARIGI - Il Premio «Curzio Malaparte» è stato assegnato allo scrittore francese Michel Tournier. La giuria era composta, tra l'altro, da Furio Colombo e Gilles Martinet.

Il Premio, giunto all'undicesima edizione, «è un riconoscimento, nello spirito di apertura di Malaparte, dell'attaccamento a un ideale, non soltanto letterario», come hanno spiegato all'Istituto italiano di cultura di Parigi.

Michel Tournier è uno dei più grandi scrittori francesi contemporanei e viventi. È l'autore, tra l'altro, di bellissimi romanzi come «Venerdì o i limbi del Pacifico» o «La goccia d'oro». Il Premio «Malaparte» è stato assegnato all'unanimità.

Tournier, nei prossimi giorni, sarà presente a Capri per tenere un seminario dedicato alla letteratura.

ASTA: LONDRA

«Caro, mandami una foto» Firmato: Oscar Wilde

LONDRA - «Ti spedisco una mia fotografia, mandamene una tua perchè possa ricordare le ore dorate trascorse insieme». Così scriveva Oscar Wilde a un uomo che era sfuggito finora ai biografi, appena un anno dopo il suo matrimonio con Constance LLoyd. La storia d'amore tra lo scrittore e Philip M. Griffith è emersa soltanto adesso. A testimoniarla ci sono due lettere e una fotografia di Wilde in abito bianco con una rosa all'occhiello, che la casa d'aste «Christie's» metterà in vendita il 19 novembre a Londra.

Poco si sa di questo misterioso «gentleman» inglese. Di lui l'autore del «Ritratto di Dorian Gray» ammirava «una natura fatta per amare tutte le cose belle» e un profondo interesse per l'arte.

JOYCE / RASSEGNA

Un mese con James, divertendosi

«Lavori in corso» dedicati allo scrittore irlandese al «Miela» di Trieste

TRIESTE — Joyce... lavori in corso. Maratona Joyce. No stop James. Chiamatela un po' come vi pare. Quello che conta è che al più conosciuto degli scrittori irlandesi, al concittadino d'un decennio, il Teatro Miela dedica «un evento culturale e spettacolare di ampio respiro». Linguaggi e competenze diversificate per mettere a fuoco, con gli occhi della contemporaneità, un personaggio che si situa fra i grandi nomi della letteratura universale e al tempo stesso fa parte della storia «particolare» di questa città. Letteratura, teatro, cinema ma anche arti visive, musica, fotografia, video, conferenze, documenti d'archivio, software ipertestuale, toponomastica joyciana e atmosfere da pub irlandese, coordinate in un calendario che da stasera si spinge fino a sabato 23 ottobre. Un'idea di multimedialità che, in fin dei conti, era nelle premesse di fondazione del Teatro Miela, e che ora, dopo alcune stagioni di rodaggio, si va realizzando.

James Joyce di ritorno nella «sua» Trieste.

La prova generale poteva già dirsi riuscita nell'omaggio a Eric Satie dello scorso anno. Ora, con Joyce, l'impegno si è fatto più forte, i fronti sono stati ampliati. Un coinvolgimento attivo dell'Università, e più specificamente dell'Istituto di filologia germanica e del Dipartimento di italianistica, il supporto di specifiche istituzioni internazionali, come il dublinese James Joyce Cultural Center e la Zurich James Joyce Foundation, il contributo di enti, associazioni e sponsor regionali e locali. Impressiona quasi, in tempi di particolarismo economico e organizzativo, la rete messa in atto, il lievitare dell'interesse. Rispetto a un nome che è una garanzia, ma con prospettive discretamente avventurose. Da questi «lavori in corso» potrebbe infatti uscire un'immagine dello scrittore anche diversa da quella dell'ospite bizzarro e illustre che tramanda l'aneddotica locale, o dagli elogi prevedibili che si sprecano nei manuali di letteratura.

A cominciare dal cuore, azzardato, stuzzicante, di tutta la manifestazione: la lettura integrale dell'«Ulisse», una no-stop di palcoscenico, lunghezza (accertata) 694 pagine, durata (stimata) 30 ore, cui hanno già aderito, un'ottantina di «lettori» fra attori professionisti e non, registi, cantanti e musicisti, curiosi e appassionati. Per capire assieme, in una lunga «giornata» che dal pomeriggio di sabato 9 ottobre porterà alla mezzanotte di domenica 10, se davvero l'«Ulisse» è il «libro del Novecento» o, all'inverso, non merita quel piedistallo a cui letture inevitabilmente frammentarie sembrano averlo condannato.

Oppure, com'è nelle intenzioni del «Laboratorio» promosso dall'Università, «mappare» il rapporto dello scrittore con Trieste, raccogliendo il maggior numero di testimonianze del suo soggiorno in città (dal 1904 al '15 e, dopo la guerra, dal 1919 al '20) e catalogando l'immagine di Trieste nei suoi scritti e in quelli della critica joyciana. Perché di questo decennio non rimanga evidente solo l'epigrafe che in via Bramante annuncia il compimento del primo episodio dell'«Ulisse», ma si dimostri che ruolo ebbe nella sua vita «the city which sheltered us», la città che a lui e a sua moglie Nora aveva dato asilo e protezione.

C'è voluto un pieghevole lungo almeno 80 centimetri per elencare tutte le iniziative di questi «Lavori in corso» joyciani. Dall'apertura (questo pomeriggio, alle 18) delle due mostre fotografiche su Dublino e Trieste agli inizi del secolo fino al concerto di musica irlandese del gruppo Bogside che ventitré giorni dopo concluderà la manifestazione, sono previste decine di proiezioni video-cinematografiche, cinque allestimenti teatrali, quattro serate musicali, la presentazione del percorso ipertestuale «Iperwake», oltre ai numerosi incontri del Laboratorio.

JOYCE / INTERVISTA

Da uno «sbrodolio» nasce il ritratto dell'artista

ROMA — Come immaginare «l'inedito balenio drammatico, perverso brogliaccio traversale del qui pro quo gioviale signor Joyce, indubbio eroe Giacomo» che Silvio Fiore presenterà domenica sul palcoscenico del Teatro Miela col titolo, certo più prosaico, di «Robe de mitico palcoscenico»?

Raggiunto nella sua casa di Roma, dove vive da oltre venticinque anni, dopo aver lasciato Trieste, Fiore, che è stato anche impegnato come attore in recenti produzioni del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, svela l'apparente bizzarria di un testo che lo vede autore e interprete, assieme al «via vai pianistico» di Sophie Le Castel.

«E' un monologo, prima di tutto. E' Joyce che parla a se stesso e di se stesso. Diciamo pure una confessione, a tratti forse uno sbrodolio, che nasce dalle vicissitudini di un individuo, che oltre a essere un grande scrittore, sapeva anche di essere un uomo comune. In secondo luogo, è la mia maniera di leggere il lavoro e la vita di questo autore per il quale provo un grande affetto».

Dunque il ritratto di un'artista, magari da vecchio.

«Non direi, l'elemento biografico c'è, ma si mescola al riferimento poetico, alla riflessione sul linguaggio, alla passione per la musica. Ho cercato di raccogliere non una, ma tutte le diverse sfaccettature dell'artista. Così il mio Joyce può discorrere di Tommaso d'Aquino e della filosofia scolastica, ma al tempo stesso si preoccupa perché a Trieste non riesce a trovar casa».

Le piccole vicissitudini del grande personaggio?

«Forse, ma non bisogna pensare a un'opera minimalista. Non vado in cerca di episodi o di storie. Ho scelto una strada più vicina alla poesia, senza essere un poeta, o alla conferenza, senza essere un conferenziere. Mi definirei un lettore curioso. Il linguaggio che ho adottato ha una forte musicalità, lavora sulle assonanze, si affianca, in palcoscenico, al pianoforte di Sophie Le Castel, ma non prescinde dalla figura umana di Joyce».

Il tratto joyciano che trova più interessante.

«La complessità della sua scrittura, la sua conoscenza di tante lingue, la sua ampiezza culturale, ma anche la dissacrazione che egli riesce a fare di tutto questo».

r. canz

INDAGATA LA POLLASTRINI, VICINA A OCCHETTO - AI COMUNISTI UN QUARTO DELLE TANGENTI SULLA MM

«Mani pulite» sul Pds

CIAMPI PARLA DELLA SOLUZIONE POLITICA

Deve decidere il Parlamento

ROMA — Carlo Azeglio Ciampi è convinto che per quanto riguarda la possibilità di una soluzione politica per tangentopoli una decisione «può venire solo dal parlamento». Lo ha affermato lo stesso Presidente del Consiglio in una intervista rilasciata all'Associated Press. Ciampi ha ricordato che «su questo argomento già in Parlamento vi è un disegno di legge che tratta questa materia. Io mi auguro, ha proseguito Ciampi,che prima il Senato e poi la Camera prendano posizione su questa materia. Sia ben chiaro che una cosa è l'aspetto politico, una cosa è l'aspetto giudiziario. Sono due livelli distinti, ma bisogna cercare soluzioni che permettano di avere chiarificazioni politiche in tempi che non siano così lunghi come spesso sono i tempi della giustizia. Un procedimento giudiziario ha tempi lunghi ma vi possono essere delle soluzioni che diano modo a conseguenze di carattere politico in tempi più brevi. Su questo io penso che una decisione possa venire solo a livello del parlamento».

Il presidente del Consiglio ha anche osservato di aver letto articoli su giornali stranieri che parlano di un Parlamento delegittimato. «Su questo vorrei fare chiarezza: questo Parlamento è un parlamento che sta operando con piena capacità di raggiungere anche importanti conclusioni e decisioni legislative. Un parlamento che ha la forza di deliberare una riforma elettorale come quella che è stata varata il 4 agosto scorso, è un parlamento che certamente non si può considerare delegittimato». Infine Ciampi ha confermato che per quanto riguarda la Somalia và affermandosi la linea italiana.

r. p.

MILANO – Dopo qualche giorno di tregua la bufera di Mani pulite torna a scuotere la Quercia. L'onorevole Barbara Pollastrini, 45 anni, ex segretario provinciale del Pds, vicinissima a Occhetto, ha ricevuto un avviso di garanzia per corruzione aggravata dai giudici milanesi a proposito delle tangenti per la Metropolitana milanese.

In 20 pagine i giudici contestano alla Pollastrini di aver ricevuto d'accordo con i compagni di partito Cappellini, Carnevali e Soave, la fetta di tangenti destinate all'ex partito comunista da parte delle imprese che si erano aggiudicate gli appalti. In particolare, secondo i giudici che hanno ricostruito la vicenda grazie alle dettagliate informazioni ricevute da uno degli inquisiti, Sergio Soave, le tangenti venivano suddivise proporzionalmente fra i rappresentanti dei partiti nel seguente modo: al Psi toccava il 50 per cento circa e le somme finivano a Bettino Craxi tramite Silvano Larini; alla Dc il 25 per cento nelle mani del «cassiere» milanese, Maurizio Prada; e infine il 25 per cento al partito comunista, a Soave e a Carnevali e, per il tramite di questi a Cappellini d'accordo con la Pollastrini. Tutte le imprese pagavano rispettando rigorosamente le proporzioni tra i tre partiti, Psi, Dc e Pds (ex Pci).

Il nome della Pollastrini ricorre continuamente accostato a quello del compagno di partito Cappellini. Si dice che Cappellini, ex segretario cittadino del Pci, attualmente in carcere, riceveva le somme in concorso e d'accordo con la segreteria provinciale del partito Barbara Pollastrini. Si tratta complessivamente di alcuni miliardi di lire.

Barbara Pollastrini, laureata in lingue, cresciuta alla scuola dei miglioristi, fu la prima a Milano a sostenere Achille Occhetto. Il siluro che ha colpito ieri sera la Pollastrini ha messo il Pds nuovamente alle corde. Ma la giornata di ieri si era annunciata subito nerissima dopo che si era diffusa la notizia secondo la quale uno dei provvedimenti restrittivi firmati dal giudice Ghitti era stato emesso per Vittorio Brilli, collaboratore dell'ex segretario amministrivo del partito comunista Renato Pollini. Sia Brilli che Pollini vennero arrestati nello scorso giugno e poi scarcerati. In un comunicato diffuso nel tardo pomeriggio, gli avvocati difensori di Brilli, Paolo Della Sala ed Emilio Ricci, hanno reso noto di aver saputo da fonti giornalistiche che nei confronti del loro assistito sarebbe stato emesso un ordine cautelare. «La notizia ci ha lasciato assolutamente perplessi - scrivono i legali - anche perchè dobbiamo apprendere dai giornali che si procede con provvedimenti di estrema gravità nei confronti del nostro assistito. Da 15 giorni e a più riprese abbiamo cercato di contattare verbalmente la Procura di Milano al fine di concordare un interrogatorio ma non abbiamo avuto alcuna risposta. Brilli chiarirà al più presto la propria posizione anche in considerazione del fatto che la documentazione della società assicuratrice di Brilli è già stata da tempo acquisita agli atti del procedimenti».

Luca Belletti

PARTONO ARRESTI A RAFFICA

Il ciclone Molino fa ora breccia nelle assicurazioni

MILANO — Le confessioni del professor Aldo Molino, definito dai magistrati il mediatore d'affari illeciti più importante di tutta l'inchiesta Mani pulite, arrestato la settimana scorsa dopo una lunga latitanza, stanno provocando un terremoto.

Ventuno ordini di custodia cautelare sono già stati firmati dal giudice delle indagini preliminari Italo Ghitti.

Gli arresti vengono eseguiti dalla Polizia Giudiziaria mentre altre richieste di ordine di cattura sono state avanzate dalla Procura della Repubblica al Gip Maurizio Grigo che le sta valutando.

Molino, interrogato più volte nei giorni scorsi, ha parlato a ruota libera coinvolgendo decine e decine di persone.

Alcune di queste già toccate dall'inchiesta, altri sono nomi di insospettabili. I filoni dell'inchiesta sono quelli delle tangenti sulle assicurazioni.

Molino con le sue dichiarazioni ha riempito 102 pagine di verbali e ha consentito ai giudici di Mani pulite di ricostruire mosaici investigativi ai quali mancavano alcune tessere. Molino non si è limitato a confessare ma ha consegnato ai giudici anche numerosi documenti che provano quello che dice.

Fra i destinatari dei nuovi ordini di cattura vi sono, secondo quanto si è appreso l'ex consulente della Montedison Sergio Cusani, il finanziere già detenuto e che sarà processato con rito immediato il 28 ottobre, l'ex direttore finanziario dell'Eni Enrico Ferranti, lui pure detenuto.

Ci sono poi anche due latitanti: Gaspare Russo, esponente democristiano della Campania ed ex sindaco di Salerno e Gianfranco Troielli, socialista, ex agente generale dell'Ina a Milano.

Per ora Molino ha parlato sugli appalti assicurativi miliardari ripartiti fra varie forze politiche e ha spiegato il capitolo dei contributi alle aziende siderurgiche e la vicenda dell'accordo Eni-Sai, tutte operazioni attraverso le quali vennero accantonate somme di denaro da utilizzare per il pagamento di tangenti.

Molte delle persone colpite dagli ordini di cattura sarebbero riuscite a sfuggire all'arresto: fra loro ex consiglieri delle Ferrovie dello Stato, assicuratori e amministratori di aziende.

Come si diceva prima altri arresti potrebbero essere eseguiti dopo che il Gip Maurizio Grigo si sarà pronunciato in relazione alla vicenda dei 15 miliardi di contributi concessi all'industria siderurgica bresciana Comini e Fenotti.

Secondo Molino la Comit, su esplicita richiesta di Raul Gardini, avrebbe impedito il salvataggio messo in moto da Leati. Salvataggio definitivamente naufragato quando - racconta Molino - Leati non riuscì a pagare la tangente da 2 miliardi chiesta da Cirino Pomicino «per l'operazione di Salvagente» «Leati - ha detto Molino ai giudici - mi disse all'epoca che poteva mettermi a disposizione solo la somma di 1 miliardo, cosa che in effetti fece consegnandolo a mie mani qui a Milano. Io allora chiamai Lembo, uomo di Pomicino, che venne a Milano.

Ma Lembo mi disse che la somma non avrebbe soddisfatto assolutamente Greco, uomo d'affari di Pomicino, che voleva proprio 2 miliardi e che quindi non valeva neppure la pena di consegnargli subito 1 miliardo.

Luca Belletti

TROVATO NEL SOTTOSCALA DELLA VILLA AI PARIOLI IL TESORO DI POGGIOLINI (OLTRE 10 MILIARDI)

Cascata d'oro nel caveau privato

NAPOLI — I magistrati napoletani forse hanno scovato la «madre» di tutte le tangenti. Un vero colpaccio se il «tesoro» ritrovato in un «forziere», custodito in un sottoscala nella villa ai Parioli a Roma di Duilio Poggiolini, direttore del Cip farmaci, risultasse tutto provento di mazzette.

In una cassaforte alta un metro e mezzo, nascosta da un pannello in legno, magistrati e carabinieri hanno trovato il ben di Dio tanto da rimanere per qualche minuto con gli occhi sgranati. Si tratta di un vero e proprio tesoro che ammonterebbe a circa dieci miliardi. Tra gli oggetti anche un biglietto da visita del dottor Poggiolini — per interrogare il quale è sceso ieri a Napoli il giudice Antonio Di Pietro — riprodotto su lamina in oro.

Tutto era custodito in preziosi sacchetti di raso blu cobalto e rosso. Ecco l'elenco completo dei ritrovamenti: centinaia di monete provenienti dal Sud Africa (valore di ciascun pezzo 560mila lire); centinaia di monete in oro (dollari Usa e canadesi, pesos, franchi svizzeri, lire italiane, rubli dello Zar Nicola II, sloty polacche, forint ungheresi e scellini kenioti); ed oltre cento da 50 e 100 ecu; numerose medaglie commemorative; più di cento lingotti d'oro da un chilo e 100 e 25 grammi; otto lingotti d'argento; svariati oggetti in argento e oro massiccio come accendini, penne, fermacarte..; un numero imprecisato di monete antiche, alcune delle quali catalogate come di epoca imperiale romana (gens Flavia e gens Antoniana) e, dulcis in fundo circa venti diamanti di varia caratura.

Il magistrato napoletano, Alfonso D'Avino, che si è trovato di fronte a questo spettacolo cercava solo alcune sterline d'oro che riteneva di provenienza illecita, ma si è trovato a dover catalogare ben altro: per stilare il verbale di sequestro ci sono volute addirittura 12 ore.

La più meravigliata di tutti, all'apertura del forziere è sembrata la signora Pierre De Maria Poggiolini, che ha affermato prima di non aver mai conosciuto la combinazione della cassaforte e poi di non sapere neanche che contenesse quel tesoro che, tra l'altro, non aveva mai visto.

Facendo un conto approssimativo i beni, fin ora individuati e sequestrati al professor Duilio Poggiolini (direttore del Cip farmaci, componente dell'organizzazione mondiale della sanità, direttore generale del Ministero della Sanità e presidente del Cuf, Comitato unico del farmaco), ammonterebbero ad oltre cinquanta miliardi compresi i 13 milioni di franchi ritrovati su un conto svizzero.

La signora Pierre De Maria, invece, aveva ben due conti per conservare i suoi «risparmi», così come li definisce il marito, che ammontavano complessivamente a 28 miliardi. Secondo una denuncia del Codacons, il comitato per la difesa dei consumatori, la signora Poggiolini, laureata in chimica, avrebbe guadagnato un bel pò di soldi svolgendo consulenza per una serie di industrie farmaceutiche nonostante le cariche ricoperte dal marito.

Oggi, i quattro magistrati che si occupano dell'inchiesta sulle «tangenti sanitarie» dovrebbero interrogare ancora una volta Duilio Poggiolini. Per i prossimi giorni, invece è prevista una trasferta in Svizzera per fare alcune verifiche sui conti bancari individuati.

Daniela Esposito

CENTINAIA DI MILIONI DALLE INDUSTRIE FARMACEUTICHE

L'ombra di Tangentopoli sfiora anche il Vaticano

MILANO — Anche il Vaticano nell'inchiesta Mani pulite? Le industrie farmaceutiche italiane avrebbero versato ogni anno alcune centinaia di milioni alla «Pontificia commissione per la pastorale degli operatori sanitari», organo della Curia romana presieduto dal cardinale Fiorenzo Angelini. Lo sostiene Giuseppe Giampiero Miglio, amministratore delegato dalla Sandoz Holding, in un interrogatorio del 9 settembre scorso. Il settimana «Il Mondo», in edicola oggi, ne anticipa il contenuto. Il manager avrebbe riferito ai giudici di aver saputo da Gaetano Fraiese, professore universitario, membro della Commissione unica farmaci del Cip, Comitato interministeriale Prezzi, che il cardinale Angelini non era contento. Attraverso la mediazione di Francesco Della Valle, ex amministratore delegato della Fidia Farmaceutici, Miglio ottenne un incontro con il cardinale. «Il monsignore — ha detto Miglio ai giudici — mi fece presente che da mesi non mi facevo vivo e si lamentò che la Sandoz, a differenza di molte altre società, non era mai presente ai convegni che egli organizzava annualmente sui problemi della Sanità nella Città del Vaticano. Io sapevo che tali congressi erano sponsorizzati da società farmaceutiche e che pertanto era chiaro il significato del messaggio del monsignore».

Dopo qualche giorno negli uffici del cardinale in via della Conciliazione a Roma arrivarono 60 milioni di lire, «regolarmente contabilizzati». «Preciso — ha detto ancora Miglio ai magistrati — che comunque la mia scelta di aderire alla richiesta del cardinale era dettata dal timore di possibili ritorsioni negative alla Sandoz in caso di rifiuto, dato lo stretto rapporto che intercorreva tra il cardinale e Fraiese».

Nell'interrogatorio Miglio racconta poi di aver fatto avere un contributo di 70 milioni allo stesso Fraiese per un congresso di Psichiatria organizzato a Venezia.

Circostanze analoghe sarebbero state raccontate agli inquirenti, sempre secondo «Il Mondo», anche da altri imprenditori farmaceutici come Claudio Cavazza, presidente della Sigma Tau, Sergio Dompè, presidente dell'industria omonimo, e Gianpaolo Zamberletti, fino al '90 azionista e presidente della Zamberletti.

Luca Belletti

ANDREOTTI UDITO COME TESTE PER IL PROCESSO AL VENERABILE MAESTRO

«Non sapevo chi fosse»

ROMA — Andreotti e la P2. Nella riservatezza di Palazzo Giustiniani il senatore a vita, ora inquisito per mafia e tangenti, ha parlato ai magistrati della Loggia segreta P2 di Licio Gelli. Lo ha fatto come testimone, in quanto ex presidente del Consiglio, e ad ascoltarlo sono stati i giudici della seconda corte di assise di Roma che si occupano del processo ai piduisti iniziato ben 12 anni fa. Andreotti si è limitato a confermare quanto già detto negli anni scorsi alla commissione parlamentare presieduta dall'on. Tina Anselmi. Ha incontrato Licio Gelli in diverse occasioni, ha detto Andreotti ai magistrati, ma senza sapere che fosse a capo di una loggia segreta. La prima volta accadde negli anni '60 quando Gelli era direttore dello stabilimento Permaflex di Frosinone. Negli altri incontri successivi, invece, Gelli era presente nelle vesti di referente italiano del governo argentino.

Incontrò Gelli come direttore della Permaflex

Trattandosi di un senatore a vita, i giudici hanno interrogato Andreotti «a domicilio», cioè a palazzo Giustiziani dove c'è il suo studio. Ed a porte chiuse, su sua richiesta. Il colloquio è durato un'ora e mezza.

I verbali saranno comunque letti integralmente in aula nella prossima udienza pubblica. Il processo va avanti dal 1981, quando esplose lo scandalo P2 ed i principali esponenti della Loggia segreta vennero inquisiti per reati che vanno dalla cospirazione politica allo spionaggio, dal millantato credito alla calunnia. Il Maestro Venerabile Licio Gelli deve però rispondere soltanto di millantato credito nei confronti dei magistrati milanesi impegnati nell'inchiesta sul Banco Ambrosiano. Dalla Svizzera, dove venne arrestato, infatti, Gelli venne estradato solo per questo capo di imputazione. Mentre i giudici vanno avanti con questo processo che sembrava finito nel dimenticatoio, è la macchina della giustizia italiana a subire una pesante condanna da parte della Corte Europea di Strasburgo.

L'Italia è stata infatti condannata a risarcire con 40

milioni di lire ognuno dei sedici imputati a causa della estrema lentezza con cui il procedimento è andato avanti.

Oltre che dei suoi incontri con Gelli, Andreotti ha parlato della vicenda Eni-Petromin e della mediazione di 200 miliardi. Il senatore a vita ha detto di non aver mai saputo che c'entrasse la P2. Ha poi negato di aver ricevuto dall'allora capo del SID Ammiraglio Mario Casardi una copia del rapporto sullo scandalo dei petroli. Ed ha aggiunto di non sapere nulla dei fascicoli bruciati riguardanti l'attività del Sifar.

Ieri è stato ascoltato come testimone anche l'ex sottosegretario alla Difesa Francesco Mazzola. E mercoledì è stata la volta di Francesco Pazienza, definito «il faccendiere». Quest'ultimo ha sostenuto che la responsabilità dell'omicidio del presidente del vecchio Banco Ambrosiano Roberto Calvi sarebbe dei servizi segreti inglesi e di Mediobanca.

e. s.

Nove anni fa pagò il riscatto per la figlia e non le tasse; ora è senza stipendio

DASÁ — Nove anni fa una banda di sequestratori gli rapì la figlia diciassettenne, Enza Rita, pretendendo un riscatto di 800 milioni di lire ed adesso lo Stato gli ha «sequestrato» tre mesi di stipendio perchè moroso con il fisco. E' quanto è accaduto ad un medico di Dasà, Pasquale Stramandinoli, di 66 anni. Il medico ha saputo del sequestro quando si è recato all' esattoria di Serra San Bruno per chiedere informazioni sul suo stipendio come medico di famiglia per i mesi di giugno, luglio ed agosto. L' impiegato gli ha risposto che il denaro era stato bloccato perchè debitore nei confronti del fisco di 15 milioni di lire.

«Le tasse - ha detto il medico - non le ho pagate non perchè non ho voluto, ma perchè non ho potuto. Questo è un altro sequestro bello e buono. Nove anni fa mi pensionai anticipatamente da medico condotto per far fronte, con la liquidazione, ai debiti contratti per avere il denaro da dare ai sequestratori e per pagare le tasse. Chiesi pure che mi venisse accordata una proroga per tasse ammontanti, se non ricordo male, a cinque-sei milioni di lire. Oggi - ha commentato Stramandinoli - sono diventati 15 per gli interessi. A parte il fatto che sulla questione, il 23 ottobre, ci sarà un' udienza davanti al pretore di Catanzaro.

Sempre per le tasse non pagate c' è stato un tentativo di pignorarmi la casa dove abito, l' unica che ho, che non è andato in porto per un' insurrezione popolare, e l' interessamento della stampa e di uomini politici».

Una ragazza si veste da poliziotto per far impazzire una quindicenne

FROSINONE — Per conquistare l'amore di una ragazzina quindicenne ha finto di essere uomo e per giunta poliziotto. Protagonista di quest'avventura, finita in una caserma dei carabinieri a Frosinone con tanti pianti e una denuncia per sostituzione di persona e atti di libidine, è stata una ragazza di 24 anni, M.R. operaia in un piccolo centro del frusinate. L'inganno di M.R, nel quale l'amica quindicenne era completamente caduta, è stato scoperto casualmente da una pattuglia dei carabinieri che aveva fermato la sua automobile per un controllo. Insospettiti dall'atteggiamento sfuggente dell'«uomo», gli investigatori lo hanno fatto scendere dall'auto per perquisirlo. Ma M.R. si opponeva, continuava a ripetere che aveva fretta, che era atteso dalla sua compagna con la quale aveva un appuntamento. I carabinieri l'hanno quindi accompagnato dall'amica, la studentessa di quindici anni, e poi hanno portato entrambi in caserma. Qui, «l'uomo» è stato alla fine perquisito e i carabinieri hanno scoperto che era in realtà una donna. Nelle tasche le hanno trovato un falso tesserino da poliziotto ed una pistola giocattolo. M.R. è stata denunciata e rimessa in libertà.

Condannato un parroco maniaco: ha insidiato la perpetua triestina

FERMO — Un anziano parroco (74 anni) e la sua non più giovane perpetua (60 anni): una convivenza durata nove mesi, dal febbraio al novembre del 1992, e conclusasi con la denuncia da parte della donna per violenza carnale continuata e aggravata dallo stato di ministro di culto dell'uomo. All'epoca era parroco di Monte Urano, un prosperoso centro calzaturiero della provincia di Ascoli Piceno; ieri è comparso davanti al tribunale di Fermo e ha patteggiato la pena: un anno e sei mesi di reclusione (pena sospesa) più il risarcimento dei danni alla donna. Lei, M. C., sessantenne, di origine triestina, era arrivata nelle Marche rispondendo ad un annuncio sul giornale. Ai carabinieri ha raccontato di essere stata, sia pure a malincuore, più o meno consenziente all'inizio del rapporto di lavoro. Ma le continue richieste del prelato, che l'avrebbe anche obbligata a vedere delle videocassette pornografiche, ritrovate durante una successiva perquisizione nella canonica, l'avrebbero spinta a rivolgersi ai carabinieri. In seguito altre donne avrebbero segnalato di essere state oggetto di attenzione particolari da parte del sacerdote. Pochi i commenti da Monte Urano, dove sembra prevalere un generico sentimento di simpatia nei confronti dell'ex parroco, che è stato sospeso a divinis dal vescovo e allontanato dalla cittadina.

IL NUOVO CODICE DELLA STRADA RISCHIA DI BLOCCARE 4 MILA MEZZI

Ambulanze a rischio

Oltre 50 mila autisti non hanno la patente speciale in vigore da stamane

CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA

Undici avvisi alla Carive, si dimette il presidente

VENEZIA — Undici avvisi di garanzia sono stati firmati dal sostituto procuratore veneziano Carlo Nordio nell'ambito di un'inchiesta sulla Cassa di Risparmio di Venezia (Carive). Gli avvisi riguarderebbero la presunta violazione dell'articolo 4 della legge sul controllo delle partecipazioni bancarie, promulgata il 17 aprile 1986 in attuazione di una direttiva Cee. La norma in questione punisce con la reclusione da uno a 5 anni la falsità nelle comunicazioni degli istituti di credito alla Banca d'Italia relativamente alle proprie condizioni economiche.

I destinatari degli avvisi di garanzia sono il presidente della Carive Giuliano Segre, l'ex vicepresidente Carlo Cupoli, l'avvocato Pavan, il geometra Rossetto e il direttore generale Bortoluzzi, tutti membri del comitato esecutivo, i componenti del collegio sindacale Farinati, Marcon e Murer, i tesorieri Cecconi e Dissera, il capo servizio affari Beltrame.

Ieri sera il presidente della Carive, Giuliano Segre ha annunciato che rimetterà il suo mandato oggi pomeriggio, nel corso del consiglio di amministrazione già convocato.

ROMA — Da oggi, più che mai, bisogna munirsi di automobile e clacson assordante. In caso di mancamento, di improvviso malore l'autoambulanza potrebbe non arrivare. Una situazione paradossale e allucinante salta fuori all'ultimo minuto con l'introduzione del nuovo codice della strada. Che, appunto, entra in vigore da stamattina. Ebbene 50 mila autisti non sono in regola con la patente speciale, necessaria, dal primo ottobre, per guidare i mezzi di soccorso (Usl e istituti privati compresi). Gli unici che potranno circolare, senza rischiare di essere considerati fuorilegge, sono quelli della Croce Rossa e militari. Insomma: stando alle cifre, di ambulanze all'appello ne mancheranno parecchie: complessivamente due terzi su 6 mila. In pratica, si rischia la paralisi.

A gran voce lo denunciano i diretti interessati. Ossia: l'Anpas (l'associazione pubbliche assistenze) e la Confmisericordie. Preoccupato è anche il ministro dell'Interno, Nicola Mancino, che si è impegnato a tentare il tutto per tutto con il collega dei Trasporti, Raffaele Costa, per spingerlo a prorogare la scadenza prevista per oggi al primo luglio '94, come richiesto dalle associazioni di volontariato.

«Non è una protesta, nè uno sciopero, ma una conseguenza obbligata», spiegano Anpas e Confmisericordie: «senza la nuova patente l'assicurazione non copre più il servizio e l'autista sarà multato e il mezzo sequestrato». Secondo i presidenti Patrizio Petrucci e Francesco Giannelli «il fermo non coinvolge i circa 2 mila mezzi della Croce Rossa e quelli militari perchè questi autisti hanno una patente speciale». «L'unica possibilità per scongiurare il blocco — avvertono — è lo spostamento dei termini indicati dal decreto».

Giannelli e Petrucci hanno detto che invieranno un telegramma ai prefetti di tutte le province per far presente la situazione drammatica che potrebbe verificarsi. E, soprattutto, per declinare ogni responsabilità e non rischiare così l'accusa di omesso soccorso. «Purtroppo — affermano — ogni chiamata sarà una crisi di coscienza per chi sarà di turno in quel momento». Giannelli ha confermato la disponibilità delle associazioni a sostenere il nuovo esame di guida, ma a patto che ci sia il tempo sufficiente per sostenerlo. Ha anche ricordato che, nonostante il ministero dei Trasporti abbia emesso una sanatoria per tutte le associazioni iscritte nei registri regionali del volontariato, ben 13 regioni non hanno ancora provveduto alla loro compilazione.

c. r.

MA FINO AL GIUGNO '94 LE COMPAGNIE DOVRANNO PRESENTARE I LISTINI

Benzina, arriva il prezzo libero

Esclusi, per il momento, gli aumenti - Rientra lo sciopero della categoria

ROMA — Il comitato interministeriale per la programmazione economica ha deciso ieri la liberalizzazione di tutti i prezzi dei prodotti petroliferi. In realtà il regime di totale libertà si instaurerà soltanto il 30 giugno del 1994. Fino ad allora le compagnie petrolifere avranno l'obbligo di depositare il proprio listino al ministero dell'industria. La previsione di questo regime provvisorio ha pienamente soddisfatto i distributori di benzina che avevano minacciato nei giorni scorsi una serrata nel caso in cui si fosse proceduto all'immediata liberalizzazione dei prezzi dei prodotti petroliferi.

Roberto Pietrangeli, segretario nazionale della FAIB, rileva che i prezzi non sono stati ancora completamente liberalizzati. Le compagnie presenteranno infatti i loro listini dei prezzi al ministero dell'industria invece che al CIPE, ma in sostanza, fino a giugno dell'anno prossimo, le cose non cambiano. I distributori si attendono che nel frattempo venga aperto un tavolo negoziale che porti alla revisione di alcuni punti chiave del contratto di lavoro che li vede oggi totalmente alla mercè di sei compagnie petrolifere.

I benzinai chiedono «nuovi modelli contrattuali», il graduale passaggio degli impianti in proprietà dei gestori, una riconsiderazione dei termini dell'ultimo accordo sottoscritto con i petrolieri, in particolare quello che riconosce in via esclusiva la fissazione del prezzo dei prodotti petroliferi alle compagnie. I distributori chiedono di avera una parte importante nella procedura di fissazione dei prezzi dei prodotti che hanno la responsabilità di vendere alla propria clientela.

Liberalizzazione dei prezzi, constata Pietrangeli, significa «togliere un tetto» e un tetto si toglie soltanto per «alzare» i prezzi, non certo per abbassarli.

I distributori, conclude, non hanno alcun interesse ad un innalzamento del prezzo della benzina che potrebbe tradursi in una diminuzione delle vendite.

Secondo il direttore del settore fonti ed energia del Ministero dell'Industria, Giuseppe Gatti, il pericolo di una immediata lievitazione dei prezzi, almeno per ora, è inesistente. «L'esperienza degli ultimi due anni - ha però avvertito Gatti - non ci fa temere tendenze all'aumento dei prezzi se non per ragioni internazionali. Il deterioramento della situazione in URSS e un embargo più stretto nei confronti della Libia potrebbero far crescere il prezzo».

Quanto alla ristrutturazione della rete distributiva che secondo l'accordo intercorso con le compagnie prevede la chiusura di 7-8 mila punti vendita nei prossimi tre anni, il segretario nazionale della FAIB osserva che anche questo punto va ricontrattato. Pietrangeli ritiene necessaria una mediazione del ministero dell'industria al quale verranno chiesti provvedimenti legislativi che rendano meno traumatica questa ristrutturazione per coloro che dovranno pagarla con l'abbandono dell'attività di lavoro. I distributori di carburante in Italia sono troppi e il loro lavoro è troppo poco redditizio, anche perchè benzina e gasolio costituiscono il 75 per cento di ciò che vendono alla clientela.

FORSE PRESO UN MANDANTE

Delitto Puglisi, un arrestato

PALERMO — Il pregiudicato Benedetto Graviano, 35 anni, esponente della cosca mafiosa di Brancaccio, è stato arrestato mercoledì pomeriggio a Villagrazia di Carini, una località balneare a 20 chilometri da Palermo, nei pressi di una villa utilizzata dalla sua famiglia. Il latitante era su una «Fiat 126» intestata a Giuseppe Campanella, 36 anni, meccanico. Il ricercato era infatti in possesso anche dei documenti d'identità del Campanella, che è finito in carcere per favoreggiamento.

L'arresto del presunto boss coincide con una fase di pressione delle forze dell'ordine sulla cosca locale, in seguito all'uccisione del parroco Giuseppe Puglisi.

Secondo gli investigatori un delitto di alto profilo non può essere stato deciso ed eseguito senza il preventivo consenso della «famiglia» locale. Nel corso di una conferenza stampa il questore Aldo Gianni ha confermato che sono in corso indagini sul ruolo del «clan» Graviano nell'uccisione del sacerdote. Il procuratore della repubblica, Gian Carlo Caselli ha invece sottolineato «l'impegno della Questura e della Squadra mobile nella ricerca dei latitanti e nella lotta alla criminalità organizzata». Graviano era stato condannato a cinque anni e otto mesi di reclusione nel primo grande processo a cosa nostra per associazione per delinquere semplice e mafiosa. Nel dicembre del 1990 venne scarcerato per decorrenza dei termini. Era latitante perchè colpito da ordine di carcerazione della procura generale per scontare una pena residua di 11 mesi.

Benedetto Graviano è stato indicato come uomo d'onore della famiglia di Brancaccio dal pentito Salvatore Contorno. Successivamente i pentiti Giuseppe Marchese e Giovanni Drago hanno ribadito la qualità di «uomo d'onore» sua e dei fratelli Filippo e Giuseppe.

Quest'ultimo, ritenuto uno dei killer del gruppo di fuoco dei «corleonesi» è stato indicato da Giuseppe Marchese come il capo della «famiglia», e come componente della commissione mafiosa nell' ultimo periodo, dal 1986 al 1992, in sostituzione di Giuseppe Lucchese, a capo del mandamento di Ciaculli. Il padre di Benedetto Filippo e Giuseppe, Michele Graviano, indicato anch'egli come uomo d'onore della famiglia, venne assassinato a Brancaccio agli inizi degli anni '80. Gli ultimi pentiti hanno accusato Benedetto Graviano di avere partecipato alla esecuzione di un omicidio di mafia.

Intanto a Catania alcune fonti confidenziali hanno segnalato che la mafia ha in progetto un attentato contro la questura. Di conseguenza sono state prese misure di eccezionale sicurezza ed il palazzo che ospita gli uffici di polizia e la zona circostante sono state transennate e chiuse al traffico.

Rino Farneti

†

Il 29 settembre è venuto a mancare il nostro caro

Aldo Rebula

Ne danno il triste annuncio la moglie EDMEA, i fratelli ALFREDO, RENATO e DAMIANA, le cognate, il cognato, la suocera GIOVANNA e i nipoti tutti.
I funerali seguiranno sabato 2 ottobre alle ore 12.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Aurisina.

Trieste, 1 ottobre 1993

Addoloratissimi partecipano al grave lutto della cara EDY per la scomparsa del marito

Aldo Rebula

ALBERTO e GIOVANNA OPPENHEIM; GIORGIO, LUCIANA, PAOLA, MASSIMILIANO; ARIELLA, ERMINIO e GRAZIELLA; ALDO e PETRA, LIVIA, GIUSEPPE e JAN; LAURA e FRANCO.

Trieste, 1 ottobre 1993

Le famiglie BIDOIA e ABIATI partecipano al dolore della moglie.

Trieste, 1 ottobre 1993

L'EMPORIO ISTRIANO partecipa con dolore alla scomparsa dell'insostituibile collaboratore.

Trieste, 1 ottobre 1993

In memoria del

DOTTOR

Edmondo Dose senior

nel secondo anniversario della morte.
I parenti tutti addolorati.

Trieste, 1 ottobre 1993

†

Il 28 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Mayer

Addolorati ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie LUCIA, i figli ALESSANDRO e GIAN PAOLO, la mamma, la sorella, il cognato, la nipote, i suoceri, i parenti e gli amici tutti.

Trieste, 1 ottobre 1993

Si uniscono al dolore della famiglia MAYER: PAOLA e famiglia GAVA.

Trieste, 1 ottobre 1993

I titolari e i dipendenti della GRANDI MAGAZZINI GIOVANNI si associano al lutto della signora LUCIA PITANO per l'improvvisa scomparsa del marito.

Trieste, 1 ottobre 1993

Partecipano famiglie TIEPOLO, CASALI.

Trieste, 1 ottobre 1993

Partecipano al dolore di SANDRO: ANTONINO, ANNAMARIA, GIUSEPPINA, SALVATORE GRISAFI.

Trieste, 1 ottobre 1993

E' vicina ad ALESSANDRO e famiglia: FULVIA.

Trieste, 1 ottobre 1993

X ANNIVERSARIO

Lara Lorenzutti

Mamma, papà, nonni, fratello, ricordano la loro indimenticabile e tanto amata.

Senza di te è un vuoto.

Trieste, 1 ottobre 1993

†

Non è più tra noi la nostra cara

Carlotta Perotti in Justulin

Con profondo dolore ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta come da sua volontà, il marito GIUSEPPE e i parenti tutti.

Chi lo desidera ne onori la memoria con opere di bene.

Monfalcone, 1 ottobre 1993

†

Il 25 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Stefania Scarimboli ved. Rumini

Ne danno il triste annuncio il figlio TURIBIO con MARIUCCIA e i nipoti.
I funerali avranno luogo oggi alle 11 dalle porte del cimitero di S. Anna.

Trieste, 1 ottobre 1993

ANNIVERSARIO

MAESTRO

Gianni Pavovich

Con profondo affetto lo ricordano sempre gli allievi e gli amici.

Trieste, 1 ottobre 1993

†

... che mai è la vita? L'ombra di un sogno fuggente, la favola breve è finita, solo immortale è l'Amor.

Il 29 settembre, munita dei conforti della Fede, ha raggiunto il suo adorato FURIO

Anna Maria Bertoja ved. Zanolla

Ne danno il doloroso annuncio i figli GIANFRANCO, LICIA con PIERGIORGIO, LAURA con PIERO, la sorella DORA, il cognato CLARO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Ringraziano il personale tutto della Clinica chirurgica di Cattinara per la loro professionalità e umanità.

I funerali seguiranno oggi 1 ottobre alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 1 ottobre 1993

Ciao

nonna

- FURIO, ENRICO, ANNA, PAOLA, GIULIA

Trieste, 1 ottobre 1993

Partecipano al dolore di LAURA e famiglia, la suocera ANITA MONACO e i cognati ROBERTO e MARINA.

Trieste, 1 ottobre 1993

Partecipano al lutto la cognata ANNA, CRISTIANO, MARIA e famiglia.

Trieste, 1 ottobre 1993

Partecipano commossi LUCIANA e LIVIO SOLDINI.

Trieste, 1 ottobre 1993

Con fraterno affetto si associano al dolore FLAVIA e GIORGIO.

Trieste, 1 ottobre 1993

Cara

Anna

il nostro affetto ti seguirà per l'eternità: tua sorella con CLARO, GIULIANA, ADRIANA e TIZIANA con ROBERTO.

Trieste, 1 ottobre 1993

†

E' mancata

Matilde Loredan

Con rimpianto lo annunciano PINA, RINA, GIANNI e i parenti tutti.
Un grazie all'amica BERENICE.
I funerali seguiranno domani sabato alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 ottobre 1993

Partecipa al dolore della famiglia per l'immatura dipartita della signora

COMM.

Elena Enrica Cressi Casa

GIUSEPPE de DRAGANICH - VERANZIO.

Trieste, 1 ottobre 1993

La Società NAVIGAZIONE ALTO ADRIATICO Spa partecipa al lutto degli Amministratori Cav. Gr. Croce Dott. Ing. FRANCO A. CASA e Cap. UGO CASA e della signora MONICA RAMPEZZOTTI per la dipartita della moglie e madre signora

COMM.

Elena Enrica Cressi Casa

Presidente della Società

Trieste, 1 ottobre 1993

I collaboratori della Società partecipano al lutto delle famiglie.

Trieste, 1 ottobre 1993

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Silvano Manzoni

da Albona

Ne danno il triste annuncio la moglie LIONELLA, la figlia DONATELLA, il figlio ALESSANDRO con la moglie VIVIANA e i cari nipotini ANDREA e GIULIA e parenti tutti.

Si ringraziano i medici ed il personale della I Medica di Cattinara.

Il funerale seguirà domani alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 1 ottobre 1993

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Silvano

le ditte DOMUS ARREDAMENTI e RADICI con i loro collaboratori.

Trieste, 1 ottobre 1993

Sentitamente addolorati per la grave perdita che ha colpito ALESSANDRO MANZONI gli sono vicini in questo momento di grande dolore i colleghi ROBERTO BELLADONNA, GIORDANO MARINELLI e SALVATORE PANGHER della ALFA LAVAL Spa di TRIESTE con le famiglie.

Trieste, 1 ottobre 1993

Partecipi del suo dolore si stringono attorno ad ALESSANDRO il Com.te CALLONI e i colleghi tutti della ALFA LAVAL Spa di GENOVA.

Trieste, 1 ottobre 1993

†

Il giorno 28 settembre si è spento serenamente il

DOTTOR

Augusto Tommasi

I Commissario della società Adriatica di navigazione a riposo

Ne danno il triste annuncio il fratello MARIO, i nipoti ANNA, GIULIO e MAURO con le rispettive famiglie.
I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà direttamente per la chiesa di via Carsia.

Trieste, 1 ottobre 1993

†

Il 24 settembre è mancata al nostro affetto

Maria Prizzon ved. Primavera

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio DARIO, la nuora ANNAMARIA, le nipoti VALENTINA e BARBARA.

Trieste, 1 ottobre 1993

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Viola Stipicevic ved. Gallo

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia MARIUCCIA, il genero GIORDANO, la nipote CINZIA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 2 ottobre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 1 ottobre 1993

X ANNIVERSARIO

Gualtiero Cuccagna

Sempre vivo nel mio pensiero.

Tua moglie

Trieste, 1 ottobre 1993

†

Ci ha lasciati il nostro caro

Mario Rabusin

Ne danno il triste annuncio la moglie DORITA, le figlie CHIARA e SERENA con il genero ENNIO.

Un sentito ringraziamento al dottor FLORIDAN.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 9.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 ottobre 1993

Si associano al dolore la suocera MARIA, i cognati RENATA, PIA e DARIO unitamente ai nipoti.

Trieste, 1 ottobre 1993

Mario

sarai sempre nei nostri cuori: ITA e VITTORIO con LUCIO e MONICA.

Trieste, 1 ottobre 1993

Siamo vicini a SERENA e famiglia: CLAUDIA, ROBERTO, CORINNA, SALVI.

Trieste, 1 ottobre 1993

Vi siamo vicini con tanto affetto: ANGELO e MARISA.

Trieste, 1 ottobre 1993

A breve distanza hai raggiunto il nostro FRANCO, possiate trovare assieme pace e serenità. Vicine alla famiglia: SERENA e NIDIA.

Trieste, 1 ottobre 1993

Sono vicini a CHIARA e famiglia gli amici dell'impresa CIVIDIN.

Trieste, 1 ottobre 1993

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Copetti

Cavaliere della Repubblica

Ne danno il triste annuncio la moglie GINA, la figlia MARIA, il genero SALVATORE, le nipoti ANNALISA e ALESSANDRA, le cognate, i cognati e i nipoti.

Un sentito grazie al personale tutto della Patologia medica.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste-Seattle, Toledo-Basingtoke, Torre del Lago
1 ottobre 1993

Marcello Copetti

DARIO, PAOLO con le famiglie Ti ricorderanno sempre.

Gorizia-Padova
1 ottobre 1993

IV ANNIVERSARIO

Carlo Rudez

Ti portiamo sempre in noi.

LAURA e ALESSIA

Trieste, 1 ottobre 1993

†

Si è spenta nella pace del Signore

Ondina Malisana ved. Barzelatto

Lo annunciano la figlia FLORA con GIANPAOLO, EMANUELE, GIANLUCA e ANDREA, il fratello SERGIO, le cognate, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al primario dott. BONINI con tutto il personale medico e paramedico della III Medica.
I funerali seguiranno domani sabato alle ore 10.45 dalla chiesa di S. Rita e S. Andrea di via Locchi.

Trieste, 1 ottobre 1993

Ciao

Ondina

Con profondo dolore e tanta tristezza nel cuore ti salutano tuo fratello SERGIO con DEA; BRUNO con ALESSANDRA, ELISA, BIANCASTELLA; ANTONELLA con MARCO.

Trieste, 1 ottobre 1993

Partecipa al lutto famiglia PARCO.

Trieste, 1 ottobre 1993

Ondina

ti ricorderemo: LIDIA, BRUNO, MARA.

Trieste, 1 ottobre 1993

†

Dopo una vita dedicata al bene, ha cessato di vivere l'adorata

Luciana Simeone nata Bianchi

Addolorato l'annunzia il marito GIOVANNI unito ai parenti tutti.
Si ringraziano i medici e il personale della clinica chirugica, il reparto ortopedico ed il primario dottor MAGRIS, i medici e tutto il personale della I Medica dell'ospedale di Cattinara per le amorevoli cure.
I funerali seguiranno domani alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 1 ottobre 1993

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari all'ospedale Civile di Udine

Nella Furlanis

di anni 63

Ne danno il triste annuncio il figlio NEVIO, i fratelli CARLO e LUIGI, le sorelle CARLA e CLARA, i cognati, le cognate, unitamente ai nipoti e parenti tutti.
Per l'ora e data del funerale telefonare all'impresa Sartori, Romans d'Isonzo, tel. 0481/90023.

Udine-Begliano, 1 ottobre 1993

I colleghi del Triveneto della MAA Assicurazioni e della Milano Assicurazioni costernati per l'improvvisa e immatura scomparsa dell'amico fraterno

Sandro Vecchio

ne ricordano l'esemplare professionalità e le doti di umanità.
Compartecipi del dolore di MARINA si stringono solidali a lei e ai familiari.

Montagnana, Piove di Sacco, 1 ottobre 1993

Sandro Vecchio

Profondamente addolorati siamo vicini a MARINA: VALNEA e JIMMY.

Trieste, 1 ottobre 1993

SPALATO / AGGREDITI TRE DIPENDENTI DI SLOBODNA DALMACIJA

Spedizione punitiva

Il pestaggio è avvenuto nello spiazzo sul retro del giornale

SPALATO — Come avevamo già avuto modo di scrivere, Spalato si è in un paio d'anni tramutata in una località dove le leggi e la giustizia vengono sistematicamente ignorate da un congruo numero di teppisti e gente d'ogni risma. I violenti di turno, cinque per l'occasione, hanno combinato un finimondo martedì notte sullo spiazzo sito sul retro del palazzo che ospita l'azienda giornalistica «Slobodna Dalmacija». Cinque sconosciuti hanno aggredito 2 autisti e un dipendente del reparto spedizioni della «Slobodna» che stavano tranquillamente lavorando durante il loro turno di notte.

Senza preavviso, il gruppetto di malviventi si è avvicinato ai conducenti, i quali avrebbero dovuto trasportare diverse centinaia di copie del quotidiano a Mostar, capoluogo dell'Erzegovina, ed ha iniziato a coprirli di botte e insulti. Il fracasso ha allarmato i lavoratori all'interno dello stabile e una decina di persone è corsa in aiuto dei due colleghi. A quel punto gli aggressori hanno brandito due pistole sparando in aria a mo' di minaccia e costringendo i malcapitati a battere in ritirata. Prima di poter scappare, un lavoratore del settore spedizioni è stato selvaggiamente percosso. I feriti, Ante Topic (32 anni), Miljenko Katavic (30) e Damir Kevic (26), hanno dovuto ricorrere alle cure del nosocomio cittadino. Agli agenti di polizia hanno dichiarato in coro di essere completamente all'oscuro dei motivi che hanno dato luogo al pestaggio, tanto più che nessuno ha riconosciuto gli assalitori. Le indagini sono subito partite per risalire agli autori di questa specie di «spedizione punitiva» che, assieme all'attentato in via Kruzic, è sulla bocca di tutti nella più grande città della Dalmazia.

SPALATO / IN MANETTE IL PRESUNTO AUTORE

«E' Tudjman il mandante morale dell'attentato alla sede di AD»

SPALATO — Compatta e dura la reazione all'attentato dinamitardo che martedì mattina ha sventrato la sede di Azione Dalmata, partito d'ispirazione regionalista. Mira Ljubic-Lorger, presidente del partito, ha indicato nel capo dello Stato il principale colpevole dell'atto terroristico.

«Tudjman — ha detto — non ha ordinato di persona l'attentato, però le sue affermazioni hanno supportato i folli propositi di quelle forze oscure ma non troppo e che intendono sradicare i valori della tolleranza e del pluripartitismo, insomma della democrazia».

Mentre Tudjman non ha ancora avuto una reazione ufficiale, a prendere posizione sono stati due «colombe» dell'Accadizeta: Stejepan Mesic, presidente del Sabor e Josip Manolic, responsabile della Camera delle Regioni del Sabor, hanno respinto categoricamente le insinuazioni sul conto dell'Hdz, affermando che nessun esponente del loro partito avrebbe potuto ideare un simile gesto. «Quanto commesso a Spalato — è stato il commento di Stipe Mesic — si ritorce ai danni dell'immagine e credibilità internazionale della Croazia.

Il nostro Paese deve garantire a tutti i partiti, regolarmente registrati, di poter svolgere senza pressioni la loro attività.

Stando a Manolic, la polizia riuscirà ad assicurare alla giustizia gli attentatori, che sono riusciti comunque nell'intento e cioè far salire la tensione e la paura in un'area che soffre oltremodo gli avvenimenti bellici.

Da rilevare infine che il comitato Hdz della regione spalatina ha promesso ai regionalisti un aiuto finanziario per le necessarie riparazioni.

Intanto, il questore di Spalato, Ivan Nal, ha reso noto che la polizia ha fermato il presunto attentatore, consegnandolo immediatamente agli inquirenti del Tribunale militare della città dalmata. Si tratta del 22.enne J. G. residente a Spalato.

REVISIONE DEI RAPPORTI TRA ITALIA E SLOVENIA

Tre accordi al via

Firma durante l'incontro Ciampi-Drnovsek in novembre

LUBIANA — La visita a Roma del primo ministro sloveno Janez Drnovsek (il vertice con Ciampi è previsto per i primi di novembre) dovrebbe essere accompagnata dalla firma di almeno tre accordi: tutela degli investimenti, come evitare la doppia tassazione e trasporti ferroviari. Gli accordi sono frutto del recente primo incontro del gruppo economico italo-sloveno durante il quale le relazioni bilaterali sono state esaminate tenendo conto dell'avvicinamento della Slovenia alla Cee. Roma e Lubiana stanno cercando di rilanciare in particolare la collaborazione economica. La parte slovena si lamenta dell'attuale andamento degli scambi commerciali in quanto nei primi otto mesi del '93 le esportazioni slovene in Italia sono diminuite del 20 per cento mentre le importazioni sono aumentate del 32.

Lubiana è molto interessata ai crediti che l'Italia ha promesso di concedere (Osimo. Goria-Mikulic, legge sulle aree di confine) specie per la costruzione di autostrade in Slovenia. La delegazione slovena ha chiesto a Roma di comunicare di quali fondi effettivamente dispone il governo italiano ossia quali mezzi possono venire effettivamente impiegati per la realizzazione dei progetti. Entro la fine di ottobre le due delegazioni verificheranno anche altre questioni quali la collaborazione frontaliera (accordi di Trieste e Gorizia da aggiornare) o l'importazione e l'esportazione di prodotti agricoli e alimentari. Ricordiamo che il gruppo di lavoro (che opera nell'ambito della commissione mista italo-slovena) ha costituito sottogruppi che si occupano di singoli settori e quindi permettono un lavoro a livello di esperti.

l. b.

IN BREVE

Nuovi prefissi telefonici: l'ex Jugoslavia viene suddivisa in cinque aree

FIUME — Da oggi, come deciso dall'Unione internazionale delle telecomunicazioni, l'ex Jugoslavia verrà telefonicamente suddivisa in cinque zone, e precisamente Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Macedonia e Federazione serbo-montenegrina. Chi dall'estero chiamasse la Croazia, deve dapprima comporre il prefisso internazionale, quindi il nuovo indicativo che è il «385» e poi fare il prefisso interurbano e il numero dell'abbonato. Per la Slovenia l'indicativo è il «386», per la Bosnia-Erzegovina il «387», per la Macedonia il «389» e per la Federazione serbo--montenegrina il «381». Secondo quanto intanto è stato reso noto dall'Azienda postelegrafonica della Croazia, l'impulso o scatto telefonico passa a 96 dinari, aumento che sarà computato per il periodo dal 27 agosto al 27 settembre. Contemporaneamente, gli scatti per le comunicazioni interne rispetteranno intervalli più brevi, e anche ciò farà vieppiù salire la bolletta dell'utente.

Anziana travolta da una «Tipo» condotta da un ferrarese

COSINA — Un incidente si è verificato mercoledì pomeriggio sulla strada tra Cosina e Fiume. Nei pressi del villaggio di Markovscina, un'anziana è stata travolta da una «Fiat Tipo» alla cui guida c'era il ferrarese Guido Monari (66 anni). L'italiano che, secondo la polizia non sarebbe colpevole dell'incidente, è stato rilasciato subito dopo gli accertamenti di rito. Terezija Skocaj, questo il nome della donna (74 anni) dopo essere stata colpita in pieno dalla vettura, è stata trasportata in condizioni gravi all'ospedale di Isola.

Cinque chili di marijuana trovati in un parcheggio di Senosecchia

SENOSECCHIA — Nuovo colpo degli agenti anticrimine di Capodistria. Alle 14.40 di martedì, in un parcheggio di Senosecchia, gli inquirenti hanno perquisito una persona sospetta, trovando nella sua vettura quasi cinque chili di marijuana. L'arrestato è R. V., un ventenne domiciliato a Slovenska Bistrica, nei pressi di Maribor. Nei suoi confronti la polizia ha spiccato una denuncia per produzione illecita e traffico di stupefacenti.

Sequestrato mezzo quintale di datteri a Pinguente

CAPODISTRIA — Cinquantacinque chilogrammi di datteri, custoditi in 12 sacchetti, sono stati sequestrati dalla polizia di frontiera al valico croato-sloveno di Pinguente. Un'autovettura, tipo «Audi 100», targata Pola, condotta da un giovane di Parenzo, è stata oggetto di controllo da parte della polizia. All'interno del portapneumatici di scorta sono stati infatti trovati i datteri il cui uso e commercio è vietato, in Croazia così come in Italia. I mitili, probabilmente diretti in una località del Veneto o del Friuli-Venezia Giulia, sono stati confiscati mentre l'automobilista dovrà pagare un'ammenda; l'importo sarà stabilito dal giudice per le trasgressioni. Sulle «piazze» triestine o veneziane o trevigiane un chilogrammo di datteri è pagato tra le 30 e le 35 mila lire.

UNIONE / LA VISITA AVVIENE SU ESPLICITA RICHIESTA DELLA MINORANZA

Italiani oggi dal premier Valentic

L'incontro coincide con le recenti polemiche dichiarazioni del Presidente croato Tudjman

CAPODISTRIA — In attesa della visita a Roma, una delegazione dell'Unione italiana viene ricevuta oggi a Zagabria dal premier croato Nikica Valentic. La visita viene su esplicita richiesta della minoranza per fare il punto sulla posizione del gruppo nazionale italiano.

Della delegazione fanno parte i presidenti di assemblea e giunta dell'Ui, Giuseppe Rota e Maurizio Tremul, nonché Giovanni Radossi, Fulvio Varljen e il deputato italiano al Sabor, Furio Radin. La visita coincide con la recente dichiarazione del presidente croato Tudjman nella quale la minoranza è stata definita «pilastro su cui si è appoggiata l'occupazione fascista» e che ha suscitato un'ondata di reazioni. La delegazione dell'Ui tornerà ad affrontare con Valentic tutta una serie di questioni che continuano ad essere irrisolte o che evidenziano comunque la poca sensibilità di Zagabria per i diritti della comunità italiana, tra cui finanziamenti delle istituzioni della minoranza, bilinguismo, autonomie locali, partecipazione alle trattative italo-croate per la ridiscussione della relazione tra Roma e Zagabria.

Per quanto riguarda la questione degli statuti comunali, ovvero l'inserimento negli atti delle autonomie regionali dell'Istria delle norme che garantiscano i diritti della minoranza italiana, l'Unione ha avuto due giorni fa a Montona un incontro con i vertici della Dieta democratica istriana. Scopo dell'incontro concordare quelle modifiche agli statuti comunali e della regione Istria favorevoli alla minoranza.

Una delegazione dell'Unione verrà invece ricevuta il 5 ottobre a Trieste dal presidente del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, Pietro Fontanini, con il quale verranno discusse tra l'altro le proposte della comunità italiana per i negoziati sul «dopo Osimo», i progetti economici della minoranza e il suo inserimento nei rapporti di collaborazione transfrontaliera nonché il sostegno del Friuli-Venezia Giulia a favore della comunità italiana.

l. b.

UNIONE / RIUNITO A TRIESTE IL GRUPPO DI LAVORO

Aree di confine, progetti '93

TRIESTE — La lista dei progetti di interventi straordinari a favore della minoranza italiana per la tranche '93 previsti dalla legge sulle aree di confine è stata esaminata mercoledì a Trieste da un gruppo di lavoro composto da rappresentanti del ministero degli Esteri italiano, dell'Università popolare di Trieste, della Regione nonché dell'Unione.

La lista prevede lo stanziamento di un miliardo di lire sia alla seconda fase del restauro dell'edificio del Liceo ginnasio di Fiume che alla costruzione della nuova sede della scuola media superiore italiana di Pola.

Un miliardo verrà destinato alla costituzione di un Fondo di garanzia intitolato all'Ui a favore dell'Aipi e delle imprese economiche delle Comunità degli italiani e della stessa Unione.

Trecento milioni di lire saranno di sostegno all'avviamentodell'agenzia informatica Aia, 100 milioni alle ricerche portate avanti dal Cipo, altri 100 milioni per l'archivio dell'Ui. 450 milioni andranno invece per la costruzione, il restauro e le attrezzature delle sedi delle nuove Comunità degli italiani sorte di recente, come pure per la creazione di nuove scuole e asili. Infine 50 milioni serviranno per la realizzazione di un sistema di sicurezza del Centro storico di Rovigno.

Per quanto riguarda il Fondo di garanzia, nei prossimi giorni verrà verificata la percorribilità giuridica del progetto. In caso contrario il miliardo sarà destinato alle nuove comunità italiane e all'integrazione dei progetti '91 attualmente in fase di realizzazione.

REPLICA DEL CIRCOLO «ISTRIA»

«Le scelte di Tudjman alimentano l'odio»

TRIESTE — Ancora reazioni alle recenti dichiarazioni del presidente croato Franjo Tudjman. Il circolo di cultura «Istria» in una nota rileva che esse oltre a essere «offensive per tutta la comunità istriana e per le popolazioni e la secolare Cultura italiana di queste terre, e pericolosa per un futuro che si auspica di convivenza, cooperazione e sviluppo per la realtà dell'Alto Adriatico, rischiano di contribuire ad alimentare «i rubinetti dell'odio» e un clima di incertezza, intolleranza e isolamento».

«Risultano ancor più incomprensibili e inaccettabili perché concorrono a compromettere il lavoro e vanificare gli sforzi compiuti assieme in questi ultimi anni con l'obiettivo di contribuire a fare dell'Istria e delle regioni dell'Alto Adriatico un «laboratorio» culturale, etnico, economico e anche politico, in grado di anticipare soluzioni di convivenza, pur in presenza di culture, etnie e sovranità statuali diverse.

Le dichiarazioni del presidente croato, rendono peraltro difficili se non impraticabili le scelte di operare concretamente per avvicinare la Croazia alla Comunità europea e che vedono nell'Istria un esempio per i processi di integrazione, individuando invece nella regione e nella Comunità italiana dell'Istria, Fiume e Dalmazia, il nuovo nemico da combattere».

«È possibile che il clima di incertezza europea, le preoccupazioni per la difficile e pericolosa situazione economica e politica italiana e il delicato momento a livello locale, possano aver contribuito alla scarsa attenzione verso scelte e atteggiamenti come quelli del presidente croato.

Poiché contrastano pesantemente con i nostri interessi nazionali, di tutela della comunità italiana al di là dei confini, con gli sforzi volti a costruire un futuro di pace, nonché con la politica estera italiana e i sentimenti individuali, essi non possono invece passare inosservati».

RICORREVANO IERI 1573 ANNI DALLA MORTE DI S. GIROLAMO, DOTTORE DELLA CHIESA

Mediatore culturale ante litteram

Il prete dalmata fu autore della «Vulgata», traduzione dall'ebraico in latino del Vecchio Testamento

Se oggi gli studiosi di teologia possono leggere delle versioni tanto perfette delle Sacre Scritture, lo devono a un grande dalmata, che dal 382 al 386 eseguì l'oneroso lavoro di traduzione. Il grande dalmata è San Girolamo, massimo dei dottori della Chiesa, uno dei personaggi più insigni della sua epoca del quale ieri ricorreva il 1573.o anniversario della morte.

Nato nel 347 a Stridone, un borgo della Dalmazia interna, si recò a studiare prima ad Aquileia e poi, nel 360, a Roma da dove, dieci anni dopo, partì con un amico alla volta della Francia incontrando a Treviri Sant'Ilario. Tornò in seguito ad Aquileia e, fermandovisi lungamente, conobbe importanti monaci, come Grisogono, Nepoziano e Ruffino. Partì poi per la Terra Santa dove arrivò dopo aver visitato la Tracia, il Mar Nero, l'Anatolia, la Siria e l'Egitto e i monasteri di quelle terre, studiando e ascoltando le opinioni dei monaci. Si fermò in un monastero presso Mironia in Siria dove, conducendo una severa vita ascetica, imparò l'ebraico.

Nel 378 viene ordinato prete da San Paolino vescovo di Antiochia e nel 382 viene chiamato a Roma dal Papa Damaso che lo incarica di correggere la versione dal greco in latino del Nuovo Testamento. Morto nel 385 papa Damaso, San Girolamo disgustato di Roma per la sua decadenza, passando per Reggio, Cipro, Antiochia e Gerusalemme, si ritira a Betlemme dove si dedica completamente alla traduzione dall'ebraico in latino del Vecchio Testamento, traduzione che, sotto il nome di «Vulgata» sarà l'unica versione dichiarata autentica dalla Chiesa nel Concilio di Trento. Rimanendo a Betlemme scrisse una lunga serie di opere teologiche e intervenne contro le varie eresie legandosi molto alle opinioni di Sant'Agostino.

Morì il 30 settembre 420, ma la sua luce non ha mai smesso di brillare, la sua sapienza venne celebrata anche da Sant'Agostino secondo, il quale «nessun uomo sa quello che San Girolamo non ignorò». La prova della sua nascita in Dalmazia la abbiamo proprio in un passo dei suoi scritti dove afferma: «Nacqui sul confine fra Dalmazia e Pannonia». Sappiamo che nacque a Stridone, città della quale non restano vestigia, ma oggi localizzata, dopo non ancora terminate diatribe, vicino a Grahovo in Bosnia, al tempo di S. Girolamo ancora Dalmazia abitata da persone di lingua romanza. Del resto anche lo stesso San Girolamo usava scusarsi per gli errori nel latino dovuti al suo dialetto romanzo con una breve frase ripresa in questo secolo dai dalmati perseguitati: «Parce mihi Domine quia dalmata sum» (Perdonami o Dio poiché sono Dalmata).

Piero Cordignano

VISITE ALLA MOSTRA «HISTRIA. UN VIAGGIO NELLA MEMORIA»

Studenti istriani e fiumani a S. Giusto

TRIESTE — Arturo Vigini, presidente dell'Istituto regionale per la cultura istriana, l'ente organizzatore della mostra figurativa «Histria.

Un viaggio nella memoria», presentando l'importante iniziativa ha affermato che essa poggia su solide fondamenta scientifiche, comprovate da un vasto assortimento di immagini cartografiche, ricche di valore documentario e, quindi, preziosa reliquia e specchio fedele del passato.

In vista di queste eccezionali caratteristiche l'Università Popolare di Trieste, in accordo con l'Unione italiana, ha coinvolto nell'importante avvenimento culturale un gran numero di giovani studenti delle scuole italiane dell'Istria e del Fiumano.

E' stato così che negli ultimi dieci giorni, centinaia di connazionali, appartenenti ai centri scolastici medi di Fiume, Buie, Rovigno e Pola, alla scuola economica di Isola e al Liceo di Pirano, sono stati rilevati nelle loro sedi di appartenenza e portati al castello di San Giusto, nei cui ambienti la mostra è stata organizzata.

Qui essi sono stati accolti da docenti specializzati che hanno messo in rilievo, con acute spiegazioni, il valore dei singoli documenti cartografici e degli stupendi acquarelli del maestro capodistriano Nello Pacchietto, che integravano la rassegna.

I giovani hanno mostrato grande interesse e gradimento per questa nuovissima esperienza, alla quale, peraltro, gruppi di studenti capodistriani avevano partecipato spontaneamente in modo autonomo.

Questo flusso della nuova generazione dall'Istria in Italia per motivi squisitamente culturali, è uno degli aspetti più positivi della collaborazione fra l'Irci e l'Upt, che è stata già sperimentata in passato e che si presenta ricca di possibilità per il futuro.

L'OPERA ERA STATA PORTATA VIA DA CAPODISTRIA NEL '42 PER PRESERVARLA DAI BOMBARDAMENTI

«Ritrovato» a Modena il polittico di Cima da Conegliano

CAPODISTRIA — Dopo insistenti voci, finalmente la notizia è stata ufficializzata: il polittico di Cima da Conegliano asportato durante la guerra dal convento capodistriano di Sant'Anna si trova a Modena. Il ministro degli Affari esteri italiano, Beniamino Andreatta, ha autorizzato il professor Leonardo Ventura di Roma a informare (nel corso del convegno che si terrà oggi e domani a Palazzo Sarcinelli a Conegliano) sulle vicende riguardanti la preziosa opera cinquecentesca, la quale, dopo un completo restauro effettuato a Roma, è ritornata nel posto ove si è trovata per lunghi anni: un magazzino del Museo modenese.

Una notizia importante, non solo per il «ritrovamento» del Cima in sé, ma perché potrebbe significare un'inversione di rotta nell'atteggiamento del governo italiano nei confronti delle opere asportate dall'Istria nel 1942.

Un'azione di occultamento che lo storico capodistriano, esule a Venezia, Francesco Semi non esita a definire «vergognoso». Se è vero infatti che l'opera di «salvaguardia» di quadri e archivi era stata opportuna per il pericolo di attacchi aerei sulle località istriane, è altresì lecito chiedersi per quale motivo chi di competenza abbia continuato ad occultare le opere d'arte e continua a farlo tutt'oggi. Paura che queste vengano in mani sbagliate e mal restasurate? Diffidenza o che altro?

Va detto che le opere in questione sono state in buona parte trattate malissimo: «23 casse con capolavori istriani di arte veneta - come ricorda Semi - sono depositate dal dopoguerra nei sotterranei di palazzo Venezia a Roma e stanno letteralmente marcendo».

Due pregevoli opere hanno avuto un destino diverso: «"L'ingresso del podestà Contarini nel Duomo di Capodistria" del Carpaccio - afferma Semi - si trova nel convento di Praglia, ma nessuno deve saperlo...». L'altra è il polittico di Cima da Conegliano, composto da dieci splendidi pannelli incorniciati dal maestro Vittore da Feltre. Informato nel suo studio capitolino, a muoversi sull'argomento è stato anche Federico Zeri, insigne storico dell'arte che, molto indignato con lo Stato italiano, ha lanciato un duro appello affinché non accadesse «come al Cima di Pavia».

Ovviamente reazioni si sono avute anche a Capodistria: Mario Steffé, a nome della neocostituita Comunità degli italiani, ha inviato una lettera al ministro dei Beni culturali italiani, chiedendo il ritorno, nelle chiese capodistriane, «di un patrimonio che trova il giusto valore se collocato nei luoghi d'origine». Il direttore del museo di Capodistria, Zitko, si dice invece d'accordo con il Semi e aggiunge «peccato che siano in pochi ad ascoltarlo».

Alberto Cernaz

benzi

I CAMBI

SLOVENIA
Talleri 1,00 = 14.51 Lire*

CROAZIA
Dinari 1,00 = 0.27 Lire

Benzina super

SLOVENIA		
Talleri/litro	68,60	
= 1.026	Lire/Litro	
CROAZIA		
Dinari/litro	3.800,00	
= 1.032	Lire/Litro	

Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

NUOVO FIORINO.

DA OGGI I SUOI RECORD SONO I VOSTRI.

NUOVO RECORD DI VOLUME DI CARICO: 3,2 m³ (1/2 m³ IN PIÙ).

E' arrivato: è il Nuovo Fiorino. Un veicolo commerciale che se esistessero le Olimpiadi del trasporto leggero, farebbe il pieno di medaglie. Partiamo da una delle caratteristiche più apprezzate in un veicolo commerciale: la possibilità di trasportare merci di grande ingombro. Grazie all'allungamento del pianale di ben 21 cm e alla maggiore distanza tra i passaruote, il volume di carico del Nuovo Fiorino ha raggiunto una capacità sino a ieri impensabile: 3,2 m³. Record assoluto di categoria. Un risultato che trasforma il vano di carico in un vero container (accessibile ora anche ai carichi pallettizzati), aprendo le porte a uno straordinario volume di lavoro e di guadagno.

NUOVA LUNGHEZZA INTERNA: BEN 1,78 m (21 cm IN PIÙ).

Non è un errore di stampa: la lunghezza interna del Nuovo Fiorino è proprio arrivata a 1,78 m. Una misura che la dice davvero lunga sulle sue possibilità di utilizzo. Una misura che non è stata ottenuta mediante il semplice allungamento dello sbalzo posteriore, ma attraverso un consistente allungamento del passo. I vantaggi sono evidenti: migliore ripartizione del carico sugli assi, perfetta guidabilità anche a pieno carico, migliore assorbimento delle asperità del terreno. Sfruttateli fino in fondo.

NUOVO RECORD DI PORTATA UTILE: 620 kg (80 kg IN PIÙ).

Avete ragione: in questo caso si può decisamente parlare di un record di grande portata. Un record destinato ad avere il suo peso sulla bilancia della scelta del vostro prossimo veicolo commerciale. Tutto nasce dalla particolare geometria della sospensione posteriore. Una soluzione intelligente, che porta ulteriori vantaggi per chi lavora: netto miglioramento del comfort, ottima rispondenza alle sollecitazioni del carico, massima sicurezza anche nelle più critiche condizioni di carico e fondo stradale.

NUOVO RECORD DI PRATICITÀ, GRAZIE AL NUOVO PIANO ESTRAIBILE.

Eccoci arrivati a una soluzione che desterà la vostra ammirazione suscitando la comprensibile invidia di chi non potrà usufruirne. Stiamo parlando del nuovo piano estraibile, disponibile a richiesta. Costruita in robusto multistrato, questa speciale piattaforma scorre su un telaio in acciaio, fuoriuscendo dal vano merci in modo da facilitare il carico e lo scarico dall'esterno di oggetti pesanti o ingombranti. Non sarete più voi a dover entrare con il carico dentro al veicolo, ma sarà il piano di carico che vi verrà incontro.

NUOVO RECORD DI FUNZIONALITÀ, GRAZIE ALLA NUOVA APERTURA SUPERIORE.

Il Nuovo Fiorino vi permette di trasportare oggetti ingombranti anche in altezza. Questo grazie a una nuova apertura superiore, disponibile a richiesta, posta sulla parte posteriore del tetto. Una soluzione di alta funzionalità, che offre una serie di vantaggi evidenti: la possibilità di trasportare oggetti di notevole lunghezze, una migliore accessibilità posteriore, una migliore aerazione di vano di carico e cabina nei mesi più caldi. Una piccola-grande finestra sul tetto che apre nuovi orizzonti al vostro lavoro.

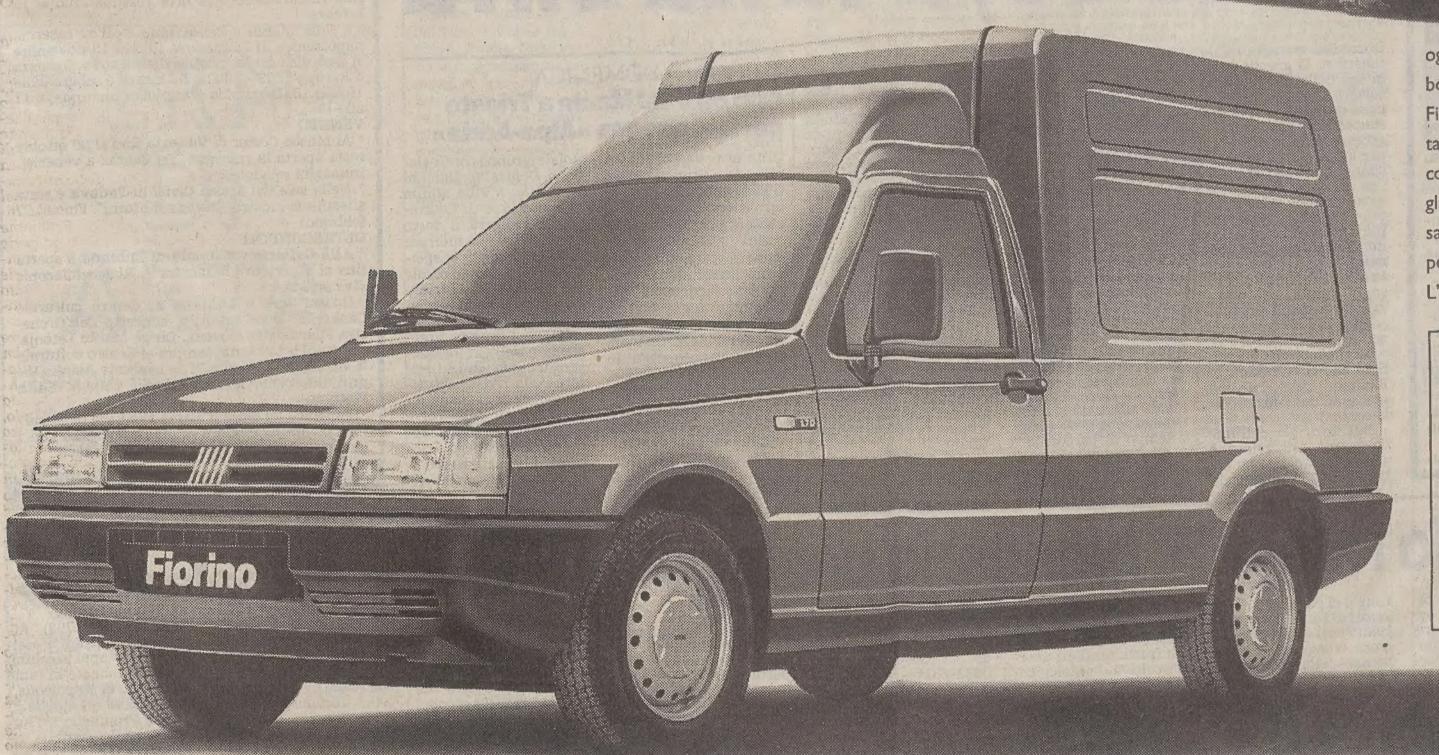
NUOVO RECORD DI COMFORT: INTERNI PIÙ SPAZIOSI E RILASSANTI.

La lettura di tutti questi record vi ha elettrizzato? Rilassatevi: è il momento del comfort. Vedete il tetto cabina? E' stato rialzato: per questo ora l'interno è così spazioso. Non solo: i sedili sono di livello decisamente automobilistico, c'è una nuovissima plancia, un nuovo morbido volante a quattro razze e un ampio e utilissimo vano porta oggetti (quasi un piccolo ufficio a bordo). Naturalmente, il Nuovo Fiorino presenta tanti altri vantaggi, tutti nuovi, tutti vincenti e convincenti, ma non vorremmo togliere a Concessionarie e Succursali Fiat il piacere di illustrarveli personalmente. Nuovo Fiorino. L'Italia che lavora.

Nuovo Fiorino. La sua gamma: Furgone, Panorama e Pick-up.

La sua nuova gamma di motori: 1301, 1372 cat. e 1581 cat. benzina, 1697 Ecodiesel.

Prezzi: a partire da Lire 12.585.000 Iva esclusa (Fiorino Pick-up BZ 1.3).

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti VS

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA. FIAT

Il Piccolo
speciale
week end
Venerdì 1 ottobre 1993
Eventuali interventi vanno inviati alla redazione di Trieste - Via Guido Reni 1 - Tel. (040) 3733.111

LA "DAMA CASTELLANA" DOMANI E DOMENICA A CONEGLIANO

Giochi e dispute del Rinascimento

FINO AL 4 OTTOBRE

Flash Moda a Gorizia: défilé, tanti ospiti e un po' di mondanità

Abbigliamento, tendenze, personaggi famosi, musica, un pizzico di mondanità. La decima edizione di "Flash Moda" alla Fiera di Gorizia, che apre i battenti oggi per concludersi il 4 ottobre, è un grande contenitore studiato apposta per conciliare le esigenze di promozione economica del settore con l'intrattenimento e lo spettacolo, che tradizionalmente si abbinano al fenomeno moda. Una grande vetrina che propone l'abito (della grande promozione e del laboratorio artigianale di sartoria) insieme a tutto quanto gli ruota intorno: accessori, pelletteria, pellicceria, acconciatura, cosmesi, estetica, oreficeria, bigiotteria, tessuti. Moda, insomma, come comportamento e linguaggio, tradizione ed espressione artistica, moda intesa come costume e osservata nei suoi riflessi e sviluppi nel mondo della televisione, del cinema, delle arti visive.

Al via, dunque, con un calendario ricco di appuntamenti che già oggi, nella giornata inaugurale, presenta un ospite d'eccezione, Renato Balestra, la cui alta moda sfilerà in passerella alle 21 (mannequin, tra le altre, la versatile Celeste), accanto alle proposte dei sarti del Friuli Venezia Giulia. A questa prima sfilata è abbinata l'iniziativa "Ho bisogno di te", che raccoglierà contributi a favore delle popolazioni della ex Jugoslavia.

Renato Balestra sarà protagonista anche dello spazio di incontro con il pubblico, l'"Aperitivo Moda" di domani, alle 18.30. Alle 20.30, defilè sottolineato dalla voce di Laura Pausini, mentre alle 21.30 uno dei momenti clou della manifestazione, il premio "Giovani stilisti Alpe Adria", che propone gli abiti di giovani creatori di Ungheria, Austria, Slovenia, Croazia e Friuli Venezia Giulia: obiettivo dell'iniziativa, alla sua prima edizione, è quello di sottolineare il contenuto della moda come veicolo di pace, di comunicazione, di scambio e di relazioni proficue e stimolanti.

Il premio, che ha per tema le atmosfere del sanguigno ed erotico regista spagnolo Pedro Almodovar, si annuncia come una pirotecnica vetrina di trasgressione, tendenza, fantasia e novità.

Una "chicca" per i patiti della soap è in cartellone per domenica: Todd Mc Kee, l'intrigante Jake di "Beautiful" sarà l'ospite dell'"Aperitivo" delle 18, mentre alle 18.30 saranno di scena in passerella la pellicceria e il pret-a-porter e alle 20.30 ancora l'alta moda. Lunedì, infine, l'"Aperitivo" delle 18.30 ospiterà l'incontro con la neo-eletta Miss Italia. Più tardi, alle 20.30, protagonista la bellezza con uno spettacolo di moda e acconciatura.

Dopo questa lunga serie di appuntamenti tra moda e mondanità, sulla la rassegna goriziana calerà il sipario il 4 ottobre.

a. b.

Anche quest'anno Conegliano si accinge a ospitare la **«Dama Castellana»**, tradizionale manifestazione storica che si svolge ogni prima domenica di ottobre tra le vie e le piazze della cittadina trevigiana e che attira migliaia di visitatori da tutta Italia ed Europa. Si tratta di un avvenimento spettacolare e culturale di grande importanza, supportato da ricerche filologico-storiche che il Comitato organizzatore continua ogni anno a sviluppare per rendere la manifestazione il più somigliante possibile alle tradizioni popolari rinascimentali.

Le origini della **Dama Castellana** risalgono al lontano 1241, allorché fu giocata la prima partita per celebrare la vittoria di Conegliano sull'esercito trevigiano. Più tardi, quando il territorio veneto fu sconvolto da contese e guerre sanguinarie che coinvolsero gli eserciti delle Signorie dei Comuni, si decise di riprendere l'antica tradizione di tornei e delle gare di bravura per stabilire, senza spargimento di sangue, la supremazia dell'uno e dell'altro contendente.

L'impianto scenografico della **Dama Castellana** è tra i più complessi di quelli attualmente esistenti in manifestazioni similari italiane: 500 figuranti; 500 costumi di proprietà del Comitato organizzatore; 6 gruppi che animano la manifestazione e che possono realizzare spettacoli autonomi (nobili, chiarine, musici, sbandieratori, tamburini e danzatori); 1000 persone che lavorano all'organizzazione per un anno intero; 10 persone che realizzano un fantasioso spettacolo di giochi rinascimentali. Gli elementi che contraddistinguono la manifestazione coneglianese sono: 1) la realizzazione di costumi preziosi che vengono confezionati da atelier che producono per i più importanti teatri italiani e stranieri (La Fenice di Venezia, la Scala di Milano, il Metropolitan di New York); 2) la quasi ossessiva ricerca del personaggio (fisionomia e portamento) che si adatti al costume da indossare. Il «casting» della **Dama Castellana** è severissimo e inizia circa 6 mesi prima della manifestazione. I protagonisti vengono selezionati da tutto il Veneto.

Il corteo storico della "Dama Castellana" della passata edizione.

Una delle novità di questa edizione è infatti il concorso nazionale veicolato attraverso Rail dal titolo «Un sosia rinascimentale». Un concorso che consentirà la selezione di tre persone che parteciperanno come figuranti alla **Dama Castellana** e che dovranno avere una perfetta rassomiglianza a tre quadri del Rinascimento: «La Gioconda» di Leonardo, «La Duchessa Isabella» di Tiziano, «La Laura» di Giorgione.

Nell'ambito delle celebrazioni, prosegue con successo la mostra dal titolo **«I Tarocchi dal Medioevo ai giorni nostri»**, allestita presso il Palazzo Sarcinelli di Conegliano. Si tratta della mostra più importante realizzata dall'Associazione Culturale «Le Tarot».

Il mondo dell'occulto e del sacro, che da sempre affascinano l'uomo, sono proposti da «Le Tarot» in modo intelliggibile e attuale. L'approccio a questi argomenti, di non facile comprensione, è sempre il risultato di serie e approfondite ricerche storiche, alle quali partecipano docenti universitari e ricercatori specializzati nelle varie discipline umanistiche. L'obiettivo è quello di studiare e divulgare le tematiche impropriamente definite esoteriche. La mostra di Conegliano, che rimarrà aperta tutti i giorni fino al 4 ottobre, vuole proprio ripercorrere la storia di questo grande gioco di memoria che racchiude in sé le meraviglie del mondo visibile e invisibile.

Il programma delle manifestazioni

DOMANI: *«Il preludio»* - La sera precedente la partita in cui si sfidano i due Quartieri finalisti, un corteo di fiaccole accompagna, nel buio totale la Dama nel quartiere detentore delle chiavi del Castello. La stessa sera hanno luogo la solenne benedizione dei figuranti nel Duomo e la disfida delle bandiere.

DOMENICA: *«Il corteo storico»* - Un lungo corteo storico si snoda per le vie del centro fra rulli di tamburi, danze e musiche rinascimentali. Poi *«Lo spettacolo in piazza»*: gli sbandieratori di Conegliano, i musici e il balletto rinascimentale della Dama Castellana danno un saggio della loro arte e bravura. Quindi finalmente *«La partita»*: è il momento dell'agonismo e del tifo più acceso. I 12 quartieri della città si scontrano fino alla proclamazione di quello vincitore, al quale verranno consegnate le chiavi del Castello. *«La penale»*: i figuranti del quartiere che perde la finale spingono al Castello, a forza di braccia, il carro sul quale è salita la coppia vincente. *«La proclamazione»*: è il momento finale. La tensione si attenua e iniziano i festeggiamenti. Vengono consegnate al quartiere vincitore le chiavi del Castello. Un corteo di fiaccole accompagna la coppia vincente a prendere possesso del Castello.

Appuntamenti

TRIESTE

Cominciano oggi la rassegna "Barcellona a TRieste, 30 giorni di cultura catalana": mostre, spettacoli e conferenze.

* Domani alle 18 alla Galleria Rettori Tribbio 2 si apre la mostra di Tiziana Fantini. Feriali 10.30-12.30 e 17.30-19.30, festivi 11-13. Lunedì chiuso. Fino al 15 ottobre.

* Alla galleria Cartesius domani s'inaugura la personale di Gianni Bacchetti. Fino al 14 ottobre. Feriali 11-12.30 e 16-19.30. Festivi 11-13.

* Nella sala stampa di piazza Unità ha aperto la mostra fotografico-documentaria dal tema "Foibe: cinquant'anni dall'inizio della tragedia istriana". Fino a domani.

* Fino al 9 ottobre alla Comunale resterà aperta l'esposizione di Livio Mozina. Feriali 10-13 e 17-20.

GRADO

* E' in corso nei ristoranti locali e della Bassa la rassegna cultural-gastronomica «A tavola con gli antichi romani». Fino al 14 ottobre.

ISONTINO

E' aperta al castello di **Gorizia** la mostra di pittura e scultura intitolata «Le scale». Esporranno Alfredo de Locatelli e Ignazio Romeo. Orario di visita dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 19.30. Chiuso il lunedì. Fino al 2 ottobre.

* Allo studio d'arte "Exit" di **Gorizia** ha aperto i battenti la mostra "Cosmocromie" di Nicola Feruglio. Martedì, giovedì e sabato dalle 17 alle 20. Fino al 23 ottobre.

* Nella sede dei musei provinciali in Borgo Castello a **Gorizia** è aperta la mostra «Il filo lucente: la produzione della seta e il mercato della moda 1725-1915». Fino a dicembre. Orario 1013 e 15-20. Lunedì chiuso.

* Al pub Cheers di **MOSSA** stasera alle 21 si esibisce il gruppo "Bohemiens Flambes".

* Alla Galleria d'arte La Bottega di **Gorizia** fino al .10 ottobre espone Fulvio Monai ("Il mio mare", oli, disegni e grafiche). Feriali 17-19.30, festivi 10-12.30. Lunedì chiuso.

FRIULI

* E' aperta al Centro arti plastiche friulane di **Udine** la mostra postuma dedicata all'artista goriziano Raoul Cenisi. Orari: 17-19.30, sabato 10-12 e 17-19.30. Festivi chiuso. Fino al 2 ottobre.

* E' aperta al museo archeologico nazionale di **Cividale** la mostra didattica su «Un'indagine di archeologia romana condotta nel castello Craigher-Canussio». Fino al 31 ottobre.

* Al castello di **Udine** si può visitare fino al 31 dicembre la mostra di ceramiche rinascimentali locali. Orario dalle 9.30 alle 12.30. Chiuso domenica pomeriggio e lunedì.

* A **Mereto di Tomba** questo fine settimana si svolge la festa della mela.

* Stasera a **Pantianicco** alle 21 avrà luogo il concerto dei "Great Balls of fire" e "Two Gess".

* Al museo della civiltà contadina di **Aiello del Friuli** è aperta la mostra "Pipe di terracotta dal '600 al '900". La rassegna è aperta sabato, domenica e i giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

* Nel centro commerciale Città Fiera di **Udine** si può visitare la mostra Arte Tessuta. Fino al 15 ottobre.

A Villa Manin a **Passariano** e all'ex caserma napoleonica di Palmanova fino al 15 novembre si può visitare la mostra «Palmanova Fortezza d'Europa 1593 - 1993». Da lunedì a sabato dalle 10 alle 18. Domenica orario continuato dalle 11 alle 19.

VENETO

* Al Museo Correr di **Venezia** fino al 30 ottobre resta aperta la rassegna "Dą Candia a venezia". Immagini religiose.

* Nelle sale dei Musei Civici di **Padova** è stata allestita la mostra "Durer e dintorni". Fino al 27 febbraio.

OLTRECONFINE

* **Alla Galleria nazionale di Lubiana** è aperta fino al 30 ottobre la mostra di Richard Jacopic «Io l'artista».

Questa sera a **Lubiana** al Centro culturale Cankariev Dom", alle 20, concerto dell'Orchestra Filarmonica slovena. Dirige Marko Letonja.

Domani a **Lubiana**, sempre al Centro culturale "Cankariev Dom" alle 21 la cantante Alenka Vidrih interpreta le canzoni più note di Edith Piaff.

Domenica ad **Isola d'Istria** alla Casa della cultura serata di folklore originale scozzese con i musicisti Imlach Hasmish e Muriel Graves.

VILLANOVA

Tagliatelle alla slava e capriolo con polenta

E' stata da poco completamente restaurata la bella villa color rosso mattone in cui è ubicato il ristorante «Cedri». All'interno un'accogliente sala e una grande veranda riscaldata che, affacciata sul giardino, ha le travi a vista e tante panche in legno: sembra proprio di essere in montagna. Il locale si trova a Villanova di Farra d'Isonzo, in una zona ricca di vigneti. Arrivati a Gradisca si imbocca la statale verso Gorizia e poi si segue la segnaletica. Fabio Zanetti, assieme alla cugina Claudia, gestisce il locale, ma è lo chef Augusto (ex cuoco di bordo) il creatore dei piatti che il G.E.T. vi propone. Tra gli antipasti: insalata di porcini; bresaola e grana; polenta di bosco. Primi: tagliatelle alla slava; fagottino; ris e lujanjs; gnocchi al sugo di capriolo. Secondi: cunin coi foncs; filetto ai porcini; roast-beef al pepe; capriolo e polenta; filone di maiale ai ferri. Tra i contorni: porcini alla piastra. Dolci (tutti fatti in casa): strudel di mele; crostata alla frutta; Sacher torte. Il ristorante è inserito nella tenuta Villanova. Il prezzo, bevande escluse, è di L. 40.000. Il locale è chiuso al lunedì. Telefono 0481-888200.

Gruppo Enogastronomico Triestino

ITINERARI ALTERNATIVI PER RAGGIUNGERE L'OKTOBERFEST

Monaco, a tutta birra

Domenica termina l'Oktoberfest, la grande kermesse della birra che si celebra ogni anno a Monaco di Baviera. Una festa popolare che trae origine nella notte dei tempi e in cui i bavaresi si riconoscono. L'Oktoberfest è stato definito il santo patrono della capitale bavarese: niente di più azzeccato, ove, e non me ne vogliano i credenti, il santo festeggiato è la birra, quella tedesca a caduta, non addizionata di gas. I tedeschi sono gelosi della loro ricetta.

Migliaia anche gli italiani che si riversano in Baviera per l'ultimo weekend della festa della birra.

Dal Nord Est dell'Italia la via più veloce è senz'altro quella che attraverso l'autostrada porta a Tarvisio, quindi Villach, Salisburgo e quindi la Germania e Monaco. Difficile trovare alloggio, si registra quasi sempre il tutto esaurito in questi giorni, ma se la stanchezza non si fa troppo sentire esistono bellissimi posti suil laghi a Sud, Sud-Est di Monaco ove dovrebbe essere ancora possibile, a una trentina di chilometri dalla città, trovare alloggio per la notte. Consiglieremo comunque, al turista che intende «bruciare meno» questo fine settimana di sostare, specie se in dolce compagnia, nella romantica Salisburgo o risalire verso la Germania per strade alternative. I chilometri sono forse meno, il tempo di percorrenza si allunga però di qualche ora, grazie o a causa, le innumerevoli cose da vedere durante il viaggio. Dopo l'autostrada della Carnia si passa il Passo Mauria, quindi il Comelico veso Sesto in Pusteria, quindi Lienz in Austria e il Felbern Tauern Pass, con le sue lunghissime gallerie e paesaggi di alta montagna e ghiacciai perenni, si passa accanto al Grossglockner che, riteniamo, non ha bisogno di presentazione. Quindi eccoci nel cuore del Tirolo, con la sua bellissima capitale Kitzbühel con il suo romantico e coloratissimo centro che merita senz'altro una fermata. Si scende quindi per la valle tirolese sino alla confluenza con l'autostrada proveniente dal Brennero, ancora un centinaio di chilometri ed eccoci a Monaco per la nostra festa della birra.

g.g.

DA OGGI A DOMENICA

Cori da Villa Manin a Trieste per la rassegna «Alpe-Adria»

Oltre ai nove gruppi corali del Friuli-Venezia Giulia, alla rassegna internazionale «Alpe Adria canta», giunta alla sedicesima edizione e in calendario da oggi al 3 ottobre prossimo, parteciperanno formazioni della contea ungherese del Gyor Sopron, della Croazia, Slovenia e Carinzia (Austria). I concerti in Friuli-Venezia Giulia si terranno, oggi: a Pordenone (coro misto Ivan); a Trieste (coro femminile Liszt di Gyor Sopron); a Passon di Udine (formazione carinziana di Friesach); a Reana del Rojale (gruppo corale sloveno Domzale). Domani 2 ottobre: a Villa Manin di Passariano di Codroipo, si svolgerà il sesto convegno corale internazionale sul tema: «Aspetti della musica corale del XX secolo nel triangolo Carinzia-Slovenia-Friuli Venezia Giulia»; relatori: Günther Antesberger dell'Orf di Klagenfurt; Edo Skulj, direttore della rivista «Musica sacra» di Lubiana e i proff. Renato della Torre e Giuseppe Radole, entrambi musicologi e docenti ai conservatori Tomadini di Udine e Tartini di Trieste.

Sauris, quando i funghi ti prendono per la gola

Weekend gastronomici a base di funghi: questa la «saporita» proposta che Sauris, il comune più alto della provincia di Udine, fa ai turisti per attirarli ancora una volta, prima del bianco inverno, sulle montagne del Friuli. In autunno, con la luna di settembre — iniziata a metà mese — nei boschi della Carnia fanno infatti capolino i funghi. Tutta una serie di funghi che vanno dal classico porcino, reperibile comunque anche in luglio e agosto, ai finferli, alle mazze di tamburo, ai cortinari praestans, alle amanite vaginate, al fungo patata, ottimo sott'olio, ai clitocybe geotropa, nebularis che fanno un'ottima figura nei famosi misti. Forse non è il caso di andare in giro a raccoglierli, la neve ha già fatto capolino sulle vette più alte, e poi occorre il permesso rilasciato dal Comune o dalla Comunità Montana della Carnia, e si può andare a raccogliere i miceti sono nei giorni pari, per cui probabilmente è meglio andare alla ricerca dei funghi nei vari ristoranti delle tre frazioni che li propongono già selezionati e pronti da gustare. A raccogliere i funghi ci pensano i ristoratori di Sauris. Si perpetuano così antiche tradizioni, a cominciare dalle tanto celebrate erbe di primavera che i carnici raccolgono per mangiare. Un indispensabile accorgimento per ripulire lo stomaco dalle carni, specie di maiale, ingerite affumicate, durante il lungo inverno. Maestri nel riconoscere le varie erbe officinali, i carnici usavano mantenere, prima dell'arrivo dei freezer, le erbe sotto spirito per curare i vari malanni di stagione, sia bevendone l'infuso, sia usando un po' delle erbe in cucina. E questa tradizione si perpetua con gli altri prodotti della terra: piccoli frutti, prodotti di orto coltivato biologicamente, funghi e frutta secca. Il piatto Saurana con funghi è una singolare proposta, tutta zaharese, di un piatto di funghi fatto alla Locanda della Pace. E per dare, se necessario, un ulteriore esempio della cucina dei funghi, proposta dal Consorzio degli operatori turistici della zona, ecco il menù assaggiato alla Locanda Morgenleit a Sauris di Sotto, dopo rigorosa prenotazione o direttamente da Ermenegildo Minotto, che cura la gestione di uno dei più antichi ristoranti di Sauris di Sotto, allo 0433-86166, oppure all'Apt di Sauris che risponde con Nelly allo 0433-86076. Antipasto di insalata di funghi in cestino di frico, quindi un'ottima zuppa di porcini in ciotola di pane, seguiti da un altro manicaretto scaturito dalla cucina di Fiorenza, la moglie del gestore: tagliolini ai funghi e prosciutto. Ancora tradizione austriaca di montagna nel filetto di maiale ai porcini, raccolti direttamente nei ritagli di tempo della signora Fiorenza, e infine mousse di piccoli frutti, un mix di mirtilli, fragoline e lamponi, una parte coltivati biologicamente in zona da neo agricoltori e in parte raccolti nei pascoli sovrastanti Sauris, verso Casera Razzo e le montagne di Forni di Sopra. Il tutto per una spesa di circa 40 mila lire. Le bevande, specie le famose grappe locali, ingentilite dalle varie erbe e piccoli frutti, non sono comprese nel prezzo, ma meritano un piccolo extra, anche come scusa per digerire, ma ripetiamo, è solo una scusa.

Gino Grillo

«NUMISMATICA» A VICENZA

Un tesoro di «palanche»

Per tre giorni Vicenza diventa la «mecca» per gli oltre 300.000 collezionisti di monete e medaglie calcolati nel nostro Paese. Dal venerdì a domenica si svolgerà, presso l'Ente Fiera di Vicenza la seconda edizione di «Numismata - Salone della numismatica e della medaglistica», che raccoglierà circa 60 esspositori. Tra questi, oltre quella italiana, saranno presenti le Zecche di Stato di Belgio, Portogallo, Spagna, Ungheria, Principato di Andorra, Città del Vaticano, Repubblica di San Marino, insieme a numerosi produttori privati italiani e stranieri, distributori, commercianti, editori di riviste e libri del settore.

A «Numismata» i visitatori potranno vedere, scambiare e acquistare monete e medaglie di recente coniazione, oltre ai veri e propri pezzi storici. E proprio al passato sono dedicate alcune iniziative espositive collaterali di prestigio, tra le quali la mostra delle monete dei dogi di Venezia, a partire da Enrico Dandolo (1192-1205), fino all'ultimo doge Ludovico Manin (1789-1797). Attraverso zecchini e oselle in oro, doppi zecchini, fino alle monete in rame e argento di Napoleone I imperatore e a quelle in oro di Francesco I d'Austria, sarà possibile ripercorrere circa 600 anni di storia. Di notevole interesse anche la mostra dedicata alle oltre 100 medaglie e placchette «musicali» ispirate, tra gli altri, a Mozart, Verdi, Wagner, Beethoven, fino a Caruso.

Fiera di Vicenza, via dell'Oreficeria. Orario: 9-18 continuato; ingresso L. 10.000.

CARNIA colori e sapori

CARNIA
A P T
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA

PAGINA A CURA DELLA SPE IN COLLABORAZIONE CON L'AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DELLA CARNIA.
ARTA TERME: VIA UMBERTO I, TELEFONO 0433-929290 – FAX 0433-92104. FORNI DI SOPRA: VIA CADORE 1, TELEFONO 0433-886767 - FAX 0433-886686.

A VERZEGNIS LA RICORRENZA MOLTO AMATA IN CARNIA

Antiche tradizioni con il perdon dal Rosari

La prima domenica di ottobre in cui si colloca la tradizionale ricorrenza di ringraziamento alla B.V. del Rosario per i raccolti dell'annata agricola, che in questo periodo trova nelle zone montane la sua conclusione, è da tempo un momento di festa per la piccola Comunità qual è quella di Verzegnis.

In questa data infatti si tiene una delle più antiche e genuine fra le sagre che vivacizzano la montagna friulana, dove la festa religiosa presenta un ricco corollario di iniziative originali ed uniche nel loro genere. Dalla degustazione del sidro di pere («most») sapientemente ottenuto secondo consuetudini antiche, accompagnato dai tipici frutti di stagione quali le castagne, si passa ad una mostra-mercato dei prodotti tipici dell'agricoltura di montagna, che nel riunire parte dei produttori della Carnia e dell'Alto Friuli, propone una variegata rassegna di prodotti ortofrutticoli di montagna testimoniando che anche dalle zone marginali e di più difficile lavorazione è possibile ottenere prodotti qualitativamente competitivi e, quel che più conta, ottenuti con pratiche agronomiche di tipo biologico: concimazioni prevalentemente oroganiche, trattamenti antiparassitari pressoché assenti o limitati alla prima fase di sviluppo delle piantine, assoluta assenza di diserbanti o pesticidi.

Il clou della manifestazione è rappresentato dalla 5.a Mostra-Concorso Regionale dei mieli di montagna.

Una apposita e qualificata commissione di «sommeliers del miele», i cui membri fanno parte dell'Anam (Associazione Nazionale Assaggiatori di Miele), andrà a valutare i campioni di miele provenienti da tutta la Regione e di diversa origine botanica (millefiori-tiglio-castagno, ecc.).

Il completamento della manifesatzione sfocia in una vera e propria degustazione dei piatti tipici della Carnia cucinati dalle famiglie locali secondo i sistemi della gastronomia popolare tramandatasi di generazione in generazione.

La distribuzione, curata in appositi punti vendita, avverrà nelle piccole vie interne, nei cortili e nelle piazzette del paese in un suggestivo quadro di festa paesana.

Un insieme di inziative che uniscono divertimento, folklore e antiche usanze ormai dimenticate.

VERZEGNIS

Profumi di natura

Verzengnis: un nome che profuma di verde, di natura; una manifestazione, il «Perdon dal Rosari» che evoca invece antichi riti, tradizioni filtrate dagli anni.

Il tutto il 3 ottobre, dalle 10.00 alle 16.30.

Le api della Carnia, dopo un lavoro di mesi, presentano i migliori mieli di montagna alla «VI Mostra Concorso Regionale», poi i prodotti tipici ed i «mangiari», fra i quali la novità '93 dei «gnocs di siespas», gnocchi di susine, cibo afrodisiaco in quanto, allontanando il sonno, invita ad altre attività. Un'occasione ancora, fra le tante in Carnia, da non perdere.

Luciano Minghetti

VERZEGNIS: TRA RITI RELIGIOSI E APPUNTAMENTI POPOLARI

La storia di una festa

Al bando il caos per dare spazio all'allegria e alla partecipazione

E' una festa antica (ricorda la vittoria dei cristiani sui turchi nella battaglia di Lepanto il 7 ottobre 1571) molto diffusa nelle Pievi carniche.

A Verzegnis, i più anziani, ricordano le grandi processioni con la statua della Madonna, le giovanette biancovestite, i cantori ed i carabinieri in alta uniforme.

L'autunno ha favorito, innestandola sulla religiosa, la festa popolare: quasi una festa di ringraziamento per il raccolto. Dalle prime degustazioni dei prodotti tipici della zona (most e tistignas = sidro e caldarroste) è andata via via arricchendosi di manifestazioni e mostre: il mercatino dei piccoli frutti di bosco che tanto impulso ha dato alla diffusione di questa coltura; le bancarelle che espongono la più bella frutta e gli ortaggi biologicamente coltivati; il concorso per i «Mieli di Montagna», giunto alla 6.a edizione, cui partecipano gli apicoltori di tutta la regione.

Fra le strette viuzze si aprono ampi cortili, attrezzati per dare comoda ospitalità e ristoro ai visitatori che possono gustare i tradizionali manicaretti carnici.

Non c'è il fracasso degli altoparlanti, ma il suono argentino delle campane ed il discreto cicaleccio dei passanti che si scambiano saluti ed impressioni.

Grazie all'entusiasmo dei giovani ed al coinvolgimento attivo di tutta la popolazione, la «festa» ha conservato quel taglio di sobrietà e genuina partecipazione che la distingue dalle altre «sagre».

I più bei prodotti della campagna, il loro profumo ed i loro colori, non disturbano, anzi, accentuano la devozione alla Madonna che passa benedicente.

PROGRAMMA

Domenica gran festa a Verzegnis

Domenica 3 ottobre

Ore 10: Apertura rassegna mercato dei prodotti dell'agricoltura di montagna (orto-frutta, piccoli frutti, mele, miele, sciroppi, marmellate, lattiero-caseari, erbe officinali, ecc.).

Ore 10.30: Santa Messa Solenne.

Ore 11.30: Apertura angoli eno-gastronomici: minestre alla Carnica, frico friabile, frico di patate, gnocchi di spinaci, gnocchi di zucca, gnocchi di susine (specialità 1993), dolci locali, ecc.

Ore 14.30: Processione con la B.V. del Rosario.

Ore 16: Chiusura mercato e consegna diplomi agli agricoltori.

Ore 16.30: Premiazione 6.a Mostra-concorso regionale dei mieli di montagna.

VERZEGNIS

Carta d'identità

Verzegnis (940 ab.) è situato nel mezzo di colline verdi, ricche di frutteti, faggi, abeti e castagni, con lo sfondo del monte omonimo ed il riflesso del suo bel lago artificiale più in basso. Il nome Verzegnis, come qualche altro in Carnia ed in Friuli, ha significato collettivo e non serve a indicare una determinata località, bensì un complesso di frazioni, in questo caso unite da un vincolo di interessi amministrativi comuni.

A chi osservi le borgate sparse sul fertile ripiano che domina direttamente sul Tagliamento, sorge spontaneo cercare nel «verde» brillante l'etimolgia di Verzegnis. Da scavi archeologici iniziati nel 1989 sono venuti alla luce, in località Braulàz sul colle Mazéil, i resti di una torre tardoromana di segnalazione e controllo, risalente a circa il sec. IV d.C. Molto antica è anche la chiesa di San Martino a Villa ricordata come Pieve fin dal 1072. Nella stagione invernale 1944-45, presso l'osteria «Stella d'Oro» a Villa, si insediò il comandante della legione cosacca in Italia, gen. Krossnoff. Nelle frazioni sono notevoli alcuni bellissimi esempi di casa carnica seicentesca a loggiati; purtroppo tali edifici sono stati quasi completamente distrutti dal terremoto del 1928.

Verzegnis offre, naturalmente, parecchie interessanti passeggiate, in particolare sul gruppo del monte Verzegnis, una delle montagne meglio visibili della Carnia, data la sua posizione centrale dominante le valli del Tagliamento e dell'Arzino, e sul monte Piombada. Da ricordare anche la cava del pregiatissimo marmo rosso, nella zona sottostante il monte Lovinzola. Caratteristica è la parlata ladino-carnica.

Manifestazioni da segnalare sono: la cronoscalata Verzegnis-Sella Chianzutan, la «Sagra da Truja» a Chiaulis (luglio), la sagra di Chiaicis (Ferragosto) e la festa del «Perdon dal Rosari» a Villa (prima domenica di ottobre), nella quale si possono anche degustare alcune specialità locali (mosto e castagne, gnocchi alle erbe, minestrone alla carnica, frico, ecc.).

DA TURISTI A VERZEGNIS

Non solo sagra: notizie e curiosità

* Molto interessante è la flora presente nel gruppo del monte Verzegnis sul Piombada. Oltre alla comune stella alpina, si possono trovare la regina delle Alpi, il giglio rosso, il giglio martagone, le pianelle della Madonna, la soldanella, l'orecchio d'orso, l'orchidea sambucina, la genziana maggiore, oltre a vari tipi di androsace.
* Dagli scavi archeologici effettuati sul calle Mazèil è venuta alla luce una torre del IV sec. d.C. di forma quasi quadrata (m 5,95x5,55) e con muri di m 1,4 di spessore; sono evidenti nel suo intorno tracce di incendio, probabilmente distruttore, risalente a circa il VII sec. Dai resti rinvenuti (ceramiche, laterizi, piccoli utensili) pare che essa dovesse avere funzione, oltre che di avvistamento, anche residenziale. Indagini di scavo effettuate nella zona a Sud della torre con la scoperta di ulteriori strutture murarie, fanno supporre la presenza di un sistema fortificato che sembra estendersi in gran parte del colle.
* La chiesa di S. Martino a Villa viene nominata come pieve addirittura dal 1072, e si suppone comunque che sia stata unita a S. Maria di Invillino dal 1229 al 1305, anno in cui inizia l'elenco dei pievani e rettori. Pare che inizialmente dovesse essere una chiesetta in stile gotico, poi, con l'aumentare della popolazione, fu ampliata a più riprese dal 1730 al 1778 con l'aggiunta finale del campanile. Nel 1880 fu abolito il vecchio cimitero situato attorno alla chiesa e trasferito nel nuovo.
* Il bacino artificiale dell'Ambiesta (dal nome del torrente che lo alimenta) è stato creato nel 1957 e ha una lunghezza di circa 1 km e mezzo con una profondità media di 30 m e una capacità di 3 milioni di metri cubi d'acqua; la diga è alta 60 m e lunga 140. L'acqua che alimenta il lago dalla galleria sotto il ponte Landaia proviene dal bacino di Sauris attraverso delle opere di derivazione di circa 35 km.
* E' originario di Verzegnis lo storico Pio Paschini (1878-1962) autore, fra l'altro, di una Storia del Friuli. Sono nati a Chiaulis sia Vittorio Cella (1882-1938), uno dei fondatori della Cooperativa Carnica, sia il poeta Giso Fior (1916-1978).

E' STATO GIUDICATO POSITIVAMENTE L'INCONTRO DI ROMA CON IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Più poteri alle Regioni

CONSIGLIO

Piccioni e De Gioia giurano oggi Il caso Mioni

TRIESTE — Interrogazioni e interpellanze saranno il piatto forte della seduta del consiglio regionale, che si riunisce obbligatoriamente oggi, primo giorno non festivo di ottobre, a norma di statuto. Poi è previsto il giuramento da parte di due neoconsiglieri, Roberto De Gioia (Psi) e Anna Piccioni (Ln), entrambi triestini, subentrati a Renzo Tondo (Psi) e a Antonio Di Bisceglie (Pds) in seguito a un errore nel calcolo dei quozienti elettorali.

La relativa decisione del Tar verrà sanzionata, prima della seduta consiliare, dalla giunta per le elezioni. La stessa giunta deciderà anche sul caso del «verde» Elia Mioni, che non sarebbe eleggibile per le sue tardive dimissioni da dipendente regionale. L'orientamento è quello di una pronuncia negativa ma di una sua sospensione in attesa dell'esito del ricorso, per anticostituzionalità della norma, dell'interessato.

Il consiglio nominerà infine quattro esperti per il Comitato energia, tre per l'Azienda di promozione turistica e cinque membri della Commissione Trieste.

AUTONOMIA

Riunione straordinaria della giunta con Paladin

TRIESTE - Dopo l'incontro di ieri a Roma con il presidente della Giunta Piero Fontanini, il ministro per gli affari regionali Livio Paladin sarà oggi e domani a Trieste.

Questo pomeriggio alle 17,30 parteciperà alla riunione straordinaria della giunta regionale. Paladin risponderà e chiarirà le posizioni del governo in merito ai problemi sorti nel confronto con le regioni a statuto speciale sulla legge finanziaria. In particolare, per quanto riguarda la sanità, il ministro ha accolto alcune modifiche proposte dalla nostra regione per una maggiore autonomia del settore.

Paladin parteciperà poi, nella facoltà di Giurisprudenza, alle giornate di studio "sul contributo di Vezio Crisafulli alla scienza del diritto costituzionale". Domani interverrà direttamente con una relazione: "Gli anni della formazione". Al convegno sarà presente anche il ministro per le riforme elettorali e istituzionali Leopoldo Elia.

ROMA — Il presidente della Regione Pietro Fontanini ha espresso la sua soddisfazione per i risultati emersi ieri a Roma nel corso della riunione del Consiglio dei ministri, presieduto da Carlo Azeglio Ciampi, che al suo primo punto dell'ordine del giorno conteneva eventuali modifiche e integrazioni al testo del disegno di legge «Interventi correttivi di finanza pubblica» (provvedimento che accompagna la legge finanziaria dello Stato 1994), il quale, all'art. 24, prende in considerazione le norme sui trasferimenti alle Regioni ordinarie e speciali.

«C'è stata infatti — ha dichiarato al termine del consiglio dei ministri il presidente Fontanini — la disponibilità del governo nazionale, manifestata dallo stesso presidente Ciampi, di porre una puntuale attenzione alle richieste formulate dalle regioni a statuto speciale e dalle province autonome».

Sono stati così accolti dal consiglio dei ministri alcuni degli emendamenti modificativi o integrativi proposti dal Friuli-Venezia Giulia, taluni anche a nome delle altre realtà autonome italiane, «che ora ci permetteranno di passare concretamente a gestire i rapporti tra la nostra regione — ha aggiunto Fontanini — e lo stato per il passaggio di competenze già contemplate dal nostro statuto di autonomia».

E in questo senso il presidente Fontanini ha espresso la sua fiducia, anche in virtù dell'attenzione dimostrata ieri dai singoli ministri e dal governo nel suo insieme: «Mi pare di avvertire un'attenzione nuova attorno alle esigenze delle Regionia statuto speciale — si è espresso Fontanini — anche perché mi si dice che finora i presidenti delle regioni alle riunioni del Consiglio dei ministri passavano, salutavano e uscivano. oggi, invece, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Val d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Trento e Bolzano — ha ancora rilevato — hanno illustrato le loro posozioni, hanno esposto le loro ragioni, hanno avuto attenzione e soprattutto hanno visto accolti alcuni degli emendamenti da loro proposti».

Rispetto all'incontro della mattinata, sempre nella capitale, con il ministro per gli Affari regionali Livio Paladin, nella riunione del Consiglio dei ministri di ieri sera dallo stesso Paladin e dal presidente Ciampi è stata dimostrata una certa disponibilità a rivedere le modifiche proposte dalla nostra Regione contro alcuni tagli nel trasferimento di risorse finanziarie per l'assistenza sociale, per l'agricoltura, per il piano parcheggi. «Il discorso, dunque — ha ribadito Fontanini — è stato aperto».

Per quanto riguarda il comma dell'art. 24 del disegno di legge collegato alla finanziaria '94, il risultato ottenuto appare molto importante, in quanto si viene a fissare il termine del 30 aprile 1994 entro cui definire le ulteriori competenze da trasferire al Friuli-Venezia Giulia, di certo un tempo a disposizione maggiore rispetto le altre regioni italiane in questo campo.

NUOVA MAGGIORANZA IN COMMISSIONE

Approvato il bilancio La Lega vota contro

Per il Carroccio è il risultato della precedente amministrazione

TRIESTE — E' stato il nuovo assessore alle finanze, il leghista Pietro Arduini, a illustrare in seno alla competente commissione regionale il rendiconto dell'esercizio 1992; ma è stato un atto soltanto formale, derivante dalla dichiarazione della Corte dei conti che, dal punto di vista della legittimità contabile, il consuntivo è regolare sia per la parte finanziaria che per quella patrimoniale. La Lega Nord, infatti, respinge tale consuntivo votando contro.

E ciò richiamandosi ai rilievi formulati dalla stessa Corte dei conti in particolare sulla politica del personale, ma in realtà per sottolineare che il documento contabile è oltre tutto «il risultato di una precedente amministrazione, che con l'attuale non ha continuità alcuna».

Così, in commissione, quello della Lega Nord è stato l'unico voto negativo. E il consuntivo è stato approvato a maggioranza con i voti dei partiti che formavano la precedente giunta (Dc e Psi) e l'astensione — per lo più motivata dalla preoccupazione di conseguenze pratiche in una bocciatura — del Pds, del Msi, dei Verdi, di Rifondazione comunista, della Lpt e della Lega autonomia Friuli.

Sul piano tecnico, il consuntivo '92 registra rispetto all'anno precedente una diminuzione di 472 miliardi delle entrate da parte dello Stato, mentre aumentano di 328 miliardi le entrate sostenute da prestiti. Il 10 per cento delle risorse è andato agli enti locali per funzioni decentrate e accordi di programma; il 21,5 agli interventi nel settore del territorio, dell'ambiente, della casa, delle opere pubbliche; il 21 ai servizi sociali; il 21,5 a sostegno delle attività economiche; il restante 26 per cento alla copertura di oneri già finanziati dalla soppresse assegnazioni statali (sanità e trasporti) e a competenze trasferite alla Regione senza contestuali finanziamenti (diritto allo studio universitario).

Quanto ai rilievi della Corte dei conti — che la Lega sottolinea votando «no» — essi riguardano soprattutto una politica del personale che «persegue ormai finalità che sembrano assumere caratteri nei quali l'aspetto della clientelarità si sovrappone alla selettività».

Ed ecco, in sintesi, la posizione dei vari partiti. Per il Pds la possibilità di agire sulle entrate è ormai limitatissima, né è prospettabile un'autonomia fiscale in quanto la Regione ottiene da Roma più di quanto versi. Per il Psi non si può estrapolare un singolo rilievo quando il giudizio della Corte dei conti è di una Regione segnata da un buon governo. Per la Dc si tratta di rilevare, piuttosto, il giudizio «globalmente positivo» sulla passata amministrazione.

Per il Movimento sociale è inutile continuare con i processi sommari alla vecchia gestione, per cui è meglio spostare l'attenzione su quanto sta maturando per il futuro. Per Rifondazione comunista invece si tratta di una «pesante eredità» della passata legislatura.

Per i Verdi è inammissibile che i consiglieri continuino a ignorare l'andamento della spesa, venendo a conoscenza delle delibere giuntali con grande ritardo. Per la Lista per Trieste e per la Lega autonoma Friuli un voto contrario avrebbe effetti troppo negativi.

IN BREVE

Lignano, aperta la crisi al consiglio comunale In arrivo il commissario

LIGNANO — Il consiglio comunale di Lignano si è sciolto a seguito delle dimissioni di dieci dei venti consiglieri (10 dc, 4 psi, 3 Vivere Lignano con Pci e indipendenti, uno ciascuno Verdi Margherita, Psdi, Msi-Dn) che componevano l' assemblea. La giunta era composta da 6 rappresentanti della Dc e dal rappresentante del Psdi. Il sindaco uscente Carlo Barberis (Dc) ha detto che si è avviato un lungo periodo di commissariamento in quanto l'elezione della nuova amministrazione non potrà avvenire per legge prima del prossimo mese di maggio. Da tempo la situazione si trascinava con un susseguirsi di dimissioni e surroghe e l'altra sera, unendosi all'iniziativa di un consigliere della Dc, altri nove consiglieri di questi partito, del Psi, del Verde Margherita e di altri partiti, hanno rassegnato le dimissioni completando il numero necessario per far cadere l'amministrazione.

Pordenone: scontro in casa leghista sullo stipendio del sindaco

PORDENONE— Il presidente del consiglio comunale di Pordenone, il leghista e avvocato Antonio Rosso ha inviato una lettera al sindaco, Alfredo Pasini, anch'egli della Lega Nord, in cui comunica di aver rassegnato le dimissioni da consigliere comunale. «Ho constatato con dispiacere che il dialogo tra i nostri eletti e designati alle cariche comunali non esiste». A provocare le dimissioni è stata la delibera sul raddoppio degli emolumenti del sindaco e degli assessori, portata in consiglio contro il parere dello stesso Rosso che ha fatto sapere che riteneva «il provvedimento intempestivo e politicamente inopportuno».

Riunione a Trieste sui carichi di materiale ferroso radioattivo

TRIESTE — Enti ed istituzioni impegnati nelle procedure di controllo (Istituto superiore prevenzione e sicurezza del lavoro, Enea-Disp, ferrovie, direzione sanità marittima, direzione dogane, vigili del fuoco e rappresentanti delle regioni Friuli-Venezia Giulia e Lombardia), in relazione a carichi di materiale ferroso radioattivo provenienti da Paesi extracomunitari, hanno partecipato ad una riunione operativa, svoltasi nella prefettura di Trieste. Ciò soprattutto per esaminare l'applicazione della circolare ministeriale della Sanità, emessa il 29 luglio scorso, e i primi risultati conseguiti. Ha coordinato i lavori il sottosegretario alla sanità, on. Nicola Savino. Dai dati emersi è stato rilevato che nei valichi sottoposti a controllo i carichi ispezionati sono stati a tutt'oggi circa 3.200, con 16 carri contenenti rottami radioattivi, pari a circa 620 tonnellate di materiale ferroso. Questo materiale è stato respinto in quanto certamente contaminato da sorgenti radioattive.

Giuseppe Mariuz presidente Comitato servizi radiotelevisivi

TRIESTE — Il nuovo Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi, insediato dal presidente del consiglio regionale Cristiano Degano, ha eletto suo presidente Giuseppe Mariuz e vicepresidente Enzo Santese. Del comitato fanno inoltre parte Alessandro Bonfanti, Miran Cossutta, Mario Curtarelli, Luciano Forte, Pietro Marin, Donato Toffoli e Luciana Versi. Alla cerimonia d' insediamento è intervenuto anche, per un passaggio ideale di consegne, Franco Brussa che ha retto le sorti del comitato dal 1986 al 1993. Nel corso dei lavori il presidente del consiglio regionale ha sottolineato i diversi ed urgenti problemi che il comitato sarà chiamato ad affrontare. Nel Friuli-Venezia Giulia — ha detto Degano — ai problemi generali delle altre regioni si aggiungono le peculiarità legate alla presenza del problema delle trasmissioni in friulano ed in sloveno.

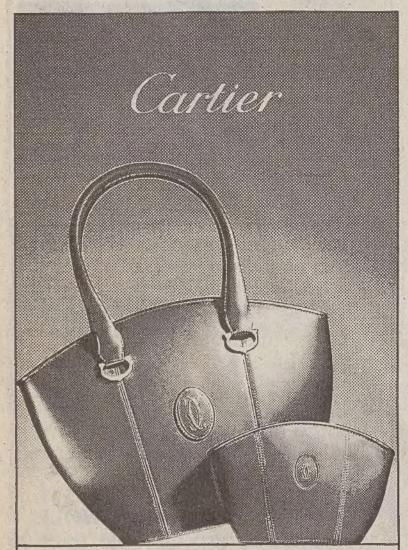
Fondi del Mediocredito, interrogazione del Msi

TRIESTE — Il consigliere regionale Manlio Contento (Msi-Dn) ha rivolto due interrogazioni alla giunta. Nella prima chiede al presidente Fontanini a quanto ammontino i fondi che non sono stati utilizzati dal Mediocredito e quante le risorse che sono state investite in titoli di Stato. Contento vuole anche sapere se è vero che le disponibilità finanziarie attivate dalla Regione per interventi a favore delle aziende di coltelli del Maniaghese non sono mai state impiegate. La seconda interrogazione riguarda le domande di contributo per le persone che intendono assistere in casa le persone svantaggiate. L'esponente missino vuol sapere quante sono le domande finora pervenute e chiede che per il futuro la giunta fissi lontano dal periodo delle ferie estive la scadenza di qualsiasi domanda di contributo.

Il grande deserto africano: personale del fotografo Balbi

MUGGIA — Alla presenza di Giancarlo Ligabue, mecenate e grande viaggiatore non solo d'Africa, s'inaugura domani, alle 18, nella sala comunale d'arte di piazza della Repubblica a Muggia, «Sahara-Douz». E' la personale, organizzata dal Comune e dalla Fameia mugesana, del fotografo Fabio Balbi. Appassionato conoscitore del grande deserto africano, Balbi presenta le immagini, di grande suggestione e impatto cromatico, del Festival di Douz, manifestazione ancora genuina che ogni anno vede in quella località tunisina radunarsi i nomadi delle varie tribù Tuareg. La rassegna è visitabile fino al 17 ottobre (10-12 e 17-19, festivi 10-12).

PROCESSO D'APPELLO PER BRUNO LEITA ACCUSATO DI OMICIDIO

Condanna confermata: 17 anni

Aveva ucciso due anni fa a Udine Nicla Perabò Cennamo, incontrata in un bar

TRIESTE - A Bruno Leita, il fornaio di 54 anni accusato dell'omicidio di Nicla Perabò Cennamo, di 48 anni, strangolata il 30 settembre del '91 a Udine e di averne poi occultato il cadavere, è stata confermata ieri in appello a Trieste la condanna a 17 anni e mezzo di carcere inflittagli dalla Corte d'assise del capoluogo friulano il 27 gennaio scorso.

Con la sentenza di ieri, la Corte ha accolto l'unanime richiesta formulata dall'accusa, rappresentata dal sostituto procuratore generale Claudio Coassin, e dalla parte civile, che tutelava gli interessi del marito della donna uccisa, e del filgio di otto anni.

La difesa, invece, si era battuta per una riduzione della pena inflitta con la sentenza di primo grado.

All'origine del delitto ci sarebbe, secondo la versione fornita dall'imputato, presente ieri in aula, la reazione della vittima alle sua avance. Innervosito per non essere stato respinto, l'uomo uccise la donna.

Bruno Leita, che è se-

Bruno Leita

minfermo di mente, è stato condannato a Udine anche al mantenimento in una casa di cura e custodia per non meno di tre anni a pena espiata ed è stato dichiarato socialmente pericoloso.

Per non essendo tecnicamente un alcolista cronico, l'imputato è affettoda psicosi alcolica. Secondo una periza psichiatrica il vino è la causa scatenante della sua violenza, produce una sorta di corto circuito nel cervello dell'uomo.

La sera del 30 ottobre del 1991 Leita incontrò Nicla Perabò, che conosceva da tempo, in un bar di Udine. Si affrì di accompagnarla in casa in auto. La macchina, però, si infilò in una strada di campagna. Secondo la confessione dell'imputato, egli stesso abbassò i sedili della vettura e fece delle avance. La donna mostrò di gradire simili attenzioni scatenando così l'ira omicida dell'uomo. Leita strinse le mani al collo della Perabò con tutte le sue forze. Dalla bocca della vittima uscì un fiotto di sangue.

Il fornaio trascinò quindi il cadavere in un campo e lo ricoprrì di foglie secche. Per due giorni tornò a controllare che tutto fosse come lo aveva lasciato. Infine, l'ultima macabra visita. Leita scavò una buca nel terreno, spogliò il cadavere e lo seppellì. Gettò gli indumenti in un vicino canale. Accanito lettore di «gialli» aveva però un altro progetto. Quello di tagliare a pezzi in corpo e disperderne le parti. Aveva già preparato le borse, ma venne arrestato dalla polizia prima che ponesse in atto il macabro intento.

CONVEGNO A GORIZIA

Est e Ovest a confronto

GORIZIA - La creazione di una Camera di commercio italiana per la Slovenia e di una Camera di commercio slovena per l'Italia, che possano dare tutto l'appoggio e l'aiuto soprattutto agli operatori dei due paesi: è quanto ha auspicato Teodor Cernigoj, del ministero per le relazioni economiche e lo sviluppo della Slovenia, nell'ambito di una tavola rotonda su "Gli aspetti operativi degli scambi economici est-ovest". L'incontro che si è svolto ieri alla Camera di commercio di Gorizia è stato promosso dall'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia. Cernigoj ritiene l'iniziativa "un primo passo per intensificare i rapporti tra le regioni confinanti.

Oggi e domani intanto è in programma un convegno su "Illegalità-legalità e ceti emergenti nel cambiamento delle società europee, sempre promosso dall'Isig, nel cui ambito saranno esaminati i casi di Russia, Italia ed ex Jugoslavia. Tra i relatori Demetrio Volcic, neo direttore di Rai Uno, Achille Ardigò dell'università di Bologna e Francesco Alberoni dell'università di Milano. Altri interventi saranno svolti da sociologi russi.

MESTRE, IL PROCESSO SU PRESUNTI DEPISTAGGI NELLE INDAGINI: SETTE SU OTTO HANNO CHIESTO L'ALTERNATIVO - RIPRESA IL 6 OTTOBRE

Strage di Peteano, concesso agli imputati il rito abbreviato

Servizio di
Claudio Emè

VENEZIA-Depistatori o incapaci? Vittime delle circostanze o pedine inconsapevoli di una direttiva dei servizi segreti? Sono questi i termini attorno a cui ruota il secondo processo veneziano sui depistaggi seguiti alla strage di Peteano. Mercoledì si è aperto il dibattimento e nell'enorme aula bunker di Mestre sono risuonati i nomi di otto funzionari dello Stato. Ufficiali e sottufficiali dei carabinieri, alti funzionari della polizia, un perito balistico che doveva riferire ai magistrati sulle caratteristiche dell'esplosivo stipato nella 'Fiat 500' che nel maggio del 1972 saltò in aria dilaniando tre carabinieri. La prima auto-bomba della storia criminale del nostro Paese.

Sette degli otto imputati hanno chiesto e ottenuto che il processo fosse celebrato col rito abbreviato. Ha detto sì il pubblico accusatore Gabriele Ferrari e ha detto sì il presidente del Tribunale Ivano Nelson Salvarani. Solo uno degli imputati, il maresciallo Francesco Valerio, già appartenente al Nucleo investigativo dei carabinieri di Gorizia, non ha ancora compiuto la sua scelta. Lo farà nella prossima udienza prevista per il 6 ottobre. Nella stessa data inizierà la lunga camera di consiglio che porterà alla sentenza. Marco Morin, Rosario Sannino, Leandro Malizia, Pasquale Zappone, Manlio Del Gaudio, Manlio Rocco e Renzo Monico scegliendo il rito abbreviato hanno ottenuto un duplice risultato. In primo luogo si sono assicurati in caso di condanna lo 'sconto' di un terzo della pena. In secondo sono riusciti ad allontanare dall'aula il pubblico e i giornalisti. Così vuole il Codice di procedura. Niente orecchie indiscrete, niente testimoni, nessuna registrazione degli inevitabili momenti di tensione o di imbarazzo. Insomma un processo discreto per fatti sconvolgenti.

«E' un mascalzone, è un mascalzone» diceva l'altra mattina a un collega l'ex questore di Gorizia Pasquale Zappone. Abito grigio chiaro, camicia di un bianco abbagliante, capelli impomatati, l'ex questore mostrava tutto il suo disagio per l'imcomodo ruolo di imputato. Chi fosse l'asserito 'mascalzone' non è dato sapere, nè il funzionario di polizia ha fatto nomi. Certo è che parlava di aggravanti, di termini di prescrizione, di amnistie. Sul banco degli imputati lo ha spedito assieme agli altri sette uomini degli apparati dello Stato l'inchiesta del giudice istruttore Felice Casson.

Zappone, negli anni 70 già capo dell'uffico politico della questura di Trieste deve rispondere assieme a Rosario Sannino e Leandro Malizia anch'essi funzionari di polizia, di reati gravissimi: falso ideologico, falso materiale e favoreggiamento. Secondo l'accusa "allo scopo di assicurare l'impunità ai membri del sodalizio friulano di Ordine Nuovo e in particolare agli autori della strage di Peteano, violando i doveri del proprio ufficio, intralciavano l'accertamento della verità, inquinavano le prove". In sintesi avrebbero nascosto le lettere inviate nell'estate del 1972 al Prefetto di Gorizia da Mauro Roitero, un funzionario del Commissariato di governo di Trieste poi trovato cadavere. "Lettere contenenti elementi decisivi per identificare sia i responsabili della strage, sia l'autore della telefonata anonima con cui i carabinieri furono attirati a Peteano".

Le prime battute dell'udienza sono state riservate alla costituzione della parti. Il presidente Nelson Salvarani ha ammesso gli avvocati Roberto Maniacco e Livio Bernot che tutelano i sei goriziani in un primo tempo ingiustamente accusati di aver compiuto la strage. L'auto bomba era stata invece preparata da Carlo Cicuttini e Vincenzo Vinciguerra, ordinovisti friuliani condannati all'ergastolo appena nell'87.

IL COMMISSARIO LAROSA FA SCATTARE IL PIANO ANTISMOG IDEATO DA STAFFIERI

Sorpresa: "Tutti a piedi!"

Ma i vigili stentano a far rispettare il divieto mentre negozianti e cittadini protestano inferociti

Centro chiuso? Ed è subito caos. Ieri la città si è svegliata ignara del provvedimento che il commissario Larosa aveva adottato mercoledì: non c'erano infatti giornali nelle edicole ad annunciare l'ordinanza, per lo sciopero dei giornalisti.

In pochi hanno perciò potuto premunirsi, lasciando a casa l'automobile, quasi tutti invece si sono riversati verso il centro, che si è ben presto trasformato in un groviglio di autovetture.

Le cause? E' presto detto: i vigili urbani destinati al presidio delle ormai famose (ma quanti ne ricordano ancora i confini?) zone «A» e «B» erano pochissimi (il comandante Dambrosi aveva preannunciato che le forze a disposizione erano scarse per garantire il controllo degli accessi), era incerta la valenza dei permessi e delle deroghe concessi l'anno scorso (interventi d'urgenza, carico e scarico merci, medici in servizio) dal sindaco Staffieri, l'Act colta di sorpresa e perciò impreparata all'inevitabile sovraccarico di lavoro.

Questi e mille altri più o meno piccoli problemi hanno caratterizzato questo brusco ritorno all'autunno (oggi si circola liberamente perché i valori registrati dalla centralina di piazza Goldoni sono nuovamente bassi), al quale ha fatto seguito un coro di proteste, ufficiali e non, a indicare che il provvedimento, per quanto perfettamente giusto stando alla lettera della legge, è stato quanto meno intempestivo e inopportuno. «L'inattesa chiusura del centro ha creato disguidi e caos — ha affermato in una dura nota il presidente dell'assemblea dell'Act, Massimo Gobessi — e spiace dover constatare che l'amministrazione comunale non abbia ritenuto di avvisare per tempo l'Act».

«E' il solito inutile provvedimento di chi non è capace di affrontare seriamente il problema dei parcheggi — ha rilevato dal canto suo Umberto Dorligo, presidente dei dettaglianti triestini — perché così si ottiene un solo risultato, la penalizzazione del commercio, mentre lo smog rimane nell'aria, spostato soltanto di qualche centinaio di metri».

«Non è possibile chiudere così all'improvviso — hanno detto i dirigenti della Confartigianato — perché molti dei nostri colleghi devono eseguire lavori d'urgenza (martedì c'erano state piogge torrenziali che hanno provocato danni in molti edifici della città, ndr) e sono stati invece "respinti" ai confini delle zone "A" e "B".

«Questa scelta è un palliativo — ha contestato la segreteria della Confesercenti Ester Pacor (che ha anche protestato contro la collocazione dei bottini nelle vie del centro, accanto alle panchine e alle aiuole del tanto decantato "arredo urbano") — e non risponde alle esigenze della città. Aspettiamo invece il piano urbano del traffico e l'adozione dei parcometri in centro».

La scelta del commissario Larosa è riuscita a irritare persino Camminatrieste, il comitato sorto per la tutela dei pedoni: «Il problema-smog non sarà risolto dalla riedizione della vecchia ordinanza — si legge in una nota — che va sostituita piuttosto con interventi concreti e mirati».

«A metà ottobre istituiremo un servizio gratuito di controllo dei gas di scarico — ha invece annunciato Giorgio Cappel dell'Aci — e ciò forse favorirà maggiore autodisciplina da parte degli automobilisti». Siamo ripiombati in altre parole nel piano delle polemiche e delle discussioni, spesso sterili, dello scorso autunno,, mentre fra pochi giorni (la data è fissata per la metà di ottobre) saranno riaccesi gli impianti di riscaldamento: allora saremo veramente al completo.

Ugo Salvini

Con pochi organici, colti alla sprovvista, ieri i vigili hanno potuto fare ben poco, come dimostra l'immagine di Corso Italia alle 17.30 (foto Sterle)

LE DEROGHE

Potranno circolare le automobili diesel, con marmitta catalitica, a Gpl o a metano; le automobili elettriche; motocicli e ciclomotori; automezzi pubblici, taxi, quelli di pubblica sicurezza e di soccorso; autovetture guidate da handicappati con patente speciale e veicoli al servizio di invalidi con contrassegno in regola; auto a noleggio; mezzi adibiti al carico-scarico merci con bolla di accompagnamento; veicoli con targhe di altra provincia o Stato estero o muniti di contrassegno CC o CD; auto di proprietà di testate giornalistiche e radio-televisive; mezzi di medici in visita domiciliare urgente e i mezzi delle autoscuole.

PERIMETRO AREA «B»

Via Oriani, Largo Barriera Vecchia, Via Carducci, Via Battisti, Via Polonio, Via Brunner, Via Stuparich, Via Gatteri, Via Foscolo fino a Via Oriani

PERIMETRO AREA «A»

Corso Cavour dall'angolo con la Via Valdirivo, Piazza Duca degli Abruzzi, Riva Tre Novembre, Riva del Mandracchio, Riva N. Sauro, Via F. Venezian, Via S. Michele, Via S. Giusto, Piazza della Cattedrale, Via Capitolina, Piazza Vico, Piazza Sansovino, Via Madonnina, Via Molino a Vapore, Via Pondares, Largo Barriera Vecchia, Via Carducci, Via Valdirivo.

La zona da interdire al traffico è stata individuata in due aree contigue, separate dalla via Carducci che rimane aperta al traffico.
Ogni singola area viene identificata mediante l'elenco delle vie che compongono il suo perimetro e che sono comunque transitabili nei sensi di marcia normalmente consentiti.
Sono chiuse al traffico invece, negli intervalli orari 07.00-09.00 e 18.00-20.30, le strade interne ai perimetri.

Le vie segnalate sono quelle dove il traffico è consentito nei normali sensi di marcia.

BRACCIA INCROCIATE IN TUTTA LA PROVINCIA GIOVEDI' 28 OTTOBRE E

I sindacati proclamano lo sciopero generale

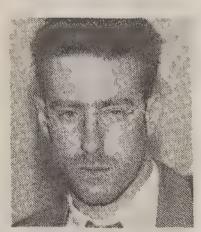
L'insoddisfazione per l'esito del vertice porta allo scontro - Il 13 arriva il coordinatore della task-force ministeriale Borghini

La città scoppia, messa in ginocchio dalla crisi dilagante nel mondo del lavoro. Il grido d'allarme lanciato mercoledì dalla delegazione del mondo economico; politico e sindacale della regione, guidata dal prefetto Cannarozzo, ha trovato ascolto nel coordinatore della task-force sull'occupazione, Gianfranco Borghini, che il 13 ottobre sarà a Trieste per verificare di persona il livello dell'emergenza. Ma i sindacati non si accontentano e ieri sera, al termine di una lunga riunione, le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di proclamare uno sciopero generale a livello provinciale per giovedì 28 ottobre, secondo tempi e modalità ancora da definire. I sindacati, in sostanza, ritengono cnrora irrisolti cinque punti fondamentali: inserimento di Trieste nella mappa delle aree a declino industriale; attivazione del tavolo interministeriale per l'intervento sull'area triestina; immediata approvazione del piano per la Ferriera; la modifica del piano Finmare; un progetto di risanamento del porto.

Per la Ferriera, intanto, è stata autorizzata una fidejussione privata. A breve dovrebbero essere sbloccati anche i miliardi per pagare gli stipendi dei portuali

Ecco una sintetica scaletta dell'evoluzione dei problemi.

Ferriera di Servola. Il Cipi ha autorizzato il commissario de Ferra alla stipula della fidejussione privata per lo sconto dei crediti, che consentirà di proseguire l'attività fino al 31 dicembre. Sono stati inoltre ampliati i poteri dello stesso commissario. In questo lasso di tempo continuerà la ricerca di un acquirente per l'impianto. E' stata assicurata anche attenzione per la Ferriera nell'ambito del Piano siderurgico nazionale (che verrà presentato il 4 dicembre) nella fiducia della positiva conclusione delle trattative in corso per la sua privatizzazione. Questa mattina si svolgerà un'assemblea dei dipendenti.

Lloyd Triestino. I sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil Trasporti hanno chiesto che l'assessore Polidori riferisca oggi in consiglio regionale sull'esito della riunione romana (quanto detto da Polidori a una parte dei dipendenti del Lloyd, pubblichiamo qui a fianco). I sindacati chiedono che il consiglio assuma una posizione univoca sulla salvaguardia della compagnia e sul ruolo della marineria a Trieste e sollecitano un incontro con i capigruppo regionali. Oggi i dipendenti si riuniranno nuovamente in assemblea dopo la sospensione temporanea dell'occupazione della sede.

Porto. Sono stati affrontati due problemi: l'erogazione di 8 miliardi e 200 milioni per pagare gli stipendi (sembra che la questione verrà sbloccata in tempi stretti) e la cassa integrazione, che trova ostacoli nelle limitazioni di bilancio e che verrà valutata nel contesto generale del lavoro portuale. Si è convenuto che la task-force si adopererà presso la Fincantieri affinchè non vengano intraprese attività che possano pregiudicare iniziative in atto. Questa mattina assemblea e corteo.

Partecipazioni statali. Discusse la presenza e la ristrutturazione delle aziende ex partecipazioni statali della regione, con particolare attenzione alle recenti notizie sulla situazione dell'Arsenale San Marco. Questa mattina i lavoratori incontreranno l'onorevole Coloni. La grave situazione dell'Arsenale è stata discussa ieri dal direttivo di metalmeccanici della Cisl, che ha espresso un giudizio negativo sui risultati dell'incontro romano e annunciato una serie di azioni di lotta che verranno discusse oggi nella segreteria unitaria di categoria.

ar. bor.

POLIDORI ASSICURA L'ESISTENZA DEGLI ACQUIRENTI

Lloyd: 45 giorni per vendere

Fino al 14 novembre la Finmare si impegna a non toccare il patrimonio del Lloyd Triestino e a favorirne la vendita. E' questo il risultato che l'assessore ai Trasporti, Paolo Polidori, porta a casa dopo l'incontro a palazzo Chigi con l'onorevole Borghini. L'amministratore delegato di Finmare, Alcide Rosina, formalizzerà questo impegno in una lettera indirizzata alla giunta regionale. Bocce ferme, quindi, per un mese e mezzo, prima dell'assemblea degli azionisti di Finmare per la fusione del Lloyd con l'Italia di navigazione. Un tempo prezioso per consolidare le trattative per la vendita del Lloyd, soprattutto alla luce della promessa dei vertici di Finmare di non frammentarne e disperderne il patrimonio.

La situazione dopo il summit romano è stata illustrata da Cgil, Cisl e Uil all'assemblea dei dipendenti (caustico il commento dei sindacati sull'"inconcludenza" della Regione) e, ieri pomeriggio, dall'assessore Polidori nella sede della Lega Nord. Una scelta, quest'ultima, abbastanza discutibile e che ha costretto i dipendenti presenti a puntualizzare di essere intervenuti 'a titolo personale'. Non è difficile intuire che non a tutti è piaciuta l'idea di recarsi nella sede di un partito e non in quella istituzionale della Regione a sentirsi raccontare quale sarà il proprio futuro occupazionale. Da parte sua, Polidori ha detto di non essere stato ammesso all'assemblea della mattina al Lloyd. Nella nuova sede del Carroccio triestino in via Battisti era presente anche il segretario Fabrizio Belloni, i cui interventi hanno contribuito ad accentuare la confusione di ruoli tra i due esponenti leghisti e ad allontanare un approccio, scevro da qualsiasi sospetto, alla delicata vicenda.

Veniamo al bollettino di ieri. Gli acquirenti per il Lloyd esistono, parola di Polidori. Al momento, per non rovinare lo stato delle trattative, non viene fatta alcuna rivelazione sulla loro identità, anche se la richiesta di ulteriori dati sullo stato patrimoniale della società, viene valutato positivamente e induce a nutrire qualche speranza. Sul fronte della vendita si muovono sia la Regione, sia la Friulia, sia - parola ancora di Polidori - la Lega Nord. Alla legittima domanda dei dipendenti ("non si tratterà di agonia nell'agonia?") ha risposto Belloni: "Abbiamo fatto di tutto per bloccare il piano Finmare appunto perchè la trattativa per la vendita del Lloyd è seria".

Polidori ha promesso un controllo costante sul rispetto dell'assetto del Lloyd da parte di Finmare. Ma i dipendenti presenti, per maggior sicurezza, hanno proposto la costituzione di un comitato di tecnici, "uomini Lloyd", per una corretta valutazione del patrimonio societario.

Arianna Boria

ANCORA NESSUNA CERTEZZA SUI CANDIDATI A SINDACO

E' sempre «incognita» Rovis

L'imprenditore proposto dalla LpT non ha ancora sciolto le riserve, ma rimane possibilista

LPT

Primo Rovis sindaco? Le "chiavi" le ha già

Primo Rovis sindaco? Ufficialmente l'imprenditore-filantropo, non ha ancora sciolto le riserve, ma, all'interno della LpT c'è chi ci crede. E ci crede a tal punto, sembra, da preparare un "coup de theatre" per l'assemblea del Melone di sabato. La notizia è filtrata, incredibilmente, dal mondo dell'antiquariato,dove alcuni commercianti avrebbero ricevuto in questi giorni una strana richiesta da non ben identificati esponenti della Lista. Alla ricerca, pare, di una chiave di un certo prestigio e, soprattutto, di dimensioni notevoli. Non avendo al momento reperito quanto desiderato, il cercatore si sarebbe indirizzato verso alcuni artigiani del ferro, per farsi realizzare la chiave su misura.

Da dove nascerebbe, dunque, quest'improvviso interesse listaiolo verso l'antiquariato? Dall'intenzione di consegnare a Rovis, probabilmemnte già sabato se davanti all'assemblea dovesse arrivare il sospirato "sì", una simbolica chiave della città. Niente di che stupirsi, visto che la LpT, vedi lo spot televisivo con le scope, non è nuova a simili trovate. Ma che succede se Rovis dovesse dire "no"? L'assemblea si metterebbe a cantare «No go le ciave del porton...»?.

Fosse solo per lui, ci starebbe. Ma Primo Rovis, che la Lista per Trieste vuole fermamente vedere seduto sulla poltrona di sindaco, prende ancora tempo. «Se dipendesse solo da me - ammette - avrei già detto sì. Ma a casa mia le cose si decidono assieme, e ho visto mia moglie e le mie figlie troppo silenziose...E poi comunque è essenziale che si faccia chiarezza sui programmi. Se, ad esempio, mi parlassero di un parere favorevole sul Gpl direi immediatamente grazie e arrivederci...». Lo stallo, insomma, continua. E anche se in casa LpT sono convinti di poter annunciare domani, davanti al popolo del Melone, che l'industriale e mecenate ha sciolto le sue riserve, al punto da preparare sorpresine da convention americana, l'interrogativo resta d'obbligo.

Rovis, dichiaratamente, si sente lusingato,

«perchè fare il sindaco è una carica prestigiosa, non è cosa di tutti i giorni» e fa a priori sfoggio di ottimismo inossidabile «perchè, lo scriva, me lo ha detto anche la Lega Nord, Rovis dove si candida, vince». Paradossalmente, peraltro, le sue incertezze hanno rallentato anche le frenetiche consultazioni in atto tra i "progressisti" per trovargli, all'occorrenza, un degno rivale: «Quella di Rovis - osserva ad esempio Stelio Spadaro, segretario del Pds - è una candidatura emblema dell'isolamento nel quale una certa Trieste vorrebbe restare. Un isolamento dal quale si esce solo con un nuovo progetto politico che metta in campo tutte le risorse, anche umane della città».

Tra i possibili «concorrenti» torna a circolare il nome del professor Romeo (a destra)

Verdi: «Continuare con Alleanza»

Alla Trieste di commercianti, pensionati e piccoli imprenditori che potrebbe, in teoria, riconoscersi in Rovis, un ipotetico cartello di progresso, peraltro ancora tutto da definire, vorrebbe opporre la Trieste del futuro, «senza steccati», come osserva Spadaro, pescando possibilmente in un comparto di elevato prestigio. Tornano a circolare, al riguardo, le voci sul professor Domenico Romeo dell'Area di ricerca. Un'indicazione definitiva, comunque, è attesa a brevissimo.

Al di là dei nomi, peraltro, il vero problema sembra essere quello delle alleanze. Si andrà a un Dc-Pds-Alleanza democratica o per Trieste che dir si voglia? O Palazzo Diana non ha ancora potuto dirimere le sue molte contraddizioni interne? Quello che è certo è che i candidati non si trovano neanche con il lanterninom, e che la disperazione, in certe segreterie, avrebbe quasi portato a una ricerca porta a porta, per non dire con l'elenco telefonico in mano...

I Verdi, intanto, riunitisi in assemblea lanciano alcuni segnali, politici e non. "Un sostanziale apprezzamento" viene espresso per l' esperienza di Alleanza per Trieste, "unica in grado alle scorse elezioni provinciali di dar vita ad un soggetto politico realmente nuovo a Trieste". Di qui il rinnovato appoggio "a tale coraggiosa esperienza, nella quale vedono l' embrione del futuro partito democratico", e a un'ipotesi di lista unica, "garanzia migliore di confronto democratico e di apertura alla città". I Verdi propongono inoltre sei progetti. Riguardano la grande viabilità triestina, l' ultimazione del secondo del lotto, secondo il progetto alternativo; per l' Inceneritore la riduzione del costo della variante e la rimozione del direttore dei lavori del Comune, Doriano Del Monaco; per il depuratore di Zaule, il collegamento con Servola e l' allontanamento di Doriano Del Monaco; la discarica nella zona industriale e quella di Barcola; la rivisitazione del progetto di Cittavecchia e il riutilizzo del porto vecchio e la sistemazione della Baia di Sistiana privilegiando la scelta diportistica.

f. b.

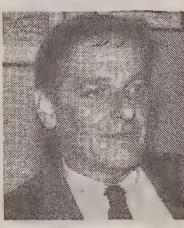
NOTIFICATO AL CONSIGLIO DI STATO IL RICORSO DELLA LPT

Provincia, la sentenza a metà ottobre

In caso di accoglimento, verrebbe reintegrata a Palazzo Galatti la giunta eletta a giugno

L'ex presidente Paolo Sardos Albertini (foto) è ottimista

Entro il 15 ottobre prossimo si dovrebbe sapere se per la Provincia di Trieste dovremo andare a votare di nuovo o a Palazzo Galatti verrà reinsediata la giunta Sardos. Ieri mattina, infatti, è stato notificato al Consiglio di Stato il ricorso presentato da Franco Franzutti, vicepresidente della LpT e consigliere provinciale uscente, contro il parere del Tar, che aveva accolto a sua volta un reclamo della Lega Nord. La telenovela sta dunque per presentare una nuova puntata, che potrebbe anche essere quella finale.

Paolo Sardos Albertini, presidente appiedato dai giudici del tribunale amministrativo, da uomo di legge sfoggia un certo ottimismo. «Il ricorso, che è piuttosto articolato e si compone di oltre 20 pagine - racconta - è stato affidato ai professori Romano Vaccarella e Filippo Lubrano di Roma. Nel testo, oltre a una serie di osservazioni tecniche, ci sono due passaggi che ritengo potrebbero rivelarsi fondamentali ai fini di un suo accoglimento». Nel dettaglio, si fa molto affidamento sul fatto che sia il ricorso presentato dalla Lega Nord (che aveva sollevato il problema dell'irregolarità della lista presentata dal Movimento Friuli), sia la sentenza del Tar non facciano riferimento al fatto che nelle "provinciali" del giugno scorso si sia votato per la prima volta con il nuovo sistema. Il ballottaggio, anzi, non è nemmeno menzionato.

E c'è di più. Un passaggio della sentenza del Tar, racconta Sardos, fa esplicito riferimento agli 800 voti raccolti dal Movimento Friuli stesso, osservando che sarebbero potuti diventare determinanti se fossero confluiti sul missino Di Giorgio. «Peccato - ironizza ancora Sardos Albertini - che i voti realmente raccolti da Di Giorgio ancora non si sappiano, visto che il loro ricomputo è stato disposto dallo stesso Tar dopo che i missini avevano a loro volta fatto ricorso, denunciando irregolarità nei conteggi...Il pronunciamento del Tar, dunque, sarebbe maturato su dati incerti».

La faccenda, insomma, si fa sempre più ingarbugliata. E di certo c'è solo che il Consiglio di Stato dovrebbe decidere, appunto, con una certa celerità. Secondo la prassi, infatti, passati cinque giorni dal deposito del ricorso (che dovrebbe avvenire in cancelleria martedì o mercoledì della prossima settimana) il Consiglio di Stato dovrebbe pronunciarsi nel merito nella sua prima udienza utile. E, dunque, presumibilmente nella seconda settimana di ottobre. A quel punto le ipotesi possibili sarebbero due: Paolo Sardos Albertini e la sua giunta "estiva" rientrano a Palazzo Galatti con tante scuse o si torna a votare. Ma in primavera, però.

LAVORI «ACCANTONATI» DAL MINISTRO MERLONI

Viabilità, in arrivo 400 miliardi

Nel cassetto del ministro dei Lavori Pubblici Francesco Merloni c'è un pacchetto di lavori, che per partire attendono solo la sua firma, del valore complessivo di oltre 88mila miliardi. Di questi, almeno 383 sono destinati all'area triestina. A livello nazionale esistono interventi cantierabili dell'Anas per 8333 miliardi di lire i quali hanno già una scadenza precisa: attività per 2987 miliardi sono previste entro il giugno del 1994 e altre, per 5346 miliardi, entro il dicembre dello stesso anno.

Lo riferisce il mensile Espansione, nel numero di ottobre, pubblicando documenti inediti del ministero dei lavori pubblici nei quali sono elencati i 30 interventi chiesti dall'Anas per il 1994.

Miliardi e iniziative che potrebbero fornire una prima concreta risposta alle richieste del Presidente del Consiglio Ciampi in favore dell'occupazione, ma sulle quali Merloni sta prendendo tempo per le assegnazioni al fine di rispettare i principi di trasparenza ed equità che aveva promesso al tempo del suo insediamento.

Sono dieci le province maggiormente interessate agli interventi urgenti richiesti dall'Anas e in attesa della firma del Ministro: in testa Milano con lavori per 1242 miliardi, seguita a Genova (873), Palermo (747), Roma (651), Torino (620), Catanzaro (519), Firenze (426), Venezia (408), Potenza (402). Decima, si piazza appunto Trieste con i suoi 383 miliardi, presumibilmente destinati almeno in parte al completamento della Grande viabilità. Comunque, una boccata d'ossigeno in un momento economico delicatissimo.

Oltre questi 8333 miliardi per le strade, scrive Espansione, Merloni deve vistare interventi per opere pubbliche (16. 893 miliardi), edilizia residenziale (14. 000) e autostrade (11. 500).

DOMENICA IL CONGRESSO ALLA MARITTIMA

L'Unione slovena ricerca nuove alleanze possibili

L'Unione slovena tenta di leggere il suo futuro. Per farlo, si riunirà domenica mattina alla "Marittima" in un congresso provinciale di particolare rilevanza. Sul tavolo, infatti, verranno poste questioni fondamentali per la sopravvivenza stessa del partito, particolarmente penalizzato dalle recenti riforme elettorali. «E' chiaro - prenette il segretario Martin Brecelj che il primo punto all'ordine del giorno riguarderà le future elezioni comunali di Trieste, Muggia e San Dorligo. Finora avevamo sempre cercato di presentarci con una nostra lista, ma stavolta per i noti motivi tecnici, non ci sarà possibile. Di conseguenza continuiamo nei nostri confronti con il Pds, Alleanza per Trieste, i Verdi e Rifondazione comunista per vedere se sia possibile arrivare a una collaborazione.

Brecelj: «Guardiamo a una sinistra non classica»

L'Unione slovena, è chiaro, per entrare in un qualsiasi cartello elettorale chiede a questo punto dei seggi garantiti per i suoi componenti, per evitare di vedere ulteriormente ridotta la sua rappresentanza, dopo aver in giugno dovuto ammainare la bandiera dal consiglio regionale. Politicamente, racconta Brecelj, si guarda a una "sinistra non classica", a un'aggregazione di progresso che peraltro sembra tuttora in divenire. «Noi, comunque - sottolinea il segretario - abbiamo voluto convocare questo congresso con un certo anticipo perchè quelle sulle imminenti elezioni sarà comunque la principale decisione da prendere, e i tempi sono stretti. Ciò non toglie, peraltro, che il discorso andrà a comprendere anche il tema, sempre irrisolto, della tutela della minoranza e la rinegoziazione di Osimo in atto».

IL PROBLEMA DEI TRAPIANTI ALL'ISTITUTO DI STUDI SUI DIRITTI DELL'UOMO

«Non esiste il traffico di organi di bambini»

Si è parlato anche di trapianti di organi provenienti da minori, cioè da bambini, al Seminario organizzato dall'Istituto internazionale di sutdi sui diritti dell'uomo, che ha visto la partecipazione di numerosi esperti, fra cui il segretario generale dell'Associazione internazionale diritto, etica e scienza C. Byk e il presidente del Comitato nazionale per la bioetica Adriano Bompiani.

La discussione si è sviluppata, in particolare, sui vari ordinamenti statuali e sulla necessità di risolvere il problema dei trapianti di organi provenienti da minori, sia dal lato dell'autorizzazione all'espianto che dal lato dell'autorizzazione all'impianto.

A margine degli interventi, il presidente dell'Istituto Guido Gerin (nella foto), insignito a conclusione del seminario, del diploma di docente onorario alla facoltà di Giurisprudenza «Ramat Aviv» dell'Università di Tel Aviv, a riconoscimento dell'attività scientifica svolta in campo internazionale nell'ambito delle materie giuridiche, si è soffermato sulle notizie di un presunto commercio di parti del corpo umano provenienti da bambini sudamericani. «Secondo il ministro della Giustizia Giovanni Conso — ha spiegato Gerin, leggendo una comunicazione ufficiale del ministro — è da escludere nel modo più assoluto che si sia verificato un tale traffico di organi. I bambini provenienti dal Brasile — secondo Conso — ufficialmente estradati nel nostro Paese a scopo di adozione, tra il 1988 e il 1992, sono 3.702 e tutti sono inseriti nella famiglia adottiva».

Anche tecnicamente questo commercio non è attuabile perché la legge italiana sulle adozioni internazionali è tra quelle che prevedono le maggiori garanzie di legalità (compreso l'affidamento preadottivo, che dura un anno). L'applicazione di tali norme serve a evitare ogni forma di abuso, incluso lo spaventoso fenomeno del prelievo degli organi. dopo aver presentato l'edizione italiana del Giornale Internazionale di bioetica, uno strumento di stimolo e di riflessione, il professor Guido Gerin ha ricordato che l'Istituto guiderà due delle cinque commissioni di studio in materia di bioetica, istituite nel corso della prima riunione del comitato internazionale, svoltasi recentemente a Parigi alla presenza di filosofi, scienziati e premi Nobel di oltre 36 Paesi.

Federica Zar

IN BREVE

Celebrato il patrono della polizia con una messa

Nel sacrario della Questura è stato celebrato, con una funzione religiosa, San Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato, alla presenza del commissario di governo Luciano Cannarozzo. Vi ha partecipato il personale in congedo, il personale delle varie specialità di Polizia, nonché rappresentanze della Scuola allievi agenti e del Centro addestramento polizia di frontiera di Duino, con una delegazione della Guardia di finanza e dell'Arma dei carabinieri rappresentata dal comandante provinciale, Ferrari.

Calo delle vendite nel settore alimentare

La Confesercenti ha svolto un'interessante indagine rivolta al settore alimentare (pescherie, frutterie, panificatori, alimentari e macellerie) per verificare l'andamento dei consumi nel dettaglio. Al questionario — rivolto a un campione di 100 negozi della nostra città distribuiti nei vari quartieri — hanno risposto i titolari. degli esercizi fornendo un quadro molto preoccupante. La quasi totalità segna un calo delle vendite che oscilla fra il 20 e il 30% nei mesi primaverili/estivi, ciò che fa intendere una tendenza irrimediabilmente negativa, dovuta anche alla situazione economica generale in cui versa la città. Il presidente Bruno Mecchia e il segretari Ester Pacor ritengono che vada ripensata l'intera struttura commerciale cittadina predisponendo finalmente da parte del Comune il nuovo piano commerciale che indichi tipologie di vendita e quantità di licenze adeguate alle trasformazioni che la città ha subito in questi anni.

Sciopero dei tecnici dei laboratori Usl

L'Amministrazione sanitaria comunica che il Sindacato nazionale autonomo tecnici operatori servizi sanitari (Snatoss) ha proclamato un imprevisto sciopero nazionale delle categorie statutariamente rappresentate, per la giornata di oggi. A seguito di tale azione, pertanto, potranno verificarsi disguidi per l'utenza nei servizi dell'Usl presso i quali tali categorie di personale operano, in particolare presso i laboratori.

Ospedale di Cattinara Ufficio di pomeriggio

L'Usl informa che a partire da oggi l'ufficio ticket dell'ospedale di Cattinara apre gli sportelli al pubblico anche nel pomeriggio, e attuerà il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle ore 8 alle ore 12.30 e dalle ore 14 alle ore 15.

Oggetti smarriti all'asta in stazione

Gli oggetti dimenticati nell'ultimo anno sui treni o abbandonati nei depositi bagagli della stazione ferroviaria di Trieste verranno messi all'asta a cominciare dall'11 ottobre. L'asta pubblica, con orario dalle 8.30 alle 12.30, avverrà al deposito compartimentale vendite della Stazione centrale, in via Flavio Gioia, lato mare. Gli oggetti di maggior valore verranno presentati al pubblico negli stessi locali di vendita il 9 ottobre, dalle 10 alle 12. L'asta si protrarrà nei giorni feriali fino alla vendita totale delle cose giacenti.

All'incanto un'auto corpo di reato

Asta dei corpi di reato della Pretura martedì 5 ottobre, da Jolly Miani, in via Caboto, dove alle 15.30 verrà messa all'incanto la «Seat Ibiza» blu metallizzato, targata Roma 96724Y. Prezzo base un milione e mezzo.

Gobessi (LpT) propone di ospitare il Karaoke

L'opportunità di ospitare in piazza Unità d'Italia la trasmissione televisiva «Karaoke», messa in onda dall'emittente privata Italia Uno, viene chiesta al commissario straordinario al Comune di Trieste, Francesco Larosa, in una lettera inviata dal consigliere comunale uscente della Lista per Trieste, Massimo Gobessi. Rilevato che Karaoke, condotta da Fiorello, ha vinto il premio internazionale televisivo promosso dal settimanale «Tv sorrisi e canzoni», Gobessi informa Larosa che da qualche giorno appare in sovrimpressione sugli schermi dell'emittente privata un avviso con il quale si invitano le amministrazioni comunali che volessero ospitare la trasmissione Karaoke a telefonare all'organizzazione stessa.

I buoni della strada Domani la premiazione

Premiazione domani dei 32 vincitori del IX Concorso nazionale «I buoni della strada» bandito da «Il Piccolo». La cerimonia, il cui ingresso è libero, avrà inizio alle 17 nella sala Tommaseo dell'albergo Jolly. Fuori concorso un riconoscimento, offerto dal consigliere comunale uscente — vicedelegato della Lega antivivisezionista nazionale — Massimo Gobessi, sarà decretato al settore frontiera della polizia. Tra i premiati sei triestini e tra essi Nadia de Radio e suo figlio Michele il quale,salvò un cane abbandonato e ferito con il valido aiuto della sua fidanzata, Genziana. Al concorso sono pervenute oltre 130 lettere ma molte sono giunte a destinazione con inspiegabile ritardo.

Giornate contro leucemie e tumori

Si svolgeranno domani e domenica le giornate nazionali per la lotta contro le leucemie e i tumori dei bambini. Domani alle 11 è in programma la conferenza stampa di presentazione. Alle 16, nella sala convegni della Camera di commercio, in via San Nicolò 7, conferenza sul tema «Tossicità ambientale, territorio e catena alimentare» e alle 21 in via Giarizzole 38, spettacolo di pattinaggio artistico. Inoltre, domani alle 16.30, si svolgerà l'assemblea nazionale dell'Associazione donatori di midollo osseo e domenica alle 9.30 l'assemblea dell'Associazione genitori di emato-oncologia pediatrica.

UN UOMO DI 46 ANNI È STATO ARRESTATO IERI DALLA POLIZIA IN PIAZZA VERDI - L'ACCUSA FORMULATA È ATTI DI LIBIDINE VIOLENTA

"Lo riconosco, mi ha aggredita"

PRETURA

A Pahor gli atti vanno notificati in sloveno

Tutto da rifare. Il prof. Samo Pahor ieri è uscito raggiante dall'aula della Pretura. Un anno fa si era opposto a un decreto penale di condanna e aveva chiesto che fosse il pretore a decidere in dibattimento. Gli atti gli sono stati però notificati solo in lingua italiana e l'ex consigliere comunale ha rivendicato quanto gli concede l'articolo 109 del Codice. Gli atti devono essergli notificati anche in sloveno. Le stesse nullità sono state sottilineate da Primoz Sancin e il pretore Arturo Picciotto ha dato ragione ai due esponenti sloveni. Pahor e Sancin secondo l'accusa non avevano accolto un invito-ordine della polizia. Da qui la denuncia.

Servizio di
Michele Scozzai

La vittima ha visto la vettura e ha ricordato. Lui, vestito di nero, è stato fermato dagli agenti. Nell'auto aveva un set di coltelli

E' stato tradito dalla targa della propria automobile. Paola B.C., 25 anni, triestina, se n'è ricordata subito: «Ts 26..26». A bordo di quell'Alfasud beige era fuggito l'uomo che nell'ottobre scorso aveva tentato di aggredirla a due passi dalla sua abitazione, a Rozzol Melara. Quando la ragazza ha rivisto quell'auto, l'altra notte, parcheggiata davanti al teatro Verdi, non ha avuto dubbi. Ha fatto una corsa fino alla più vicina cabina telefonica e ha dato l'allarme. Era quasi l'alba, mancavano pochi minuti alle 4.

Così, Vincenzo De Bortoli, 46 anni compiuti il mese scorso, nato ad Aviano in provincia di Pordenone e residente a Trieste in via San Vito 3/1, è stato arrestato ieri dagli agenti della squadra volante, Gilberto Comuzzi e Costantino Dimopoli.

Gli investigatori della questura ritengono che sia il responsabile di numerosi atti di libidine violenta verificatisi a Trieste in questi ultimi tre anni, episodi che spesso le vittime preferiscono non denunciare. Per vergogna.

Dopo ore e ore di interrogatorio, davanti al capo della mobile Carlo Lorito e al magistrato Antonio De Nicolo, è giunta una mezza confessione: «Non erano stupri - ha detto l'uomo - ma congiunzioni non violente». Queste poche parole sono bastate, e Vincenzo De Bortoli è stato subito portato in carcere.

L'altra notte, Paola B.C. stava uscendo dalla discoteca «Il Mandracchio» in compagnia di un'amica francese. Accaldate entrambe dopo una serata trascorsa in pista, le due ragazze stavano per tornare a casa. Ma quell'ombra scura dietro ai finestrini di un'auto beige, e quella targa, «26..26», hanno costretto Paola a cambiare programma.

Quando gli agenti l'hanno sorpreso all'interno della sua Alfasud, Vincenzo De Bortoli era senza mutande e indossava una tuta da ginnastica aderente e nera. Ha tentato di fuggire, invano. In macchina custodiva un passamontagna fatto con una calza, un fermacapelli, un set di coltelli da cucina e delle mutandine da donna. «Sto seguendo mia nipote Elena - si è giustificato -, figlia di mia sorella Pierina, la sto seguendo da più di quattro mesi, è una questione di famiglia, che non vi riguarda».

Poi, però, si è corretto: «Sapete, da queste parti è facile conoscere delle belle ragazze. Mi è già successo, più di qualche volta...».

La squadra mobile era sulle tracce di De Bortoli da oltre sei mesi. In questura era addirittura stata costituita una squadra «anti-mostro» coordinata dall'ispettore Sergio Savarese. Troppi stupri, troppe aggressioni senza un colpevole, in questi ultimi tempi.

Paola B.C., lo scorso ottobre, si era salvata solo grazie alla propria voce: urlando aveva messo in fuga De Bortoli, che proprio dal «Mandracchio», a bordo di quell'Alfa targata «Ts 261926», l'aveva seguita fino a sotto casa. Il fatto era stato denunciato in commissariato e poi dimenticato in mezzo a un fascicolo.

Ma altri episodi sono ora venuti alla luce, tutte storie che in comune, molto probabilmente, hanno quest'uomo, quasi cinquantenne, oggi rinchiuso in un cella del Coroneo. Come quella volta che una ragazza triestina, ora allieva poliziotta a Peschiera, venne aggredita con la stessa tecnica usata con Paola, giovane assistente dentistica. Ma con gli esempi - episodi che adesso gli investigatori stanno esaminando uno ad uno - si potrebbe continuare quasi all'infinito.

Le indagini, dunque, non si fermano, ed entro le prossime ore Vincenzo De Bortoli, accusato di atti di libidine violenta, verrà sentito anche dal giudice per le indagini preliminari per la convalida dell'arresto. Alla luce dei fatti, quasi una formalità.

L'EX MAGISTRATO 'INDAGATO' PER ABUSO D'UFFICIO

Fallimento "Micoperi": coinvolto il giudice Curtò

Il giudice Diego Curtò è coinvolto nella vicenda della 'Micoperi', la società di recuperi navali ora fallita che ha portato il nome di Trieste nei mari di tutto il mondo. L'ex presidente vicario del tribunale di Milano ha ricevuto in carcere a Brescia un avviso di garanzia anche per questa vicenda.

Ora è 'indagato' per concorso in abuso aggravato in atti d'ufficio a scopo patrimoniale collegato al dissesto della società che si occupava oltre che di recuperi navali anche di ricerca petrolifera. Assime a lui sono coinvolti nella vicenda il suo amico Vincenzo Palladino, ex vicepresidente socialista della Comit, il commercialista milanese Giulio Castelli e un altro magistrato lombardo. Si chiama Manlio Esposito e all'epoca del crac della Micoperi presiedeva la sezione fallimentare di quel Tribunale.

La Micoperi 7000 determinò il crac della società

Invece di dichiarala fallita, Curtò e i suoi amici avrebbero cercato di salvarla con un concordato preventivo che avrebbe consentito all'Eni di acquistarla al netto dei debiti, in tempi brevi e con la certezza di non trovarsi concorrenti tra i piedi. L'Ente petrolifero di Stato avrebbe così messo le mani su un gioiello tecnologico senza correre troppio rischi. L'asserito tentativo non andò a buon fine. La 'Micoperi' nel febbraio del 1991 fu dichiarata fallita da un altro magistrato. Biagio Meli non si prestò alla manovra.

La crisi della Micoperi si consumò tra il novembre '90 e il successivo febbraio. Debiti, noli per le piattaforme ridotti al lumicino, poche prospettive anche all'estero.

In più il peso della piattaforma "7000" la più grande del mondo uscita dai cantieri di Monfalcone e costata all'erario 240 miliardi.

L'Eni di Gabriele Cagliari fiuta l'affaree si rivolge all'avvocato Palladino che sonda gli umori della banca d'affari Eurimmobiliare che ha portato sul mercato l'azienda per conto della famiglia Makaus. Poi si rivolge a Curtò e chiede un aggiustamento.

Lo ha ammesso lo stesso avvocato Palladino davanti al giudice Antonio Di Pietro lo scorso 14 settembre.

LUNEDI' DAVANTI AI GIUDICI LO SCANDALO DELLE SPESE FACILI

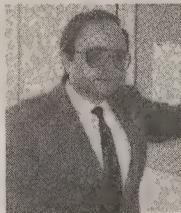
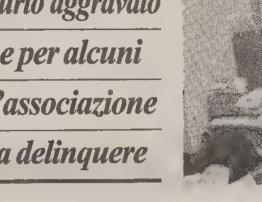
Caso Dispral, imputati in aula

Tra i 24 accusati anche l'ex consigliere regionale democristiano Lucio Vattovani

Furto aggravato e per alcuni l'associazione a delinquere

Per i pacchi-omaggio della 'Dispral' lunedì si salda il conto. Ventiquattro persone sono state convocate davanti ai giudici del Tribunale per rispondere penalmente di centinaia e centinaia di "spese gratuite" che hanno provocato alla società che si occupa di referzioni scolastiche un danno di almeno due miliardi. Spese e pacchi sono usciti di soppiatto dai magazzini di via Svevo dal 1983 al 1989 e sono stati favorevolmente accettati dai numerosi beneficiari nelle rispettive abitazioni. Tra questi l'ex consigliere regionale Dc Lucio Vattovani che per i riflessi di questo scandalo ha visto naufragare la sua promettente carriera politica.

I reati contestati dal sostituto procuratore Antonio De Nicolo vanno dall'associazione a delinquere, al concorso in furto. In queste ore però tra i difensori degli imputati e il legale della 'Dispral' è in corso una sorta di maratona del risarcimento. Il fine dell'operazione è evidente: se la spesa viene pagata, seppure in ritardo, l'amnistia può essere applicata e buona parte dei ventiquattro imputati, Vattovani compreso, ritorna a casa con danni quasi simbolici a livello di fedina penale.

Lo scandalo era venuto alla luce nell'aprile dell'89. Il presidente della società Olinto Parma si era rivolto alla squadra mobile denunciando la sparizione dal magazzino di via Svevo di un'enorme quantità di generi alimentari. Biscotti, pomodori pelati, pasta, bibite, detersivo, carne, olio. Gli investigatori coordinati dall'ispettore Luciano Scozzai non avevano avuto troppe difficoltà per venire a capo degli ammanchi. Avevano seguito i furgoni che uscivano dal magazzino e avevano perquisito le abitazioni dei beneficiari. Le 'consegne' dei pacchi dono avvenivano per lo più di sabato. Numerosi dipendenti infedeli erano finiti al Coroneo. Tra essi Dante Zorini che per l'accusa è il cardine di tutto l'affare. Era lui infatti a coordinare le operazioni di uscita della merce nella sua veste di responsabile delle refezioni scolastiche. In più indicava di volta in volta i 'beneficiari'. Il suo e altri conti correnti erano stati bloccati dalla magistratura mentre i corridoi della questura si riempivano di scatoloni pieni di ogni ben di dio. I poliziotti li avevano sequestrati a casa degli 'indagati'.

Assieme a Zorini compariranno lunedì davanti al Tribunale presieduto da Guido Patriarchi per rispondere dell'accusa di furto aggravato Giorgio Ferigutti, Luciano Flego, Giuseppe Cappella, Irma De Vecchi, Fabiola Battiston, Serena Ulcigrai, l'ex presiddnte della cooperativa Giuseppe Martinoli e il responsabile della mensa e del centro cottura di Domio Maria Bogatec. Citati inoltre i vigili sanitari Dario Doimi, Urbano Donda, Sergio Casson, Umberto Ritossa e Ferruccio Semani, l'ex consigliere regionale Lucio Vattovani, Manuela e Tiziana Zorini, Maria Valci in Semani, l'ex sindacalista Vito Milano, Fulvio Simonutti, Egidio Sillani, Carlo Fortuna e Antonio Schipizza.

Più grave la posizione giuridica degli accusati di associazione a delinquere. Sono Dante Zorini, 60 anni, visa Crisiciani 7; Giorgio Ferigutti, 56 anni, via San Benedetto 2; Luciano Flego, 47 anni, via Tiepolo 7; Bruno Cappella, 60 anni, via Puccini1; Irma De Vecchi, 38 anni, via Risano 25; Fabiola Battiston, 31 anni, via Mascagni 3 e Serena Ulcigrai, 33 anni, via Roncheto 71. "Promuovevano e organizzavano un'associazione finalizzata alla commissione di una serie indeterminata di furti in danno del loro datore di lavoro". Questo si legge sull'ordinanza di rinvio a giudizio.

c.e.

LO HA RIBADITO LA CORTE DI CASSAZIONE

Cividin Jr. resta in libertà

Donatello Cividin resta in libertà. La Corte di Cassazione ha detto "no" alla richiesta di arresto del figlio dell'imprenditore avanzata nello scorso aprile dalla Procura della Repubblica. Si era nell'ambito delle indagini sulla tangentopoli locale e il giovane Cividin, 30 anni, iscritto alla Dc, era 'indagato' per corruzione.

La decisione presa due giorni fa ha ribadito quanto aveva già stabilito il giudice delle indagini preliminari Vincenzo D'Amato. Anche lui aveva detto "no" ma i rappresentanti dell'accusa erano ricorsi al tribunale del riesame che aveva accolto la loro tesi. L'arresto era rimasto però sospeso in attesa delal decisione dei supremi giudici che hanno dato ragione al difensore, l'avvocato Luciano Sampietro.

Cividin Jr. ha rischiato il carcere perchè è stato chiamato in causa da Concetto Leonora, autista e uomo di fiducia di Giuseppe Zaccheria, il presidente di 'Ecologia spa'. Con questa sociatà l'impresa triestina si è associata per realizzare il depuratore di Zaule. Secondo il racconto di Zaccheria Concetto Leonora avrebbe portato di persona a Trieste i 50 milioni destinati a trasformarsi in tangenti per i politici. L'autista li avrebbe consegnati proprio al giovane nel quartier generale dell'azienda. Cividin ha sempre negato questa circostanza.

ENTRA OGGI IN VIGORE LA NORMATIVA CEE CHE PREVEDE UN CONTRASSEGNO DI IDENTIFICAZIONE ANCHE PER I CICLOMOTORI

«Cinquantini», e ora si cambia

Scatta oggi l'«operazione contrassegno»: targa obbligatoria anche per i motorini. La prima scadenza (31 dicembre) sarà per i ciclomotori più recenti. Ma sempre da oggi, diventa un «must» anche l'assicurazione. (Foto Sterle)

La targa (un trapezio) verrà distribuita dietro presentazione di una domanda negli uffici della Motorizzazione. Obbligatoria da oggi anche l'assicurazione.

Ciclomotori attenti, da oggi scatta l'«operazione contrassegno». Eh sì, per i motorini è finita la pacchia dell'anonimato, di quell'innata possibilità di beffarsi di tutto e di tutti. Ora si vedrà dietro ai fatidici «cinquantini» l'attesa targa per anni caldeggiata a livello comunitario e di recente inserita in quel nuovo Codice della strada che nel nostro Paese ha destato non poche perplessità. La svolta era auspicata da troppo tempo ed era impossibile continuare a permettere la circolazione di veicoli a due ruote completamente anonimi, in grado di sfrecciare impunemente sotto gli occhi dei tutori dell'ordine. Il fenomeno era ormai diventato di portata troppo ampia, basti pensare che solo a Trieste la popolazione dei ciclomotori è stimata attorno alle trentamila unità.

Da quando l'uso del casco è diventato obbligatorio la moda del motorino ha contagiato ogni target di età: dai quattordicenni, ai professionisti di mezza età, dalle casalinghe ai pensionati più sportivi. Nessuno è escluso da questa innata voglia di comodità e dominio del traffico cittadino. Tra centri chiusi e autobus perennemente affollati cosa c'è di meglio di uno scattante «sedicesimo di litro»?

Nella nostra provincia il trend delle vendite, a differenza di quanto è avvenuto nelle altre città della penisola, è aumentato notevolmente. Le sagome invitanti degli scooter dell'ultima generazione pullulano lungo le arterie cittadine, mandando prepotentemente in pensione i cari, vecchi vespini, anziani per look e prestazioni: per i ciclomotori il nuovo limite imposto per legge è di 45 km/h, ma sarebbe curioso verificare quanti dei guizzanti motorini non superano tale soglia di velocità.

«Da oggi — commenta Giorgio Cappel, presidente dell'Automobil club triestino — entrerà in vigore il contrassegno d'identificazione: in pratica ogni ciclomotore dovrà essere dotato nella parte posteriore di una sorta di targa dalla strana forma di un trapezio isoscele che sormonta un rettangolo, con in evidenza cinque caratteri alfanumerici. Tale contrassegno viene distribuito, dietro presentazione dell'apposita domanda, presso gli uffici provinciali della Motorizzazione civile. Attenzione, però, che abilitati al ritiro della targa sono i maggiorenni, i quali successivamente saranno tenuti a comunicare ogni eventuale cambio di residenza. Il contrassegno, infatti, seguirà le sorti del proprietario e non del mezzo meccanico, potendo così essere utilizzato anche su più ciclomotori che ovviamente non potranno circolare contemporaneamente».

La normativa prevede che entro il 31 dicembre '93 dovranno essere identificati gli scooter acquistati tra il 1.o luglio '92 e il 30 settembre '93; entro il 31 marzo '94 quelli comperati tra il 1.o luglio '91 e il 30 giugno '92; entro il 30 giugno '94 quelli presi tra il 1.o luglio '89 e il 30 giugno '91; infine entro il 30 settembre '94 tutti gli altri.

Sempre da oggi diventa obbligatoria l'assicurazione per i ciclomotori. L'articolo 130 delle disposizioni correttive e integrative al codice della strada abroga l'art. 5 della legge 990/69 che aveva destato non poche perplessità sull'argomento. Il nuovo Codice della strada prima dell'indispensabile «ritocco» all'articolo 193 prevedeva che i veicoli a motore (di conseguenza anche i motorini) non potessero circolare senza la copertura assicurativa ma, proseguiva l'articolo, «a norma delle vigenti disposizioni di legge sulla responsabilità civile verso terzi». Tali disposizioni consistevano, appunto, nella legge 990/69 che all'art. 5 escludeva dall'obbligo le macchine agricole e i ciclomotori. Risultava di conseguenza insufficiente che gli articoli 180 e 181 del nuovo Codice prevedessero una sanzione amministrativa per la mancata esibizione del certificato e del contrassegno assicurativo: quindi chi circolava senza assicurazione non poteva essere multato per la mancanza della polizza (l'ammenda è di un milione) ma soltanto per l'assenza del certificato e del tagliando (30.000 lire). Finalmente con la marea di emendamenti apportati al novello Codice stradale anche questo ennesimo «qui pro quo» è definitivamente svanito. Nella speranza che sia l'ultimo.

Andrea Bulgarelli

Triestini, fanatici centauri

Rispetto al passato, in questi ultimi anni il numero dei ciclomotori circolanti nella nostra provincia è sensibilmente aumentato. Di conseguenza, in un arco di tempo relativamente ristretto, la provincia di Trieste è salita — nella graduatoria delle diciassette maggiori province italiane basata sulla «densità» di ciclomotori in rapporto alle rispettive popolazioni, dal quinto al secondo posto, con una media di 108 ciclomotori ogni mille abitanti.

La precede — con 196 ciclomotori, in media, ogni mille residenti — soltanto la provincia di Venezia.

Dopo quella di Trieste, vengono invece le province di Firenze e Bologna (ambedue con «densità» pari a 102 veicoli per mille abitanti), Genova (91), Milano (74) e Verona (70); tutte — come si rileva dalla tabella — con medie superiori a quella nazionale, pari a 58 ciclomotori ogni mille abitanti.

In cifre assolute, secondo gli ultimi dati ufficiali forniti dall'Istat, nella provincia di Trieste circolano complessivamente 27.947 ciclomotori. A questo riguardo va osservato che, fra le province considerate, quella che detiene il «record» del maggior numero — in termini assoluti — di ciclomotori in circolazione è la provincia di Milano, con 290.629 veicoli; seguita, in ordine decrescente, da quelle di Roma (con 177.963), Venezia (160.098), Firenze (120.579) e Torino (110.949).

Nell'ambito del Friuli-Venezia Giulia, relativamente modesto — in rapporto alle rispettive popolazioni — è il numero dei ciclomotori circolanti in tutte e tre le altre province della regione (nelle quali è, invece, molto diffusa, quale mezzo di locomozione su due ruote, la bicicletta): 35.640 nella provincia di Udine, 9.795 in quella di Pordenone e 8.213 in provincia di Gorizia.

Come è noto, il nuovo Codice della strada fissa alcune precise norme (riguardanti sia le caratteristiche del mezzo, quali la cilindrata e la velocità, sia il numero delle persone trasportabili, ecc.) che i proprietari dei ciclomotori dovranno rispettare per non incorrere in pesanti sanzioni sia d'ordine amministrativo che penale. Inoltre, a partire da oggi entrerà in vigore la norma riguardante l'assicurazione obbligatoria sulla responsabilità civile da parte di proprietari di ciclomotori con 55 cc di cilindrata.

Ipotizzando che tutti i proprietari di questo genere di veicoli residenti nella provincia di Trieste provvedano al pagamento di tale assicurazione, questo nuovo obbligo comporterà, per i ciclomotoristi locali, un onere complessivo intorno ai 2 miliardi e 300 milioni di lire annui.

Giovanni Palladini

PROVINCE	CICLOMOTORI per 1.000 ABITANTI
Venezia	196
Trieste	**108**
Firenze	102
Bologna	102
Genova	91
Milano	74
Verona	70
Media naz.	**58**
Padova	53
Messina	52
Torino	50
Roma	49
Cagliari	44
Palermo	43
Bari	35
Catania	31
Taranto	22
Napoli	15

CONCORSO ZOOLOGICO

Tutti gli studenti e gli istituti premiati dall'Enpa

Elenco degli alunni premiati: Gianluca Alessandri; Andrej Bartolic; Jessica Bersan; Francesco Bisbano; Dionisi Botter; Roberto Budicin; Martina Buttazzoni; Laura Carpanese; Serena Colizza; Luca Crisanaz; Enrico D'Agostini; Gregor Dilica; Lana Dojcinovski; Mojca Drascic; Ottavio Gallinotti; Luana Giurgevich; Alessio Guida; Mitja Joras; Kristjan Knez; Anika Kotiga; Davide Lavorino; Monika Lisjak; Alessandro Lorenzi; Federica Macini; Chiara Mengaziol; Flavia Militello; René Misak; Matej Music; Tiziana Omati; Marco Paparot; Mauro Pillepich; Samuel Plisko; Mirscha Poldrugovac; Martina Radin; Sandro Rinaldi; Juan Pablo Roa; Erika Rosini; Donata Salimbeni; Lorenza Scher; Sara Settomini; Ilenia Sirotich; Martina Stipanov; Samantha Suffredini; Laura Tomasin; Erica Valencic; Giulio Veneier; Valentina Vidmar; Marco Vuck; Francesca Zelesnich; Silvia Zimmermam; Elio Amato; Marco Bauci; Matteo Bettoso; Diana Bisbano; Sandra Braico; Marco Butelli; Anita Calcina; Caterina Cavicchi; Lorenzo Cossi; Tea Cvetkovic; Paola De Haag; David Dodd; Giulio Donegà; Boubir Faouzzi; Lara Geissa; Marjeta Gojic; Licia Gulotta; Rok Juhas; Rok Kokol; Elena Kozlovic; Fabiana Licen; Linda Lo Terzo; Guido Lucchese; Marsich Giulia; Daniele Mengotti; Jelena Milovanovic; Rebeka Misak; Janez Ohnjec; Nina Orlic; Nena Peac; Valentina Pinto; Laura Poceko; Alice Punis; Ben Rainovic; Francesca Riosa; Manuela Romanello; Alessia Rossone; Carlo Sambri; Sonya Sekanic; Simonovic Samuel; Alessandra Spaziano; Neven Stipanov; Irene Tamaro; Rossella Trento; Giulia Vecchiet; Lara Verardo; Shain Vinkovic; Manuela Zadel; Giulia Vecchiet; Lara Verardo; Shain Vinkovic; Manuela Zadel; Giulia Zigante; Alen Zubin; Elena Babic; Edda Bambic; Sara Bicic; Kristjan Bonifacio; Ana Budak; Giulia Buttazzoni; Sebastiano Canalaz; Cristina Cercato; Patrizia Cotterle; Vedran Cvetkovic; Daunia Del Ben; Sara Dodic; Lorenzo Doni; Lorenzo Fiorencis; Elena Ghersinich; Linda Grdina; Valentina Jez; Sabina Klabot; Timi Kos; Kristian Krastic; Pamela Licen; Martina Loredan; Alice Luzina; Giovanna Mazzeo; Christian Miceli; Guido Mirci; Daniele Montenegro; Marjan Okretic; Stefano Palcic; Sara Peress; Liviana Piuka; Azieg Pohlen; Rony Rabac; Francesco Ravalico; Salvatore Rizza; Lorenza Romanese; Flavia Saliasi; Natalia Sav; Marino Sepic; Marko Sirotic; Angelina Spinelli; Barbara Sturnega; Luca Tedeschi; Sara Trevisini; Ivana Velenik; Maurizio Veronese; Lara Vlasic; Daniele Zamagni; Zigante Viviana; Zuffi Lorenzo.

Scuole premiate per il tesseramento giovanile: medie statali inferiori: «N. Sauro» di Muggia, «D. Alighieri»; scuole elementari: «D. Alighieri» di Duino, «Comunità Educante».

Scuole premiate per la presentazione di elaborati: medie statali inferiori: «D. Alighieri»; scuole elementari: «F. Fornis-F. Carniel», «Collodi», «F. Dardi»; scuole elementari italiane dell'Istria: di Pirano e «P.P. Vergerio» di Capodistria.

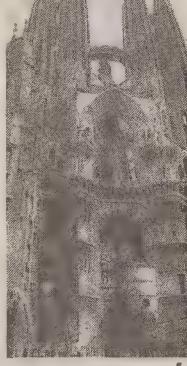
Classi premiate per lavori collettivi: medie statali inferiori: cl. I A e I D della «D. Alighieri»; scuole elementari: cl. IV B della «Collodi»; cl. I II della «G. Galilei» di Sistiana. Istituto parificato: cl. III A della «Beata Vergine»; scuole elementari italiane dell'Istria: scuola «G. Galilei» di Umago; cl. I di Cittanova.

SI APRE OGGI UNA MANIFESTAZIONE SULLA CULTURA CATALANA ORGANIZZATA DALLA «CASA D'EUROPA»

Per trenta giorni, Barcellona più vicina

Inaugurate in città tre mostre sull'arte della grande metropoli spagnola. E poi musica, ballo, poesia e recitazione

Per la prima volta Trieste e Barcellona legate da un unico abbraccio culturale. Un abbraccio fatto dai rispettivi carichi storici che vanno dai personaggi dell'intelligenzia del caffè San Marco a quelli della New Wawe di Mariscal dell'Opera di Barcellona. Oppure, dagli edifici liberty cittadini a quelli modernissimi catalani.

Potremo tastare con mano un raffronto così entusiasmante con «Barcellona a Trieste, 30 giorni di cultura catalana» che apre oggi i suoi battenti con l'inaugurazione in contemporanea di tre mostre, alle ore 18, e cioè al Bastione fiorito, nella sede dell'Azienda di promozione turistica di via San Nicolò e allo Studio Arte 3 di via dell'Annunziata 6/b. La manifestazione, organizzata dalla Casa d'Europa di Trieste con il patrocinio e la sponsorizzazione di enti pubblici e privati e gli auspici del Parlamento europeo, si protrarrà sino al 30 ottobre. Al Castello di San Giusto sono esposti i lavori di sei artisti: Jordi Dalmau, Lidia Gorriz, Marina Escribano, Marta Texido, Carles Torrent Pages e Consol Bonfill. Le opere d'arte contemporanea moderna, pittoriche e scultoree, seguono il filone legato al gruppo storico «Dau Al Set», che negli anni Cinquanta ha divulgato lo stile informale nel resto del mondo. Di particolare effetto, tra le altre, le rappresentazioni geometriche in metallo, fatte a quattro mani, di Gorriz & Dalmau.

La «Sagrada Familia», splendida cattedrale di Gaudi a Barcellona.

Nella saletta di via San Nicolò sono visibili, invece, alcune opere di due giovani promesse dell'arte grafica catalana: Mar Oscariz e Marti Guinovari. E ancora, allo Studio Arte 3, sempre Dalmau & Gorriz espongono una installazione scultorea creata ad hoc per la sala triestina.

Ma il momento clou della manifestazione si aprirà domani al museo Revoltella, ore 18.30, con la conferenza «La cultura del 2000 in Catalogna e i suoi riflessi europei», tenuta da Arnau Puig, che è stato uno dei fondatori del movimento che poi ha portato allo stile informale. Seguirà alle 21 lo spettacolo multimediale, di ballo, di canto, di musica e recitazione, tratto dai poemi di Juan Eduardo Cirlot, del gruppo Dau Al Set, allestito dal gruppo Alo di Barcelona, quest'ultimo significativo esponente del teatro d'avanguardia catalano. Lo spettacolo è in prima assoluta europea.

Il curatore della manifestazione, Claudio Buranello, nel ricordare Barcellona, la sua «movida» artistica e il suo cosmopolitismo, che ricorda quello della Trieste «che fu», ha anche sottolineato che l'anno prossimo la Casa d'Europa vi organizzerà una manifestazione, analoga a questa, a cui parteciperanno artisti triestini. E sulla bella iniziativa si è anche soffermato Alvise Barison, presidente della Casa d'Europa cittadina: «Essa rappresenta un tipico esempio di collaborazione internazionale tra due capoluoghi di regioni mediterranee a statuto speciale, cioè la Catalogna e il Friuli-Venezia Giulia, che fanno parte di stati associati alla Cee».

Le Case d'Europa sono dei centri di formazione e informazione per l'unità europea. Tre di esse hanno sede nella nostra regione: Gemona, Gorizia e Trieste. Mentre in tutto una ventina sono quelle sparse per il resto d'Italia. Aderiscono al Movimento europeo con attività soprattutto culturali ma anche politiche con lo scopo di sviluppare nel cittadino un civismo europeo.

Daria Camillucci

E INTANTO SI APRONO I CORSI PER GLI ASPIRANTI TURNISTI

«Telefono Amico» cerca casa

Iniziano il prossimo 11 ottobre i corsi per i nuovi volontari del Telefono Amico di Trieste. I consueti corsi serali di formazione per gli aspiranti turnisti dell'associazione si svolgeranno alla scuola Ugo Foscolo e si protrarranno per alcuni mesi. L'inserimento di nuove persone nell'ambito della struttura organizzativa del Telefono Amico riporta alla ribalta il grave problema della mancanza di una sede adeguata per l'associazione triestina.

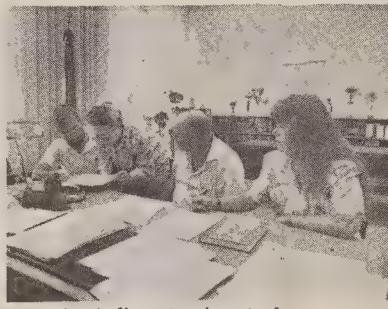
Sulla sede attuale infatti, uno stabile ex proprietà della Cassa di Risparmio, pende la minaccia di uno sfratto e da anni il Telefono Amico è alla ricerca di uno spazio sostitutivo.

«Legalmente - spiega infatti la presidente Licia Terrone - qui possiamo rimanere ancora per qualche tempo, ma l'appartamento si trova in condizioni disastrose.

Le pareti presentano numerose infiltrazioni d'acqua, nell'edificio abitano ormai insieme a noi soltanto due famiglie e nessuno si occupa neppure delle pulizie ordinarie. Noi ci siamo rivolti praticamente a tutti, ma non abbiamo ottenuto nessuna risposta concreta. E dire che il nostro servizio è giunto quest'anno al 27 compleanno, è il più anziano nella Regione e tra i pochissimi in Italia attivo 24 ore su 24.

Va sottolineato che in tutte le grandi città, il Telefono Amico ha ricevuto una sede dal Comune grazie ad un contratto di comodato. «A Pordenone - prosegue la Terrone - è ospitato in una struttura comunale e a Udine ha ricevuto un appartamento dall'Usl locale. Possibile che a Trieste non sia possibile reperire uno spazio per noi? Dopotutto non chiediamo molto, ci serve una stanza per gli operatori e un'altra più grande per le assemblee. Siamo anche disposti a contribuire per le eventuali spese di manutenzione».

Se l'associazione non dovesse riuscire a trovare una sede adatta sarebbe costretta a chiudere i battenti.

I «prof» del liceo Dante si autoaggiornano

Un seminario di quattro giornate al «Dante» per gli insegnanti dell'istituto. (Italfoto)

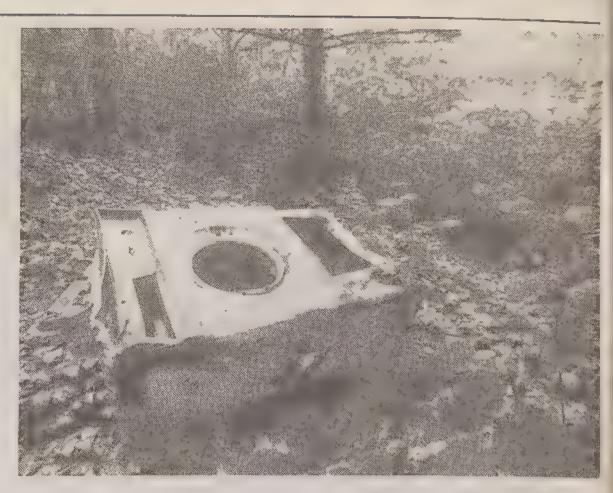
Gli insegnanti del liceo Dante si sono aggiornati. O meglio, autoaggiornati. Lo hanno fatto organizzando un seminario di quattro giornate durante le quali, la settimana scorsa, si è affrontata la tematica delle attività didattiche nell'ottica della predisposizione del Pei (il progetto educativo d'istituto). Un Pei mirato soprattutto a offrire ai ragazzi della quarta ginnasiale un programma di accoglienza che tenga conto della preparazione avuta alla scuola media e della continuità didattica in base alla quale condurre il programma di studio ginnasiale.

Al seminario di aggiornamento — che costituisce il primo sforzo organico compiuto dai docenti per arrivare alla definizione di un programma organico e complessivo — sono intervenuti il provveditore Vito Campo e la responsabile dell'Ufficio studi e programmazione del provveditorato, professoressa Cassella.

Il Dante si appresta ora a dare il via a una serie di progetti sperimentali come corsi di cultura cinematografica, fotografia, coro, teatro e storia della musica: tutti programmi che andranno ad affiancarsi all'attività del gruppo di arte contemporanea «Dante testa di ponte», che sotto la guida del professor Sergio Molesi da anni svolge un'intensa attività.

Intanto, anche all'Istituto tecnico commerciale Da Vinci si sono svolte due giornate di studio sulle possibilità di raccordo fra la scuola media e quella superiore, mirate a facilitare il passaggio dell'alunno dall'una all'altra realtà scolastica. Ai lavori, che sono stati diretti dal preside del Da Vinci Oscar Venturini, hanno partecipato tutti i docenti dell'istituto e anche Giovanni Forni, della Commissione programmazione e studi del provveditorato. Si è trattato, come precisa in una nota Venturini, di un'iniziativa inquadrata nell'esigenza di un rinnovamento complessivo della scuola in cui il sistema formativo trovi una continuità, e realizzata in attesa di veder predisposto un curricolo verticale, cioè un percorso didattico, flessibile e individualizzabile, che comprenda tutta la carriera scolastica dell'alunno.

Un grande patrimonio di verde affogato tra mille contraddizioni

Nella zona posta a Nord-Est del Comune, la circoscrizione di Chiadino Rozzol fa del verde la propria prerogativa. Il Boschetto, il Cacciatore, Villa Revoltella, l'Orto Botanico, Villa Engelmann sono spazi verdi di prima qualità, elementi tipicizzanti di un paesaggio fatto di continui saliscendi, erte che talvolta presentano pendenze da capogiro come nel caso di via dei Porta, contornata da ville e case affiancate da terrazzi di terra e giardini, orti di fortuna e viali alberati che cingono le vie S. Martino e Solferino, via S. Pasquale e via Gianni Marin, via Forlanini e via Sinico. Chiadino e Rozzol sono cresciuti vertiginosamente sulla fine degli anni '50 a tutt'oggi, villette ed appartamenti Ina-Casa (ora in gestione Iacp), edilizia popolare, alloggi per i dipendenti postali e per i marittimi, case che sorgevano rispettando una certa logica di avanzamento verso il Cacciatore, una vera esplosione edilizia a «colonizzare» tutta quella parte del rione di cui la via Marchesetti rappresenta la linea spartiacque rispetto al Boschetto, il più grande bosco urbano di Trieste. Se la situazione residenziale delle zone adiacenti alla parte medio-alta di via Marchesetti è più che confortevole e curata, non altettanto è possibile dire della parte bassa del rione, quella via Biasoletto ma soprattutto via Machlig che presenta delle grosse conflittualità, tuttora irrisolte, tra l'antico nucleo di residenti e quelli nuovi, appartenenti a delle categorie a «rischio». Poco sopra alla Villa Revoltella, infine, il megacomplesso di Rozzol-Melara con gli stessi problemi, le tematiche di sempre; teppismo, vandali, incuria, alta velocità degli automezzi e ciclomotori non impediscono a tanti residenti di sentirsi comunque soddisfatti della propria condizione abitativa; sottolineando quelle potenzialità e quelle mancate migliorie che potrebbero rendere il «casermone» più vivibile ed interessante.

SPECIALE RIONI / CHIADINO-ROZZOL

Sotto accusa traffico e vandalismi

Le promesse non mantenute del quadrilatero di Melara - I mali di via Machlig: un concentrato esplosivo di droga, teppismo e psicopatia

Le difficoltà di rapporto con la comunità nomade

La via Carlo del Marchesetti, in sostanza prosecuzione di via del Farneto, collega la parte bassa di S. Luigi-Chiadino sino a giungere al grande complesso di Rozzol-Melara, la grande cattedrale di cemento armato che ha mutato prospettive e orizzonti di un territorio che solo trent'anni orsono appariva come una grande distesa verde, chiazzata qua e là da alcune case sparse. Se il versante della circoscrizione posto verso Sud-Est è stato pressoché «edificato», mantenendo tuttavia quegli spazi vivibili e quella tranquillità che solo un rione periferico è in grado di offrire, il versante che guarda verso Longera e S. Giovanni è dominato da un'unica, oramai compatta massa verde, quel bosco urbano detto del «Farneto», un'area donata con atto dd. nel 9 settembre del 1844 dall'Imperatore Ferdinando I d'Austria-Ungheria a condizione che servisse a «perpetuo diporto del pubblico». Questo grande spazio, previsto dal piano regolatore come parco di quartiere, è connesso a tutta una serie di importanti strutture del territorio circostante, dalla Villa Revoltella alle case di riposo Bartoli e Serena, dalla scuola Aldo Padoa al comprensorio del «Giulia» e via dicendo. Oggetto di ripetuti interventi da parte del Consiglio circoscrizionale di continue segnalazioni da parte degli ambientalisti, cittadini, semplici amanti della natura, il Boschetto giace in stati comatosi, ridotto in diverse parti a deposito di mondezze, degradato irreparabilmente nella sua viabilità principale e secondaria. Oltre alla valenza storica e ludico-ricreativa, vale la pena di mettere in evidenza quella ecologica: data la sua estensione e conformazione, il boschetto svolge un ruolo fondamentale nel ricambio della massa d'aria del centro. Nonostante il progetto del Sistema del Parco urbano di Trieste, il boschetto continua ad attendere una bonifica e una riqualificazione che con il passare del tempo comporterà dei costi ulteriormente gravosi. «La nostra è una zona che dal punto di vista del verde è molto privilegiata — afferma il ristoratore Dario Zele, certo non guasterebbe che il boschetto che costeggia la parte superiore di via dell'Eremo venisse ripristinato al meglio. A giudizio di Luciano Muran questa parte della circoscrizione conserva ancora quei buoni rapporti di vicinato e di solidarietà difficilmente rintracciabili ai tempi odierni. Per Mafalda Colussi e Franco Marsi, residenti in via Castiglioni e Marchesetti, la tranquillità della zona del Cacciatore è impagabile. Il mega-complesso di Rozzol-Melara è lì, a due passi: un bel blocco di cemento armato del quale si è detto ormai di tutto. In realtà molti utenti si dichiarano soddisfatti della propria abitazione e dei servizi, mentre unanime è il giudizio negativo per gli atteggiamenti e il comportamento tenuti dai giovani. Muri imbrattati, murales (che nulla hanno da invidiare a quelli dell'oramai frantumato muro di Berlino), vetri infranti ovunque, centauri che «tirano» a velocità sostenute all'interno dei lunghi e bui corridoi del quadrilatero. Carla Gropazzi risiede a Melara dal 1978, è un disastro — sostiene — non è possibile passeggiare con i bambini, qui ti mettono sotto, entrano addirittura con le auto! Per Liliana Weber alcuni ragazzi sono responsabili per la mancata pulizia dei corridoi. «È un vero peccato, perché contrariamente a quello che si legge e si dice in giro, la gente di Rozzol-Melara è educata e onesta. Per di più viene vanificato l'ottimo lavoro svolto quotidianamente dagli addetti alla pulizia. Eccezion fatta per i continui vandalisimi, i due Giovanni Rosani (padre e figlio) trovano Rozzol-Melara confortevole. «Preferisco rimanere nell'anonimato perché non voglio subire delle rappresaglie — raccomanda una residente — mi preme sottolineare l'ingiusto trattamento che gli organi della stampa riservano agli abitanti di Melara. Il vandalismo viene spesso "importato" dall'esterno del comprensorio. Quello che occorre è una maggiore sorveglianza da parte delle forze dell'ordine, specialmente durante i periodi serali e notturni». Sul banco degli imputati quella che eufemisticamente viene da taluni definita «esuberanza» giovanile. «Veniamo criticati eccessivamente — dice Barbara Dudine — ormai è cresciuta quella geneazione famosa per gli incendi perpetrati alle soffitte del complesso. Per quel che mi riguarda, conclude, mi fido più a girare qui dentro che in città. In uno slargo all'interno dei corridoi, un gruppo di ragazzi dalle fogge disparate, dai metallari ai rappers ai «grunge» respinge le accuse tra un coro di risate. Quel che nessuno dice — interviene Massimo Gerin — è che all'interno del quadrilatero ci sono molte sale sfitte e inutilizzate. Per quelli che non sono più in età di ricreatorio, c'è assoluto bisogno di punti di incontro». A Rozzol Melara, quindi si tiene duro: quel che è certo è che il concetto di cittadella autosufficiente con tanto di scuole, centri di aggregazione giovanile, spazi verdi e strutture varie, per molti è andato a farsi benedire. La stretta via dell'Eremo, che dalla zona del Cacciatore scende verso via Massimiliano d'Angeli porta in un batter d'occhio dalla verde e ordinata collina di Chiadino al «rion del re». «Abito in questo rione dal lontano 1934 — afferma la pensionata Santa Arcangeli, ne ho viste di tutti i colori. Qui, all'imbocco della via Sinico rammento ancora con terrore e dolore l'esecuzione fredda e spietata di tre giovani eseguita da una pattuglia di tedeschi nel periodo dell'occupazione. Oggi c'è poco da lamentarsi, basta tenere gli occhi aperti per non farsi investire da un'automobile sempre più invadente». Per Patrizia Furlan tranquillità e verde non mancano nei dintorni, mentre il pensionato Renato Albano, di origine piemontese, non ha dubbi: Rozzol è uno dei rioni più belli di Trieste. Tutto O.K. pure per Gertrude Mattarelli e Laura de Rosa, mentre Mario Ricatti suddivide via D'Angeli in maniera singolare: «serie A sino al numero civico 6, serie B sino ai numeri finali, dove è assolutamente carente l'illuminazione che concilia furtarelli e vandalismi sulle autovetture. Sempre a proposito di furti, Diego Prada si chiede a chi compete l'asporto di tutta una serie di motorini rubati che giacciono in una via Valentini scambiata erroneamente per un cimitero di relitti urbani. Sino a pochi mesi orsono Rozzol era pure il rione ove era disposta la discarica dei pozzi neri, un'autentica assurdità per un territorio completamente abitato. L'ammorbante atmosfera di quei non lontani giorni, oggi, è finalmente un ricordo. «Si viveva in apnea, fanno osservare Grazia Biloslavo, Maria Pia Hlavaty e Anna Viceconte: oggi ci sembra di stare in Paradiso!». Se non di Paradiso, Tullio Dragovina, abitante in via S. Martino della Battaglia (Chiadino) parla scherzosamente di Montecarlo. «Proprio così, afferma convinto, non ci manca niente, siamo a due passi dalla città con il vantaggio del verde e di un panorama incomparabile. Lo stesso pensiero viene espresso da Bruno Buffon, Antonella Canciani e Carlo Bertossi, che suggerisce l'allungamento delle corsa della linea 26 a tutta la via Felluga, una soluzione utile soprattutto per gli anziani che hanno difficoltà a spostarsi e che ancora aspettano, tra le altre cose, di veder attuato quel passaggio tra la via S. Martino e la sottostante via Felluga, utile a raggiungere la farmacia, gli ambulatori medici e la fermata dell'autobus. Gravitante intorno alla parte superiore di via dei Porta e di via Chiadino, racchiuso attorno alla via Biasoletto e alla via Archi pulsa, talvolta «aritmico», il vecchio cuore di S. Luigi. Al giudizio sostanzialmente soddisfatto di Romeo Grizan e di Patrizia Mazzei (che tuttavia vede «avanzare» la città sotto forma di automobilisti che giungono sin qui alla ricerca del posteggio) contrasta quello di un'anziana signora che per motivi di sicurezza personale preferisce l'anonimato: «si tira a campare in attesa che lo Iacp mi trasferisca d'alloggio. Qui in via Machlig l'aria s'è fatta irrespirabile tra teppismo, droga e psicopatie». Di fronte alla stretta via Machlig, posto a cuscinetto tra il ricreatorio Lucchini e la scuola Aldo Padoa prospera, indecoroso, un ammasso di rovi, piante e ciarpame vario che è difficile definire verde di quartiere. È sperabile che a nessun ragazzino che frequenta le due strutture comunali, a diretto contatto con l'area, salti il «frillo» di farvi un giretto: non è, quel che si dice, un verde attrezzato.

Maurizio Lozei

Quello che va...

1) Il verde e la relativa tranquillità del rione.
2) Vicinanza con il centro e collegamenti.
3) Iniziative e riscontri nell'operato dell'organo del decentramento.
4) Potenzialità del tanto verde a disposizione tutte da sfruttare per fini culturali, ludici, ricreativi.

Quello che non va...

1) Vandalismo, teppismo, eccessiva velocità del traffico all'interno e nelle adiacenze del complesso di Rozzol Melara.
2) Riassetto e rivalutazione del Boschetto, del vallone di Sette Fontane e di tutte le aree verdi del rione.
3) Manutenzione per le strade di S. Luigi e creazione di un collegamento pedonale tra la via S. Martino e la via Felluga.
4) Malessere sociale e degrado in via Machlig.

Il patrimonio verde di Chiadino-Rozzol ne fa un quartiere privilegiato rispetto ad altri: ma molti interventi di manutenzione sono fermi per mancanza (o spreco?) di fondi.

Uno dei tanti murales che "imbrattano" il quadrilatero di Melara. Per questa zona la circoscrizione sta portando avanti azioni di integrazione tra anziani e popolazione attiva. (Fotoservizio Balbi)

ROBERTO SASCO, PRESIDENTE DELLA CIRCOSCRIZIONE

"Risanare il Boschetto e riaprire il Ferdinandeo"

Un consiglio circoscrizionale molto attivo, impegnato a costruire un rapporto stretto con le tante associazioni che operano nel territorio, a creare momenti di partecipazione e di scambio culturale per tutti, in particolare bambini e anziani. Il presidente della circoscrizione di ChiadinoRozzol, Roberto Sasco, è moderatamente soddisfatto dell'esperienza compiuta in questi anni: il consiglio - dice si è mosso in uno spirito di grande collaborazione ed entusiasmo da parte di tutti i singoli, riuscendo a realizzare alcuni progetti importanti di socializzazione (con la Pro loco San Luigi e i ricreatori è stato vinto per due volte il Palio dei rioni, a riprova dell'affiatamento e del coagulo creatosi tra i vari elementi del quartiere) e alcuni appuntamenti culturali (ad esempio 'Arte nel parco' a villa Revoltella e a villa Engelman e 'Insieme nel parco' con l'aiuto di Itis e Pro Senectute). Nel novero dei risultati bisogna includere anche il rapporto stretto con le istituzioni scolastiche. "Grazie a questi presupposti e con un'azione coordinata - prosegue Sasco - abbiamo evitato l'accorpamento di alcune scuole. Credo sia un caso unico a Trieste e un'ulteriore riprova del clima positivo in cui abbiamo lavorato".

Per allentare l'emergenza sociale in via Machlig, l'Iacp sta varando un piano di risanamento.

A fronte di questi obiettivi raggiunti, però, molto lavoro c'è ancora da fare per rendere il quartiere più vivibile. La manutenzione e il risanamento del verde, grande patrimonio di Chiadino-Rozzol, è un problema che va affrontato subito. Primo obiettivo, in questo senso, è il ripristino del Boschetto, le cui condizioni di degrado hanno già superato la soglia di tollerabilità. "Dobbiamo insistere con la prossima amministrazione - conferma Sasco - per un intervento immediato per lotti. E pensare che il finanziamento della legge regionale 39, varata apposta per il Boschetto, si è disperso in opere di arredo urbano e di estetica che con questa zona non avevano nulla a che fare. Ora però non ci sono i fondi per completare vialetti e sistemazione delle acque e quindi l'intervento è fermo". Buone notizie, invece, per le zone di via San Pasquale, via de Marchesetti e via Zampieri, che verranno presto risanate con la realizzazione di una serie di orti urbani.

Altro intervento da completare subito è il Ferdinandeo, chiuso dal 5 marzo del '90. "Con qualche decina di milioni - afferma Sasco - si potrebbero completare servizi igienici e infissi, mettendo a disposizione del quartiere uno spazio con 400 posti. Il teatro stabile del Friuli Venezia Giulia ha richiesto l'uso dell'immobile per un'importante manifestazione di prosa in aprile. Entro questa data, quindi, dobbiamo risolvere il problema".

E a proposito di problemi non si può evitare di parlare del quadrilatero di Melara e di via Machlig. "Prima di tutto - puntualizza subito Sasco - ci tengo a dire che è ora di non considerare più i cittadini di Melara come gente di serie B. I problemi in questo rione sono gli stessi che altrove. Certo, la filosofia di progettazione di quella zona è ora decisamente superata. Abbiamo fatto un serie di interventi per cancellare l'identità di Melara come quartiere dormitorio, però per una rete di infrastrutture adeguata c'è ancora tanto da fare. Quanto a via Machlig, lo Iacp dietro interessamento diretto della circoscrizione, sta lavorando per il risanamento. Ci sembra un risultato importante".

«GRADO IN FESTA»

Chiusa la stagione balneare

Le terme aperte fino al 30 ottobre

Seppur ostacolata dal maltempo «Grado in festa» si è regolarmente svolta con la partecipazione di migliaia di persone, gradesi e operatori turistici in particolare ma anche molti turisti (austriaci, tedeschi e pure polacchi). Certo non si è potuto effettuare l'intero programma. Sono infatti saltati l'esibizione dei «Mompracen» e il ballo nonchè, e doveva essere una sorpresa, l'esecuzione della canzone, un valzer, in dialetto gradese intitolata «Gravo in festa». scritta da Mario Boemo e musicata da Ferruccio Tognon (in pagina pubblichiamo il testo). Accelerando i tempi previsti, tutto il resto si è invece regolarmente svolto, ad iniziare dal grande buffet offerto gratuitamente a trutti gli intervenuti (fra l'altro sono state distribuite anche le omelettes e pure, cucinato su un megapentolone, il minestrone di fagioli che era la sorpresa gastronomica della serata).

E se anche questa volta si sono potute offrire gratuitamente le specialità enogastronomiche — ed erano davvero tante — il merito va ascritto ai numerosi sponsor (in pagina ne pubblichiamo l'elenco) che hanno creduto a questo genere d'iniziativa. Dunque inaugurazione della mostra delle sculture, realizzate utilizzando il pregiato marmo di Aurisina, da parte di giovani artisti del gruppo «Kontovel '72» di Trieste e «Antemoliti» di Gorizia (si potranno visitare sino a fine settimana). E successivamente i discorsi ufficiali con l'intervento di molte autorità: il presidente del Consiglio regionale, Cristiano Degano, il senatore Darko Bratina, il sindaco Mario Corbatto, il consigliere provinciale Francesco Monferà, monsignor Silvano Fain, l'avvocato Marino De Grassi e in particolare il presidente dell'Azienda di promozione turistica, Alessandro Felluga, che ha fatto una sintesi dell'annata che si sta chiudendo (in ogni caso le terme rimarranno aperte sino alla fine di ottobre mentre la piscina coperta sarà funzionanete sino a metà dicembre per poi riaprire i battenti a metà gennaio) parlando altresì del futuro. In quanto all'attuale si è detto delle iniziative svolte quest'anno e della soddisfazione per il fatto che sino ad ora Grado ha fatto registrare, probabilmente unica spiaggia d'Italia, un aumento totale del 2 e mezzo per cento di presenze, a significare la validità delle iniziative promozionali e pubblicitarie locali. Il futuro si basa invece essenzialmente sulla realizzazione del grande parco acquatico termale i cui lavori potrebbero iniziare già nei prossimi mesi.

«Grado in festa» ha dunque chiuso i battenti e già si pensa al futuro per ancor più migliorare alcuni aspetti organizzativi. E' infatti idea dell'Azienda di promozione turistica che questo grande appuntamento divenga una tradizione: così come il primo di maggio si va ufficialmente ad inaugurare la novella stagione, l'ultimo sabato di settembre si andrà invece a sancire la chiusura della stessa.

Un'ultimaannotazione. Anche quest'anno si è pensato di abbinare la festa a una raccolta benefica. Nel 1992 si erano raccolti fondi per la fibrosi cistica; questa volta si è voluto puntare invece su qualcosa di locale: una contribuzione per il ricreatorio che sorgerà in città giardino.

Le numerose collaborazioni

Gravo in festa

(valzer)

Paorole di Mario Boemo-Musica di Ferruccio Tognon

L'aria se fa fresca,
passao xe l'istae.
Comò la xe 'ndagia?
No 'mporta comò!!!

No' stemo fa cunti,
ma stemo cunti...nti,
e 'nsieme balemo,
riemo e cantemo.

E desso d'inverno
che Gravo xe nostro
godemolo duto
in pase e amor!

A spasso col sol
su e zo pe' le strae
pensando ai programi
del prossimo istae

ritornelo

E Gravo fa festa
col mar e 'l sò sol,
co' i mamuli e cori
de 'st'isola d'or.

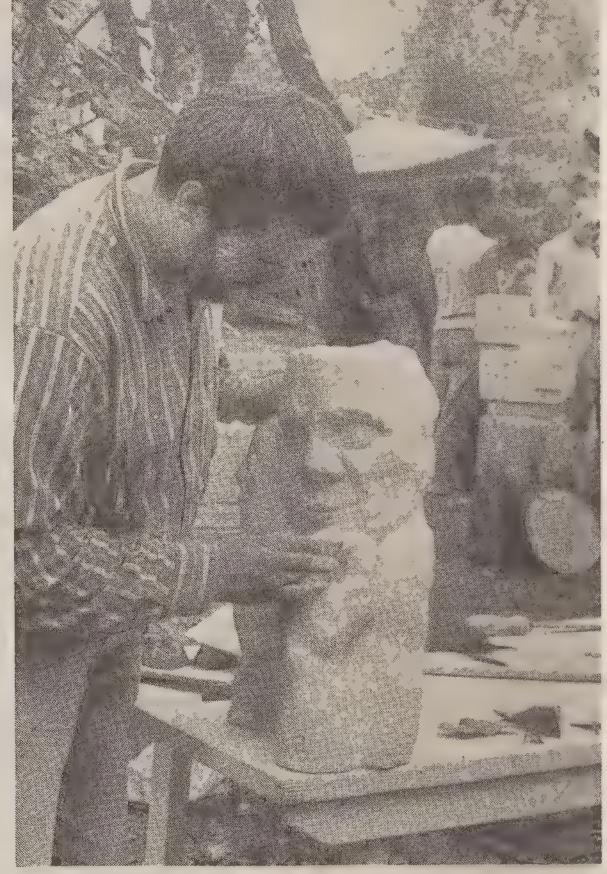
Xe belo 'sto parco
xe un mucio de fiuri
xe duto un profumo
e chioschi a culuri.

E Gravo fa festa:
'l sol xe za rosso
co' bela 'sta foto
desmentegà nò posso...

Se «Grado in festa» si è potuta realizzare a costi praticamente irrisori il merito va ascritto non solo all'Azienda che ne è l'ideatrice e la promotrice, nonché allestitrice, ma anche al Comune di Grado, all'associazione dei donatori volontari di sangue, all'associazione dei portatori della Madonna di Barbana, alla Compagnia spettacoli viaggianti, alla cooperativa pescatori e ai coltivatori diretti di Fossalon.

E proprio alle associazioni e alle cooperative è stato pure dedicato un particolare momento di riconoscenza. Il presidente dell'Azienda ha infatti consegnato ai rappresentanti delle stesse - per ricordare la loro collaborazione non solo per l'organizzazione di questa festa ma anche per la collaborazione prestat in occasione di altre iniziative promozionali svoltesi in Italia e all'estero - una speciale targa. Analogo riconoscimento è andato anche a Grado Teatro e alla Pro Loco di Aquileia.

Grande merito va poi ascritto agli sponsor che hanno consentito di offrire gratuitamente a tutti gli intervenuti il grande buffet enogastronomico. Questi dunque gli sponsor che ancora una volta hanno creduto in questa iniziativa. Oreste Morandini dell'omonima ditta di formaggi, Corrado Boschin per la Recoaro, le aziende vinicole Toros di Cormons, Lorenzon di San Canzian d'Isonzo, Aldo Galeltti per i Vignaioli da San Floriano e il consorzio Vini Doc Aquileia con gli infaticabili Clementin e Paulin. E ancora le Edizioni della Laguna, Renato Camisi, l'abbigliamento Caronni e la Dana Sport. E ultime, ma non per ultime, le ditte rappresentate da uno degli «animatori», un grande amico di Grado e sostenitore delle iniziative dell'Azienda, e cioè da Giuseppe Raspatelli: Internationale Salmon Company, formaggio Auricchio, le specialità del mare di Cesare Regnoli, la frutta secca e gli snack della Noberasco e i salumi emiliani della Sise. Hanno inoltre collaborato le cooperative operaie, «laio» del ristornate alle Due Rose, l'enoteca Da Pino, la pescheria Ornella e l'azienda agricola Marzola.

In quanto alla cerimonia ufficiale va ancora ricordato che nel corso della stessa il commednator Lamberto Terzuoli direttore dell'Irfop ha consegnato gli attestati ai dipendenti dell'ente turistico che all'inizio di stagione avevano positivamente frequentato dei corsi di aggiornamento promossi dallo stesso istituto.

TURISMO DI OGGI E DI DOMANI

Tante iniziative

Anche la stagione turistica 1993 si è aperta all'insegna della consegna della banidera blu d'Europa, il riconoscimento che l'apposita commissione della Cee assegna a quelle località che presentano una perfetta organizzazione di spiaggia abbinata a una perfetta balneabilità (Grado, unica spiaggia della nostra regione, l'ha ottenuta assieme a una trentina di altre spiagge italiane).

Ma la corrente stagione che virtualmente si è conclusa (in realtà si prosegue ancora con l'attività congressuale e con quella prettamente curativa) è stata contrassegnata anche da altri imortanti avvenimenti e da iniziative che hanno interessato anche l'altro polo del comprensorio turistico ovvero la romanica Aquileia.

Parliamo in ogni caso di Grado.

Nel corso dell'estate si è a esempio inaugurato - grazie a un accuratissimo lavoro in economia fatto dall'ente turistico e dal comune - il nuovo ingresso principale della spiaggia gestita dall'Azienda: sottoservizi, pavimentazione in porfido, fontana, una grande rosa dei venti a indicare come la spiaggia sia completamente esposta a sud (riceve il sole dall'alba al tramonto) e un grande cancello che va a ricalcare gli stili di un tempo.

Poco dopo si è pure inaugurato il nuovo solarium, un astruttura molto richiesta che si presenta oggi adeguata alle moderne esigenze della clientela, con diversi servizi accessori e che è pure utilizzabile dai disabili (ed è anche questo che contraddistingue gli intendimenti dell'attuale amministrzione che ha provvedute a eliminare praticamente tutte le barriere architettoniche esistenti nel suo ambito).

Altra inaugurazione il primo luglio scorso: la nuova sala espositiva intitolata a Paride Candioli il medico condotto che fu uno dei più vivi sostenitori della legge per l'istituzione ufficiale di Grado come stazione di cura dell'Impero (alla manifestazione conclusiva della stagione è stata pure presente la nipote di Candioli, la triestina Guglielmina Petracco). Per tutta l'estate nella sala Candioli (anche questa ristrutturazione delle vecchie terme marine è stata fatta in economia in costume da bagno - una interessantissima mostra intitolata «Tutti al mare - la vita balneare a Grado fra Ottocento e Novecento) curata dalle edizioni della Laguna e che si è potuta allestire grazie alla collaborazione dei Musei Provinciali di Gorizia e di vari privati e associazioni. E che alla fine siano stati circa 25.000 i visitatori la dice lunga del successo ottenuto. Per inciso va aggiunto che l'Azienda ha in animo di proseguire nella ristrutturazione dell'edificio in modo da aver disponibile uno adeguato spazio per ospitare mostree a livello internazionale. Altra novità della stagione è stata poi la pubblicazione della rivista «Grado e la provincia isontina» della quale abbiamo in più occasioni avuto modo di parlare. Si è inoltre intensificata l'attività del meeting club e si è pure realizzata una nuova area giochi con tante attrazioni dove per tutta l'estate bambini, giovani e anche adulti, hanno trascorso diverse ore in amichevole competitività e allegria.

Ancora molte sarebbero le sottolineature da fare per questa stagione (vedi il denso programma di manifestazioni) ma un accenno particolare lo riserviamo alla rassegna «Libri e autori sotto l'ombrellone» che ha ancor più qualificato la nostra spiaggia a livello culturale. E basta dire della presenza di Dacia Maraini e di Enzo Biagi per significare dell'importanza e del successo dell'iniziativa.

E diciamo ancora di un'altra significativa decisione presa dal consiglio d'amministrazione dell'[illegible]

Per tutto l'inverno è rimasta aperta la piscina coperta con acqua di mare. Dopo le prime titubanze anche questa iniziativa ha incominciato a girare per il verso giusto tant'è che si è già deciso che la piscina rimarrà ora funzionante fino a metà dicembre e che la stessa verrà nuovamente aperta verso il 15 di gennaio del prossimo anno proprio per consentire l'utilizzo anche durante i mesi freddi.

Il futuro prossimo è però contrassegnato da una grande novità; il nuovo parco acquatico termale che consentirà di maggiormente qualificare l'isola del sole e soprattutto - quando l'impianto sarà del tutto completato - di allungare notevolmente la stagione balneo-curativa.

«Si tratta - ha affermato il presidente Felluga parlando del primo lotto - della punta di diamante dell'offerta turistica futura. Una piscina di 1.512 metri quadri costituita da una parte ludica con caratterizzazione di trampolini e una parte propriamente termale con giochi d'acqua, scivoli, isolette e idromassaggi. Un intervento in piena armonia e consonanza con la realtà paesaggistica minuta e graziosa del nostro arenile».

«Non ho ampolle né doti di prevvegente - ha concluso Felluga - ma ho la convinzione che questo parco termale acquatico rappresenterà per la sua unicità e per la su autilità un eccezionale volano per l'economia dell'isola».

CAMPIONE COSTRUITO CON 600 INTERVISTE

Una Trieste in miniatura

Le opinioni, le paure e le speranze dei cittadini sono diventate una «merce» preziosa in un momento di vorticosa trasformazione della società, in piena crisi politica ed economica. Il sondaggio, che «Il Piccolo» ha realizzato con la collaborazione della Swg, è quindi uno specchio della società triestina, utile agli stessi cittadini per comprendere la realtà in cui vivono, ma anche per chi ha o avrà il compito di dare risposte ai problemi che sono stati individuati. Si tratta quindi di un «servizio» che il nostro quotidiano svolge a favore di Trieste.

L'indagine è stata condotta telefonicamente all'interno di un campione di 600 soggetti residenti a Trieste (89,4%) e provincia (10,6%) di età superiore ai 18 anni (si tratta quindi di potenziali elettori). Il campione contattato è determinato da quote, e i metodi usati per l'individuazione delle unità finali sono di tipo casuale, come per i campioni probabilistici, e riguardano due livelli di stratificazione — età e sesso — uniformati sui dati forniti dall'Istat.

La rilevazione è stata preceduta da una fase pilota volta a mettere in luce ed eliminare eventuali problemi nella somministrazione del questionario. Esiste un meccanismo di selezione casuale dell'intervistato all'interno della famiglia, nel momento in cui viene contattato. Questo evita una potenziale distorsione determinata dal fatto che chi risponde al telefono è solitamente una persona «speciale» (il capofamiglia, o chi si trova solitamente più vicino al telefono, ecc). Le interviste sono state effettuate nella fascia oraria serale (18.30-21.30) fuori del normale orario lavorativo, onde evitare la sottorappresentazione di certe classi all'interno del campione. Il campione di 600 cittadini diventa quindi un «microcosmo» in cui si specchia il resto della città, in cui prevalgono le donne (54,8%) e la quota di popolazione più rilevante è quella ultrassessantacinquenne (26,0%) con una netta prevalenza di pensionati (34,0%).

IL SONDAGGIO SWG METTE IN RILIEVO UN PREOCCUPANTE ALLARGAMENTO DELLE "AREE DI CRISI"

L'economia in caduta libera

Operai e casalinghe costretti a intaccare i risparmi di una vita - Tra le categorie, gli insegnanti faticano a far quadrare il bilancio

Nell'ultimo biennio 'scomparse' 700 aziende artigiane

C'è un pezzo d'Italia che torna povera, lo dice il governatore della Banca d'Italia Fazio. E c'è anche un pezzo di Trieste che comincia a ragionare in questi termini, e sono gli stessi triestini a dirlo rispondendo alle domande del sondaggio Swg-Il Piccolo.

La crisi economica sta entrando nel «forziere» dell'economia nazionale e locale, in milioni di famiglie che con il loro lavoro e il loro risparmio hanno rappresentato la base di un sistema che, grazie alla sua flessibilità e solidarietà interna, si era dimostrato capace di resistere ai colpi delle crisi precedenti. Adesso le cose sono cambiate. In peggio. E la ripresa economica, che gli esperti internazionali intravedono in qualche parte del mondo, non arriva, specie in una città come Trieste che rischia di veder sgretolare sul serio, dopo aver gridato troppe volte «al lupo», gran parte della sua struttura economica, e senza aver cercato delle alternative credibili.

Un anno in nero

Nell'ultimo anno la situazione economica della città è precipitata. Lo affermano in altissima percentuale i triestini rispondendo al sondaggio della Swg. Chi ha visto la situazione economica della città diventare sempre più nera, forma un muro di pessimismo alto e compatto, che raccoglie nel suo insieme l'80,1% delle opinioni raccolte (per il 36,1% la situazione è cambiata «un po' in peggio» mentre per il 44% «molto in peggio»). I più esposti alla crisi in atto sono gli operai (51,3% rispondono «molto in peggio») e soprattutto i lavoratori in proprio che arrivano alla quota record del 72,5% tra quelli che danno il giudizio più negativo (nell'ultimo biennio sono scomparse 700 aziende artigiane). Quasi nessuno dice di aver avuto un anno positivo. Le percentuali di chi ha visto la situazione migliorare, infatti, sono insignificanti (1,9%) ed è anche molto contenuta (9,9%) la parte che considera l'ultimo anno in condizioni stazionarie, con una punta del 15,1% tra i pensionati, probabilmente ormai rassegnati alla loro condizione marginale (la percentuale di chi non risponde è dell'8,1%).

I giudizi più negativi vengono dalle fasce di età più attive (91,4% tra chi ha 35-44 anni) e tra i più giovani (87% tra i 18 e i 24 anni), e soprattutto tra chi ha una scolarità più alta e probabilmente maggiori strumenti critici di analisi (90,1% tra gli universitari e l'87,6% tra i laureati).

Ben l'80% degli interpellati non ha fiducia nella ripresa. L'unico giudizio "stazionario" (e rassegnato) quello dei pensionati

L'acqua alla gola

La grande paura, che già serpeggiava in un analogo sondaggio pubblicato l'anno scorso, è entrata fin dentro le famiglie triestine, che si sentono economicamente con l'acqua alla gola. Gli esperti e le statistiche dicono che le nostre banche sono ancora ben imbottite di piccoli e grandi risparmi, ma il sondaggio segnala una situazione di crisi, di disagio, assai preoccupante. Far quadrare il bilancio familiare è diventata un'impresa quasi eroica che riesce a malapena al 40% del campione di triestini intervistati dalla Swg. Ma l'«area di crisi» delle famiglie triestine è ben più vasta. Una fetta non trascurabile (15,5%) ha iniziato ad intaccare i propri risparmi per riuscire a tirare avanti, e c'è anche chi si sta indebitando per riuscire a far sopravvivere la propria famiglia (5,2%).

La grande maggioranza (60,7%) delle nostre famiglie sta quindi «soffrendo», in modo più o meno pesante, l'attuale crisi economica. Più fatica di tutti la stanno facendo gli operai e le casalinghe che nel 26,1% e nel 24,7% dei casi stanno intaccando i loro risparmi.

L'andamento economico dell'ultimo anno, quindi, ha corroso in modo consistente le risorse familiari. Nel precedente sondaggio le famiglie sembravano aver superato meglio dei singoli individui i colpi della crisi; adesso, invece, la condizione negativa è praticamente analoga e raggiunge il 44,3% dell'intero campione intervistato.

Insegnanti: dignitosa povertà

Il mondo della scuola, poi, sembra ritornato ai tempi di De Amicis, quando gli insegnanti vivevano immancabilmente in una condizione di dignitosa povertà. Chi insegna, oggi, riesce a bilanciare a malapena le entrate e le uscite della propria famiglia, (53,1% su una media del 40%), confermando un'opinione diffusa tra gli stessi insegnanti: questa categoria negli ultimi anni ha perso ruolo, immagine e status economico. E' aumentata solo la frustrazione (sono i meno soddisfatti del proprio reddito familiare con un totale di 65,9% di risposte negative su una media del 56,5%).

La situazione finanziaria degli insegnanti, secondo la percezione segnalata nel sondaggio, nell'ultimo anno è peggiorata (poco o tanto) nel 51,3% dei casi. Sette punti in percentuale in più rispetto ad una media cittadina già abbondantemente pessimista con il 44,3% di risposte che dicono di aver registrato un cambiamento «un po' in peggio» (31,2%) o «molto in peggio» (13,1%) della situazione finanziaria familiare. E soprattutto gli insegnanti sembrano avere perso la speranza per una prossima rivalutazione del loro ruolo, e ritengono che nel prossimo futuro lo status economico della categoria rimarrà quello attuale (per l'84,5% la situazione resterà la stessa su una media cittadina del 36,4% che propone la stessa risposta).

Franco Del Campo

I TECNICI

"Troppe idee fumose. Ora occorre concretezza"

Sempre peggio e sempre uguale. La situazione economica triestina vive permanentemente sull'orlo del baratro. Se dovesse crollare ci sarà un boato fragoroso di cui si sente già l'eco. I due sondaggi realizzati a un anno di distanza dalla Swg per Il Piccolo, mostrano infatti una tendenza stabilmente negativa. «Stabili» anche sindacati e «opinion leader». «A livello locale — sosteneva Antongiulio Bua, segretario provinciale della Cgil — stanno venendo al pettine una serie di nodi sempre rinviati, frutto di una gestione assistenziale dei problemi economici triestini». Nodi e pettine sono sempre inestricabili. E sono sempre «a rischio» le seimila famiglie che Luciano Kakovic, segretario provinciale della Cisl, nell'ottobre scorso individuava a causa della «deindustrializzazione». Qualche tentativo di proposta — del resto ricorrente — veniva da Adele Pino, segretaria provinciale della Uil, che puntava sulle ricadute industriali dell'Area di ricerca e soprattutto richiedeva un intervento più attivo in questo settore da parte degli istituti finanziari esistenti, Friulia e Frie. Parole sempre uguali per descrivere una crisi che sembra avere una miccia a lunga combustione. Più fredda l'analisi di Nerio Benelli, vicedirettore della Crt, che un anno fa, grazie al suo osservatorio privilegiato, gettava acqua sul fuoco. «In generale la nostra valutazione sulla capacità di reddito e di risparmio dei cittadini — diceva Benelli — non coincide con il giudizio negativo rilevato». Tra le parole che dovrebbero fare argine alla crisi c'erano anche quelle di Giorgio Tombesi, presidente della Camera di commercio, che registrava il «momento difficile che sta erodendo la ricchezza» di Trieste e sollecitava la necessità di ricorrere ai ripari per «non innescare processi di deterioramento irreversibili». E le soluzioni? Il rettore della nostra Università, Giacomo Borruso, un anno fa avanzava qualche proposta: «A Trieste abbiamo gli armadi pieni di progetti in cui è detto tutto e il contrario di tutto, rinviando sempre le scelte concrete». Il ricambio, quindi, dovrebbe essere culturale. «Bisogna evitare di lamentarsi e di flagellarsi sentendosi vittime di un sistema iniquo. Bisogna mettersi a remare invece di buttare a mare il capitano».

Il "grande freddo"? Gli esperti dicono che è alle spalle

Ripresa, ripresina o recessione profonda? Chi lo sa è bravo. L'incertezza domina nei sondaggi, che misurano le apparenze e le opinioni (non a caso entrambi doxa in greco), ma ormai trionfa anche nelle previsioni economiche che dovrebbero avere la pretesa della «scientificità». La gente comune, nella sua percezione del presente, oscilla tra pessimismo e ottimismo? E che dire delle statistiche sulla disoccupazione che aumenterà, secondo la Banca d'italia, di 400.000 unità e che invece, secondo autorevoli economisti, non supererà le 240.000 unità annue. Eppure gli esperti e la gente comune si ritrovano nella comune speranza che il peggio sia passato.

Il più autorevole tra gli ottimisti è sicuramente il Nobel Franco Modigliani, che solo un anno fa in una conferenza tenuta a Trieste tuonava contro il debito pubblico italiano e che ora non risparmia lodi all'azione del governo Ciampi.

«Il governo Ciampi si è dimostrato molto abile — ha ripetuto più volte in questi giorni Modigliani — nel contenimento del deficit e nel controllo dell'inflazione». Un po' meno nelle sue strategie contro la disoccupazione. Ma per rispondere alla disoccupazione, secondo il Nobel di scuola keynesiana, bisogna rilanciare gli investimenti e i consumi. Con questa ricetta le cose dovrebbero andar meglio.

Le risposte dei campioni nazionali e triestini, raccolte da numerosi sondaggi della Swg, chissà per quali sotterranei e misteriosi canali di comunicazione e di analisi, concordano quasi integralmente con il vecchio professore di Boston.

Se il recente passato è stato nero o nerissimo, il futuro dovrebbe essere leggermente meno fosco. In un campione nazionale che è stato «testato» più volte nel corso degli anni, i pessimisti rimangono in maggioranza (48.7% nell'ultima rilevazione fatta il 10 settembre 1993), ma c'è un ampio recupero degli ottimisti che salgono al 43.6% dopo aver registrato un minimo storico lo scorso settembre (25.6%) dopo l'improvvisa (ma prevedibile) svalutazione della lira.

Paradossalmente anche Trieste si sente coinvolta da queste speranze per il futuro. Per la grande maggioranza dei triestini (80.1%) gli ultimi dodici mesi hanno segnato un andamento negativo, ma il grande freddo dovrebbe essere in via di superamento, anche perché, sembra di capire dalle risposte del sondaggio, abbiamo toccato il fondo.

Chi vede qualche spiraglio per il futuro arriva al 23.9% (sommando l'1.2% di chi prevede un futuro «molto migliore» al 22.7% di chi si accontenta di un futuro «un po' migliore») a cui si può affiancare il 20.4% di chi non vede mutazioni sostanziali alla situazione attuale, per un totale di 44.3% di timidamente ottimisti. Sono invece il 37.7% coloro che non si concedono illusioni sul futuro economico della città.

Nell'altalena tra ottimisti e pessimisti, sono i giovani (39.8%) e gli studenti (45.4%) a non rinunciare alla speranza di un futuro migliore, mentre al polo opposto si ritrovano gli operai (47.1%) e soprattutto i lavoratori in proprio (63.6%), che evidentemente hanno sentito prima e più degli altri i colpi della crisi attuale.

Il paradosso Trieste, quindi, continua. Si confonde la paura della crisi con la crisi vera e propria. La situazione occupazionale è sull'orlo del baratro con Ferriera, Lloyd Triestino, Grandi Motori, settore edilizio, in crisi e pronti a licenziare, ma non si rinuncia a sperare che le cose siano destinate a migliorare. E del resto questa valutazione, paradossalmente ottimistica, coincide con gli indicatori economici che sbattono immancabilmente Trieste tra le «aree di benessere» (rendendo almeno problematiche le varie spedizioni «romane» per chiedere, a ragione, probabilmente, il riconoscimento di «area di crisi» di fronte all'Europa). L'indagine più recente viene dal Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro), che pone la nostra città — assieme a Gorizia — ai primi posti nazionali (rispettivamente diciottesimo e diciannovesimo posto su una lista di 100) e quindi ben fuori dall'«indice sintetico di disagio economico» (al primo posto c'è Milano e all'ultimo Frosinone). Ma l'ottimismo, insegnava un vecchio saggio cui bisognava impedire di pensare, deve essere saldamente ancorato alla volontà. Quando imparerà, Trieste, l'ottimismo della buona volontà?

f. d. c.

ALTIPIANO / LA CRISI INVESTE ANCHE LE ASSOCIAZIONI DELLA MINORANZA

Sloveni, tagliati i fondi

Si passerebbe da otto a tre miliardi: secondo alcuni è «un taglio mortale»

«Non vogliamo semplicemente dei soldi in più, chiediamo di poter sopravvivere in modo dignitoso».

Questo l'appello lanciato ieri dall'Unione culturale economica slovena e dalla Confederazione delle organizzazioni slovene. Alla base del problema, il taglio dei fondi previsti dalla legge per le aree di confine a favore delle minoranze. Dagli otto miliardi annuali stanziati nello scorso triennio, si è passati infatti a soli tre miliardi da suddividere tra le associazioni culturali della regione.

«Un colpo mortale — ha spiegato Boris Periz, segretario regionale della Skgz — che compromette in modo inequivocabile non solo l'attuale attività di tutte le associazioni sportive e culturali slovene che operano sul territorio, ma anche l'esistenza stessa di queste istituzioni che rappresentano la linfa vitale della nostra comunità».

Gli otto miliardi dello scorso anno erano stati utilizzati per la ristrutturazione di sale polifunzionali e centri culturali aperti al pubblico e per le attività del teatro sloveno e delle scuole di musica, per l'istituto di ricerca e per la biblioteca slovena. Ora molti dipendenti che lavorano nell'ambito di queste istituzioni, in tutto sono circa una sessantina, rischiano di perdere il proprio posto di lavoro.

«Riteniamo particolarmente inopportuno un taglio dei contributi per la minoranza — ha ribadito Periz — proprio in un momento in cui tra Slovenia e Italia si stanno stabilendo accordi di collaborazione. Non vogliamo diventare merce di scambio nel bel mezzo delle trattative tra i due Paesi. Desideriamo invece uscire da questo stato di precarietà assoluta con una certezza sul futuro che ci attende. Lavorare in queste condizioni è umiliante, soprattutto se si pensa a quello che la nostra minoranza rappresenta in questo territorio».

«Che senso ha — ha concluso Riccardo Rutta della Sso — parlare di democrazia quando gli sloveni vengono trattati con noncuranza, quando ci si impedisce di sopravvivere chiudendo le nostre scuole e i nostri centri di aggregazione?».

e. o.

VENDEMMIA

Procede la raccolta delle uve bianche

Si continua a vendemmiare nella provincia di Trieste. Per quel che riguarda la fascia di territorio comprendente il Muggesano, San Dorligo della Valle, Pischianzi, Contovello e tutto il ciglione carsico, la raccolta delle uve bianche è giunta ormai a buon punto. Completata la raccolta delle varietà precoci, è probabile che entro questa settimana un buon numero di viticoltori completi la raccolta delle uve bianche. Dai dati raccolti emerge una quantità di produzione leggermente inferiore a quella della scorsa stagione, ma ben superiore rispetto alle previsioni di qualche settimana or sono, quando la perdurante siccità estiva aveva destato negli operatori non poca apprensione. Ad un tasso zuccherino discreto si accompagna tuttavia un anomalo abbassamento dell'acidità fissa, complice quel secco estivo di cui sopra.

Sempre in questa zona si è già incominciato a raccogliere il Refosco, giunto in alcune parti a un buon grado di maturazione. Anche sull'altipiano carsico è stata ormai completata la raccolta delle varietà bianche più precoci (Chardonnay, Müller Thurgau), mentre è già iniziata la vendemmia della Malvasia e della Vitoska. Anche qui la quantità raccolta non difetta, mentre il caldo ha contribuito non poco a mantenere l'acidità di tasso zuccherino in percentuali inferiori alla norma. Per le uve rosse (pioggia permettendo), le vendemmie dovrebbero completarsi entro la prima quindicina di ottobre.

Maurizio Lozei

MUGGIA

Stazione dei bus alle Noghere?

Una stazione autocorriere nella zona della Valle delle Noghere? E' un'ipotesi ancora tutta da definire. L'idea, secondo il presidente dell'assemblea generale dell'Act Massimo Gobessi, potrebbe far parte del piano regionale sul trasporto pubblico locale del '91.

Ufficialmente però né l'Azienda consorziale dei trasporti né il Comune di Muggia sembrano essere investiti dalla questione.

Nel «fantomatico» progetto entrerebbe una stazione per i bus collocata ai bordi della strada che porta a Muggia, struttura che sarebbe collegata alla futura metropolitana leggera e alla zona industriale.

Il piano, oltre a essere in sintonia con la zona delle Noghere, area in cui è previsto un forte sviluppo artigianale, sarebbe indubbiamente utile in vista della prevista e auspicata demolizione della vecchia e fatiscente stazione centrale di piazzale Foschiatti.

La demolizione è in programma nel nuovo piano regolatore, ma il problema è quando si attuerà concretamente e nel frattempo che cosa si farà per evitare incidenti...

Sembra niente, visto che il Comune di Muggia non ravvisa alcun pericolo per la sicurezza e quindi non si renderebbe necessaria alcuna spesa sul decadente manufatto.

r. m.

MUGGIA

Nessuna riduzione alle «gite ambiente»

«Tagli» della Provincia alle gite-ambiente? Le voci che a questo proposito circolavano in alcune scuole di Muggia, provocando un certo allarmismo tra i genitori, sono per fortuna del tutto infondate.

Ad assicurare il mantenimento degli stanziamenti per i progetti-ambiente delle varie istituzioni scolastiche (si parla di 200 milioni per un periodo di qualche anno) è la responsabile dell'ufficio istruzione della Provincia, Maria Stella Da Giat: «Questo è uno dei pochi settori a non essere penalizzato. Ma naturalmente — spiega — le erogazioni avvengono in dipendenza del calendario delle iniziative proposto dalle scuole».

Le uscite rientranti nei progetti «scuola-ambiente» (e destinate ad un maggior approfondimento scientifico-naturalistico del territorio) si continueranno dunque a fare.

Con un'adesione in più: quella della media muggesana «Nazario Sauro», che dopo aver sempre sviluppato programmi autonomi, come sottolinea l'insegnante Giuliana Gombassi, «è ora intenzionata ad appoggiarsi agli enti pubblici per l'educazione ambientale».

b. m.

DUINO A. / DEBUTTO DELL'«ALLEANZA»

Sta prendendo corpo la lista della gente

Sala gremita per il debutto dell'Alleanza di Duino-Aurisina. A testimoniare la grande voglia di cambiamento sono venuti in tanti, l'altra sera, nella sala «Igo Gruden» di Aurisina. Cittadini italiani e sloveni, senza distinzioni ideologiche o etniche, hanno letteralmente riempito tutto lo spazio disponibile, per ascoltare quello che il comitato cittadino, in cerca di altri collaboratori, aveva da dire.

In modo stringato ed essenziale il presidente del comitato, Gasperi, ha presentato alla popolazione i componenti di quella che dovrebbe diventare una Lista civica del tutto nuova, in grado di presentarsi alle prossime elezioni con programmi diversi dai soliti. L'obiettivo principale è puntare all'amministrazione del Comune basata sulle cose concrete e svincolata una volta per tutte dalle solite «manfrine» politiche che hanno finito per condurre il Comune allo sfascio. Proprio per questo si cerca l'adesione di tutti i cittadini, non solo degli uomini di partito. E lì, ove vi sia il contributo di forze politiche, è essenziale che queste rinuncino allo stretto legame con le segreterie di partito, portando avanti in primo luogo le problematiche del territorio nel quale vivono.

Hanno aderito Verdi, Pds, Rifondazione e sloveni

Nel corso dell'assemblea pubblica è stato eletto un comitato direttivo, formato da otto rappresentanti, quattro dei quali provenienti da esperienze politiche diverse. Per ora hanno contribuito alla proposta i Verdi, il Pds, l'Unione slovena e Rifondazione comunista, ma Gasperi ha invitato caldamente anche i socialisti e le forze del mondo cattolico a unirsi a loro. Numerose anche le adesioni delle associazioni culturali, sia italiane che slovene, del comune.

Nei prossimi giorni verrà elaborato un programma di base, da presentare poi nuovamente alla popolazione in una seconda assemblea pubblica.

e.o.

MUGGIA / INIZIATIVA DI ALCUNI ABITANTI DEL CENTRO

Verso un comitato di difesa cittadino

Se le petizioni non servono a nulla, si cercano altre strade per stimolare i pubblici poteri

Proteste, petizioni, segnalazioni non servono a niente? E allora facciamo un comitato di difesa cittadino che possa finalmente dare forza alla voce del «popolo muggesano». L'iniziativa parte da alcuni residenti del centro storico, il cui portavoce è Lauro Postogna.

«Purtroppo — dice — è inutile parlar male di questo e quello senza agire, ed è risultato anche inutile proporre ed esporre le proprie idee ai responsabili dell'amministrazione». Si cercherà dunque di raccogliere più firme possibili fra gli arrabbiati ma inermi cittadini istroveneti al fine di formare un comitato che dia agli abitanti di Muggia un senso di responsabilità e la consapevolezza di contare qualcosa, senza dover subire passivamente le decisioni più inique. Fioccheranno, se necessario, denunce.

«Ma quel che più conta dice Postogna — dovranno essere i cittadini a "minacciare" gli amministratori e a obbligarli a lavorare con trasparenza e onestà, mantenendo le promesse fatte; altrimenti, concluso il periodo delle cariche (con le elezioni in novembre chi sarà eletto sindaco avrà molto più potere e libertà decisionale di prima) sapremo chi è il responsabile e in base al suo operato valuteremo se confermarlo o meno».

L'importante, secondo coloro che propongono il comitato, sarà giudicare i vari gruppi politici, ma soprattutto le persone, per i programmi proposti, che dovranno essere espliciti e nello stesso tempo semplici. Le adesioni ad un eventuale comitato non mancherebbero certo, basti pensare a quante petizioni sono arrivare in Comune negli ultimi tempi: 2.400 firme raccolte da Livio Postogna contro l'Ici al 6 per mille (risultati ottenuti: nulli), centinaia di firme raccolte per il mercatino del giovedì e le antenne di Chiampore.... Senza contare il malcontento di cittadini e commercianti per il degrado di via Roma, del parroco monsignor Apollonio per il progetto di restauro dell'oratorio, arenatosi tra le polveri del nuovo piano regolatore, e dei cittadini del centro storico che si sentono abbandonati e sono irritati per i parchimetri di piazza della Repubblica: la delibera sui parchimetri, secondo Postogna, era addirittura anticostituzionale perché veniva tolto uno spazio pubblico per ricavare un profitto e si recava dunque un danno alla collettività.

E poi c'è il malcontento degli abitanti in via Flavia di Stramare costretti a subire i disagi causati da un macello costruito in una zona non certo adatta; hanno di che lamentarsi perfino i soci di un'associazione sportiva (quella del tennis Borgolauro), i cui dirigenti hanno firmato nei giorni scorsi una convenzione a dir poco imposta. Tutte questioni già ampiamente sollevate che non hanno però trovato alcuna soluzione.

«L'ultimo vero sindaco di Muggia — concordano i cittadini — è stato Gastone Millo; gli altri hanno pensato per lo più ai propri affari e le ultime amministrazioni hanno in pratica considerato poco o nulla le prese di posizione dei cittadini».

r. m.

Riscoprire i testi sacri coi giovani parrocchiani

La parrocchia Santi Giovanni e Paolo e i collaboratori della Saie del gruppo San Paolo si impegnano nel programma di riscoperta dei testi sacri.

Di che cosa si tratta? I giovani della San Paolo passeranno in tutte le famiglie delle parrocchie muggesane per presentare il programma di riscoperta dei testi sacri. La sacra scrittura, narrando la storia della più grande avventura dell'umanità e il risveglio di un popolo, ispira da sempre, nel cuore degli uomini, desiderio di libertà, sete di giustizia, rispetto della ragione e ricerca del mistero di Dio. Ed è per questo che la San Paolo, attraverso la semplicità e la espressività dell'immagine realizzata da esperti e artisti di fama internazionale, vuole cogliere il messaggio biblico in tutta la sua grandezza per presentarlo a un vasto pubblico di giovani e adulti.

Questi collaboratori avranno un tesserino come segno di riconoscimento.

MUGGIA / AL CENTRO MILLO

Reportage dal deserto da domani in mostra

Il reportage dal deserto diventa ora una mostra.

Promossa dall'associazione culturale «Fameia Muiesana», si inaugura domani, al centro culturale Millo in piazza della Repubblica, l'esposizione del fotografo muggesano Fabio Balbi, dal titolo «Sahara Douz», il nome dell'oasi a Sud della Tunisia dove il professionista cittadino ha immortalato, nel dicembre '91, le più suggestive immagini del locale festival per la raccolta dei datteri.

E' qui, a Douz, che le tribù nomadi si ritrovano, e dove si misurano in gare di abilità a cavallo, in una festa di quattro giorni che si tramanda di generazione in generazione e della quale Balbi offre viva testimonianza.

L'ampia e articolata mostra proporrà, per intero, l'ampio lavoro del fotografo muggesano, in cinquanta pannelli esposti nella sala principale, offrendo pure documentazioni, mappe topografiche e oggettistica originale sahariana, a corredo della manifestazione.

Di particolare rilievo e prestigio la presenza, all'inaugurazione di sabato (alle ore 18), del noto antropologo e archeologo Giancarlo Ligabue, promotore dell'omonimo centro studi e ricerche di Venezia, che ultimamente ha collaborato con Piero Angela per la realizzazione delle fortunate puntate televisive sui dinosauri e che ha accettato volentieri l'invito ad intervenire all'apertura dell'esposizione di Balbi, sostenuta dalla «Fameia Muiesana» con l'intento «di avviare iniziative e scambi culturali, valorizzando nel contempo il patrimonio locale».

La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 17 ottobre, con orario: 10-12 e 17-19 nei giorni feriali, e 10-12 la domenica.

Luca Loredan

DUINO AURISINA / A BORGO SAN MAURO

I genitori per la riapertura del vecchio asilo

Ancora proteste e preoccupazione per la chiusura delle scuole elementari e materne di Duino-Aurisina. Nei giorni scorsi una manifestazione è stata indetta dai genitori della scuola materna di Borgo San Mauro che hanno chiesto la riapertura del vecchio asilo.

«Non riusciamo ancora a capire — hanno infatti spiegato i genitori — come mai la scuola è stata chiusa, dato che nello stesso edificio continuano a operare il servizio del Centro educativo occupazionale e le cucine della mensa. A questo punto riteniamo che anche la scuola possa venir resa di nuovo operativa».

I bambini di Borgo San Mauro sono stati trasferiti nelle sezione italiana di Duino, ma fino a martedì, giorno stabilito per l'incontro con il commissario prefettizio del Comune, i genitori non li porteranno a scuola.

Fissato per martedì l'incontro col commissario

«La struttura è decisamente insufficiente — hanno infatti sostenuto le famiglie — per una quarantina di bambini ci sono soltanto due stanze e un unico servizio igienico».

Mattia Neri ha incontrato l'altro giorno anche le bambinaie e le bidelle delle strutture scolastiche del Comune, preoccupate per il futuro, data la riduzione dei plessi scolastici aperti. Sembra però che la Neri abbia potuto rassicurare subito le dipendenti che temevano di perdere il posto di lavoro.

Dato il carattere provvisorio della chiusura nessun dipendente si trova attualmente in pericolo. Almeno fino a quando rimane il commissario.

Poi le cose potrebbero diventare più problematiche, dato che da tempo l'amministrazione pensava a una razionalizzazione dei plessi scolastici, proprio per risparmiare sulle spese di gestione.

e. o.

MUGGIA / TEATRO RAGAZZI

Sono arrivati i contributi per la rassegna estiva

«Muggia Spettacolo Ragazzi» ha ricevuto gli attesi contributi da parte dell'ex ministero del Turismo e dello spettacolo per un importo di cento milioni. «Una cifra che conferma il trend degli scorsi anni — commenta Maila Zarattini, capo servizio comunale dell'ufficio istruzione e cultura — e che rappresenta indubbiamente una boccata d'ossigeno rispetto all'esiguità delle risorse disponibili quest'estate».

Senza abbandonarsi a mega-propositi, sono molte le iniziative che si potrebbero fare e che costituiscono la traccia di un progetto già pronto, ma ancora da precisare nei suoi contenuti. Sul filo del tema conduttore, «Comunicazione ed immaginario infantile tra fiaba e realtà» (con particolare riferimento al problematico rapporto tra il bambino ed i media), per quest'ultimo scorcio dell'anno la rassegna dovrebbe articolarsi in seminari rivolti a genitori ed insegnanti, laboratori nelle scuole e progetti di animazione da realizzarsi nel campo profughi di Cervignano, senza dimenticare la parte più propriamente spettacolare (a cui dovrebbe fare da supporto la convenzione con la sala «Verdi»). Il tutto con il probabile contributo dell'équipe pedagogica guidata da Marco Dallari. Nel budget assegnato dal ministero rientrerebbe infine anche una mostra o la pubblicazione di atti e materiali.

«Un problema, a dir la verità, c'è — rimarca la Zarattini — connesso questa volta non alle risorse finanziarie, bensì alla ristrutturazione del personale approvata dalla giunta uscente. Già da settembre, infatti, si è assistito all'accorpamento tra l'ufficio cultura e quello istruzione (che dal punto di vista del continuo interscambio tra «Muggia Spettacolo Ragazzi» ed il mondo della scuola potrebbe anche risultare positivo), senza che però siano ancora ben chiari gli spostamenti e le funzioni dell'organico».

Inoltre, l'ultimo esecutivo aveva più volte lasciato intendere di voler rinunciare a gestire direttamente le grandi manifestazioni. Insomma, il progetto ed i fondi ci sono, ma si aspetta di vedere quali forze operative potranno gestirli. «Ad ogni modo — assicura la dirigente — la rassegna autunnale si farà».

Barbara Muslin

LA "GRANA"

Da Campo Marzio a Riva Traiana trionfano le buche

Care Segnalazioni,

mi permetto segnalare al reparto manutenzione strade che il tratto della via Ottaviano Augusto dalla Stazione di Campo Marzio all'inizio della Riva Traiana presenta buche di tale profondità da essere estremamente pericolose per la circolazione e soprattutto per coloro che transitano con mezzi a due ruote.

Un tanto per consigliare le autorità competenti che sarebbe oltremodo prudente riempire queste buche con del conglomerato bituminoso.

Fabio Dominicini

SCUOLA / LETTERA APERTA DI UN INSEGNANTE

Il piacere della disoccupazione

Desidererei, attraverso le pagine del quotidiano locale, rivolgermi a tutti quegli insegnanti che, come il sottoscritto, si sono ritrovati estromessi dalla scuola dalle ben note manovre estive del ministero della Pubblica istruzione per invitarli a riflettere sugli inaspettati aspetti positivi dello stato di disoccupazione. Le misure adottate dal nostro ministero, infatti, ci offrono l'irripetibile possibilità di seguire in prima persona il difficile momento economico che il nostro Paese sta vivendo. Un'esperienza senz'altro più efficace, sotto il profilo professionale ed umano, di tanti corsi di aggiornamento, di specializzazione e bizantinismi vari, poiché colloca l'insegnante direttamente nel cosiddetto Paese reale, facendolo uscire da quella specie di beato castello del principe Prospero che è il mondo della scuola italiana.

In questo modo potremo conoscere direttamente i grandi drammi sociali del nostro tempo, condividere le stesse emozioni e gli stessi sentimenti delle classi deboli della società e coltivare il valore della solidarietà, tanto importante per il mondo intero soprattutto in momenti come questi. Questi sono i valori e le esperienze che poi, in qualità di educatori prima ancora che di insegnanti, potremo infondere negli allievi con il più vivo entusiasmo e la più profonda convinzione.

Inoltre, il nuovo ruolo di disoccupati ci scuote dal torpore di una professione monotona e ripetitiva per offrirci la possibilità di sperimentare le nostre doti di adattabilità e di inventiva per riciclarci professionalmente. È risaputo, infatti, che il moderno mercato del lavoro richiede soprattutto fantasia e flessibilità. Potrei suggerire, ad esempio, agli insegnanti di Lettere di porsi al servizio dei «vu' cumprà» per insegnar loro la buona lingua italiana, a quelli di chimica di fare i piazzisti di detersivi o di cosmetici, quelli di geografia potrebbero distribuire depliant turistici per le agenzie di viaggi, quelli di disegno potrebbero fare i madonnari. Infine, la cosa più importante, vi invito cari colleghi a considerare questa situazione come la più efficace, la più rigorosa e la più imparziale delle prove selettive per la verifica della nostra intenzione di fare gli insegnanti. Molti di voi, purtroppo, vinti dalle necessità più elementari, abbandoneranno il campo e si adatteranno al primo mestiere che capita, e solo pochi, i migliori ed i più determinati, manterranno fermo il loro proposito.

Così, quando finalmente attorno all'anno 2000, superata la più spietata delle selezioni, quella naturale, voi eletti rientrerete nelle scuole potrete rivolgervi alla vostra classe, la I C.S. (Curva Sud), con il giusto orgoglio di essere i migliori insegnanti forgiati dal sistema scolastico italiano. Emaciati e con le pezze al sedere, ma ricchi di dignità, di saggezza e di amore per la scuola, sarete senz'altro in grado di spiegare agli allievi cos'è veramente la vita. Ebbene, in quel momento, non potrete non rivolgere, con commozione, un pensiero di gratitudine a chi vi ha permesso di arrivare così in alto. Grazie, grazie ancora signor ministro!

Walter Zele

SLOVENI / ANCORA ALLA RICERCA DELLE ORIGINI

«Tutto cominciò nella Carniola»

Premesso che i limiti di spazio che le «Segnalazioni» possono concedere non consentono di trattare argomenti particolarmente complessi e suscettibili di varie reazioni con la dovuta proprietà e documentazione, sia per me che per altri. Faccio osservare ai miei cortesi contraddittori che la questione in gioco ha sì certamente una forte valenza culturale e scientifica, ma ne ha una altrettanto e più forte sul piano politico. Sappiamo altresì che, come in Italia si dice, «il lupo perde il pelo, ma non il vizio»: non è per caso che Tito Livio, storico di Roma nato a Padova e dunque di origine veneta, sia diventato con tutti i suoi compatrioti sloveno, come Marco Polo, veneziano, è diventato croato. Dante Alighieri, quindi, diventerà presto bosniaco?

Rilevo dunque al signor Pipan che è legittimo ipotizzare tutto, ma non passare con agilità dall'ipotesi alla certezza e da questa all'ipotesi, secondo esigenze di comodo. Anche un'ipotesi, in quanto tale, va argomentata ma non con fragilità e sofisticamente. Che lo storico bizantino Jordanes abbia parlato degli Slavi (non di Sloveni) nel 551 d.C., distinguendone tre grandi gruppi, non è affatto prova che gli attuali sloveni e gli antichi Veneti abbiano un qualunque rapporto. Il passaggio dal termine tedesco Winden (di origine greco-bizantina?) agli italiani Vindi, Vendi, Venedi per giungere ai Veneti(!), è del tutto arbitrario, fondato sulla manipolazione delle sillabe, con troppa disinvoltura.

Nessuno dubita che sloveno e veneto abbiano elementi comuni: infatti, si tratta di lingue indoeuropee del gruppo occidentale. Lo sloveno ha rapporti anche col greco (es.: uso del duale); perciò, forse anche i greci sono sloveni? Per determinare il rapporto fra due lingue, occorre comparare sistematicamente l'etimo e la grammatica: solo dove gli aspetti comuni si aggirino sul 40-50%, si può stabilire una parentela diretta; sul 60%, una continuità diretta. Dubito che l'accademico Matej Bor abbia provato la continuità, o almeno una stretta parentela.

Comoda la traduzione da Paolo Diacono per cui «provincia» diventa Stato, mentre secondo la tradizione romana è zona occupata, sottoposta a tributi e senza diritti politici (infatti si dice «ridurre a provincia»). Il medesimo si dica per marca che notoriamente è «territorio di confine» del Sacro Romano Impero. Lo stesso dicasi per «termini» che diventa «territori», mentre è «confini». Ovviamente il significato risulta completamente diverso. Se vuol leggere Paolo Diacono, lo legga tutto: mi riferisco all'edizione Tea (Milano, 1990), con testo a fronte: « ... Inruerunt latrunculi Sclavorum super greges et pastores civium ... » (pag. 178, libro VI, cap 24). Vi riconoscete anche in questi? « ... atque ex illo jam tempore magis ac magis coeperunt Sclavi Foroilianorum arma formidare» (e in quel tempo già di più e di più gli Slavi cominciarono a temere le armi dei Friulani) (pag. 298, libro VI, cap. 48). E in questi vi riconoscete? «Ratchis denique apud Foroiuli dux ... in Carniolam Sclavorum patriam cum suis ingressus, magnam multitudinem Sclavorum interficiens, eorum omnia devastavit... » (Ratchis, fatto una volta duca del Friuli... , penetrato con i suoi nella Carniola, patria degli Slavi, avendo sterminato una grande moltitudine di Slavi, devastò loro ogni cosa...) (pag. 306, libro VI, cap. 52). Vi riconoscete in questi ultimi?

Questa è dunque la prima storia delle popolazioni che, con molta elasticità, vengono chiamati oggi sloveni, ma che allora non avevano un nome proprio o non veniva riportato (quello di Carniola è più antico e di derivazione celtica).

Ma una domanda sorge spontanea: quale storia si insegna nelle scuole italiane con lingua d'insegnamento slovena?

Manlio Tummolo

VIA CADORNA / SCALE ESTERNE TROPPO INGOMBRANTI

«Se la 'norma di sicurezza' è pericolosa»

Si fa un gran parlare di norme di sicurezza, che troppo spesso vengono ignorate, con conseguenti incidenti, anche tragici, che avrebbero potuto essere prevenuti. Tutto giusto, o quasi. Per esempio, le scale di sicurezza che sono state sistemate in via Cadorna all'esterno del Museo Revoltella, sono state previste per sfollare il medesimo nella remota possibilità di un incendio. Non proprio belle, ma robuste a ampie, che uno stadio non potrebbe sperarne di migliori. La loro voluminosa presenza interrompe il marciapiede ai pedoni esponendoli alla tutt'altro che remota possibilità di essere investiti dal traffico veicolare, che in via Cadorna è discretamente intenso.

Domanda: è ragionevole spendere un sacco di quattrini per prevenire un evento poco probabile concernente la sicurezza di un esiguo numero di persone, mettendo a repentaglio quotidianamente un numero di persone enormemente maggiore? La risposta: questa è la legge, non è accettabile, perché sarebbe come accettare di sragionare a norma di legge.

Si sarebbe potuto salvare capra e cavoli prevedendo un passo pedonale attraverso la scala, passo eliminabile soltanto in caso d'emergenza, come si fa in America, cui i nostri legislatori si sono certamente ispirati. Laggiù però la selva di scale antincendio è giustificata dal fatto che le costruzioni sono essenzialmente in legno, anche se all'esterno sono rivestite di mattoni e falsa pietra. Ovviamente non i grattacieli, ma quelli non hanno le scale antincendio esterne.

Elio Volpi

Arteria pericolosa

In riferimento alla lettera «Strada del Friuli - urgono interventi per restituire dignità alla «panoramica», di data 24.9.1993, per quanto riguarda il passaggio dei mezzi pubblici dell'Act, nel corso dell'incontro che ho avuto, quale presidente dell'assemblea generale dell'Act, il giorno 17 settembre, con il commissario al Comune di Trieste Francesco Larosa, ho rimarcato la pericolosità dell'arteria, chiedendo innanzitutto la potatura dei rami che invadono la strada. Richieste alle quali il dott. Larosa ha dimostrato particolare interesse. Altresì, grazie alla sensibilità del servizio della N.U. verranno spostati – di qualche metro – alcuni cassonetti posti proprio alle fermate dell'autobus o che – comunque – ostacolano il corretto transito dei mezzi aziendali.

Il presidente dell'assemblea dell'Act
Massimo Gobessi

Un mare di burocrazia

Sono la moglie del comandante Icilio Lorenzini, deceduto prematuramente a Venezia il 20 ottobre 1989, già con il titolo di Capitano superiore di lungo corso (massimo grado per la sua carriera). Intendo segnalare quanto segue.

Nel 1990 ho avuto dal ministero della Marina mercantile la comunicazione che a mio marito sarebbe stata assegnata la medaglia d'onore per lunga navigazione (di I grado-oro).

Ho esplicato le pratiche richiestemi presso la Capitaneria di porto di Trieste e sono in possesso del decreto del ministero della Marina mercantile di data 23.6.1990 nel quale si specifica che mio marito è beneficiario di tale onorificenza.

Non avendo avuto, finora, ulteriori comunicazioni, ho chiesto spiegazioni alla Capitaneria di porto di Trieste, ufficio gente di mare. Mi è stato risposto che i tempi sono lunghi e, alla mia domanda circa la lunghezza dei tempi mi sono sentita replicare sette o otto anni ...

Penso che il caso si commenti da sé.

Anita d'Ambrosi Lorenzini

Errata corrige

Nella pubblicazione della mia lettera alle Segnalazioni, avvenuta (sabato 18 settembre), per un errore una frase veniva stravolta, perdendo ogni significato, infatti il sottoscritto non è «un problema del comitato che sostenta i piani di recupero esistenti» per la zona di Cittavecchia, ma invece si doveva leggere «sono tra l'altro un abitante del rione di Cittavecchia e uno dei tanti promotori del Comitato che contesta i piani di recupero esistenti».

Claudio Zecchin

Cerca l'antenato

Continua la pubblicazione della serie di ritratti ricavati dagli archivi fotografici dello studio Wulz, custodito presso il Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari - Firenze. Chi riconosce tra le foto pubblicate un amico, un parente, o qualche personaggio celebre può scrivere alla nostra redazione: IL PICCOLO - via Guido Reni 1 - 34123 Trieste.

ELARGIZIONI

— In memoria di Marialuisa Bevilacqua in Abbà nel IV anniv. (26/9) dai familiari 200.000 pro Caritas.

— In memoria di Antonio Radin nel II anniv. (27/9) dalla moglie Carmela 50.000, a Alessio Cuk 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Livio Terrazzani nel XXV anniv. (27/9) dalla moglie e dalla figlia 30.000 pro Unione italiana ciechi, 20.000 pro Chiesa S. Bartolomeo (Barcola).

— In memoria di Ceserina Srichia ved. Gregorin nell'anniv. (28/9) dall'amica Lucia 50.000 pro Astad.

— In memoria dell'adorata Deborah Bencina per il compleanno (29/9) e nel III anniv (1/10) dai nonni Mario e Maria 30.000, dal cugino Mauro e Zii 25.000, dai genitori di Fulvio Capato 30.000 pro Agmen.

— In memoria di Silvio Princivalli nel XV anniv. (29/9) dalla moglie Libera, figlia Silvia, genero Alberto e nipote Stefano 100.000 pro Airc.

— In memoria di Giuseppe Accerboni nel XVIII anniv. (30/9) dalla moglie Laura 20.000 pro Astad, 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Marino Bradaschia nel XIX anniv. (30/9) dalla moglie e dai figli 30.000 pro Ass. Amici del cuore; dal fratello Vittorio 20.000 pro Itis.

— In memoria di Mauro Dapretto per il 20.o compleanno (30/9) da Sabrina, Alessandra, Elda e Ezio 60.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Rodolfo Gustincic nell'anniv. (30/9) dalla moglie Lidia e da Nucci con Franco 50.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.

— In memoria di Renato Olivo nell'anniv. dalla figlia Franca e dal genero Renato Fusco 30.000 pro Frati cappuccini di Montuzza, 30.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione, 30.000 pro Società S. Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Mario Polo nell'XI anniv. dalla moglie e dalla figlia 100.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria del dott. Guido Seghini nell'XI anniv. (30/9) dalla moglie 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Chiesa Madonna del Mare; dalla sorella 70.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 30.000 pro Ist. Rittmeyer.

— In memoria di Oscar Sulligoi nel XVIII anniv. dalla moglie e dai figli 20.000 pro Itis, 20.000 pro Uildm.

— In memoria di Libero Susnig nel II anniv. (30/9) dalla moglie Adelma 50.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).

— In memoria di Augusto Taucer (30/9) dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Airc.

— In memoria di Gianni Vicin per il compleanno (30/9) dalla moglie e dalla figlia 30.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).

— In memoria di Paolo Zucca nel XXX anniv. (30/9) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Div. Cardiologica (prof. camerini), 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Augusto Ban per il compleanno (1/10) dalla sorella Lina e nipoti Silvia e Lina 15.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Elena Bontempo ved. Sinico nel trigesimo (1/9) dal figlio Luciano e Antonella 100.000 pro Airc.

— In memoria di Alverio Cainelli per il 90.o compleanno dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Walter Cannone per il compleanno (1/10) dalla nonna, dalla sorella e Sandro 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Raffaello Godina nel X anniv. (1/10) dalla moglie 30.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).

— In memoria della prof. Erminia Oblati (1/10) dalla figlia Silvana 20.000 pro Fronte della Gioventù.

— In memoria di Raffaele Pindozzi nel I anniv. (1/10) dalla moglie e figli 200.000 pro Sogit.

— In memoria di Bruno Senardi nell'anniv. (1/10) dalla fam. Senardi 50.000 pro Comunità evangelica di confessione augustana.

— In memoria di Carlo Zorzetto (1/10) dalla moglie Natalia e dalla figlia Ely e marito 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Deborah Bencina per il compleanno da zia Maria, zio Eddy e cugino Mauro 25.000, dalle fam. Cibic Bergamasco 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Guerrino Cuttin nel I anniv. (29/9) dalle sorelle Bruna e Jolanda 40.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Daniela Dagiat nel VI anniv. dal (25/9) dal papà 50.000 pro Agmen-Fvg.

— In memoria di Bruno Danielut nel X anniv. dalla moglie e figlie 100.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini), 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Tullio Fabro per il compleanno (29/9) dalla moglie e figli 60.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Bruno Godina dalla moglie 100.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria del dott. Ugo Turchetto nel I anniv. (29/9) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Domenico Rossetti De Scander da Tiny e Maria Rossetti De Scander 200.000 pro Ass. G. de Banfield.

— In memoria di Piera Salvadei da Anna 50.000 pro Chiesa San Vincenso de' Paoli.

— In memoria di Paolo Silli da Linda Silli 50.000 pro Airc.

— In memoria del dott. Marcello Tinarelli da Licia e Beppe Lazzini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del dott. Marcello Tinarelli da Manlio e Laura Finzi e da Francesco e Giovanna Finzi 250.000 pro Amici del Cuore (prof. Camerini); da Ferruccio e Berta Cervini 20.000 pro Ass. Amici del Cuore; da Lucia Cesare 20.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Sabina Ursic ved. Delise dai colleghi Crt - Uff. Portafogli e corriere Cifra 165.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Annamaria Vicig dalla fam. Rotteri 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di don Bruno Volpe dalla cugina Edoarda Puntar 50.000 pro Comunità Famiglia Opicina; da Bianca Carra Chelleris 50.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza.

— In memoria di Maristella Zaccariotto da N.N. 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).

— In memoria di Teresa Zampieri in Primosich dai vicini di casa 50.000 pro Centro emodialisi.

— In memoria dei propri cari da N.N. 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Cav.

— In memoria dei propri Defunti dalla parrocchia di S. Pasquale Baylon 400.000 pro Agmen.

— Da Lucia Spada 10.000 pro Ass. Cuore Amico - Muggia.

— In memoria di Renato Bisi da Licia Giorgetti 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria del dott. Roberto Casula da N.N. 50.000 pro Sogit; da N.N. 50.000 pro Ass. G. de Banfield.

— In memoria di Liana Chittero da Nerina Godignani 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giordano Cogai dalle fam. M.S. Marinelli e Drioli 30.000 pro Ist. Rittmeyer, 20.000 pro Astad.

— In memoria di Marcella Collini da Raffaella Barini 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Antonio Gasperutti da Elena e Tullio Petronio 50.000 pro Anffas; da Elisabetta e Gianna Giorio 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Anita Gembrini dal figlio Pierpaolo 1.000.000, dalla sorella Livia Calì 200.000 pro Fondazione «Gianfranco Gembrini».

— In memoria di Enrico Guerrini dalla moglie Raffaella 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del dott. Fabio Linassi da Pino Omero 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Guido e Gabria Rendi 50.000 pro Anffas.

— In memoria di Antonio Maier dai condomini di via Franca 22, 80.000, da Alfredo e Mariella Antonini 100.000 pro borsa di studio Antonio Maier.

— In memoria di Oliviero Malusa da Licia Giorgetti 30.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Luigia Micalich ved. Neri da Orlini 50.000 pro Sogit.

— In memoria di Tito Mizzan dai cugini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria della prof.ssa Mady Molinari Fast da Paolo e Lida Tremoli 50.000 pro Aism; da Nerina e Romeo Tlustos 100.000 pro Ist. Rittmeyer, da Mariuccia Cogoi 50.000 pro Agmen, dal dott. Ferruccio Zanetti 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Bogomiro Mosetti da Licia Brenni Caineri 50.000 pro Ass. G. de Banfield.

— In memoria di Vinicio Peri da Stelio e Gianna Rapetti 50.000; da Germano e Arlette Pieri 50.000 pro Astad; dalla fam. Cappello 100.000 pro Andos.

— In memoria di Guido Podetti da Mariano e Lisa Godina 30.000 pro Villaggio del Fanciullo.

— In memoria di Teresa Primosiz da Graziella Primosich 30.000 pro Agmen.

— In memoria di Paolo Rizzi da Adriana e Marina 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (trapianto midollo osseo).

— In memoria del dott. prof. Lucio Rocco da Patrono-Stocca 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Adriana Sganzerla Cogliati dalla fam. Dequal 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; dalla fam. Giulio De Vecchi 25.000 pro Chiesa S. Teresa del Bambin Gesù; da Gianni Ferin 50.000 pro Anffas; da Silva Duda 50.000 pro Caritas diocesana.

— In memoria di Elena Sorini ved. Tognon da Adriana e Marina 50.000 pro Caritas.

— In memoria di Nives Taffra dalle amiche del «Comune» 50.000 pro Cri (Operazione «Ho bisogno di te»).

— In memoria del dott. Marcello Tinarelli da Tonino e Ketty Rea 100.000, da Antonio e Laura Riccardi 50.000, da E.G. 350.000 pro Ass. Amici del cuore; dalle amiche della scuola Montessori 130.000 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto oncologico).

— In memoria di Rina Tromba da Piero e Nivea Almerigogna 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Sabina Ursic ved. Delise da Lidia Pugliese-Banelli e dalle figlie Lidia e Liana 50.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Angela Veliscek dall'Ass. Rena Cittavecchia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria della cara Annamaria Vicig da Nives e Alessandra Rafanelli 100.000 pro Ass. Fibrosi cistica F.V.G.

— In memoria di don Bruno Volpe da Ornella Farci Favretti 100.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza.

— In memoria di Alma e Carlo Volpi dalla figlia 50.000 pro Centro aiuto alla vita.

— In memoria di Giovanni Zettin dalla fam. de Peitl 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Davide Zol dai cognati Liliana ed Etto Boscolo 30.000, dai nipoti Luciana ed Edi Coselli 30.000, dai nipoti Nivea, Luciano Giovannini 30.000 pro Agmen.

— In memoria di Federico Zoli - Mirko Duino da Laura Gabborin 30.000 pro Anffas.

— Da Fernanda Micheli 50.000 pro Astad.

— In memoria di Pierina Ballaminut ved. Fabbro dai nipoti Lucio, Bruna e Mara 100.000 pro Chiesa S. Sergio; da Longo, Perticucci e Tonon 300.000, da Adelfina Martin 30.000 pro Pro Senectute; da Raffaella 25.000 pro Ass. contro fibrosi cistica, 25.000 pro Lega nazionale.

— In memoria di Narcisa Bancovic in Craievich dai colleghi di lavoro del figlio Stefano 220.000 pro Agmen.

— In memoria di Franco Bernardon dalla suocera Ilde 100.000, dai cognati Anita e Alberto 100.000, da Antonella, Gianfranco e Michela 100.000, da Silvana Agacci 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria Bevilacqua ved. Mian dai familiari 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Flora Bracco ved. Giannetti da Fulvia e Carlo Peressot 50.000 pro Associazione «Lega del filo d'oro» - Osimo.

— In memoria di Giovanni Braico (Momiano) da Maria e Sylva Siccheri 30.000 pro Caritas (bambini ex Jugoslavia).

— In memoria del dott. ing. Andrea Cacciottoli dalle amiche della sorella, Edi, Nerina e Anita 50.000 pro Div. cardiologica.

— In memoria di Liana Chittero dai cognati e dai nipoti 100.000 pro Andos; da Paolo, Lea e Daniele 50.000 pro Associazione Amici del cuore.

— In memoria di Guerrino Ciriani da Dorotea, Cesare, Loredana, Claudio Ciriani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria della cara Adriana Cogliati da Pierina Castellaneta 20.000 pro Caritas diocesana (per i poveri della Diocesi), 20.000 pro Unitalsi; da Laura Trinca 50.000 pro Centro tumori Lovenati, da Aldo e Gianna Marinuzzi 50.000 pro Itis.

— In memoria di Vera Cucchelli da Nora, Silvana e Gianni 100.000, da Rina Ceria 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Bernardina De Carolis da Donatella Tonon 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Eleonora Donaggio ved. de Carli dai nipoti Mariuccia, Lino e famiglie 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).

— In memoria di Fulvio Dreossi dalla fam. Vittori 30.000 pro Associazione Amici del cuore.

— In memoria di Mady Fast dalle amiche May Bosco, Lia Cleva, Claudia Marina e Nora Morpurgo 200.000, dalle fam. Negri - Ressauer 100.000, da Adriana Oltremonti 50.000 pro Agmen; da Leda Perisson 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Sogit.

— In memoria di Vinicio Felluga dalle famiglie Gino Sain e Franco Sain 200.000 pro Associazione Amici del cuore.

— In memoria di Loredana Florio da Iole e Pina 40.000 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).

— In memoria di Libera Giacca da Olimpia e Noemi 70.000 pro Fameia Portolana.

— In memoria di Giuseppe Ginepri dalla sorella Valeria Ginepri 25.000 pro famiglie caduti e dispersi in guerra.

— In memoria di Annamaria Caucci Lockmer da Mila e Giordano Rodda 20.000 pro Chiesa S. Teresa del Bambin Gesù; dalle fam. Valdemarin, Novak, Ferin, Viatori, Pinesich, Uboni, Giusti, Laureni, Czas, Mazzaroli e Zucca 110.000 pro Sogit.

— In memoria di Antonio Maier dalla cugina Ersilia Maier 50.000, da Mara Vukovic 50.000 pro borsa di studio Antonio Maier.

— In memoria di Ferruccio Maranzana da un gruppo di condomini di via dei Porta 4 115.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie (pane per i poveri).

— In memoria di Pierina Marin dal marito e dalle figlie 100.000 pro Unicef.

— In memoria di Alfredo Natalini da Laura Zhermel 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria di Tito Mizzan da Anna, Giorgio, Vittorio e Lucy 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Vinicio Peri dai condomini di via Pindemonte 10/2 130.000 pro Astad.

— In memoria di Renato Rodella dai cugini di Udine 150.000 pro Caritas diocesana.

— In memoria di Giovanni Radin dai dipendenti della Miramar Spa 135.000 pro Villaggio del fanciullo.

— In memoria di Luigia Ruzzier ved. Rabak dai colleghi di ufficio della Direzione amministrativa della Ras della nipote Maryse Cacovich 80.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giuseppina Spataro ved. Perticone dai colleghi ufficio interurbano Trieste 167.000 pro Itis.

— In memoria di Marcello Tinarelli da Edda Tinarelli 1.000.000 pro Ass. Amici del cuore, 1.000.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Sabina Ursic ved. Delise da Mara, Claudia e Maura 90.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Annamaria Vicig da Adelia Faccanoni 100.000 pro Casa Serena.

— In memoria di Maria Vittes dalla cugina Lidia 20.000 pro Itis.

— In memoria del comandante Angelo Zottar dalla famiglia Lampronti 50.000 pro Comitato per ricordare le vittime dell'aviazione civile - Barni.

— In memoria dei propri cari defunti da Fulvia Famos Gioseffi 200.000 pro Monastero benedettino S. Cipriano di via delle Monache (mensa dei poveri).

— In memoria dei propri cari da Sergio Di Pinzo 60.000 pro Unione italiana ciechi.

— In memoria dei cari genitori Emilia Alarico Lantschner e Giovanni Welzl dai figli Vanni, Laura e fam. 50.000 pro Caritas diocesana (vittime Bosnia).

— In memoria di Pierina Ballaminut ved. Fabbro dalle sorelle Clelia e Roma, da Leila e Antonella Gordini, fam. Bruno Quargnali 100.000 pro Domus Lucis, 50.000 pro Villaggio del Fanciullo, 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Bice Catolla Cavalcanti dai cugini Di Benedetto-Cerovazzi 200.000 pro Lega Nazionale.

— In memoria di Lorenzo Cavallini dagli zii Franco, Claretta con Barbara 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.

— In memoria di Albina D'Este dal condominio di via Bellosguardo 140.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Lia de Calò da Benvenuti, Bracci, Duili, Fragiacomo, Giovannini, Pesante, Rovis, Zumin 200.000 pro Ass. italiana maestri cattolici.

— In memoria di Luciana Devescovi Brovedani dalle famiglie Starc, Klobas, Civita, Matiz, Gallinucci, D'Agnolo, Grimalda, Canciani, Paci, Prinz, Coletti, Jop, Pantaleo 130.000 pro Agmen.

— In memoria di Sabina Delise dalle vicine di casa Maurizia, Antonia, Nives e Vittoria 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Antonio Diracca da Helli e Vojko Zagar 25.000 pro Comunità S. Martino al campo (don Vatta), 25.000 pro Ass. G. de Banfield.

Trieste / Agenda

ORE DELLA CITTA'

Parrocchia San Francesco

La parrocchia di S. Francesco (via Giulia, 70) organizza una festa parrocchiale in onore del Santo patrono. Questo il programma della manifestazione: oggi recital dei giovani «Forza venite gente» alle 20; domani sera alle 16.30 concerto della Banda dei Ricreatori Comunali diretta dal m.o Tramontini; seguiranno tombola a premi e apertura dei banchetti gastronomici; domenica alle 18.30 S. Messa e Transito di S. Francesco. Ore 15.30 concerto di chitarre, seguito da premiazioni dei concorsi di disegno e di torte, giochi a premi per bambini e banchetti gastronomici; lunedì alle 18.30 S. Messa concelebrata da mons. Regazzoni e cantata dal coro parrocchiale.

Video sull'Africa

Oggi, alle 20.30, alla Marittima a cura del Cral dell'Eapt, Sergio Nodus presenta il filmato «"Jambo" un'esperienza africana». Ingresso libero.

Fondazione Morpurgo Nilma

La Fondazione Mario Morpurgo Nilma mette a disposizione, dalle proprie rendite, 120 sussidi da lire 550.000 ciascuno, riservati a persone già appartenenti alle categorie degli artigiani, commercianti, liberi professionisti, rappresentanti di commercio e simili, o loro vedove od orfani minori, che si trovino in condizioni di bisogno. Le domande devono essere presentate alla sede dell'Istituzione di via Imbriani 5 (tel. 636114), entro il 5 novembre prossimo. I sussidi saranno assegnati nel mese di dicembre, in occasione del 50.o anniversario della morte del benefattore.

Santa Messa in latino

La tradizionale Santa Messa in lingua latina, secondo il rito tridentino (S. Pio V) del primo venerdì di ogni mese, giornata dedicata al Sacro cuore di Gesù, a cura del gruppo liturgico Oremus, sarà celebrata da mons. Luigi Parentin, sempre nella chiesa della Beata Vergine del Rosario (Cittavecchia), alle 19.15 odierna. La Santa Messa sarà officiata in suffragio dei nostri militari recentemente morti in Somalia e sarà animata dal gruppo corale Celeste Convivium.

Barcellona a Trieste

Si inaugura oggi, alle 18, al Bastione Fiorito di San Giusto la manifestazione «Barcellona a Trieste. 30 giorni di cultura catalana» promossa dalla Casa d'Europa di Trieste.

Sportelli Acega

Si informa l'utenza che il 4 ottobre, in applicazione della vigente normativa contrattuale, il personale aziendale cesserà anticipatamente l'attività lavorativa e, di conseguenza, gli uffici rimarranno aperti al pubblico dalle 7.35 alle 9.30.

Amici del cuore

Proseguendo nelle sue azioni di prevenzione delle malattie cardiovascolari, l'Associazione Amici del Cuore ha messo a disposizione l'Unità Mobile attrezzata per la misurazione della pressione arteriosa e del colesterolo. Il personale paramedicodell'Associazione, oggi e domani sarà a disposizione della cittadinanza in Piazza Goldoni a Trieste, con il seguente orario: 9-13; 15-19.

K.D.S. al Goethe-Institut

Corso di preparazione all'esame per il conseguimento del «Kleines Deutsches Sprachdiplom», diploma autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione tedesco, che consente l'accesso alle Università in Germania. Le iscrizioni sono aperte in via del Coroneo 15. Per informazioni telefonare allo 040/635763.

Corsi di tedesco al Deutsch Institut

I corsi annuali inizieranno il 18 o 19 ottobre. Gli iscritti ai corsi potranno usufruire di un corso di ripasso gratuito dal 4 al 15 ottobre. Deutsch Institut - via Donizetti, 1 (laterale via Battisti) - tel. 040/370472.

La scuola oggi

L'Istituto Gramsci del Friuli-Venezia Giulia organizza un incontro sul tema «La scuola oggi». La manifestazione avrà luogo oggi, alle 17.30, nella sala del Circolo della stampa di Trieste (corso Italia, 13). Introdurrà il senatore Luigi Biscardi, sovrintendente scolastico delle Marche. Interverranno Ottaviano Corbi, sovrintendente scolastico del Friuli-Venezia Giulia e Vito Campo, provveditore agli studi di Trieste.

Incontro con Jacopo Fo

Oggi alle 19, al Caffè Tommaseo incontro con Jacopo Fo e presentazione del suo ultimo libro: La vera storia del mondo, falsi e censure sui libri di testo scolastici, a cura dei naturisti del Centro ecologista Anita - Ingresso libero. Per informazioni 040/303728, 305882, 412303.

Riflessologia plantare

Seminario, allo Yoga integrale condotto dalla M.o Rina Rubesa con la collaborazione del maestro Roberto Fato. Per informazioni rivolgersi in via Stuparich 18 o telefonare allo 040/365558-369453.

La Madonna del Rosario

Oggi ha inizio la celebrazione del «mese di ottobre» consacrato alla Madonna del Rosario. Giorni feriali: confessioni 7-10 e 16-19; Ss. Messe 8, 9, 17.30; S. Rosario meditato 16.30. Giorni festivi: confessioni 7-12 e 15-19; Ss. Messe 9, 10.30, 11.30, 17.30; S. Rosario meditato 16.30.

Corso naturalistico

La Commissione tutela ambiente montano della Società Alpina delle Giulie rende noto che vengono riprese le attività con una conferenza e proiezione di diapositive su: «Fasce vegetazionali arboree della regione» tenuta da Giorgina Gandolfo Michelini e Carlo Genzo. L'incontro è fissato per oggi alle 19.30, nella sala conferenze della S.A.G. in via Machiavelli 17, primo piano.

Coro Montasio

Oggi, con inizio alle 20.30, nella chiesa Evangelista Luterana, di Largo Panfili, il coro Montasio Crs Julia organizza un concerto corale straordinario con il coro femminile «Liszt Ferenc» di Sopron (Ungheria), diretto dal maestro Edit Molnar. Il programma sarà improntatosull'esecuzione di brani di polifonia sacra e profana d'autori vari.

Corsi Anffas

Dopo la pausa estiva l'Anffas (Associazione nazionale famiglie di fanciulli e adulti subnormali) ha ripreso la propria attività al centro riabilitativo e di addestramento al lavoro di via Cantù 45. Hanno avuto inizio i corsi di formazione professionale finanziati dalla Regione, riservati ad invalidi civili. La partecipazione è gratuita. Per informazioni e iscrizioni la segreteria dell'Anffas è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 16 tel. 51274/5.

RISTORANTI E RITROVI

Caffè Tommaseo

musica tzigana con Roberto e Fabio, dalle 22.30. Riva Tre Novembre - Tel. 366765.

Paradiso Club

Stasera dalle 21 con il disco di Maurizio Bacichi. Per gli amici delle scuole di ballo con l'ingresso a prezzo ridotto: lire 10.000 comprensivo di consumazione.

PICCOLO ALBO

La Fiat 500 di color rosso targata Ts 121669 è stata rubata nella notte del 25-26 settembre. Ne è stata fatta regolare denuncia. Se qualcuno la notasse da qualche parte in città o fuori è pregato di chiamare lo 040/367564. Compenso assicurato.

Smarrito borsetto nero fra Barcola e via Carducci, giorno 28 settembre. Telefonare 415313. Mancia.

Smarrito zona S. Giovanni Doberman nero focato cucciolo di mesi 4 di nome Tex. Offro ricompensa di un milione di lire. Telefonare ore ufficio al 54307 o 567848, oppure a qualsiasi ora al 0377-549-777.

MOSTRE

Sala Comunale d'arte
Piazza Unità
«L'iperrealismo»
di
MOZINA
orario: 10-13 17-20

STATO CIVILE

29 SETTEMBRE

NATI: Cappellari Elisa, Mistero Priscilla, Labinaz Eitan, Rozza Vittorio.

MORTI: Rosini Antonio, di anni 47; Parovel Rosa, 98; Dodi Margherita, 73; Mayer Guido, 57; Stocco Antonia, 81; Cortellino Angela, 70.

30 SETTEMBRE

NATI: Scabini Luca, Pancrazi Nicholas, Belladonna Valentina, Topan Irene.

MORTI: Lepore Domenico, di anni 80; Trevisani Letizia, 84; Fanin Lidia, 82; Giorgi Luigi, 73; Tommasi Augusto, 84; Malisana Ondina, 77; Copetti Marcello, 79; Manzoni Silvano, 68; Famea Luigia, 78; Rebula Aldo, 58; Bertoja Anna Maria, 78; Pecorari Alice, 86; Eller Elena, 85.

«Sono nato»

Auguri a Francesco Frau e Virginia Sanna per l'arrivo di Alessandro Antonio, nato il 20 settembre scorso con il peso di 2,9 chilogrammi. Ecco il nuovo arrivato con i fratelli Gianluca e Marina.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Occhio non vede, cuore non duole

Dati meteo

Temperatura minima 11,5 massima 18,5; umidità 63%; pressione 1017,6 stazionaria; cielo sereno; calma di vento; mare quasi calmo, con temperatura di 20 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 10.16 con cm. 50 e alle 22.47 con cm. 32 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.06 con cm. 37 e alle 16.43 con cm. 49 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 10.36 con cm. 51 e prima bassa alle 4.27 con cm. 33.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

OGGI

Farmacie di turno

Dal 27/9 al 3/10/1993. Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino, 4. tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 414068 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; viale Mazzini 1, Muggia; Sistiana. tel. 414068 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.

Informazioni Sip 192

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

CORSO

Archivio di Stato

Sono aperte le iscrizioni al 1.o e 2.o corso della scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica, istituita all'Archivio di Stato di Trieste ai sensi del D.P.R. 30.9.1963, n. 1409. Il corso di studi è biennale. Al termine gli alunni in possesso del titolo di studio prescritto sosterranno gli esami per il conseguimento del diploma di Archivistica, Paleografia e Diplomatica. Gli interessati alla frequenza dei corsi, che non comportano il pagamento di alcuna tassa, devono far pervenire alla direzione dell'Archivio di Stato domanda d'ammissione in carta da bollo entro il 31 ottobre.

Può chiedere l'iscrizione al 1.o anno di corso chiunque sia fornito di diploma di scuola media superiore. L'ammissione è condizionata al superamento di una prova di conoscenza della lingua latina consistente in una traduzione dal latino in italiano, che ha forma orale per i possessori dei diplomi di maturità classica, scientifica o magistrale.

PROSA

Biglietti in vendita

A poco meno di un mese dall'apertura ufficiale della stagione di prosa '93/'94, che si inaugurerà il 20 ottobre prossimo al Politeama Rossetti con «L'Idiota» di Dostoevskij, continua la campagna abbonamenti del Teatro Stabile regionale. Il servizio di biglietteria prevede, come lo scorso anno, le due sedi del Politeama Rossetti, in viale XX Settembre 45 (solo feriale: 8.30-10; 14-19.30; telefono 54331 o 567201) e di Galleria Protti (feriale: 9-12.30, 15.30-19; festivo: 9-12.30; telefono 638311-630063). Incaricati del Teatro saranno inoltre presenti nelle varie sedi universitarie. Le novità riguardano la velocizzazione del sistema di computerizzazione e l'apertura, anche nelle prime ore del mattino, della biglietteria del Politeama, per venire incontro alle richieste degli abbonati.

MOSTRA

Dedicato a Horowitz

Si inaugura oggi, alle 17, nello Studio Tommaseo di via del Monte 2/1, la mostra di Lihie Talmor dedicata a Horowitz. Essa apre il Festival intitolato al famoso musicista e incluso nella stagione concertistica d'autunno dell'ente lirico cittadino. Lihie Talmor è nata a Tel Aviv nel 1944. Dopo gli studi di architettura si è laureata in Poesia e Letteratura comparata all'Università di Tel Aviv. Ha quindi studiato al Center of Graphic Arts Education di Caracas. Espone dal 1983.

L'artista ha immaginato un viaggio nel tempo che ripercorre la vita di Horowitz. La mostra consiste di tre strutture in acciaio che lo spettatore può manipolare (aprire, girare, far slittare alcune parti, ecc.) per far uscire le immagini della vita di Horowitz selezionate dalla Talmor. Una serie di tavole sulla biografia del grande pianista è esposta alle pareti. In visione per il pubblico anche una documentazione video.

INIZIATIVA

Mercatino dei libri scolastici

Prosegue la rubrica di annunci di richieste e offerte di libri scolastici adottati nelle scuole medie inferiori e superiori. Il nostro mercatino terrà banco fino a quando più intensa e... faticosa è la caccia ai libri di testo. Continuiamo intanto a pubblicare gli annunci pervenuti in redazione per mezzo delle schede utilizzate ritagliando il coupon qui a fianco. Chi desiderasse acquistare o 'piazzare' un testo scolastico è ancora in tempo per farlo. Per offrire maggiori garanzie ed evitare l'intasamento del nostro centralino, invitiamo tutti gli studenti che lo desiderano a compilare la scheda e inviarla a mezzo posta (o recapitarla a mano) alla sede del Piccolo, in via Guido Reni 1, 34123 Trieste. La pubblicazione degli annunci continuerà nei prossimi giorni.

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a "IL PICCOLO" - Via Guido Reni, 1

compro...

Nome della scuola ....
Classe.............................. Sezione..............................
Titolo del libro ....
Edizione..

Nome	Cognome	Telefono

vendo...

Nome della scuola ....
Classe.............................. Sezione..............................
Titolo del libro ....
Edizione..

Nome	Cognome	Telefono

Nessun sondaggio di opinione fra i giovani lettori che inviano questo questionario a "IL PICCOLO" è stato commissionato o autorizzato dal nostro giornale

VENDO

- Liceo classico Petrarca, IV G, «Per tradurre», ed. Loescher; I e II G, «Language in literature 1 e 2», ed. Loescher; I e III G, «I percorsi del pensiero 1 e 3», ed. Lucarini; II G, «Informatica», ed. Atlas; IV e V G, «Corso di lingua latina 1 e 2», ed. Loescher; I G, «Storia dell'età medievale», ed. Mondadori; IV G, «Geometria 1», ed. Zanichelli; III G, O. Wilde «The picture of Dorian Gray», ed. Loescher; I G, «Vivement la France», ed. Mondadori - Chiara Volpin, tel. 815618.
- Max Fabiani, IV B, «Società e democrazia», ed. Bulgarini Firenze; III B, «Dal comune alle monarchie nazionali», ed. Zanichelli; «Materiali da costruzione», ed. Le Monnier; IV B, «La divina commedia - Purgatorio», ed. Garzanti; IV, V B, «Elementi di diritto», ed. Marietti - Roberto Sacchi, tel. 825827.
- D'Aosta, vocabolario lingua latina «Il», ed. Castiglioni Mariotti Loescher - Gabriella Cardillo, tel. 208557.
- Dante, III, «Storia del mondo contemporaneo», ed. Mondadori (A. De Bernardi, S. Guarragno); I, «I percorsi del pensiero 1», ed. Lucarini (Rameruso, S. Tangherlini, M. Vigli); «Dal medioevo all'età moderna», ed. Mondadori (S. Guarracino); «Chimica per le scuole medie superiori», ed. Lattes; IV, V «Geometria per le scuole medie superiori 1-2», ed. Zanichelli - Onoria Fragiacomo, tel. 946335.
- A Volta, I G, tutti i libri - Nicola Casaro, tel. 228783.
- Galilei, «Storia della letteratura latina», Augusto Serafini, ed. Sei; «Storia moderna», Gabriele La Rosa, ed. Minerva Italica; «Storia medievale», Gabriele La Rosa, ed. Minerva Italica; «Età contemporanea», Gabriele La Rosa, ed. Minerva Italica; «Fisica oggi», vol. 1-2-3, Errico Vespi, ed. Loescher; «Il pensiero occidentale dalle origini a oggi», vol. 2-3, Reale Antiseri, ed. La Scuola; «Il sistema letterario 200-300», Guglielmino-Grosser, ed. Principato; «Urbis et orbis lingua: esercizi 2», Tantucci-Rimondi, ed. Poseidonia - Paola Capon, tel. 567198.
- Carli, classe I E, «Meridian Plus I», ed. Jeremy Harmer; «Themen I», ed. Max Hueber Verlag; «Geografia gen. e geologia», ed. Cappelli, Deborah Faganel, tel. 275377.
- Ipc S. De Sandrinelli, classe IV A-B sperimentale, «La storia dall'illuminismo ai giorni nostri», ed. A. Mondadori; «Corso di matematica applicata, vol. 1», ed. Calderini; «Blueprint Intermediate», ed. Longman; «Training for tourism», ed. Petrini; classe III «Geografia del turismo in Italia», ed. Zanichelli, Monica Boschetti, tel. 637264.
- Petrarca, sez. E, «Il pensiero di J.J. Rousseau», ed. Loescher; «Psicanalisi e filosofia», Freud-Adler-Jung, ed. La Scuola; «Corso di geometria», ed. Ghisetti e Corvi; «La terra pianeta vivo», ed. Bulgarini; «Meridiennes», vol. 2, ed. Mondadori; «A mirror of the times», vol. 1, ed. Morano; «Il materiale e l'immaginario», Cesarani-Defede Ricis, vol. 1, 2, 3, 4, 5, ed. Loescher; «Fatti e idee della biologia», ed. Zanichelli; «Filosofi e filosofie nella storia», vol. 1 e 2, ed. Paravia - Donatella Re, tel. 912596.
- Carli, I A-B-C s, «Civiltà a confronto 1», A. Brancati, ed. La Nuova Italia; «Elementi di geometria», Palatini-Faggioli, ed. Ghisetti & Corvi Editori Milano; classe I e II, «Deutschaktiv 1» Arbeitsbuch, ed. Langenscheidt; «Deutschaktiv 1» Lehrbuch, ed. Langenscheidt; «Deutschaktiv 1» Glossar Italienisch, ed. Langenscheidt; «I promessi sposi», ed. Garzanti; «Fisica per gli istituti superiori», ed. S. Donati-Lattes - Floreana Chinese, tel. 55535.

COMPRO

Galilei, IV H, «Il manuale di storia dell'Arte», secondo volume, edizioni Electa Mondadori; «Il nuovo matematica 3», edizioni Etas, tel. 635407.

LIBRI

Il nuovo «mangiare triestino»

La conoscenza di Trieste e dei suoi dintorni attraverso la cucina; il paesaggio agricolo e costiero, le religioni, i caffè e i ristoranti con i loro frequentatori del passato e del presente, i negozi e i mestieri oggi scomparsi (mussolere, spaccetti del vino, lattivendole, lavandaie pancogole), i venditori ambulanti, le atmosfere di Opicina, di Duino e di Miramare. Un mondo gastronomico sullo sfondo della storia e della cultura. Questo il contenuto del volume «Mangiare triestino» che tra qualche giorno sarà in vendita nelle librerie per la Franco Muzzio Editore di Padova. E' l'ultimo lavoro di Mady Fast, ricercatrice gastronomica, scomparsa di recente; la «signora delle ricette», com'era simpaticamente considerata, nota nel capoluogo giuliano per i suoi libri sulle tradizioni della gastronomia locale e anche istriana.

Alla compilazione delle ricette la Fast affiancava una scrupolosa ricerca storico culturale sulle origini e le tradizioni dei vari piatti, ricordandone attraverso gli intrecci etnici di queste terre la versione originale e le successive mutazioni. Così anche in «Mangiare triestino» emerge come la cucina triestina sia costituita dalla fusione di varie componenti che riflettono la diversità delle genti che si sono avvicendate nella zona. Ne risulta così una ricca selezione di piatti che il triestino ha assimilato e riproposto a suo gusto dando vita al variegato patrimonio gastronomico della città: dalla cucina contadina a quella dei pescatori che si è affiancata negli ultimi cinquant'anni, dalle influenze ebraiche a quelle mitteleuropee.

«Cambio» alla Piemonte

Dopo aver rivolto ai soldati schierati un toccante saluto l'84.o comandante di Piemonte Cavalleria colonnello Giuseppe Ficocelli ha consegnato la Bandiera del reggimento al tenente colonnello Renzo Ferlat 85.o comandante. Il colonnello Ficocelli, che assumerà l'incarico di aiutante di campo del ministro della Difesa, è molto legato al Piemonte Cavalleria dato che gran parte della sua carriera l'ha trascorsa nella caserma Brunner di Opicina dove giunse giovane tenente.

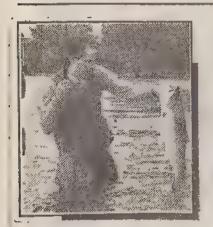
Serata in versi e rime

Grande successo l'altra sera nella sala del Centro Congressi dove, in occasione di «50 & più», si è tenuta una serata di poesia e di musica con la partecipazione degli attori Tullio Svettini e Ombretta Terdich.

Ospite d'onore Ketty Daneo (nella foto è a destra, accanto alla Terdich).

Nel corso della serata sono stati letti brani tratti, tra gli altri, da Pier Paolo Pasolini, Biagio Marin, Umberto Saba.

PESCA

Adesso gli "spari" sono veri pesci

Come ogni estate, mi sono giocato il Paradiso. Non c'è stata volta in cui, andato a saraghi eorate, non mi sia imbattuto in branchi di famelici spari, grandi come pulci e famelici come piranhas.
Risultato: chili di esche spazzolate dagli ami a velocità supersonica, lanci su lanci a vuoto almeno finchè non scendeva la notte e gli spari, grazie a Dio, andavano a nanna.

Adesso però inizia il periodo magico: con la frega arrivano sottoosta gli esemplari di taglia. Intendiamoci: non esisterà mai uno sparo capace di spezzare una canna, ma quando il convento non passa di meglio anche un cestino di questi sparidi di serie c può andare bene, a patto che le prede si aggirino sui due o tre etti di peso.

Pescare gli spari è taalmente facile che quasi mi vergogno a spiegare come si fa: solita canna a fondo, armatura supra il piombo con due o tre bracioli, ami resistenti ma medio-piccoli e, per esca, arenicole o pezzetti di cappalunga. Basta trovare una scogliera con fondali adeguati e il gioco è fatto.

Insomma, nessuna novità. Spesso però capita che dopo una prima serie di catture la taglia dei pesci tenda a calare. Le toccate proseguono, ma mangiano solo i "pierini". Pasturare, in questi casi, può essere efficace ma anche controproducente se in pascolo arrivano branchi di occhiatine e altra minutaglia. Non resta, ancora una volta, che imparare dalla pesca in fiume. I pecatori di cavedani sanno bene che pescando a fondo questi astuti ciprinidi si inizia a pigliare quelli grossi ma poi, restando fermi con pesca a fondo, la taglia delle catture cala inesorabilmente. Ecco perchè si preferisce la pesca a passata con la bolognese, scandagliando un arco di fiume ben più vasto.

In mare la bolognese funziona altrettanto egregiamente (basta cambiare tipo di montatura), ma manca una corrente sufficiente per effettuare le passate: dobbiamo dunque spostarci noi. Ecco che la pesca agli spari si fa dunque meno statica: gambe in spalla e via per la scogliera. Un lancio di pastura (pane sbriciolato e sarde macinate), due o tre lanci col galleggiante e altrettante catture, poi al primo pesce piccolo armi in spalla e avanti per venti o trenta metri. Provare per credere.

Li.Mi.

IL TEMPO

VENERDI' 1 OTTOBRE — S. GEROLAMO

Il sole sorge alle 6.03 e tramonta alle 17.46 — La luna sorge alle 17.41 e cala alle 6.42

Temperature minime e massime per l'Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
TRIESTE	11,5	18,5	MONFALCONE	6,6	19,4
GORIZIA	11	17	UDINE	5,7	20
Bolzano	7	19	Venezia	11	18
Milano	8	19	Torino	7	17
Cuneo	9	14	Genova	14	19
Bologna	9	19	Firenze	9	21
Perugia	9	18	Pescara	11	22
L'Aquila	3	20	Roma	11	23
Campobasso	10	19	Bari	13	22
Napoli	10	23	Potenza	9	19
Reggio C.	19	26	Palermo	16	25
Catania	11	26	Cagliari	10	24

Tempo previsto per oggi: sulle regioni Centro-meridionali e sulla Sicilia, cielo sereno o poco nuvoloso, mentre al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna, con inizio dalla tarda serata, e partendo dall'arco alpino occidentale, si verificheranno annuvolamenti progressivi sempre più intensi accompagnati da piogge e temporali. Nuvolosità e fenomeni, nel corso della nottata, tenderanno a estendersi verso Sud-Est.

Temperatura: in lieve aumento i valori minimi.

Venti: deboli settentrionali su tutte le regioni, tendenti a provenire da Sud-Sud Est sulle regioni Nord-occidentali e sulla Sardegna, rinforzando gradualmente.

Mari: generalmente poco mossi; localmente mossi, con moto ondoso in aumento, i bacini occidentali.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni condizioni di tempo marcatamente perturbato, con precipitazioni diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale; i fenomeni potranno risultare localmente forti al Nord, al centro e sulla Campania e acquisteranno carattere nevoso sui rilievi alpini e sull'appennino settentrionale, a quote superiori ai 1.500 metri. Dalla serata, tendenza a parziali schiarite sul Piemonte e sulla Valle d'Aosta. Le condizioni meteorologiche saranno favorevoli al fenomeno dell'acqua alta sulla laguna veneta.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min	Max
Amsterdam	nuvoloso	10	16
Atene	variabile	18	27
Bangkok	variabile	25	33
Barbados	nuvoloso	26	31
Barcellona	sereno	10	22
Belgrado	nuvoloso	10	20
Berlino	sereno	4	15
Bermuda	variabile	26	32
Bruxelles	pioggia	9	16
Buenos Aires	pioggia	8	14
Caracas	nuvoloso	21	32
Chicago	nuvoloso	5	12
Copenaghen	sereno	8	14
Francoforte	variabile	7	17
Gerusalemme	variabile	15	26
Helsinki	sereno	-6	7
Hong Kong	nuvoloso	28	30
Honolulu	nuvoloso	25	34
Istanbul	pioggia	12	20
Il Cairo	sereno	13	33
Johannesburg	sereno	14	24
Kiev	nuvoloso	-1	7
Londra	nuvoloso	9	15
Los Angeles	nuvoloso	19	32
Madrid	sereno	9	23
Manila	nuvoloso	24	31
La Mecca	variabile	24	40
Montevideo	nuvoloso	6	13
Montreal	sereno	0	10
Mosca	nuvoloso	-1	2
New York	sereno	11	19
Nicosia	sereno	15	32
Oslo	nuvoloso	5	13
Parigi	variabile	9	15
Perth	nuvoloso	7	14
Rio de Janeiro	nuvoloso	16	26
San Francisco	nuvoloso	13	22
San Juan	nuvoloso	24	34
Santiago	nuvoloso	6	16
San Paolo	nuvoloso	15	25
Seul	sereno	7	23
Singapore	nuvoloso	24	31
Stoccolma	sereno	3	13
Tokyo	sereno	21	28
Toronto	sereno	-1	10
Vancouver	[illegible]	9	19
Varsavia	sereno	1	11
Vienna	variabile	7	16

GIOVANI

«Noi sì», per cominciare

Nasce a Trieste il primo progetto-pilota su come orientarsi nelle superiori

Nasce a Trieste il primo progetto-pilota italiano sull'orientamento nelle scuole medie superiori. Giocando d'anticipo sugli indirizzi espressi nella nuova legge di riforma degli istituti secondari, ormai in fase di approvazione, il provveditorato agli Studi locale ha presentato ieri «Noi sì». Un progetto di orientamento da attivare in collaborazione con un team di imprese cittadine.

Il servizio nasce dalla constatazione di una carenza oggettiva, rilevata nella scuola, di un'informazione corretta sulla realtà occupazionale. Un vuoto reso ancora più forte dalle gravi lacune normative in materia. «Il legislatore — ha infatti spiegato il provveditore agli studi Vito Campo — ha delegato il servizio di orientamento al volontariato, alle imprese, agli enti locali senza preoccuparsi di fissare le competenze istituzionali. A mancare è soprattutto una legge quadro in grado di coordinare le varie iniziative in questo campo».

«Noi sì» si propone principalmente di fornire agli studenti del triennio superiore, gli strumenti informativi e formativi per poter conoscere da vicino il mondo del lavoro che li attende. E quindi, per poter scegliere meglio la futura facoltà universitaria o un'eventuale occupazione.

Il progetto, illustrato da Maria Rosaria Cassella, si suddivide in tre fasi e prevede la costituzione di un nucleo rappresentativo del mondo del lavoro (servizi, industria) da inserire agilmente, nei tempi e nei modi prefissati, nell'ambito scolastico e in grado di informare i ragazzi sui settori specifici e gli aspetti pratici della realtà imprenditoriale.

L'ultima fase del progetto prevede infine anche degli stages di formazione all'interno delle aziende stesse che non mirano a reclutare dei nuovi dipendenti, ma soltanto a completare il percorso formativo dei ragazzi.

All'iniziativa hanno aderito già numerose aziende tra le quali il Lloyd Adriatico e la Banca Popolare di Trieste.

Erica Orsini

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
La sensibilissima e intuitiva Luna nel segno vi aiuta a superare le insidie che Giove e Sole avrebbero in mente di tendervi. Scanserete ogni guaio e ogni difficoltà con saggia e lungimirante perizia che l'intuito suggerirà.

Gemelli 20/5 – 20/6
La situazione è matura affinché nel lavoro prendiate quelle decisioni che vi porteranno a cogliere successi molto lusinghieri a suo tempo. Impegnatevi con scrupolo in campo professionale che è quello più in fermento per voi.

Leone 22/7 – 23/8
Sicuramente in campo sociale e pubblico in questo periodo avrete tutti i successi che meritate e che da tempo le stelle promettono. Gli astri sono finalmente in grado di mantenere gli impegni che hanno preso nei vostri confronti.

Bilancia 23/9 – 22/10
Abra cadabra ed ecco che una storia d'amore nata per scommessa diventa importante, vitale, vincolante, vincente e felice. E' certo comunque che la presenza di Giove e del Sole nel segno ci ha messo un positivo zampino...

Sagittario 23/11 – 21/12
Siete preda di una fame continua, di un appetito ossessivo il quale non vi consente di sentirvi in questo periodo mai sazi. Dipende dal fatto che avete disperso così tante energie nella vita professionale? Fate footing.

Aquario 21/1 – 19/2
Anche se il tempo è ancora clemente attenzione all'umidità della sera, che potrebbe essere causa di raffreddori e malesseri legati alle vie respiratorie. Affrontate la serata, se uscite, con l'aiuto di indumenti adatti.

Toro 21/4 – 19/5
L'aiuto degli altri, di un amico in particolare che possiede saggia e persuasiva dialettica, vi sarà necessario per ricucire uno strappo fra voi e la persona del cuore, che si è impermalita per gelosia e non vuole intendere ragioni.

Cancro 21/6 – 21/7
Grazie a Mercurio positivo è ora formidabile la forma fisica, lo splendore della vostra chiarezza d'idee e la lungimiranza delle vostre idee. Magnifiche opportunità vi si offrono nel settore dei sentimenti. Non c'è malaccio...

Vergine 24/8 – 22/9
Il vostro sottile magnetismo e la signorilità dei modi vi fanno apprezzare da tutti come una persona di perfetta signorilità e di grande charme. In questo periodo sono notevolissimi i successi nei sentimenti. Serate molto piacevoli.

Scorpione 23/10 – 22/11
Con l'ingresso di Mercurio nel vostro segno aumentano le occasioni di svago e di divertimento, di comunicazione con coetanei e di rilassante relax. La chiarezza d'idee è una reltà molto positiva per tutti voi. Occasioni d'amicizia.

Capricorno 22/12 – 20/1
Puntate sul rinnovato slancio che le stelle vi regalano per arrivare a una finalità pratica che da tempo vi interessa raggiungere. Date retta senza titubanze ai pragmatici consigli di Urano e Nettuno nel segno, ma state attenti ai colleghi.

Pesci 20/2 – 20/3
Potreste fare, in giornata, incontri interessanti, specie con persone di estrazione e di nazionalità diverse dalla vostra, con cui il confronto potrà essere proficuo e interessante per una migliore comprensione della vita.

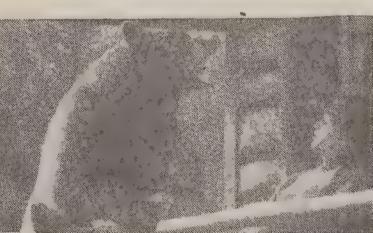
SPOT IN TV

«Io orso, tu ranger»

L'ultima trovata per le Lumberjack punta sulla natura incontaminata

Vero o falso? «Vero, vero! - mi assicura la casa di produzione. Sì, è un «vero» orso - addestrato - il co-protagonista del nuovissimo spot per le scarpe Lumberjack.

E il ranger? «Vero, vero anche lui!» insistono. Un filmato, questo dell'azienda di calzature veronese, che si inserisce nel filone «natura incontaminata» (battuto da più aziende) in maniera non particolarmente originale, ma con grande piacevolezza.

In primo luogo per lo straordinario piacere che offre agli occhi la visione del paesaggio di grande bellezza scelto come «location» per lo spot. Per chi volesse vederlo dal vivo, vi svelo dove si trova: non negli Stati Uniti, come si potrebbe credere frettolosamente, ma in Canada, a circa 170 chilometri da Vancouver nella zona di Pemberton Lake.

Qui un ranger, che indossa le scarpe Lumberjack, si concede un momento di pausa, appisolandosi al sole sul portico della tipica casetta forestale.

Forse ha fatto un po' più tardi del previsto, e viene a svegliarlo un amico. E' un orso che, con tenerezza, gli tocca con la zampa un ginocchio.

Un gesto familiare, in cui anche noi, che abbiamo un gatto a casa, ci possiamo riconoscere. (Il mio fa proprio così, quando pensa che è passata l'ora della sveglia). E il ranger riparte sul suo elicottero: al prossimo incontro. L'Agenzia che ha ideato la campagna pubblicitaria è la Publicis FCB/MAC, per la creatività di Aldo Biasi, Vito Nuzzi e Roberto Caselli.

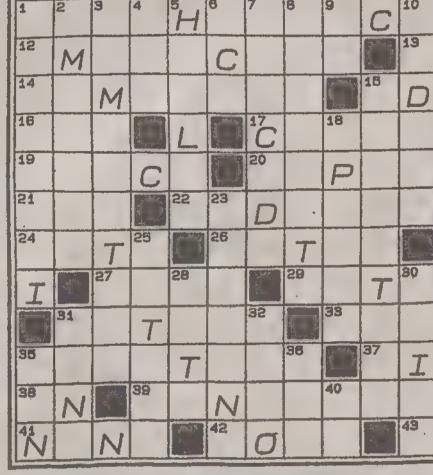
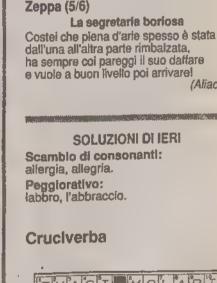
La casa di produzione è la Movie Magic, per la regia di Robbie Greenberg, che ha curato personalmente anche la fotografia. La musica è stata realizzata dal Robert Jason Music di Los Angeles.

Fiora Palazzini

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Ha le reti a bordo - 12 Vivono nel Nuovo Mondo - 13 Chiudono... il round - 14 Un intervallo musicale - 15 Quelle di marzo furono fatali a Cesare - 16 Oggetti che brillano - 17 Scrisse La cittadella - 19 E' simile a un grosso gatto - 20 Alterato da elementi estranei - 21 Andata per il poeta - 22 Luminose, splendenti - 24 La penultima è la - 26 Servono per misurare - 27 Capitale della Norvegia - 29 Idonee, capaci - 31 Toccare... con impeto - 33 Ha il caravanserraglio - 35 Un vino rosso da fine pasto - 37 Autotreno internazionale - 38 Nessuna Novità - 39 Presa da forte emozione - 41 Tutti lo guardano... dall'alto in basso - 42 Imbarcazione da regata - 43 Le divide la P.

VERTICALI: 1 Il regista di Teorema - 2 Insigne, egregio - 3 Lavora dopo l'aratore - 4 Croce Rossa Italiana - 5 Fondò il Terzo Reich - 6 L'autore del best seller Il nome della rosa - 7 Diventate immangiabili - 8 Un vero sproposito - 9 Particella che sostituisce «a noi» - 10 Ordinare pubblicamente - 11 Il Giove della mitologia - 15 Non comune, insolita - 18 L'esilio di Carlo Alberto - 23 Puttini architettonici - 25 Gambero di fiume - 28 Elemento del perimetro - 30 Si conosce sempre alla fine - 31 Forma la sporgenza del gomito - 32 Parola da... presentatori - 34 Baghdad ne è la capitale - 35 La Margret ballerina e attrice - 36 Petrolio... all'inglese - 40 Un biondo... da sorbirsi.

Indovinello

Il bravo poliziotto

In moto, al centro e in periferia,
con grande precisione e maestria
cerchi traccia, a un rapido comando,
al punto di partenza ritornando.
(Cielo d'Alcamo)

Zeppa (5/6)

La segretaria boriosa

Costei che piena d'arie spesso è stata
dall'una all'altra parte rimbalzata,
ha sempre coi pareggi il suo daffare
e vuole a buon livello poi arrivare!
(Aliada)

SOLUZIONI DI IERI

Scambio di consonanti: allergia, allegria.

Peggiorativo: labbro, l'abbraccio.

Cruciverba

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
30/8	19.00	It PALLADIO	Durazzo	23
1/10	alba	Ma OLAR	Ravenna	Alder
1/10	5.00	Li ALPHATANK	Es Sider	R/Siot
1/10	6.30	It SOCAR 4	Ancona	52
1/10	8.00	Et KEY KOKEB	Gedda	39
1/10	9.00	Li STAR OHIO	Palanca	R/Siot
1/10	sera	Le BÉRGER B.	Beirut	Rada/P.V.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Orm.	Destinaz.
30/8	18.00	Tu BURHANETTIN	31	Istanbul
[illegible]	18.00	It FRECCIA DELL'OVEST	47	Ashdod
30/8	22.00	Et MESKEREM	49	Massawa
1/10	14.00	It PALLADIO	23	Durazzo
1/10	18.00	Am S/R MEDITERRANEAN	Siot 4	ordini
1/10	sera	It MARE EQUATORIALE	SS1	Augusta
1/10	[illegible]	Li TROMSO FIDELITY	Siot 3	ordini

TRIESTE - MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Da orm.	A orm.

CALCIO

BRUTTA ESIBIZIONE DEI ROSSONERI CONTRO L'AARAU IN COPPA DEI CAMPIONI

Il Milan avanza tra i fischi

MILANO — Lo spettacolo può attendere: per ora possono bastare i risultati, e se sono scarni fa lo stesso.

Il Milan si è qualificato per il secondo turno di Coppa dei Campioni, ma lo 0-0 di San Siro contro gli svizzeri dell' Aarau, in una gara povera di emozioni e di gioco, sofferta dai milanisti più di quanto ci si aspettasse, ha fatto mugugnare i tifosi. Non solo. I fischi del pubblico rossonero hanno sostituito gli applausi di un tempo.

Ma Fabio Capello ha compreso l' atteggiamento degli spettatori. «Abbiamo abituato i nostri tifosi a un certo tipo di spettacolo, se questo non arriva hanno ragione a contestare — ha detto l' allenatore rossonero — L'Aarau ci ha creato problemi, questo è vero, anche perchè ha giocato con grande aggressività e facendo bene il pressing.

Loro hanno cercato in particolare quel grosso giocatore che hanno lì davanti, Alexandrov, che è molto bravo nel gioco aereo. Però forse noi gli abbiamo permesso di fare tutto questo». Capello ha riconosciuto che altre volte era successo che ci pressassero, ma la qualità del Milan era diversa rispetto a questa occasione.

Comunque — ha continuato Capello — non parlerei tanto di mancanza di idee, quanto di riuscire a giocare in una certa maniera e con un altro tipo di precisione. Soprattutto, e questa non è una scusante, non è facile in questo momento giocare così tanto senza avere poi il tempo poi per recuperare».

Capello si è riferito ai tanti impegni dei rossoneri soprattutto in questi ultimi tempi. Da domenica 5 settembre, in 22 giorni, il Milan ha già giocato sette gare ufficiali, per una media di una gara ogni tre giorni.

E Baresi (otto partite) ha una media addirittura più alta, avendo giocato anche in nazionale.

A Milanello si è ripreso ieri mattina in vista di Milan- Lazio, senza però tanti problemi. Ormai gli unici due infortunati effettivi sono Van Basten e Lentini. Maldini ha infatti ripreso a correre e forse sarà già pronto fra una decina di giorni, mentre Panucci e già praticamente disponibile e probabilmente sarà in campo mercoledì prossimo nel turno di Coppa Italia. Albertini ed Eranio, che non hanno giocato, sono pronti ad essere in campo domenica prossima.

Contro la Lazio, Capello dovrebbe schierare ancora in attacco Simone-Papin, con Boban centrale. Il terzo straniero potrebbe essere Savicevic, che andrà forse in panchina. Il montenegrino è infatti ormai recuperato completamente dall' infortunio che lo ha tenuto lontano dal campo per parecchio tempo. Il sacrificato dovrebbe così essere il danese Laudrup, che contro l'Aarau ha un poco sofferto, soprattutto all' inizio della gara, come ha ammesso lui stesso.

«Soprattutto nel primo tempo mi sono trovato un pò in difficoltà, ma, come mi ha spiegato anche Capello, devo trovare il ritmo e la condizione giusta, e non è facile per un atleta che non gioca molto spesso», ha detto Laudrup.

Nando De Napoli ha elogiato in maniera particolare gli svizzeri: «Hanno giocato bene, ma lo sapevamo, sono un' ottima squadra — ha detto il centrocampista rossonero — coi loro lunghi lanci ci hanno messo in difficoltà nel primo tempo, poi però abbiamo preso le misure.

I fischi del pubblico? A San Siro vogliono sempre vedere una squadra che giochi bene, però l' Aarau si è dimostrato veramente un osso duro».

«Non siamo riusciti a imporre il nostro gioco, ha ammesso Boban — Può forse darsi che ci sia stato qualcosa di sbagliato nell'impostazione, ma non credo che si ripeterà una gara come quella dell'altra sera.

Non è neanche suonato un campanello d'allarme: dicevano le stesse cose dopo la Piacenza, ma nella gara successiva, con l'Atalanta, abbiamo giocato una grande partita».

PRIMO TURNO EUROPEO

Prima vittima illustre il Psv di Eindhoven

Il Psv Eindhoven è la prima vittima illustre delle Coppe europee di calcio. Gli olandesi, l'anno scorso nel girone del Milan di Coppa Campioni, sono stati eliminati a sorpresa dai tedeschi del Karlsruhe che, alla loro prima apparizione nelle coppe, si sono qualificati per i sedicesimi della Coppa Uefa pareggiando 0-0 sul campo degli olandesi nel ritorno del primo turno. Il Psv, vincitore nel '78 del trofeo e nell'88 della Coppa Campioni, ha compromesso molto nella gara d'andata, persa 2-1.

Qualche brivido l'ha avuto anche il Borussia Dortmund, finalista l'anno scorso con la Juventus (0-0 all'andata, i tedeschi hanno espugnato il campo dei russi dello Spartak Vladikavkaz con un gol al 16' della ripresa dell'attaccante svizzero Chapuisat), come pure l'Eintracht Francoforte sconfitto 2-1 in casa dalla Dinamo Mosca, ma il 6-0 dell'andata aveva reso il ritorno una semplice formalità.

Tutto facile invece il passaggio del turno per Juventus e Parma. In Uefa i bianconeri hanno facilmente eliminato i russi del Lokomotiv Mosca con un gol di Marocchi, mentre in Coppa Coppe il Parma ha legittimato il 2-1 dell'andata piegando per 2-0 gli svedesi del Degerfors con reti di Balleri e Brolin.

COPPA DEI CAMPIONI

Il milanista Papin.

	R	A
Croatia Zagabria-STEAUA BUCAREST	2-3	2-1
MANCHESTER UNITED-Kispest Honved	2-1	3-2
Cork City-GALATASARAY ISTANBUL	0-1	1-2
Betar Gerusalemme-LECH POZNAN	2-4	0-3
LEVSKI SOFIA-Glasgow Rangers	2-1	2-3
SPARTA PRAGA-Aik Stoccolma	2-0	0-1
BARCELLONA-Dinamo Kiev	4-1	1-3
Aek Atene-MONACO	1-1	0-1
ANDERLECHT-Hjk Helsinki	3-0	3-0
SPARTAK MOSCA-Skonto Riga	4-0	5-0
AUSTRIA-Rosenborg Trondheim	4-1	1-3
MILAN-Aarau	0-0	1-0
FEYENOORD-Akranes	3-0	0-1
Floriana-PORTO	0-0	0-2
Dinamo Minsk-WERDER BREMA	1-1	2-5
COPENAGHEN-Linfield	4-0	0-3

COPPA DELLE COPPE

	R	A
Cardiff City-STANDARD LIEGI	1-3	2-5
PARIS SG-Apoel Nicosia	2-0	1-0
PARMA-Degerfors	2-0	2-1
MACCABI HAIFA-Torpedo Mosca	3-1	0-1
Boby Brno-BAYER LEVERKUSEN	0-3	0-2
ABERDEEN-Valur	4-0	3-0
Lugano-REAL MADRID	1-3	0-3
Balzers-CSKA SOFIA	1-3	0-8
Shelbourne-PANATHINAIKOS ATENE	1-2	0-3
Katowice-BENFICA LISBONA	1-1	0-1
ARSENAL-Odensa	1-1	2-1
TORINO-Lillestroem	1-2	2-0
Havnar Boltfelag-UNIV. CRAIOVA	0-3	0-4
Ferencvaros-TYROL INNSBRUCK	1-2	0-3
BESIKTAS ISTANBUL-Kosice	2-0	1-2
AJAX-Hajduk Spalato	6-0	0-1

COPPA UEFA

	R	A
SERVETTE GINEVRA-Crusaders	4-0	0-0
Ps Eindhoven-KARLSRUHE	0-0	1-2
EINTRACHT FRANCOF.-Dynamo M.	1-2	6-0
MALINES-Norrkoping	1-1	1-0
Dundee United-BRONDBY	3-1	0-2
ATLETICO M.-Heart Midlothian	3-0	1-2
GIRONDINS BORDEAUX-Bohemians	5-0	1-0
Dunajska Streda-CASINO SALISB.	0-2	0-2
La Valletta-TRABZONSPOR	1-3	1-3
Admira Wacker-DNIEPRROPETROVSK	2-3	0-1
BOAVISTA PORTO-Lussemburgo	4-0	1-0
Maritimo Funchal-ROYAL ANVERSA	2-2	0-2
Lokomotiv Mosca-JUVENTUS	0-1	0-3
Vladikavkaz-BORUSSIA DORTMUND	0-1	0-0
DEPORTIVO LA CORUNA-Aalborg	5-0	0-1
CELTIC-Young Boyus	1-0	0-0
Waregem-KUUSYI LAHTI	1-2	0-4
APOLLON LIMASSOL-Vac Samsung	4-0	0-2
Rapid Bucarest-INTER	0-2	1-3
KONGSVINGER-Oesters	4-1	3-1
OFI CRETA-Slavia Praga	1-0	1-1
ASTON VILLA-Slovan Bratislava	2-1	0-0
BAYERN MONACO-Twente	3-0	4-3
Vitesse Arnhem-NORWICH CITY	0-0	0-3
Lokomotiv Plovdiv-LAZIO	0-2	0-2
OLYMPIAKOS PIREO-Botev Plovdiv	5-1	3-2
MARIBOR BRANIK-Gloria Bistrita	2-0	0-0
Auxerre-TENERIFE	0-1	2-2
MTK BUDAPEST-Reykjavik	0-0	2-1
CAGLIARI-Dinamo Bucarest	2-0	2-3
SPORTING LISBONA-Kocaelispor	2-0	0-0
Valencia-Nantes	oggi	1-1

BRIVIDI IN COPPA DELLE COPPE, PER IL DERBY E' EMERGENZA

Adesso il Torino è pieno di cerotti

Andrea Silenzi

TORINO — Il Torino passa il turno in Coppa delle Coppe, ma quanta fatica hanno dovuto fare i granata per superare i dilettanti norvegesi del Lillestroem, usciti vincitori (2-1) dallo stadio Delle Alpi. Col 2-0 dell'andata (reti di Silenzi e Jarni), infatti, sembrava che la promozione dei granata non potesse essere messa in dubbio e invece è successo proprio il contrario. Dopo il gol segnato da Silenzi al 45' del primo tempo, su passaggio di Fortunato al limite dell' area, i nordici hanno infatti pareggiato con un' autorete di testa di Sinigaglia (3' della ripresa) e nove minuti dopo sono andati addirittura in vantaggio con un colpo di testa di Mjelde. Da quel momento è iniziato l'assedio dei norvegesi, ma i granata sono riuciti con tenacia a limitare i danni e ad assicurarsi così la qualificazione.

E dire che Mondonico era stato buon profeta alla vigilia dell'incontro casalingo. «Non ci può ora meravigliare - ha commentato ieri mattina il tecnico granata - l'ho detto più volte che non sarebbe stata una passeggiata. Loro all'andata rimasero bloccati perchè ebbero paura, ma ieri hanno giocato secondo le loro possibilità e ci hanno creato molti problemi. Sono contento per la prova dei miei, nelle condizioni che eravamo non si poteva fare di più».

E in effetti l'altra sera nella squadra granata erano numerose le assenze di rilievo. Oltre allo squalificato Annoni, mancavano gli infortunati Aguilera, Francescoli, Sordo, Osio e all'ultimo momento ha saltato la partita anche il febbricitante Cois. Sull'altro fronte, invece, rispetto all'andata sono rientrati il trequartista Karlsson e l' attaccante Mjelde e sul campo il Torino ha sentito la differenza.

In più, Silenzi dopo l'intervallo non è più rientrato per problemi alla schiena (l'ha sostituito Carbone) e al 24' della ripresa Falcone è entrato al posto di Poggi, infortunatosi alla coscia sinistra. «Con l'uscita di Poggi - ha commentato Carbone - non siamo più riusciti a creare occasioni per metterli in difficoltà. Il tecnico ci aveva anche più volte detto che non sarebbe stata una partita facile, ma anche noi siamo rimasti sorpresi della loro forza».

Karlsson e Mjelde sono stati tra i più attivi della loro squadra (entrambi hanno avuto, fallendole, alcune ottime occasioni per segnare), ma anche il terzino Schiller è stato particolarmente attivo con frequenti traversoni per i compagni.

Uno di questi è stato determinante in occasione del secondo gol. «Ci ha messo molto in difficoltà sulla fascia destra - ha detto Carbone - Schiller è stata una vera e propria spina nel fianco».

Superato il primo turno in coppa con molte difficoltà (i tifosi hanno anche fischiato la squadra facendo arrabbiare Mondonico), il Torino si rituffa ora in campionato e l'avversario non è dei più graditi. Domenica, infatti, c'è il derby con la Juventus. «In questo momento - ha commentato Emiliano Mondonico - non siamo nelle migliori condizioni per affrontare i bianconeri, ma questo non vuol dire che saremo meno combattivi o meno competitivi. Nel derby tutti i giocatori tirano fuori qualcosa di più e, soprattutto, nei momenti difficili i giocatori del Toro fanno sempre vedere cosa significa appartenere a questa squadra». Domenica prossima dovrebbero essere numerose le assenze in casa granata. Oltre a Aguilera, Francescoli e Jarni, mancherà sicuramente Poggi (distrazione flessore coscia sinistra) e forse anche Cois (oggi a letto per l'influenza) e Sordo. Rientrerà Osio.

Al derby assisterà il ct Sacchi, già presente in tribuna mercoledì. Prima di andare via ha elogiato Carbone e soprattutto Silenzi, sottolineando che se continua a giocare così «è un bene per il Torino e per tutti». «Sono contento per i giudizi di Sacchi - ha commentato Silenzi - ma l'importante è che sia rimasto soddisfatto Mondonico. Io con gli azzurri contro la Scozia? Non lo so, non sta a me dirlo, ma certamente starò davanti alla televisione a guardare la partita e a tifare per gli azzurri come faccio sempre».

COPPA UEFA: ERA IN BILICO SOLO LA QUALIFICAZIONE DEI SARDI

Brinda il Cagliari, Inter e Lazio in souplesse

I nerazzurri contro il Rapid hanno recuperato Bianchi - I capitolini hanno riacquistato fiducia

CAGLIARI — Centrato il primo obiettivo stagionale, il Cagliari si rituffa in campionato con qualche acciaccato (Moriero, distorsione caviglia destra), alcune conferme (il «solito» Matteoli, un buon filtro a centrocampo, l'ottimo momento di Oliveira) e poche, ma non trascurabili, incertezze.

Il superamento del primo turno di coppa Uefa premia, per quanto si è visto nei 180', la squadra più meritevole, quella cioè dotata di migliori schemi, individualità e capacità tecnico-tattiche. Indubbiamente, i circa 30 mila tifosi che hanno festeggiato il ritorno dopo 21 anni delle coppe europee al Sant'Elia non sono stati ricambiati da uno spettacolo all'altezza delle aspettative.

La partita, infatti, dopo un inizio scopiettante dei padroni di casa, culminato nel rigore trasformato da Matteoli (per un atterramento di Firicano da parte del portiere che ha suscitato le vivaci proteste dell'allenatore romeno Hallagian, espulso dall'arbitro), si è incanalata lungo i binari di un gioco attendista, con gli ospiti a macinare a centrocampo le loro trame ripetitive per linee orizzontali, nell'evidente tentativo di limitare i danni e sfruttare qualche errore dei padroni di casa o un «tiro della domenica» per riequilibrare le sorti dell'incontro.

«E' stata in questa fase - sostiene Giorgi nell'analisi del giorno dopo - che abbiamo palesato alcune carenze». Il tecnico del Cagliari riconosce che qualche cosa non è andata per il verso giusto. «Ero indeciso alla vigilia - spiega - se schierare subito una formazione che mi garantisse una partenza veloce o partire con uno schieramento più "tradizionale". Ho optato poi per la prima ipotesi, rinunciando ad un marcatore per schierare Herrera a presidio sulla fascia destra, con Moriero in avanti sulla stessa corsia e Cappioli spostato più al centro. All'inizio è andato tutto bene, ma poi, dopo il vantaggio, non siamo riusciti, complice anche la tattica rinunciataria dei romeni, a mantenere il gioco su ritmi elevati, quelli che ci sono più congeniali». L'altro aspetto della partita che ha suscitato qualche perplessità è quello della «gestione» del risultato e, soprattutto, della reattività di diversi giocatori. E veniamo all'Inter.

Il minimo indispensabile per 75' prima di due reti venute quasi per caso; una formazione a sorpresa con Jonk e Orlando al posto degli annunciati Manicone e Shalimov più Festa per l'infortunato dell'ultima ora, Antonio Paganin; il dato positivo del rientro dopo otto mesi di Alessandro Bianchi, utilizzato nella posizione di centrocapista centrale e non sulla fascia. L'Inter ha raggiunto a Bucarest contro il Rapid una quasi scontata qualificazione al secondo turno di Coppa Uefa fra luci e ombre che ancora non mostrano il vero volto di una squadra probabilmente ancora in costruzione. Il 2-0 di Bucarest con reti di Battistini (colpo di testa su calibrata punizione di Ruben Sosa) e dell'olandese Jonk (gran tiro da circa 20 metri dopo un erroneo rinvio del portiere rumeno Toader) si è aggiunto alla vittoria per 3-1 (tripletta di Bergkamp) ottenuta a San Siro.

Una qualificazione tutto sommato agevole, che ha permesso a Osvaldo Bagnoli di schierare di nuovo in campo, facendolo giocare per tutti i 90', Alessandro Bianchi, assente dallo scorso 31 gennaio. Il rientro di Bianchi è stato, oltre a quello riguardante vittoria e qualificazione, l'aspetto positivo della gara di Bucarest.

Il cielo si è schiarito, infine, in casa della Lazio.

Per Cragnotti è stato «un toccasana», per Zoff un risultato da raggiungere «a tutti i costi», per le statistiche la prima vittoria della Lazio in una trasferta di Coppa europea. Per chi l'ha visto, il successo della Lazio sul Lokomotiv Plovdiv è stato semplicemente un brutto incontro di calcio vinto da una squadra troppo più forte dell'altra per potere perdere. E però, magari depurandolo dall'enfasi (il presidente laziale è anche scivolato in un «è una stupenda giornata di festa» eccessivo quando si vince contro squadre povere in tutti i sensi), il commento più azzeccato potrebbe essere proprio quello di Cragnotti.

Non sarà un toccasana, insomma, ma la vittoria biancazzurra in Bulgaria una svolta in una stagione cominciata male in campionato e in modo non esaltante in Coppa potrebbe anche rappresentarla. Sul piano tecnico motivi di conforto dalla gara di mercoledì per la Lazio non ce ne sono. Complice un campo disastroso, il gioco si è frammentato in tante piccole lotte uno contro uno.

I gol, come all'andata, sono arrivati su azioni susseguenti a calci da fermo: testa di Luzardi su angolo di Di Mauro al 21' del primo tempo, tiro ravvicinato di Cravero su angolo dell'ex fiorentino al 21' della ripresa.

Vicini a casa prepara battaglia, Fedele in campo lavora

UDINE — Nella lotta fra Vicini e Pozzo non è ancora scritta la parola fine, anzi. L'ex commissario tecnico della nazionale sta preparando le sue armi nella quiete della sua casa in centro a Udine e fa sapere la sua posizione a chiare lettere. «Non intendo aggiungere — dice il tecnico — altre dichiarazioni a quelle fatte martedì pomeriggio al campo di allenamento. Dico solo che qualcuno dovrebbe approfondire bene i regolamenti federali, regolamenti che al centro tecnico di Coverciano sono molto ben conosciuti».

È un Vicini risentito, infastidito e molto, molto deluso dalla situazione. Un Vicini che tuttavia è deciso ad andare fino in fondo alla questione. Come dire: «Quei regolamenti li farò valere nelle opportune sedi».

Dalla società, invece, nessun segnale, cadono dalle nuvole aspettando l'arrivo di Giampaolo Pozzo dalla Spagna. C'è da dire che il direttore tecnico dell'Udinese (lo è ancora, visto che in seno alla Spa bianconera dicono di non averlo esonerato) non si è presentato al campo di allenamento né ieri, né oggi e questo certo non depone a suo favore.

Nel frattempo la squadra continua la preparazione settimanale in vista della delicatissima partita contro il Lecce, ultimo in classifica, e ieri la truppa allenata da Fedele ha sostenuto la consueta partitella in famiglia. Due ore tiratissime in cui il neo mister bianconero (se si può chiamarlo tale) ha cominciato a metterci del suo dispondendo alcuni giocatori in un certo modo. «Li ho fatti ruotare tutti — ha detto dopo la fatica, riprendendo il dialogo con i giornalisti interrotti martedì per visibile imbarazzo — e ho visto che in loro c'è smania, voglia di fare. È un gruppo buono, affiatato e armonico dal punto di vista caratteriale e credo fermamente nelle possibilità di questi ragazzi, altrimenti non avrei accettato l'incarico di portare avanti la prima squadra».

E così si sono visti un Rossitto spostato a destra, uno Statuto impegnato a fare argine in mezzo, ma soprattutto si è visto Biagioni, dietro le punte, svariare su tutto il fronte. Il trottolino sente che il momento è propizio e infatti, durante tutto l'incontro, ha sciorinato i suoi colpi migliori, incluso qualche gol d'autore.

Ancora fuori per i postumi di una lombalgia il libero Fabio Petruzzi, ma lo staff medico lo ha già dichiarato a disposizione per l'incontro di domenica prossima.

Contro il Lecce, dunque, il ritorno in panchina dell'allenatore che ha portato la compagnia friulana in serie A due stagioni or sono. «Emozionato io? Suvvia. Dico piuttosto che la squadra va sostenuta perché è un patrimonio di tutti noi al di là dei personaggi che vi ruotano attorno. Vorrei vedere molta gente allo stadio domenica, abbiamo bisogno del pubblico».

Naturalmente il discorso Vicini è tabù e i motivi sono evidenti: il buon Adriano si è solo attenuto alle decisioni dei suoi datori di lavoro. E anche l'eventualità di passare per uno «yesman» non lo spaventa. «Tutti possono pensare quello che vogliono — dice —. Io la penso così: le chiacchiere sono chiacchiere, i fatti sono fatti».

Francesco Facchini

I GIUDICI ORDINANO ALLA FIGC DI RIELABORARE IL CALENDARIO DEL GIRONE B DI C1

Il Tar: «Fate largo al Catania»

CATANIA — Il Tribunale amministrativo regionale di Catania ha nominato, con una propria ordinanza, due nuovi commissari «ad acta», in sostituzione del precedente, affinché eseguano l'ordinanza di sospensione delle delibere con cui Lega di serie C, Figc e Coni hanno radiato il Catania Calcio, riammettano la società al campionato di serie C/1, con la formulazione di nuovi calendari e facciano disputare le gare di recupero. Nella stessa ordinanza si stabilisce che «l'ammissione con riserva del Catania Calcio nel girone B della Serie C/1 venga fatta «senza più procedere alla conseguenziale esclusione di un'altra società, allargando così l'organico di tale campionato» a 19 squadre.

I magistrati hanno anche stabilito di omologare i risultati degli incontri già disputati. Quelli della prima giornata, visto che il campionato sarebbe a 19 squadre, «nel presupposto che il Catania abbia fruito della giornata di riposo spettante indistintamente a tutte le società quando il loro numero è dispari», quelli della seconda e della terza «tralasciando però di inserirle nel nuovo calendario, da riformulare». I giudici inoltre, nella nuova ordinanza, invitano l'Associazione italiana arbitri a designare immediatamente la terna arbitrale per la partita che il Catania dovrà disputare domenica 3 ottobre e per tutte quelle del campionato con il nuovo calendario.

I commissari dovranno dunque stilare il nuovo calendario tenendo conto di alcune indicazioni dei giudici. «La "nuova" 2.a giornata di andata — si legge nell'ordinanza — corrisponderà alla 4.a, del 3 ottobre, del vecchio calendario e in tale giornata dovrà necessariamente riposare una delle altre 18 squadre per far posto al Catania, rimanendo invariate le altre partite previste per tale data dal "vecchio calendario" e così via per le successive giornate». Secondo i magistrati «il "ritorno" delle gare della 2.a e 3.a giornata del vecchio calendario, tralasciate nel nuovo calendario da riformulare, sarà effettuato domenica 27 febbraio e sabato 2 aprile del 1994».

Inoltre «dovranno essere stabilite quattro giornate infrasettimanali di "recupero" relative alle partite non effettuate dalle 19 squadre a seguito della fruizione, a turno, della giornata di riposo». In una precedente ordinanza, del 14 settembre, il Tar, accogliendo il ricorso del Catania, sottolineava come i provvedimenti della giustizia sportiva (il 20 agosto scorso il Coni aveva respinto il ricorso del Catania contro la decisione di escludere la società dal calcio professionistico presa il 31 luglio dal consiglio federale della Figc perché la società non aveva rispettato i termini per presentare le garanzie economiche richieste) fossero illegittimi.

I siciliani dovrebbero essere in campo già domenica

Pescante e Matarrese sono all'erta. «Questa volta non esprimeremo solo solidarietà alla Federcalcio, le staremo vicino come parte in causa delle azioni che intraprenderemo a riguardo dell'ordinanza del Tar di Catania sulla riammissione del Catania in campionato». Lo ha detto il presidente del Coni Mario Pescante al termine di una riunione al Foro Italico convocata d'urgenza con il presidente della federcalcio Antonio Matarrese e il presidente della Lega di serie C, Giancarlo Abete.

Un incontro servito per avviare «una strategia giudiziaria, che deve essere definita e non può quindi essere ancora resa nota», ha precisato Pescante, limitandosi ad osservare sull'ordinanza che «è molto articolata, troppo a nostro avviso e alcune cose sono meritevoli di particolare attenzione».

Ma, di qualsiasi azione si tratti sarà intrapresa entro breve, perchè, secondo la disposizione della magistratura, il Catania domenica dovrebbe essere già in campo con un calendario rivoluzionato. «Non posso dire cosa succederà domenica, perchè neppure io lo so — ha osservato uno sconsolato Matarrese —. Ma, come ho già scritto nella lettera indirizzata al presidente della terza sezione del Tar di Catania, Vincenzo Zingales, non è possibile accettare il disfacimento della nostra organizzazione».

«Ci troviamo di fronte a un caso preoccupante — ha aggiunto Pescante — per la contrapposizione venutasi a creare tra la giustizia civile, quella con la "G" maiuscola, e la sportiva, con la "g" minuscola. Da parte nostra non c'è alcuna volontà di non rispettare il ruolo della magistratura nel contesto sociale ma ci deve essere comunque spazio per il riconoscimento dell'ordinamento sportivo, delle sue norme e regole, che non avranno l'autorevolezza di quelle statali ma vanno tuttavia rispettate».

Studiare il da farsi e attendere le decisioni della Federcalcio è quanto intende fare anche il presidente della Lega di serie C, Giancarlo Abete.

GIUDICE SPORTIVO
Bruno sospeso per tre giornate Arbitri designati

ROMA — Terne arbitrali delle partite di calcio di serie A e B di domenica prossima con inizio alle 15.

Serie A (7.a giornata)

Atalanta-Sampdoria: Ceccarini di Livorno; Genoa-Reggiana: Pellegrino di Barcellona; Juventus-Torino (20,30): Cesari di Genova; Milan-Lazio: Nicchi di Arezzo; Napoli-Inter: Trentalange di Torino; Parma-Foggia: Racalbuto; Piacenza-Cagliari: Rošica di Roma; Roma-Cremonese: Quartuccio di T.Annunziata; Udinese-Lecce: Bazzoli di Merano.

Serie B (6.a giornata)

Acireale-Brescia: Fucci di Salerno; Ascoli-Cosenza (sabato-20,30): Luci di Firenze; F.Andria-Cesena: Rodomonti di Teramo; Lucchese-Vicenza: Bonfrisco di Monza; Monza-Modena: Pacifici di Roma; Padova-Fiorentina: Baldas di Trieste; Palermo-Pescara: Nepi di Ascoli Piceno; Pisa-Bari: Beschin di Legnago; Ravenna-Ancona: Bolognino di Milano; Verona-Venezia: Collina di Viareggio.

In serie C Triestina-Prato sarà diretta da Caidella di Torre del Greco.

In serie A il giudice sportivo ha sospeso per unturno Cravero (Lazio), Stroppa (Foggia) e Ceramicola (Lecce).

In serie B, Bruno della Fiorentina è stato squalificato per tre giornate per aver colpito con un pungo Lerda.

In serie C, il giudice sportivo della serie C, Pasqualino Gratteri.

Ha squalificato in serie C/1 per due gare, Pagani (Pistoiese). Per una giornata sono stati squalificati Pezzoli (Leffe), Mezzini (Spal), Di Stefano (Materà) e Strada (Salernitana). Sono stati ammoniti con diffida Gutili (Pistoiese), De Amicis (Leonzio), Mazzaferro (Fiorenzuola), Perini (Mantova), Natale (Potenza), Parente (Como), Martinelli (Barletta), Casimirri (Sambenedettese).

Triestina, sei gol e positivi esperimenti

6-0

MARCTORI: al 30' Conca al 41' Godeas, ala 45 Romano, al 55' Pasqulini, al 68' Romano, al 72' Ballanti.
TRIESINA: Facciolo, Pasqu etto, Ballanti, Conca Zattarin, Pasquali, Soncin. Romano, Mrsich, Casonato, Carus (30' Godeas). Entra nella ripresa: Drigo Cossaro, Milanese, Cerone, Rizzioli.
DOM: Canziani, Tosca, rando, Bianco, Amante, Savino, Pagliar Zucca, Bagattin, ulati, Rossi. Entrati ella ripresa: Biloslat, Stulle, Notaristefao, Parma, Suffi.

TRIETE – La sgroppata infrattimanale contro i dilettanti dell'ex alabardato Rosolo Vailanti, ha dato modo a Buffoni di provare nuove soluzioni in vista dell'incontro di domenica al Rocco con la Pro Sesto. Tre, grosso modo, le novità di rilievo: l'utilizzo a centrocampo del rientrante Romano in coppia con Casonato che così bene aveva fatto nella trasferta di Palazzolo; quello a tempo pieno sulla fascia destra di Soncin apparso in costante progresso di forma; e l'esperimento di Pasqualininell'inconsueto ruolo di terzino sinistro, per dagli modo (sono parole dello stesso mister alabardato) di «imparare anche a difendere».

Tutte e tre le soluzioni hanno dato, tutto sommato, esiti positivi, anche se l'avversario di turno non poteva rappresentare un valido banco di prova in quanto militante solo in II categoria. L'accoppiato Romano-Casonato, comunque, è piaciuta in modo particolare: ben coperto dietro da un Conca in posizione di difensore centrale aggiunto, ha dato un'impressione di poter dare alla squadra quelle geometrie di gioco, quei lanci illuminanti in grado di poter scardinare l'arcigno reparto arretrato di una Pro Sesto che presumibilmente si presenterà al Rocco molto coperta, con l'evidente intento di portarsi a casa almeno un punto.

Tornando all'amichevole di ieri, il primo tempo è filato via liscio, nel tentativo più di oliare i meccanismi dell'inedito centrocampo, che non di offendere con la coppia di attacco formata da Caruso e Marsich (visto il perdurare dell'indisponibilità di La Rosa, ancora lontano da Trieste dove rientrerà la settimana prossima). Così, solo alla mezz'ora la Triestina passava in vantaggio con un tiro da fuori di Conca sul quale il pur bravo Canziani nulla poteva. Pochi secondi dopo Caruso era costretto ad uscire per un duro colpo alla caviglia (dovrebbe trattarsi comunque di cosa da poco). E lasciava spazio a Godeas che aveva immediatamente l'occasione di entrare nelle marcature con una bella girata di testa in elevazione su cross di Soncin. Il tempo era chiuso da una realizzazione da lontano di Romano, che al rientro dopo due settimane di sosta per l'infiammazione al tendine di Achille ha dato prova di buona tenuta fisica, anche se costretto poi a mollare nelle fasi finali della partita.

Nella seconda frazione il solito tourbillon di sostituzioni: Milanese ha ripreso il suo posto in difesa, coadiuvato dai «nuovi» Cerone, Cossaro e Drigo con l'aggiunta di Ballanti, dando così modo a Pasqualini di ritornare al suo ruolo di centrocampista centrale, mentre Rizzioli, preso il posto di Casonato, ha potuto dar luogo alle sue usuali scorribande sulla fascia sinistra. da questa nuova soluzione tattica sono scaturite altre tre marcature: con Pasqualini.

Alessandro Ravalico

SERIE B
Venezia: l'avvocato Pizzigati è il nuovo presidente

VENEZIA — L'avvocato Mauro Pizzigati è il nuovo presidente dell' A.C. Venezia 1907. Il legale veneziano sostituisce al vertice della società Maurizio Zamparini, che si era dimesso dopo la sconfitta a tavolino della squadra arancioneroverde sancita dalla Commissione disciplinare in relazione all'incontro con l'Acireale dopo avere esaminato in secondo grado il ricorso presentato dai siciliani per il caso del giocatore veneziano Conte. La nomina di Pizzigati è stata resa nota dalla stessa società, che milita nel campionato di serie B, con un comunicato nel quale si sottolinea che il legale «gode della fiducia della proprietà e della società, poichè egli conosce e segue gli interessi e gli obiettivi dell'A.C. Venezia, quale legale della medesima, oltre che del gruppo commerciale che fa capo alla proprietà».

Pizzigati, docente di diritto fallimentare all'università di Cà Foscari, è esperto di diritto dell'impresa e delle società. Pizzigati sarà un presidente non azionista.

BASKET

COPPA KORAC / LARGA VITTORIA (97-57) DELLA STEFANEL

Un sol boccone del Neuchatel

Gli elvetici mercoledì prossimo a Trieste - Per il campionato domani anticipo a Chiarbola con la Scavolini

TRIESTE — La Stefanel s'è mangiata una tenera svizzera nel primo turno della Coppa Korac. Il Neuchatel, infatti, è stato travolto da una valanga di canestri e il risultato (97-57) spiega a sufficienza quale divario si è visto in campo. Le condizioni smaglianti dei biancorossi (Bodiroga è rimasto prudenzialmente a riposo), unite alla modestia degli avversari, che le avevano già buscate nella gara inziale del loro campionato, hanno trasformato ben presto l'incontro in un semplice allenamento.

Così lo ha fedelmente interpretato pure Gentile, il quale si è accontentato di segnare due punti lasciando ai suoi compagni l'onore di realizzare a piacimento. Lampley (20), Fucka (15) e Pilutti (14) sono risultati i principali mattatori in un salutare galoppo che ha fatto registrare il rientro di Cattabiani (10 punti all'attivo).

Fra gli elvetici, che faranno i turisti mercoledì prossimo nella nostra città, si sono salvati il gigante russo Sukarev e il serbo Kocick.

Messo da parte l'ennesimo successo, la Stefanel ha iniziato ieri a preparare il piano anti-Scavolini per quella che può essere considerata la prima seria verifica. Esperienza e classe non mancano certo ai marchigiani, che nell'anticipo di domani si presenteranno al palasport di Chiarbola in edizione riveduta e corretta, come ha voluto Valerio Bianchini, vate originale, le cui profezie negli ultimi anni non sempre si sono avverate. L'eliminazione in Coppa Italia per mano della sorprendente Glaxo Verona e la vittoria, non limpidissima, di domenica scorsa a spese di Reggio Emilia starebbero a dimostrare delle logiche difficoltà collegate al nuovo verbo tecnico e all'intesa di squadra da perfezionare.

Pesaro si affida ai piccoli (ammesso che simile definizione valga per gente vicina ai due metri): la conferma viene dalle realizzazioni di Carlton Myers (39 punti, top scorer del turno d'avvio) e dai tentativi effettuati dalla grande distanza, cosa che sembra disorientare Dean Garrett, il quale ha raccolto il misero bottino di cinque punti. Bianchini può contare sui suoi magnifici sette e nello starting-five ha dato piena fiducia a Pierfilippo Rossi, una scelta coraggiosa che potrebbe creare dei problemini, a prescindere dalla stoffa del ragazzino.

Comunque di alternative ne vedremo parecchie. La più stuzzicante viene da George McCloud, due metri, quattro anni di Nba, prima scelta di Indiana, un elemento che garantisce qualità e sostanza, in grado com'è di giocare da play, guardia o ala piccola. L'asse straniero è davvero di assoluto valore, poiché se McCloud recita senza difficoltà in tre ruoli, Garrett è lo specialista dei rimbalzi (12,5 la media nella passata stagione) e delle stoppate (3,4). Per completare il quadro aggiungeteci quella forza della natura che è Myers, il terzo moro della compagnia, e Magnifico, ovvero la sicurezza, vicino alle 500 presenze e alla vetta dei 7 mila punti e si capirà perché Gracis e Costa sono diventati dei panchinari di lusso in una formazione che rimane altamente competitiva, nonostante l'organico non vastissimo.

Per quanto le statistiche riferite a una sola partita di campionato debbono essere prese con le molle, va sottolineato il sostanziale equilibrio fra Stefanel e Scavolini nelle conclusioni da due, ma il salto nel rendimento che avremo modo di constatare nel corso della A1 riguarda le bombe della compagine biancorossa, che in passato presentava percentuali insoddisfacenti.

s. b.

■ **ARBITRI.** Oggi alle 19.15 presso la sala dell'oratorio Don Bosco riunione con il responsabile nazionale del Cia Maurizio Martolini.

Pilutti, uno dei migliori in Svizzera.(Italfoto)
Altri risultati delle Coppe europee.
Euroclub: Praga-Benetton 75-88;
Coppa Europa: Brno-Siena 87-98;
Coppa Korac: Maricom-Viola 84-96.

VOLLEY / EUROPEI DONNE

In semifinale Benelli & Co.

BRNO — Risultato a sorpresa nella fase eliminatoria dei 18.i campionati Europei femminili al termine di cinque combattute giornate di gara le azzurre di Marco Aurelio Motta, pur avendo concluso il proprio girone con gli stessi punti di altre tre formazioni, colgono il primo posto grazie al quoziente set sulla Croazia (terza) e sull' Olanda (quarta) e addirittura al quoziente punti sulla Cecoslovacchia (seconda). Nel decisivo incontro di ieri con la Lettonia, tirato fuori tutto il loro orgoglio, Benelli e compagne hanno colto quel 3-0 che le ha messe al di fuori di ogni rischio. Una gara grintosa, ben giocata tecnicamente e tatticamente, che ha spalancato al sestetto italiano le porte della semifinale, nella quale oggi alle 20,00 affronterà la Russia che, sconfitta nella prima giornata dell' Ucraina si è dovuta accontentare della seconda piazza nel raggruppamento di Zlin.

Contro la Lettonia Motta ha ritrovato il suo sestetto: la Mifkova (mattatrice in ben tre specialità: difesa, ricezione e attacco) e la Buffon hanno colpito senza paura; la diagonale composta dalle esperte Benelli-Zambelli ha dato il contributo atteso. La Lettonia, con la sua mancina terribile Apine ha ribattuto colpo su colpo, ha sbagliato pochissimo, ma si è dovuta comunque arrendere.

«Contro la Russia per noi sarà un match difficile - ha dichiarato il tecnico azzurro Motta - Loro sono ancora più forti di noi, e probabilmente se le affrontiamo dieci volte riusciamo a vincere soltanto in un paio d' occasioni: ma non è detto che una di queste occasioni non sia quella di venerdì nelle semifinali europee. La cosa più importante è cercare di fare il nostro gioco e di non farsi sfuggire eventuali possibilità ».

Italia	***3***
Lettonia	***0***

(16/14; 15/13; 16/14)

Italia: Monari 8+8; Zambelli 2+2; Turrini 6+17; Croatto 1+10; Mifkova 7+14; Buffon 11+24; Benelli 5+1; Marasi. Non entrate: Beccaria, Bertini, Perona e Siciliano. All. Motta.

Lettonia: Stradzina 8+12; Savicka 6+16; Strogonova 6+1; Rosijska 2+3; Aistere 3+6; Davidovica; Catlaska; Apine 15+15. All. Grigolunovics.

Arbitri: Rek (Svizzera) e Bohm (Austria).

Spettatori: 400

Durata set: 32' 25' 34'

Battute vincenti: Italia 4; Lettonia 5; battute sbagliate: Italia 8; Lettonia 5; muri vincenti: Italia 17+4; Lettonia 12+1.

Risultati della quinta giornata delle eliminatorie degli europei femminili di pallavolo:

Girone A (Brno): Bulgaria-Croazia 0-3 (7/15 11/15 14/16); Lettonia-Italia 0-3 (14/16 13/15 14/16); Cecoslovacchia-Olanda 2-3 (6/15 15/13 15/12 10/15 9/15); classifica: Italia 8 (q.S. 1,500 q.P. 1,082); Cecoslovacchia 8 (q.S. 1,500 q.P. 1,037) Croazia 8 (q.S. 1,250); Olanda 8 (q.S. 1,091) Bulgaria 7; Lettonia 6.

Girone B (Zlin): Ucraina-Romania 3-1 (15/7 15/12 10/15 15/12); Russia-Germania 3-0 (15/3 15/7 15/9); Bielorussia-Grecia 3-1 (15/5 15/4 10/15 15/5); classifica: Ucraina 10; Russia 9; Germania 8; Bielorussia 7; Romania 6; Grecia 5.

Calendario semifinali (oggi): 5.o - 8.o posto ore 12,00 Croazia-Bielorussia ore 14,30 Germania-Olanda 1.o- 4.o posto ore 17,00 Cecoslovacchia-Ucraina ore 20.00 Italia-Russia.

PALLAMANO / PER LA COPPA DEI CAMPIONI IL PRINCIPE GIOCA N AUSTRIA

Al West Vienna il «ceffone» brucia ancora

I biancorossi difenderanno a denti stretti il risicato vantaggio conquistato n casa - Martedì a Merano

La grinta di Antonio Pastorelli.(Italfoto)

TRIESTE — Si riparte da Vienna. Il passaggio del primo turno di Coppa dei Campioni passa per il parquet della capitale austriaca. Dopo la vittoria di quattro lunghezze tra le mura amiche di Chiarbola, il Principe sa di essere atteso con trepidazione da un sette che tutto si immaginava, ma non di essere sconfitto dai biancorossi. Il 21-17 di sabato scorso è un sonoro ceffone a quella che in Austria è considerata la nazionale B, formata all'80 per cento da atleti che vestono la maglia della rappresentativa guidata da Vinko Candia.

E tra l'altro sembra proprio che il West se la stia facendo sotto. I dirigenti della formazione austriaca hanno mobilitato la Federazione internazionale (che guarda caso ha sede a Vienna) con tanto di ricorso nei confronti del Principe. Il motivo è a dir poco esilarante. A Trieste i due arbitri greci, Bavas e Migas, si sono presentati con un solo elenco dei giocatori biancorossi, in cui mancavano i nomi degli atleti indicati sull'altro foglio che la Figh italiana aveva inviato qualche mese fa alla sede viennese. In pratica, è successo che dei vari elenchi spediti via fax alla Federazione internazionale, è sparito uno con i nomi di alcuni biancorossi. Secondo il regolamento internazionale possono comunque essere schierti in campo atleti che non sono indicati nell liste trasmesse dalla ppria federazione, purcè entro 48 ore dopo i disputa del match loro nomi giungano nei uffici viennesi dell'hndball europea.

La stessa Figh si èmossa con tanto di lttera del presidente Ralf Dejaco, in cui ene chiaramente incato come gli elenchi spditi quest'estate foero completi e come tra l'altro, da Vienna sse arrivato via fax il essaggio di avvenuta cezione.

Tanta polvere per ulla. Solo un problen in più che ha costeato una settimana già rca di seccature. Ma falmente tutto sembra passato, con il sette biancorosso che sta smaltendo la doppia fatica accumulata sul parquet con il West Vienna e la Forst Bressanone.

Anche il rumeno Saftescu è in via di ripresa e la tremenda botta presa sabato scorso è quasi assorbita. Il resto della truppa, dopo la seduta di recupero di mercoledì sera, fa ben sperare il coach Giuseppe Lo Duca.

A Vienna il Principe non intende regalare nulla, semmai è intenzionato a difendere a denti stretti il risicato vantaggio conquistato in casa. Il cavillo del ricorso presentato dagli avversari ha galvanizzato ulteriormente l'ambiente. Dire che il West è arrivato alla frutta, sembra eccessivo. Ma affermare che il mister Vinko Candia non dorma sonni tranquilli non è un azzardo. Interessare la Federazione internazionale senza motivo è chiaro sintomo di un'incertezza latente. All'arrivo a Trieste il Vienna sembrava dovesse spaccare il mondo, mentre ora è costretto a dover rompere qualcosa d'altro...

Programma alla mano, ai biancorossi spettano altri quattro giorni intensissimi: al ritorno dall'Austria dovranno salire sul pullman per partire alla volta di Merano, dove martedì sera disputeranno la seconda di campionato.

Andrea Bulgarelli

TENNIS

«Sicilia»: Gaudenzi supera Pescosolido, Muster batte Furlan

PALERMO — Dopo l'italiano Andrea Gaudenzi, che ieri notte aveva battuto Stefano Pescosolido, anche il favorito n. 2 del tabellone l'austriaco Thomas Muster, il Brasiliano Luis Mattar, il francese Federic Fontang e due spagnoli Alex Corretja e Federico Sanchez sono approdati ai quarti di finale della 42.a edizione dei campionati di sicilia-Trofeo Kim Top Line. Per completare il programma mancano solo due incontri: quello tra il n. 1 del tabellone, lo spagnolo Sergi Bruguera, e l'haitiano Ronald Agenor e l'ultimo del programma odierno, fissato in sessione notturna, tra l'italiano Paolo Canè e lo spagnolo Carlos Costa. L'incontro più tirato ha visto di fronte l'austriaco Muster, n. 12 delle classifiche mondiali, e il trevigiano Renzo Furlan, n. 60 delle gratuadorie e n. 1 del tennis italiano. Muster, dopo aver dominato nel primo set, nel secondo ha subito il ritorno del veneto, più determinato e sicuro nel palleggio. Anche il terzo set ha visto Furlan comandare il gioco sino al 3-1, ma la reazione dell'austriaco è stata immediata e ha vinto cinque giochi di fila. Muster in questa stagione ha già vinto sei tornei.

Risultati: Muster (Aut) b. Furlan (Ita) 6/1 4/6 6/3. Mattar (Bra) b. Jordi Burillo (Spa) 6/7 (6) 7/6 (6) 6/1. Corretja (Spa) b. Javier Sanchez (Spa) 3/6 7/5 6/1. Federico Sanchez (Spa) b. Vacek (Cec) 3/6 7/5 6/1. Fontang (Fra) b. Gisbert (Spa) 6/4) 7/6 (6).

Circuito «Il Piccolo-Zzero» Circolo Ufficiali, ultima tappa.

TRIESTE — Le abbondanti piogge degli ultimi giorni hanno dilazionato l'effettuazione dei primi turni al Circolo Ufficiali, ultima tappa del circuito provinciale «Il Piccolo» per non classificati.

Questa la classifica ufficiale del circuito, aggiornata con i risultati del torneo Il Campione svoltosi alla Ferriera.

Classifica «Master Il Piccolo» maschile (dopo 6 incontri). 1) Bedrina, 100; 2) Emili, 82; 3) Moselli C., 68; 4) Bensi, 58; 5) Colotti, 46; 6) Visentini E., 40; 7) Cucchi E., 36; 8) Puglia, 28; 9) Cucchi S. e Guadalupi, 22; 11) Guzzo e Vlacci, 20; 13) Coletta, 18; 14) Nicolini e Sillani, 16; 16) Sain G., 14; 17) D'Orso, Procentese A., Kiprianow, Cressi e Muro, 12; 22) Sorrentino, Abbatessa e Biziak, 10.

Classifica femminile (definitiva). 1) Bellotto, 100; 2) Matievich e Radin, 40; 4) Vecchiet e Momic, 32; 6) Fracella e Carnici, 24; 8) Grgic; 9) Floramo, Vascotto L., Lonzar e Polli, 8.

TRA OGGI E DOMENICA A GRIGNANO E A BARCOLA

Fotosub e nuoto pinnato

Campionati individuali e per società - Trofei Ugo Volli ed Endas

TRIESTE - Grignano ospita in questi giorni una serie di importanti manifestazioni: oggi e domani il tredicesimo campionato italiano individuale e il quarto campionato italiano per società di caccia fotosub, domenica 3 ottobre il ventottesino Trofeo «Ugo Volli» di nuoto pinnato cui è abbinato il promozionale trofeo Endas Friuli-Venezia Giulia, giunto all'ottava edizione. L'organizzazione delle gare è del circolo «Ghisleri» che si avvale della collaborazione della sezione triestina della Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee.

La caccia fotografica subacquea è una specialità nata a Trieste per merito di Gianni Mangiagli, socio del Tergeste Sub. Nell''81 a Portofino venne organizzato il primo campionato italiano e Roberto Bastiani del Tergeste vinse il titolo individuale; lo stesso Bastiani e il consocio Roberto Pertoldi conquistarono in quell'occasione anche il titolo per società. Trieste ebbe l'onore di ospitare l'anno successivo la seconda edizione del campionato: quella volta il titolo individuale andò a Fabio Cosciani del Ghisleri e quello per società a Pertoldi-Marchesi del Tergeste.

Nonostante le ripetute richieste da parte della locale sezione Fips, Trieste non ospitò più da allora il campionato. Adesso l'onore e l'onore di organizzare la manifestazione tocca al «Ghisleri». Fino al 1989 il campionato si svolgeva in un'unica prova, con estrapolazione dei risultati individuali ai fini della classifica per società; dall'edizione del '90, svoltasi all'Argentario, le prove sono due distinte.

Nel campionato individuale saranno in gara 27 concorrenti (di cui un invitato sloveno), in quello a squadre 14 formazioni (delle quali una slovena); le squadre sono composte da due atleti più un barcaiolo.

Ai campionati partecipano anche concorrenti della nostra regione: Fabio Cosciani dell'Endas «Ghisleri» (fra i primi cinque classificati al campionato edizione '92) e Mario Caprari (Centro pordenonese sommozzatori), Mauro Rinaldi (Tergeste Sub), Massimo Baxa («Ghisleri»), Mauro Ventin (idem), Maurizio Fradel (idem), qualificatisi in base alle gare selettive di quest'anno.

La direzione e il coordinamento della manifestazione è di Cesare Capato, presidente del «Ghisleri»; direttore di gara Edy Visaggio, giudice di gara Gregorio Lanza. Cinque sesti della Commissione nazionale caccia fotosub compongono la giuria: Angelo Gadau, presidente, Tito Bianchi, Salvatore Sortino, Carmelo Veccia, Edy Visaggio. Il servizio di sicurezza in mare sarà assicurato dai sommozzatori della scuola federale Fips di Trieste, del «Ghisleri», dei Carabinieri e dei Vigili del fuoco. Il servizio iperbarico sarà svolto dal dott. Ditri dell'ospedale di Cattinara.

E veniamo il nuoto pinnato, che tanto lustro ha dato al «Ghisleri». Al Trofeo Volli, gara internazionale di fondo sulla distanza di 4.500 metri, si cimenteranno atleti slovacchi (10), lituani (8), sloveni (7) e naturalmente italiani provenienti oltre che da Trieste da Treviso, Vicenza, Torino, Napoli e Roma. Per Trieste sarà in gara tra gli altri Paolo Petrina, laureatosi nei giorni scorsi a Bologna campione italiano master.

La partenza verrà data alle 10.50 di domenica dal porticciolo di Grignano, da dove i partecipanti raggiungeranno Barcola dopo aver doppiato il promontorio di Miramare.

Alla conclusione del «Volli» verrà disputato il trofeo Endas-Friuli Venezia Giulia per i più piccoli concorrenti. Anche questa gara sarà internazionale prendendovi parte figli e nipoti degli atleti iscritti al «Volli».

In caso di maltempo, le due gare si svolgeranno su percorsi di riserva tra Grignano e Santa Croce.

Ricordiamo ancora che il record sulle distanza di 4.500 metri è stato stabilito nel 1987 da Carlo Fiorentini (Uisp Bologna) con 42'15"2. Fra le donne detiene il primato Maria Rita Salusti (Sub Delphinus Ravenna) che nel 1984 ha nuotato la distanza in 53'55"05.

Pino Bollis

MOTONAUTICA

Trieste e l'offshore mondiale «Tutta questione di volontà»

TRIESTE - «La vostra città, con il suo eccezionale campo di gara, meriterebbe di essere sede permanente di una prova dei "mondiali" di offshore.» Questo apprezzamento è stato fatto da un autorevole esponente qual è Marco Sala, segretario della Iota (International Offshore Team Association) che organizza i mondiali di classe 1. «Ciò ci riempie di orgoglio - commenta Francesco Catalano presidente del circolo «Vivimare» che ha curato le gare di offshore della scorsa settimana, ma essere costretti a bussare a quattrini e ottenere quasi sempre risposte negative è avvilente. Difficilmente potremo reimpegnarci in organizzazioni tanto onerose senza l'appoggio dell'intera città. Un campionato mondiale comporta infatti un investimento di non meno di 400 milioni di lire.»

IPPICA

Pronostico Totip Concorso n. 40

PRIMA CORSA. Grdi calibri sull'anello patano. Embassy Lobell n si può discutere e l'appoggio più convin mentre Park Avenue thy, Herschel Walk Texas Express, il nost Metello Om e Lubro G si candidano alla piaz d'onore. *Pronostic 1=2 1=X

SECONDA CORSA. Montecatini sul migl può sucedere di tutt Leggera preferenza c munque al gruppo 1 n quale sia Gitruf Mo, s Niarkos Om e Oblò pos sono distinguersi. Greco Lun è una sorpresa no impossibile, Nicolas Lg percorso netto può batte re tutti. *Pronostico 1=1 1=X 2=1

TERZA CORSA. Marato nina a Taranto, con sedi ci cavalli alle prese su due nastri. Maineto non difetta di mezzi e potrebbe anche imporsi anche se su di lui pende sempre a spada di Damocle dell'emorragia. Degli altri, Naike, Gexon (ma farà la distanza?) e Iller Or possono distinguersi, ma è indubbiamente una corsa enigmatica al massimo. *Pronostico: 2=1 2=X X=1

QUARTA CORSA. Eccoc a Trieste, con un favorito evidente, Ne Boys. Dopo l'allievo di Carlo Rossi, meritano la citazione Iperico Sir, che si è ben presentato sulla pista, Olmo Brazzà, Ievo Migliore e Lisetta Ks sempre pericolosa questa a percorso netto, sorpresa la duttile Nabana. *Pronostico: 1=2 1=X

QUINTA CORSA. Primo impatto con i purosangue a Capannelle. Oddone da Cluny, pur tantino decaduto, sul pesante potrebbe fare bene, ma anche Lourasky, Megeve (attesa ma deludente nella Tries in sabbia), Imco Champ, ed Encore Au Bon, recente vincitore, hanno buone possibilità. *Pronostico: X=1 1=X

SESTA CORSA. A Firenze troviamo un gruppo 1 molto compatto. Idolano, Obribai ed Erick Ghàn possono imporre il loro slancio e l'attitudine ai terreni stagionali, però attenzione a San Miguel e Monteros Boy, e guai scordarsi di Il Caiani, soggetto questo che ha il traguardo nel... angue. *Pronostico: =X 1=2

m. g.

Pronostico Totip

Corsa	Arrivo			
1.a corsa	1.o arrivato	1	1	
	2.o arrivato	2	X	
2.a corsa	1.o arrivato	1	1	2
	2.o arrivato	1	X	1
3.a corsa	1.o arrivato	2	2	X
	2.o arrivato	1	X	1
4.a corsa	1.o arrivato	1	1	
	2.o arrivato	2	X	
5.a corsa	1.o arrivato	X	1	
	2.o arrivato	1	X	
6.a corsa	1.o arrivato	1	1	
	2.o arrivato	X	2	

IPPICA / TRIS

Gentlemen a San Siro Favori per Ircoz

I gentlemen scendono in pista questo pomeriggio a San Siro nella Tris a loro riservata. Corsa a tre nastri con al via due dozzine di trottatori ben periziati. Competizione di non facile lettura, anche se a noi più di tutti piace Ircoz, soggetto positivo e dotato di una forte accelerazione.

Premio salumificio bresciano, lire 30.000.000. metri 2060-2100, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Nazarin (Lil. Pennati); 2) Laceno (F.P. Piccolo); 3) Nobinbor Cem (F. Menegatti); 4) Glenfiddich (S. Asperti); 5) Loganiel (S. Gori); 6) Leonida Egral (M. Angellis); 7) Linotype San (M. Bressan); 8) Nottambula Rp (B. Visco); 9) Libod Mo (G. Fiorino); 10) Nautilus (G. Belli).

A metri 2080: 11) Israel d'Assia (L. Calorio); 12) Moira Vl (E. Guerrieri); 13) Nantucket Bi (T. Pizzoli); 14) Leonora As (F. Adami); 15) Gerry del lupo (M: Lettieri); 16) Lancelot (R. Rusconi); 17) No Smoke (G. Montaldo); 18) Neva d'Assia (P. Bindi); 19) Mugabi (A. Ciapparelli).

A metri 2100: 20) Gandak (R. Scanavino); 21) Ircoz (A. Vezzi); 22) Nunc Pegaso (C. Cannavale); 23) Navajo-D (M. Bacalini); 24) Double Star (L. Pegoraro).

Rapporto di scuderia: Nobindor Cem (3) - Mugabi (19). Loganiel (5) - Ircoz (21).

I nostri favoriti: Pronostico base: 21) IRCOZ. 14) LEONORA AS. 2) LACENO. Aggiunte sistematiche: 20) GANDAK. 15) GERRY DEL LUPO. 4) GLENFIDDICH.

m. g.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: viale Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Lavoro pers. servizio
richieste

A Staranzano signora offresi per lavori domestici, mattino o pomeriggio. 0481/480564. (C50279)

GIOVANE signora pratica assistenza anziani offresi. Telefono 040/393144 ore pasti. (A0006)

SIGNORA distinta colta ottime referenze, automunita, pratica stiro, governo casa offresi lungorario, tel. 824332. (A59996)

SIGNORA offresi per stiro al mattino presso famiglia. Tel: 040/822064. (A59950)

Impiego e lavoro
richieste

AUTISTA patente C-E pratico Italia-estero cerca urgentemente lavoro. Tel. 040/826727. (A59774)

ESPERTO qualificato controlli non distruttivi offresi per consulenze formazione. Telefono 040/912520.

FUNZIONARIO commerciale esperienza ventennale in multinazionali marketing oriented esamina proposte di azienda di Trieste o Friuli per gestione o organizzazione forza vendite. Scrivere a Cassetta n. 10/S Publied 34100 Trieste. (A3515)

IMPIEGATA amministrativa, esperienza decennale, pratica uffici amministrativo, contabilità, uso computer offresi. Telefonare allo 0481/767366. (C50272)

INGLESE madre lingua ultradecennale, esperienza lavoro ufficio, segreteria telex, esaminerebbe proposte lavoro part-time, tel. 040/830016. (A59994)

32ENNE pluriennale esperienza paghe, contributi e gestione del personale in genere, conoscenza videoscrittura, ottima dattilografia, offresi 4/6 ore, tel. 040/413852 serali.

Impiego e lavoro
offerte

A. ASSUME cassiera e banconiere-a bella presenza, massimo trenta anni Paradiso Club pratici. Presentarsi sul posto mattinata. (A3641)

A. GARZANTI ricerca una persona a cui affidare portafogliocIienti per il F.V.G. Richiedesi disponibilità immediata, presenza. Telefonare per appuntamento allo 0432/506076. (S52138)

APPRENDISTA commessa cercasi, conoscenza sloveno-croato. Scrivere a Cassetta n. 9/S Publied 34100 Trieste. (A59788)

BAR-TABACCHERIA cerca cassiera referenziata. Inviare curriculum a Cassetta n. 19/S Publied 34100 Trieste. (A3561)

CERCASI artigiano idraulico da istruire nel montaggio di vasche con il sistema "vasca nella vasca". Scrivere a cassetta n. 28/S Publied 34100 Trieste. (A099)

CERCASI pulitrice automunita zona Cormons. Telefonare 9-12 / 16-19 n. 040/764148. (A3531)

CERCASI pulitrice automunita zona Cormons. Telefonare 9-12 / 16-19 n. 040/764148. (A3531)

CERCASI telefoniste/data entry part/full time. Ottima dialettica, presentarsi venerdì 1 e sabato 2 ottobre dalle 12 alle 15 Evoluzione Domus, via Battisti 4. (A3524)

CERCHI lavoro? Iscriviti subito Agenzia Cooperazione Internazionale 0432/941069 - 956785 la più grande e seria banca dati europea. (S73286)

CERCHIAMO per zona Gorizia/Trieste personale automunito, per interessante e dinamico lavoro da svolgere a contatto con il pubblico, anche part-time. Guadagno proporzionale alle capacità. No vendita. Tel. 0481/909075 dalle 16 alle 18. (B392)

CERCO commesso/a giovane, esperto pelletteria-abbigliamentouomo, tel. 371636 per appuntamento. (A3598)

ESTETISTA parrucchiera orafo cercasi anche part-time. Inviare curriculum Beauty Enterprise srl c.p. 204 Trieste centrale. (A3632)

GRUPPO IMMOBILIARE seleziona acquisitori automuniti, ottimotrattamento provvigionale, zona operativa Cervignanese. 0431/35986. (A00)

IL Bottegone ti offre direttamente a casa tua la possibilità di guadagnare 300.000 settimanali confezionando collane. Tel. 06/9701556-9701558. (G787756)

IMPORTANTE negozio settore radioamatoriale e computers cerca personale addetto alle vendite militesente con conoscenza lingue slave e/o inglese. Scrivere a Cassetta n. 21/S Publied 34100 Trieste. (A3574)

LA Pml Consultants di Trieste ricerca per propria impresa cliente ragioniera o laureata per gestione documenti contabili. La candidata ideale avrà min. 27 anni, ottima conoscenza della lingua italiana parlata e scritta, esperienza di software, dattilografia. Bella presenza, grinta autogestione costituiranno titolo preferenziale. Inviare curriculum e copie attestati entro il 28 settembre a Cassetta n. 26/5 Publied 34100 Trieste. (A3606)

PRIMARIA azienda metalmeccanica impianti a vapore cerca conduttore patentato. Scrivere a Cassetta n. 24/S Publied 34100Trieste. (A3592)

PRIMARIA società abbigliamento cerca per propria sede di Trieste persona 20-40enne, preferita esperienza commerciale settore abbigliamento, perfetta conoscenza sloveno-croato-inglese, disponibilità viaggiare. Scrivere a Cassetta n. 14/S Publied 34100 Trieste. (A3539)

PROFESSIONECASA MONFALCONE Studio Immobiliare seleziona ambosessi diplomati auto/motomuniti da inserire nella propria struttura. Presentarsi esclusivamente mercoledì 29/9/1993 invia Roma 17, Monfalcone dalle ore 17 alle ore 19. (A3593)

PROFESSIONECASA TRIESTE Studio Immobiliare seleziona ambosessi diplomati, auto/motomuniti da inserire nella propria struttura. Presentarsi esclusivamente martedì 28/9/1993 dalle ore 17 alle ore 19 in Corso Italia 21 Trieste. (A3593)

RAGIONIERA primo impiego cerca società di servizi. Scriverea Cassetta n. 12/S Publied 34100 Trieste. (A3523)

RISTORANTE Nastro Azzurro Riva Sauro 12, Trieste, cerca aiuto cuoca pratica pesce. (A3653)

SIGNORA abitante zona S. Giusto limitrofe ampia disponibilità orario escluso notturno cercasi per assistenza anziana. Scrivere a Cassetta n. 25/S Publied 34100 Trieste. (A59979)

SOCIETA' americana seleziona ambo sessi inserimento urgenteanche part-time propria organizzazione. Tel. 040-637258 oreufficio. (A3638)

SOCIETA' telemarketing cerca collaboratori madrelingua slovena minimo 25.enni da inserire nel proprio organico. Tel. 040-384371 ogni giorno dalle 15.30 alle 17. (A3637)

SOCIETA' telemarketing cerca collaboratori minimo 25.enni da inserire nel proprio organico. Tel. 040/384371 ogni giornodalle 9.30 alle 11. (A3637)

SOCIETÀ assistenza elettronica cerca tecnico esperto riparazioni tv. Telefonare 040/825943 orario negozio. (A3612)

SOCIETÀ cerca per prossima assunzione tecnico o perito elettronico con provata esperienza addetto all'installazione e alla manutenzione d'impianti antintrusione. Scrivere a cassetta n. 23/S Publied 34100 Trieste. (A3585)

SOCIETÀ cerca persona con esperienza di vendita nel settoreimpiantistica allarmi offresi provvigioni. Scrivere a cassetta n. 23/S Publied 34100 Trieste. (A3585)

SOCIETÀ marketing telefonico cerca collaboratori da inserire proprio organico anche lingua slovena. Presentarsi lunedì dalle 10-12 via Valmaura 14. (A3601)

STUDIO professionale per segreteriapart-timepomeriggio cerca diplomata conoscenza anche computer. Inviare curriculum a Cassetta n. 18/S Publied 34100 Trieste. (A3558)

Rappresentanti

AFFERMATA società ricerca agenti vendita spazi pubblicitari. Richiedesi dinamismo-volontà. Offresi acconto provvigionale 1.500.000. Lavoro in zona. Tel. 02/92103293. (G. 15341)

AGENTE provata esperienza settore elettrodomestici cercasi per zona Trieste-Gorizia. Offresi ampio parco clienti e incentivi di vendita. Telefonare ore ufficio allo 0432/45000. (S000)

CERCASI rappresentante plurimandatorio introdotto illuminotecnica per illuminazione fluorescente brevettata. Tel.-fax 0382/20894. (S809628)

INDUSTRIA margarine oli frazionati cerca agenti introdotti produttori dolciari catering grossisti alimentari. Telefonare 0523/823459. (G.18287)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni, cantine, ritiro mobili, cose ogni genere, acquistando tutto, telefonare 040/763841-947238. Via Rigutti 13. (A3619)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente abitazioni cantine soffitte eventualmente acquistando giacenze. Telefonare 040/394391. (A3613)

Istruzione

CERCHI un secondo lavoro? A Trieste corsi accelerati sulle tecniche che del massaggio terapeutico estetico sportivo 0432/501932. Numero Verde 1670/12135. (S52147)

HOBBY o professione? Arte orafa estetica stilismo moda acconciatura diurni serali. Isap tel. 040/636209. (A3632)

ISTITUTO ITALIA - centrostudi accanto al duomo a Monfalcone. Recupero anni MAGISTRALI, LICEI, RAGIONIERI, PROGRAMMATORI, GEOMETRI, ITI/ELETTROTECNICI. Serali le tre classi terminali, di mattina il biennio iniziale più MEDIE/INFERIORI. Tel. 0481/40170. (C370)

Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista in contanti mobili oggetti libri quadridi qualsiasi genere. 040/412201-382752. (A3651)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 (primo piano). (A00)

Auto-moto-cicli

A.A.A. NUOVA Seat Ibiza, Opel Volkswagen Citroen Audi. Pronta consegna. Prezzi imbattibili, finanziamenti tasso zero. C.A.R. sas via F. Severo 18, tel. 040/660300. (A3338)

A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A3506)

AUTOMOBILI ZANARDO "Autorizzato Mercedes" via del Bosco 20,tel. 040/771970, fax 365816, vendita autovetture nuove e usate VOLKSWAGEN Passat 1800 GLI Corrado 1800 Golf GL 1600 sporte Golf Cabrio FIAT Regata 1600 Tipo Digit 1600 RENAULT Supercinque GTR R4 21 Nevada SW MAZDA MX5 Spider VOLVO 480 ES 760 Turbo diesel ALFAROMEO 164 TS 75 1600 AUSTIN Mini green park AUTOBIANCHI Y10 LANCIA Thema 2000 16 v SW Thema 2000 16vDedra 2000 Prisma 1500 Delta integrale 8v 16v FUORISTRADA Daihatsu Feroza Range Rover MERCEDES 300 E Limatic 200E 190E 1800 2000, tutto in garanzia. Visitateci! (A3621)

CITROEN XM 1990 fatturabile, 1 anno garanzia, di 100.000 km, climatizzatore, autoradio, Abs, L. 21.000.000, Dino Conti,Strada della Rosandra, 384146. (A3576)

FIAT 128 occasionissima unico proprietario svendo per anzianità miglior offerente. Tel. 040/361637. (A60004)

GOLF 1600 Madison maggio 1990 perfetta sempre garage gomme nuove metallizzata, 636128. (A59869)

PRIVATO vende Maserati 4.24 2000 cc, Peugeot 205 Cabriolet 1900 GT, pulmino Volkswagen Transporter ultimo tipo, Subaru Legacy 1800 cc 4WD, quasi nuove, perfettissime, pochi chilometri. Telefonare lunedì allo 040/312512. (A3568)

VENDESI BMW 1600 berlina verde, 2 porte, 1967, 90.000 km ottime condizioni, L. 2.000.000. Telefonare 413321 da lunedì mattina. (A59862)

VENDESI Scooter Yamaha Cr-50Z modello 1993 vero affare. 0481/45320 ufficio. (C50278)

VENDO Bedford Rascal-Open Rekord S.W. autocarro tel. 040/201204 ore serali. (A59968)

VENDO furgone Bedford Rascal colore rosso anno '89 tel. 040/55397-947226. (A60007)

VENDO Golf Country integrale tipo fuoristrada anno 1990 prezzo interessante. Telefonare ore serali 0481/44577. (C50276)

Roulotte-nautica-sport

ILVER 650 semicabinato super accessoriato motore Mercruiser165 vendesi tel. 826607. (A59943)

VENDESI vela Grand Soleil 35' anno 1984, perfetta, accessoriata ore pasti 040/910505 - ufficio 946555. (A59966)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CERCO affitto tutto l'anno come seconda casa piccola villa sul mare zona Costiera. Trattative riservate. Scrivere a Cassetta n. 27/S Publied 34100 Trieste. (A60010)

DUE universitarie friulane cercano centrale ammobiliato conmax urgenza. Tel. 040/367241. (A59958)

PER uso non residenziale si cerca in affitto appartamento da 150 a 200 mq possibilmente piano basso doppi servizi contratto lunga scadenza da L. 1.500.000 a L. 2.000.000 max. Telefonare ore pasti 040/367015. (A59793)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A . A . A L V E A R E 040/724444 non residenti arredato Ippodromo, indipendente 500.000 mensili. (A59972)

A . A . A L V E A R E 040/724444 S. Luigi nuovo, non residenti, mq 95 autometano, terrazzo, panoramico 1.000.000. (A59972)

ABITARE a Trieste. Commerciale. Residenti. Grande appartamento vuoto. Lungo contratto. 1.200.000. 040/371361. (A3582)

ABITARE a Trieste. Coroneo. Arredato quattro studenti. Piano alto. Luminosissimo. 900.000. 040/371361. (A3582)

ABITARE a Trieste. Coroneo. Magazzino asciuttissimo: 80 mq.Passo carraio. 800.000. 040/371361. (A3582)

ABITARE a Trieste. Locchi. Ottimo recente arredato quattro studenti. Luminosissimo. 1.000.000. 040/371361. (A3582)

ABITARE a Trieste. Rossetti. Attico arredato. Adatto coppianon residenti. Terrazzone. 650.000. 040/371361. (A3582)

ABITARE a Trieste. S. Giacomo. Arredato due studenti. Casa epoca decorosa. 550.000. 040/371361. (A3582)

AFFITTASI ammobiliato zona Foraggi, conforts, foresteria-studenti. Immobiliare Solario tel. 040/636164, ore 16-19. (A3597)

AFFITTIAMO ammobiliati non residenti pied-à-ter mansarda varie possibilità 040/370854 ore ufficio. (A3545)

AFFITTO zona Università tre stanze cucina bagno adatto 4 studenti altro lussuoso centrale adatto a professionista ,750.000. Tel. 040/364977-660377. (A3584)

BORA 040/364900 AFFITTIAMO GRETTA vista mare, camera, cucina, bagno, SAN GIACOMO primingresso, camera grande, cucina, bagno, 600.000 - D'ANNUNZIO (zona) tinello-cucinino, 2 stanze, servizio 800.000 - REVOLTELLA piano alto, perfetto, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno. (A3617)

BOX auto affittasi via Gambini 33 tel. 632950 ore pasti. (A59986)

CAMINETTO via Machiavelli 15 affitta F. Severo appartamentoarredto nuovo due stanze tinello-cucina bagno ripostiglio due balconi per quattro studenti. Tel. 040/639425. (A3590)

CAMINETTO via Machiavelli 15 affitta Muggia appartamento arredato soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio due balconi non residenti. Tel. 040/639425. (A3590)

CASA Mia affitta a non residenti appartamenti varie zone. 040/630307, 16-19. (A3614)

CASAPIÙ 040/630144 residenti, referenziati, affittasi soggiorno, cucina, due stanze, bagno, contratto quadriennale. (A07)

CMT - CENTROSERVIZI Appartamenti arredati per non residenti2/3/4 posti letto, varie zone, da L. 650.000 a L. 850.000 compreso spese. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI appartamenti arredati per non residenti, da 650.000 a 950.000, Università, San Giusto, Battisti, Servola. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI uffici perfetti centrali, 2 o 4 stanze,ingresso, doppi servizi, ripostigli, ascensore. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CIVICA affitta appartamento per casa riposo zona GARIBALDI mq 240 + grande terrazza doppi servizi autoriscaldamento. Tel. 040/631712, S. Lazzaro 10. (A3655)

CMT - CIVICA affitta UNIVERSITA' ammobiliato stanza cucina bagno riscaldamento ascensore poggiolo. Tel. 040/631712, S. Lazzaro 10. (A3655)

CMT - PIRAMIDE propone alloggi ammobiliati non residenti/seconda abitazione da 550.000 mensili. 040/360224. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO PONTEROSSO ufficio 170 mq circa, al primo piano in ottimo stato. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO propone non residenti appartamenti arredati e non, in diverse zone, disponibilità cucina, soggiorno,2/3 stanze. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO semicentrale locale d'affari 90 mq circa, con ampia vetrina. 040/630175. (A00)

CMT - ROMANELLI affitta appartamenti vuoti e ammobiliati, grandi metrature, zone centrali, signorili, Corso Italia, Rossini, Battisti, Romagna, Donota, Gambini, Milizie, da L. 600.000 a L. 2.000.000 mensili. Tel. 040/366316. (A00)

CMT - ROMANELLI affitta uso ufficio appartamenti posizione centrale da 50 a 260 mq, tel. 040/366316. (A00)

CMT - ROMANELLI in studio odontotecnico, zona centrale in stabile e appartamento restaurati, affittasi 3 stanze, ingresso a medico dentista. Opportunità interessante per inizio professione. Informazioni tel. 040/366316. (A00)

COMUNE di Trieste affitta tratto iniziale di mq 110 galleria già rifugio antiaereo di via G. R. Carli con terreno antistante di mq 78. Per informazioni telefonare al 6754523. (A3559)

Segue in 30.a pagina

Segue dalla 29.a pagina

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA adiacenze Corso Italia, palazzo prestigioso con ascensore, primoingresso mansarda di circa 60mq con terrazzo e garage. Contratto lungo termine referenziati. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA adiacenze Corso Italia, palazzo prestigioso con ascensore, primoingresso mansarda di circa 60mq con terrazzo e garage. Contratto lungo termine referenziati. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AFFITTA San Spiridione elegante ufficio primoingresso, circa 130 mq vista canale Ponterosso. Palazzo ristrutturato, ascensore, autometano, adatto studio professionista. 040/366811. (A01)

EVOLUZIONE Casa in casetta indipendente appartamento per 2 persone e mansarda per 4 persone perfette condizioni affittasi non residenti 040/639140. (A3571)

FARO 040/639639 MONTEBELLO soggiorno camera cucina bagno ammobiliato non residenti 700.000. (A017)

IPPODROMO bistanze luminosissimo recente ammobiliato L. 700.000 Immedia, tel. 040/634010 ascensore. (A3615)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 Commerciale semirecente panoramico salone 4 camere cameretta cucina 3 servizi balconi doppio ingresso posto macchina; altro centralissimo epoca prestigioso soggiorno camera cameretta cucinotto bagno termoautonomo, arredati, a non residenti/foresteria affittasi. (A3594)

LITHOS Sistiana appartamenti varie dimensioni, vuoti o arredati, anche per lunghi periodi. Tel. 040/369082. (A3586)

LOCALE AL PIANOTERRA vano unico più servizio 43 mq zona viaGatteri-via Crispi, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A099)

LOCALE mq 56 via Hermet affitta privato. Tel. 040/425344 serali. (A59991)

LOCALE COMMERCIALE AL PIANOTERRA uso magazzino/deposito, 26mq circa, zona via Cologna, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A099)

LOCALI COMMERCIALI AL PIANOTERRA di 50 e 100 mq con servizie riscaldamento centralizzato zona via Valdirivo, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A099)

LORENZA affitta: non residenti, bellissimo ammobiliato, 2 stanze, cucina, servizi 800.000. 040/734257. (A3570)

LORENZA affitta: non residenti, panoramico, ristrutturato mq 100, 800.000. Altro: ammobiliato panoramico mq 130, 1.200.000. 040/734257. (A3570)

LORENZA affitta: solo studenti, appartamenti ammobiliati, varie zone, 2-3-4 letti, 040/734257. (A3570)

MEDIAGEST Ospedale, recente, ultimo piano, ascensore, camera, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, 700.000.Non residenti. (A024)

MONFALCONE KRONOS: appartamenti in affitto, varie metrature, non residenti. 0481/411430. (C00)

NON residenti Opicina perfettamente arredato salone bistanze servizi altro ospedale arredato 450.000 altro perfetto S. Giacomo 600.000 Sai amministrazioni. 040/639093. (A3599)

PRIVATO affitta Roiano non residenti, cucina, soggiorno, camera, poggiolo, servizi, 040/368835. (A59997)

QUATTROMURA Gatteri, patti in deroga, recente, salone, due camere, cucina, bagno, terrazza. 950.000. 040/578944. (A3577)

SISTIANA centro affittasi appartamenti seminuovi arredati enon da 70-90 mq. Telefonare 291529 dalle 12 alle 14. (C00)

SPAZIOCASA 040/369950 AFFITTA arredati non residenti cucina1, 2, 3 stanze da 650.000 zone Boschetto, Roncheto, Commerciale. (A06)

SPAZIOCASA 040/369960 AFFITTA arredati per studenti cucina bistanze 600.000 zone Università, Cologna, Fiera, S. Giacomo, Università Vecchia. (A06)

SPAZIOCASA 040/369960 AFFITTA BOX 1/2 auto zona Barriera da200.000. (A06)

STUDIO 4 040/370796 Montebello non residenti arredato soggiorno matrimoniale cucina terrazzo; zona Università soggiornomatrimoniale terrazzo. (A3611)

UFFICI arredati, anche ore, recapiti, telefonfax, postale, domiciliazioni società 040/390039. (A3522)

UFFICIO DI 250 MQ con servizi e posti macchina in autorimessa, zona periferica residenziale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A099)

UFFICIO tre vani e servizi 40 mq zona Campo Marzio società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 - 7781450. (A099)

UFFICIO vano unico e servizi 116 mq al secondo piano in casa recente, riscaldamento centralizzato, ascensore, eventualiposti macchina in autorimessa, zona Stazione centrale, società affitta inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333 -7781450. (A099)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta appartamenti arredati per non residenti zone Fabio Severo, Stazione, Barriera. (A59973)

VESTA via Filzi 4 040/636234 affitta libero piazza Carlo Alberto due stanze salone cucina doppi servizipoggioloriscaldamento centrale ascensore. (A59973)

Capitali - Aziende

A.A.A.A.A.A.A. NESSUNA spesa anticipata, finanziamento in giornata; es.: 4.000.000 rata 88.325, 040/365797. TAEG 13,50%. (A3620)

A Trieste vendesi negozio abbigliamento tab. IX X XIV. Telefonare allo 040/393398 ore negozio. (A3233)

ASSIFIN-FINANZIAMENTI, piazza Goldoni 5, 040/365797 esito in gornata TAEG 13,50%, consulenza gratuita su qualsiasi problema finanziario. 040/365797. (A3620)

CMT - PIZZARELLO pizzeria zona Viale vendesi attività e muri con facilitazioni di pagamento. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO 040/766676 pizzeria zona viale vendesi attività e muri con possibilità di usufruire di un mutuo gia esistente.

CMT - ROMANELLI cede bar avviato paraggi marina, vera occasione, licenza, avviamento, arredamento, attrezzature, tutto in ottime condizioni, affitto contenuto, buona clientela. Per informazioni tel. 040/366316. (A00)

COMMERCIALISTA provvisto strutture moderne assorbirebbe acquisterebbe uno o più studi concentrando razionalizzando costi servizio di alta qualità garantendo serietà riservatezza. Scrivere a Cassetta n. 19/R Publied 34100 Trieste. (A3423)

FINO a 3.000.000 in giornata, nessuna spesa anticipata, tasso d'interesse mai così basso negli ultimi 5 anni, es.: 3.000.000 rata 68.259: TAEG 13,50%. 040/365797 Assifin, piazza Goldoni 5. (A3620)

IMPORTANTE e prestigioso Circolo nautico con proprio stabilimento balneare, ricerca per la sede di Trieste, aperta tutto l'anno a circa 700 soci, il gerente del servizio bar-ristorante. L'impegno finanziario è ridotto ma si richiede professionalità ed impegno. Scrivere dettagliando precedenti esperienze a cassetta n. 13/S Publied 34100 Trieste.

MONFALCONE KRONOS: centrale attività, ottimo reddito, avviatissima. 0481/411430. (C00)

SCHERIANI TACCARDI Muggia cedesi gestione avviato negozio abbigliamento/accessori. Tel. mattino 040/635170. (A60018)

TABACCHI-GIORNALI centrale ottimo passaggio muri licenza avviamento. FARO 040/639639. (A017)

VIP 040/634112 CENTRALE gioielleria oreficeria con laboratorio licenza avviamento arredamento 200.000.000. (A02)

VIP 040/634112 zona Garibaldi BAR PANINOTECA avviamento arredamento licenza superalcoolici 20 posti a sedere 90.000.000anche gestione.(A02)

Case-ville-terreni
acquisti

A.A.A.A. ECCARDI cerca appartamenti per propri clienti. Rivolgersi via San Lazzaro 19, 040/634075. (A3596)

A.A.A. UNIONE cerca appartamenti per propri clienti. Rivolgersi via Crispi 14 040/733603. (A3595)

A. Cerchiamo appartamenti soggiorno due-tre camere cucina. Disponibilità massima contanti 180.000.000. FARO 040/639639. (A017)

ACQUISTASI da privato villetta 4 stanze cucina servizi giardino. Preferibilmente zone ROZZOL-CAMPI ELISI. Tel. 040/948211. (A3655)

CANALE adiacenze cerchiamo appartamento 100 mq pagamento contanti nessuna mediazione. FARO 040/639639. (A017)

CERCASI terreni edificabili, permutabili con case nuove pronta consegna, minimo 5000 mq. Scrivere a cassetta n. 20/S Publied 34100 Trieste. (A3564)

CERCO alloggio zona Marina: soggiorno, 1-2 stanze, cucina, bagno, ascensore, poggiolo. Scrivere a Cassetta n.13/R Publied 34100 Trieste. (A59465)

CERCO alloggio zona Marina: soggiorno, 1/2 stanze, cucina, bagno, ascensore, poggiolo. Scrivere a cassetta n. 13/R Publied 34100 Trieste. (A59465)

CERCO locale d'affari circa 80 mq, zona Stadio, 040/383441 pasti. (A099)

CERCO stabile intero da ristrutturare o singoli alloggi anche molto degradati UNIONE 040/733603. (A3595)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. VENDESI appartamento zona corso Italia palazzo epoca, 230 mq da restaurare, ascensore, telefonare 630619. (A60001)

A.A. alveare 040/724444 S. Luigi in costruzione, panoramici: soggiorno, una/due stanze, box da 250.000.000 mutuabili. (A59972)

ABITARE a Trieste. Battisti. Due appartamenti stesso piano.110 mq cadauno. 040/371361. (A3582)

ABITARE a Trieste. Centralissimi sei appartamenti da restaurare. Vendita in blocco. 040/371361. (A3582)

ABITARE a Trieste. Centralissimi uffici, ambulatori piccole/grandi dimensioni. Ottimi palazzi. 040/371361. (A3582)

ABITARE a Trieste. Duino mare. Due appartamenti indipendenti stesso piano. 190 mq 360.000.000. 040/371361. (A3582)

ABITARE a Trieste. S. Vito. Epoca. Soggiorno, cucina, due camere, bagno. 120.000.000. 040/371361. (A3582)

ABITARE a Trieste. Sansovino. Luminosissimo. Ascensore. Recente. 70 mq. Poggiolo. 130.000.000. 040/371361. (A3582)

ABITARE a Triete. Periferia. Nel verde. Villa bifamiliare. Due appartamenti indipendenti. 500.000.000. 040/371361. (A3582)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Commerciale alta villa in costruzione panoramica ampia metratura tutti confort. (A3566)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Duino deliziosa villetta con giardino tutti confort trattativa riservata. (A3566)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Girandole vendesi ottima casetta con giardino. (A3566)

AGENZIA GAMBA 040/768702 piazza Garibaldi soleggiato vista aperta, salone, due stanze, cucina, servizi, poggioli, adatto anche sartoria. (A3566)

AGENZIA GAMBA 040/768702 Scala Santa vista mare, soggiorno,cucinotto, matrimoniale, bagno, terrazzo, cantina. (A3566)

AGENZIA GAMBA 040/768702 semicentrali ottimi appartamenti da 80-100 milioni. (A3566)

ABITARE a Trieste. Mioni. Occupato. Saloncino, cucina, matrimoniale, singola, bagno, poggioli. 95.000.000. 040/371361. (A3582)

ABITARE a Trieste. Settefontane. Restaurato. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggioli. Ascensore. 140.000.000. 040/371361. (A3582)

ABITARE a Trieste. Sistiana centro. Grande villa indipendente. Possibilità bifamiliare. Giardino. 040/371361. (A3582)

ABITARE a Trieste. Sticotti. Recente ultimo piano. Vista mare. 75 mq 170.000.000. 040/371361. (A3582)

ABITARE a Trieste. Ville signorili in costruzione. Vista mare. Vicinanze Aurisina. Consegna luglio 1994. Grandi dimensioni. Prezzi bloccati. 040/371361. (A3582)

AGENZIA GAMBA 040/768702 villa periferica superpanoramica di 300 mq in appartamento prestigioso tutti conforts giardino, garages. (A3566)

AGENZIA GAMBA 040/768702 zona Rossetti perfetto, appartamentino, tre stanze, cucina, bagno, lavanderia occasione. (A3566)

ALTOPIANO ristrutturanda casetta su due piani consegna un anno 040/397255. (A3602)

APPARTAMENTO Goldoni 3 stanze, biservizi, cucinino, terrazza, libero affarone, tel. 0330/544834. (A59914)

APPARTAMENTO in palazzina Prosecco impresa vende salone, 2 matrimoniali, cucina, doppi servizi, caminetto, mansarda 50 mq, signorile, 2.000.000 mq, tel. 040/638222. (A3604)

APPARTAMENTO in palazzina via Locchi mq 85 libero vendesi, telefonare ore ufficio 040/761149. (A3556)

APPARTAMENTO in palazzina via Locchi mq 88 occupato vendesi, telefonare ore ufficio 040/761149. (A3556)

APPARTAMENTO libero mq 280 ristrutturato posizione centralissima ideale per società o studi professionali associati svendo. 0337/232708. (G743)

APPARTAMENTO recente, via Cherubini, piano alto, con ascensore, poggiolo, 58 mq arredato Lit. 135.000.000. Scheriani Taccardi, tel. mattino 040/635170. (A60018)

B.G. 040/271348 Carducci bellissimo ultimo piano ristrutturato due matrimoniali gran salone cucina bagno ripostiglio. Termoautonomo. (A04)

B.G. 040/271348 Rossetti tristanze saloncino cucina servizipoggioli riscaldamento autonomo. Ultimo piano 159.000.000. (A04)

B.G. 040/271348 S. Vito elegantissimo arredato camera saloncino cucina bagno poggiolo posto macchina. Termoautonomo. (A04)

B.G. 040/271348 S. Vito recentissimo alloggio bicamere soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo. Termoautonomo. Posto auto. (A04)

B.G. 040/271348 terreno edificabile Trebiciano con lottizzazione approvata. 1000 mq recintati. (A04)

B.G. 040/271348 XX Settembre altissima ultimi due alloggi in stabile epoca due matrimoniali salone gran cucina servizi poggiolo cantina. Da ristrutturare. 119.000.000. (A04)

B.G. 040/272348 S. Giacomo bellissimo camera soggiorno cucina abitabile bagno. Termoautonomo 115.000.000. (A04)

BORA 040/364900 OPICINA centro casetta su due piani, giardino, box, trattative riservate. (A3617)

BORA 040/364900 PRIMOINGRESSO centrale, tinello cottura, 2 stanze, bagno, termoautonomo, 135.000.000. (A3617)

BORGO Teresiano: caratteristico appartamento pentacamere, biservizi. Trattative riservate. Valori Udine 0432/46374. (S73208)

BOX in vendita e in affitto senza intermediari. Telefonare allo 040/418519. (A3464)

CAMINETTO via Machiavelli 15 vende Romagna 80 mq tre stanzecucina bagno ripostiglio balcone cantina posto macchina giardino 65 mq di proprietà. Tel. 040/630451. (A3590)

CAMINETTO via Machiavelli 15 vende Strada di Guardiella 85 mq tre stanze cucina bagno ripostiglio balcone perfette condizioni. Tel. 040/630451. (A3590)

CASA Mia vende stanza, soggiorno, cucina, tutti comfort. 040/630307, 16-19. (A3614)

CASAPIÙ 040/630144 Molino Vento perfetto soggiorno, cucina,matrimoniale, bagno, cantina. Ottimo prezzo. (A07)

CASAPIÙ 040/630144 Roiano epoca, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, autometano. (A07)

CASETTA due piani 150 mq buone condizioni 600 mq giardino Aquileia 105.000.000. 0431/35986. (A00)

CENTRALE appartamento salone, tre camere, tripli servizi, signorile, luminosissimo, 360.000.000. Tel. 040/638222. (A3605)

CMT - CASAPROGRAMMA centrale ottimo soggiorno, cucina, bistanze, bagno, cantina, autometano, 140.000.000. 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA Foraggi ottimo, soggiorno, cucina, bistanze, biservizi, balcone, parcheggio. 040/366544. (A00)

CMT - CASAPROGRAMMA strada di Fiume, attico panoramicissimo, terrazzone pergolato, barbeque, 040/366544. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI appartamento centrale 120 mq con mansarda, poggiolo, cantina, prossima consegna, tranquillo, luminoso. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Fiera, appartamento recente, saloncino,due matrimoniali, stanzetta, grande cucina, bagno, ripostiglio, terrazzi, box, piano alto, ascensore. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI Gretta, splendido appartamento vista mare, rifinitissimo, ampia metratura, su due piani, giardino, terrazzona, box doppio. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI San Giacomo, appartamento semiristrutturato, soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno, ripostiglio, termoautonomo, tranquillo, luminoso. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI San Giacomo, miniappartamento tranquillo, grande stanza, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI semicentrale, perfetto, ascensore, soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, termoautonomo. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CENTROSERVIZI zona Salus, appartamenti I ingresso, consegna '94, vari piani e metrature, splendide rifiniture, visione planimetrie, capitolato, soluzioni personalizzate, pressó i nostri uffici. Tel. 040/382191. (A00)

CMT - CIVICA vende ALTURA recente panoramicissimo salone 2 stanze cucina due bagni terrazza riscaldamento ascensore posteggio macchina. Tel. 040/631712 S. Lazzaro 10. (A3655)

CMT - CIVICA vende BARRIERA moderno 2 stanze stanzetta cucina bagno cantina 95.000.000 S. Lazzaro 10. Tel. 040/631712. (A3655)

CMT - GEOM. GERZEL 040/310990 Grado Pineta, soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, poggioli, posto auto. (A00)

CMT - GEOM. GERZEL 040/310990 via del Bosco, cucina, stanza, bagno, verandina, arredato. (A00)

CMT - GEOM. GERZEL 040/310990 vicolo Castagneto, locale affari mq 50 con servizio. (A00)

CMT - GEOM. MARCOLIN RÓSSETTI/BUONARROTI per chi vuole "crearsi" il nido, cucina, due camere, cameretta, wc, ottimamente disposti, ma totalmente da ristrutturare, inseriti in ottimo stabile epoca risistemato, 55.000.000. (35.000.000 già di mutuo, perciò bastano 20.000.000 in contanti!) 040-366901.(A00)

CMT - GEOM.SBISÀ locale moderno qualsiasi attività mq 344 passo carrabile Montebello. Altri: Ghirlandaio mq 22, D'Azeglio mq 13, Crispi mq 96 occupato. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISÀ Mameli lussuoso primingresso adatto coppia, mq 107 più giardino, box. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISÀ soggiorno, cucina, camera piani alti: Piccardi 76.000.000; Garibaldi restaurare 46.000.000. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISÀ soggiorno, due camere, Foscolo ottimo 118.000.000; Ghirlandaio moderno 155.000.000; Servola in palazzina, parcheggio; Domio in villa con giardino 280.000.000. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISÀ soggiorno, tre camere, piani alti rinnovati: Torrebianca, Goldoni. 040/942494. (A00)

CMT - GEOM. SBISÀ VILLETTE: EREMO mq 142, vista aperta, terreno 1060, accesso auto. VISOGLIANO indipendente salone, trecamere, tre servizi, garage. SERVOLA casetta restaurare 72.000.000. 040/942494. (A00)

CMT - GREBLO BENUSSI recente 2 stanze cucina ripostiglio giardinetto proprio. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO COMMERCIALE ALTA perfettissimo, matrimoniale salone angolo cottura bagno ripostiglio poggiolo cantina. tel. 040/362486. (A00)

Segue in 34.a pagina

1310 +0,31%

1582.14 +0.57

Marco

974.71 -0.34

BORSA DI MILANO

PIAZZA AFFARI

Si riprendono le Fiat, in buona forma le Generali

MILANO — Partita con discreta vitalità e intonazione positiva, la Borsa di Milano è andata spegnendosi progressivamente. Man mano che si avvicinava la conclusione della seduta, andava scemando l'attività, quasi a scontare la vivace giornata di mercoledì.

Alla fine l'indice Mibtel ha chiuso con un lieve progresso dello 0,29% a 10500 e l'indice mib a quota 1310, in rialzo dello 0,31%. Dopo il tonfo, il titolo Fiat ha mostrato un certo nervosismo per l'intera durata della seduta, toccando il minimo di 5555 lire e portandosi proprio in chiusura ad un prezzo massimo di 5725 lire, in progresso del 3% rispetto ai prezzi di mercoledì. Positive anche le performance delle IFI Priv (+1,2%) e delle Snia Bpd (+1%), mentre rimangono sospesi i titoli della Rinascente e della Ifil. Interessi dall'estero sulle Sip, che hanno chiuso la giornata con un miglioramento dell'1,3%, seguite dalle Stet in lieve rialzo dello 0,3%.

Fra gli assicurativi, le Generali hanno concluso una giornata positiva, chiudendo in progresso dell'1,1% (a 39500 lire), contrariamente alle Fondiaria che hanno accusato perdite per l'1% (13000 lire).

Titoli	Odierni	Prec.	Dif.	Var %	Min '93	Max '93
Pozzi	515	520	-5	-.96	44	920
Pozzi Rnc	nq	nq	-545	-	395	750
Premafin	1940	1950	-10	-.51	1495	6220
Premafin War	210	220	-10	-4.55	50	800
Raggio Sole	720	720	0	0	690	1105
Raggio Sole Rn	840	860	-20	-2.33	698	1200
Riva Fin	4420	4830	-410	-8.49	3990	5800

TRATTAZIONE CONTINUA

FONDI D'INVESTIMENTO

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec	Var. %
Bca Briantea	9550	9580	-0.31
Bca Mantovana	99200	99200	-0.00
Bca Prov Na	4850	4860	-0.21
Bca Provilo	3800	3745	+1.47
Broggi Izar	1240	1250	-0.8
C.A.B.	5270	5270	-0.00
Calz. Varese	530	549	-3.46
Cibiemme Axa	-	-	-
Cibiemme Plast	[illegible]	80	+1.25
Condotte Acqua	50.25	47	+6 91
Cr Bergamasco	11950	12000	-0.42
Cr Romagnolo	12500	12650	-1 19
Cr Valtellina	13430	13300	+0 98
Creditwest	4750	4610	+3 04
Ferr Nord Mi	3700	3700	-0 00
Finance	sosp	sosp	-
Finance Priv	sosp	sosp	-
Frette	4793	4794	-0.02
Ifis Pr	490	485	+1.03
Inveurop	230	225	+2.22
It Incendio Vi	220000	220000	-0.00
N. Edif.	289	300	-3.67
N. Edif. Rnc	nq	nq	-
Napolet. Gas	2950	2950	-0.00
Nones	2350	2320	+1.29
Pop Comm Ind	15990	15990	-0.00
Pop Crema	49240	49350	-0.22
Pop Cremona	7130	7300	-2.33
Pop Emilia	100750	100750	-0.00
Pop Intra	9610	9610	-0 00
Pop Lecco	[illegible]	8400	+1.19
Pop Lodi	12495	12600	-0.83
Pop Luino Va	16560	16560	-0.00
Pop Milano	5020	5090	-1.38
Pop Novara	12700	12700	-0.00
Pop Siracusa	13960	13960	-0.00
Pop Sondrio	71300	71300	-0.00
Sifir Pr	1103	1105	-0.18
Terme Bognanco	210	220	-4.55
Zerowatt	nq	nq	-

BORSA DI TRIESTE

Titoli	Prec.	Odierni
MERCATO UFFICIALE		
Warrant Generali 91/01	31810	31500
Warr. Ras risp.	3680	3700
Lloyd Adriatico	17080	16575
Lloyd Adriatico risp.	10220	10410
Snia BPD risp.	1301	1305
G.L. Premuda	1445	1595
G.L. Premuda risp.	990	955
Warrant Sip 91/94	380	626
Bastogi Irbs	74,5	76
Comau	1900	1935
Tripcovich	2888	2811
Tripcovich risp.	1138	1210
Attività Immobiliari	2410	2499
Gilardini	2890	2399
Gilardini risp.	2040	1799
Dalmine	400	356
Lane Marzotto risp.	8150	8260
Lane Marzotto rnc.	4760	4680
TERZO MERCATO		
Iccu	1000	1000
So.Pro.Zoo	1200	1200
Carnica Assicurazioni	[illegible]	3600

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var. %
Cct Bh Gen 94	100.90	-0.05
Cct Ecu 91/96	108.90	-
Cct Ecu Mz97	114.50	+3.15
Cct Ecu Mg97	112.30	-0.09
Cct Nv99	101.95	+0.3
Cct Ge2000	102.10	+0.29
Cct Fb2000	102.05	+0.2
Cct Mz2000	102.20	+0.39
Cto Giu 95	105 05	+0.38
Cto Giu 95 2	104.95	+0.14
Cto Lug 95	105 05	-0 14
Cto Ago 95	105 35	-0.38
Cto Set 95	106 05	-0.19
Cto Ott 95	105 80	-0.05
Cto Nov 95	106 00	-0 28
Cto Dic 95	106 65	+0 52
Cto Gen 96	106 25	+0.05
Cto Feb 96	106.45	-0.19
Cto Mag 96	107.15	+0.09
Cto Giu 96	107.30	-0 09
Cto Set 96	108.20	+0 19
Cto Nov 96	108.55	+0 14
Cto Gen 97	108 85	+0 23
Cto Apr 97	109 90	+0.5
Cto Giu 97	108 45	+0.18
Cto Set 97	108.85	+0.18
Cto Dic 96	104.20	-
Cto Gen 98	109.75	+0 46
Cto Mag 98	110.45	+0 59

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var. %
Imi N.Pignone W Ind		-
Cb. Valteli 94	119.10	-0.33
Cb. Saffa 91-96	99.10	+0 30
Cb. Saffa R 91-96	98.00	-
CentroBam 92-96	107.00	-
Ciga 88/95		-
Opere Nba 87-93	118.75	+0.29
Euromobiliare 86		-
Finmecc 88/93 9%		-
Europa Met. Lmi 94		-
Iri Ansaldo Tr.89/95	103.00	+0.98
Italgas 90/96	147.90	-0.90
Mediob Cir Rnc	106 60	-
Mediob Fid.Vetraria	98.60	-
Mediob Franco Tosi	98.45	-
Mediob Italcem.Ex W	98.10	-0.10
Mediob Italgas 95	155.50	-0.95
Mediob Pirelli 96	106.20	+0.18
Mediob Snia Fibre		-
Mediob Unicem	102.30	-0.09
Mediob Bco Roma	110.50	+0.45
Mediob Cem Barletta	99.00	+0.20
Mediob Cem Sicilia	95.15	+0.15
Pirelli Spa	108 80	+0.09
Saffa 87/97	97 60	+1 66
Serfi 90-95	101.80	-0 19

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Precedenti
Dollaro	1582.14	1573.19
Ecu	1850.47	1856.68
Marco	974.71	978.05
Fr Francese	279.38	279.60
Sterlina	2385.08	2382 60
Fiorino	867 88	870.80
Fr Belga	45.146	45.448
Peseta	12.064	12.092
Cor Danese	241.35	240.90
L Irlandese	2279.39	2278.92
Dracma	6.755	6.778
Escudo	9.461	9.499
D Canadese	1186.90	1188.21
Yen	15.025	14.947
Fr Svizzero	1114.58	1116.13
Scellino	138.53	139.01
Cor Norvegese	223.12	222.91
Cor Svedese	196 37	195.77
M Finlandese	273.02	273.60
Australiano	1017.32	1018.17

BORSE ESTERE

New York	-0,17%
Londra	+0,25%
Francoforte	+0,43%
Parigi	+0,32%
Zurigo	n.d.
Tokio	-0,14%

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18000	18200
Argento (per kg.)	206900	222200
Sterlina vc	130000	140000
Sterlina nc(ante 74)	132000	145000
Sterlina nc(post 74)	131000	143000
Krugerrand	560000	615000
50 Pes.Messicani	675000	730000
20 Dollari Liberty	600000	690000
Marengo Svizzero	103000	114000
Marengo Italiano	105000	118000
Marengo Belga	101000	112000
Marengo Francese	102000	115000

GIANNI AGNELLI IL GIORNO DOPO UNA SVOLTA CLAMOROSA: RADDOPPIO DEL CAPITALE E INGRESSO DELLE GENERALI

Ora la Fiat si sente più forte

ROMA — «Non abbiamo venduto nulla. Solo, ora siamo in compagnia di soci prestigiosi e siamo più forti dal punto di vista finanziario»: Gianni Agnelli fuga ogni perplessità dopo le clamorose decisioni che il Consiglio di amministrazione della Fiat ha preso martedì scorso (raddoppio del capitale; patto di sindacato con Deutsche Bank, Mediobanca, Alcatel e con il nuovo alleato Generali; vendita della Rinascente). In occasione dell'assemblea dell'Ifi rinnova la sua fiducia al fratello Umberto («rimane il mio successore»), che dovrà attendere ancora qualche anno per la poltrona di presidente. E assicura la presenza concreta della famiglia nell'operazione appena messa a punto. Gli Agnelli si impegneranno personalmente per 900 miliardi. E guai a insinuare che la posizione azionaria della famiglia ne esca ridimensionata. L'Avvocato è netto: «non è cambiato niente, avevamo il 36% delle azioni e avremo il 32% per effetto della diluizione susseguente all'aumento del capitale. Una parte di quel 32% (il 20%, ndr) sarà legata al patto di sindacato, mentre la quota non sindacata rimane in appoggio al patto». Sarà lo stesso Agnelli a presiedere il patto. Anche se per ora non è stata considerata, non è esclusa la possibilità di un nuovo ingresso, ma solo se si trattasse di «qualcuno di primissimo piano».

Nel suo ripercorrere la storica giornata del 28 settembre, il presidente della Fiat ha involontariamente aperto un «giallo», ventilando l'ipotesi della mancata corresponsione dei dividendi Fiat il prossimo anno. Ma poi lui stesso ha osservato che la questione sarà trattata solo nella primavera '94 quando si valuteranno i risultati del '93. Le prospettive sembrano migliori del previsto: Agnelli stesso fa notare che, grazie al piano scattato martedì scorso l'indebitamento di fine anno dovrebbe scendere dai 10 mila miliardi previsti a 5-6 mila miliardi.

Cosa ha portato il vertice Fiat a rivedere, nell'arco di pochi mesi, la propria linea di condotta aumentando il capitale e decidendo di annullare i limiti di età imposti dallo Statuto interno? Rimanere è stato un obbligo, spiega Agnelli, che non si preoccupa della sua vita privata: l'ho sempre messa al servizio dell'azienda, dice. Tuttavia: «fosse stato per me sarei andato via anche perchè gli Statuti vanno rispettati, ma per pusillanimità non potevo nascondermici dietro quando i nuovi soci mi hanno chiesto di rimanere». Per il resto le circostanze sono cambiate, e hanno consentito l'aumento di capitale. Se a giugno la situazione era tale da sconsigliare un passo del genere, poi è accaduto che in agosto il mercato azionario è migliorato, sono scesi i tassi di interesse, ed è diventato più che mai chiaro che in questo momento dismettere avrebbe significato «farsi prendere per il collo: per questo abbiamo organizzato una grande raccolta di finanza con alleati forti e capaci». Quanto alla Toro, non strategica e per questo cedibile, non sarà venduta alle Generali.

Il futuro dell'auto. Difficile prevederlo, riconosce Agnelli. «Prendiamo la Volkswagen: fino a poco tempo fa sembrava una delle Case più agguerrite, oggi invece annuncia un vasto programma di ristrutturazione; per non parlare della Daimler Benz che ha in programma la riduzione di 43 mila posti di lavoro». Giusto ieri è arrivata la notizia che Standard & Poor's, una delle maggiori agenzie internazionali di rating, ha messo sotto osservazione i «commercial paper» delle principali controllate estere della Fiat, per valutarne un eventuale declassamento. La S&P spiega che è molto apprezzato lo sforzo innovativo del Gruppo torinese, destinato certamente a centrare l'obiettivo, ma aggiunge anche che «la svolta passa per un punto critico che non si può ignorare». Fiat è comunque in buona compagnia. Sotto osservazione sono anche Volkswagen, Renault, Honda, Nissan, Toyota e Ford, tutte con rischio di declassamento. Solo Volvo «rischia» di veder promosso il proprio rating.

Roberta Sorano

CON RAYMOND BARRE

Generali, consulto su mercato unico e futuro dello Sme

TRIESTE — Il bilancio consolidato delle Generali ha chiuso con un utile d'esercizio di 572 miliardi, nonostante il 1992 sia stato, per una coincidenza di fenomeni di carattere tecnico, finanziario e valutario, un anno difficile per tutti i mercati assicurativi. Questo giudizio del presidente della compagnia, Eugenio Coppola di Canzano, espresso in occasione del consiglio generale, avvenuto giorni fa a Venezia, presenti autorevoli esponenti dell'economia internazionale (fra i quali l'ex primo ministro francese Raymond Barre), conferma che la gestione industriale della compagnia sta migliorando. Anche il primo semestre del '93 lascia ritenere — informa una novta della compagnia — che il risultato finale di bilancio sarà migliore di quello del precedente esercizio. Il consiglio generale ha affrontato i grandi temi dell'unione economica e monetaria in Europa sulla base di una relazione del commissario Cee, Ranieri Vanni Archirafi, in particolare per quanto riguarda il Mercato unico delle assicurazioni.

Vanni d'Archirafi ha affermato che la Cee deve perseguire l'obiettivo di un rilancio dello Sme sulla base dei principi indicati sia dal presidente italiano Ciampi che dal Presidente Cee Delors: le parità valutarie vanno determinate di comune accordo, riesaminate periodicamente e difese congiuntamente.

Condizione dell'unione monetaria rimane la sincronia delle politiche economiche, che può trovare stimolo dalle possibilità oggi esistenti di procedere congiuntamente a una riduzione dei tassi d'interesse.

Per quanto concerne l'Italia — ha concluso Vanni d'Archirafi — il nostro Paese deve utilizzare i vantaggi che gli sono derivati dall'uscita dello Sme un anno orsono per realizzare una migliore convergenza del nostro sistema economico con quelli dei partner comunitari. Le misure adottate dal governo Ciampi vanno in questa direzione. Sul tema vi sono state anche altre due relazioni, dei consiglieri José Maria Amusategui de la Cierva, presidente del Banco Central Hispano, e Albert Frère, presidente del Gruppo Bruxelles Lambert. Il presidente del Banco Central Hispano ha analizzato in particolare situazione e prospettiva dei comparti bancario e assicurativo nell'attuale congiuntura economica recessiva. Egli ha ricordato i profondi cambiamenti strutturali che hanno interessato, in Spagna come in Italia, i due settori, a seguito del processo di liberalizzazione comunitaria e della crisi economica.

Il presidente del Gruppo Bruxelles Lambert, ha osservato come nel medio termine la scelta di una moneta forte si riveli vantaggiosa per il sistema economico, sottoposto a una benefica concorrenza con l'estero, che stimola innovazione, efficienza e investimenti. Ricollegandosi all'insegnamento keynesiano il relatore ha comunque ribadito il primato dell'economia reale sulla politica monetaria.

A conclusione del dibattito svoltosi al termine delle relazioni — nel quale sono intervenuti i consiglieri Bernheim, coccioli, Desiata e Presutti — l'ex Primo ministro francese Raymond Barre, dopo aver analizzato le cause dell'attuale crisi economica, ha rilevato come l'obiettivo dell'unione economica e monetaria rimanga ancora attuale purché vengano rispettate alcune condizioni. In particolare occorre ritornare a una stabilità dei tassi di cambio su livelli più realistici, evitando di cadere nella spirale delle «svalutazioni competitive», e va ripresa la ricerca di una graduale convergenza delle politiche economiche dei paesi membri. Partendo da questa base, sarà allora possibile, all'indomani delle elezioni in Francia e Germania (cioè verso la metà del 1995), dare il via senza eistazioni all'unione monetaria tra i Paesi che in quel momento ne avranno i requisiti, Francia e Germania in primis, ma con l'adesione necessaria anche di Italia e Spagna.

IL TITOLO DI CORSO MARCONI RECUPERA DOPO IL TONFO DI MERCOLEDI'(-7,87 PER CENTO)

La Borsa vuol saperne di più

La scuderia Fiat ieri ha guadagnato un modesto 0,95% ma gli investitori sono ancora disorientati

Non si può certo dire che ieri, in Borsa, il titolo Fiat abbia pareggiato i conti: dopo una perdita clamorosa del 7,87% mercoledì, il recupero non ha superato lo 0,95%. Il titolo ha chiuso a 5648 lire rispetto alle 5595 precedenti, con un miglioramento nel finale a 5700 lire e un massimo raggiunto nel durante a 5725 lire. Sono state registrate compravendite per 61 miliardi contro i 134 del giorno prima per il titolo ordinario, e per 27 miliardi contro i 52 per le privilegiate. Gli altri valori Fiat non hanno sfruttato il momento della moderata ripresa. Rinascente e Ifil sono rimaste sospese.

C'è chi spiega questa empasse borsistica con la convenienza degli investitori a vendere, salvo riacquistare le azioni cedute, sottoscrivendo l'aumento del capitale della Fiat. Ma più in generale il mercato azionario resta perplesso, e in attesa di conoscere meglio alcuni passaggi fondamentali dell'operazione messa a punto dal Consiglio di amministrazione. Per esempio, la prossima Opa (Offerta pubblica di acquisto) sulla Rinascente.

«Era inevitabile una reazione negativa», commentava ieri un operatore, «la Fiat capitalizza circa 12 mila miliardi e l'aumento, circa 5 mila, ne rappresenta quasi il 40%; dopo l'aumento, gli eventuali utili futuri saranno molto diluiti fra le azioni». Inoltre, questa è un'altra sensazione, la scelta di Corso Marconi sembra dimostrare che la ripresa non viene considerata prossima.

Ciò non significa tuttavia che non sia stato opportuno un rafforzamento della struttura finanziaria del Gruppo, visto che per affrontare il difficile triennio fino al '96 gli investimenti dovranno ammontare a 40 mila miliardi, da finanziare con il cash flow, le dismissioni, l'indebitamento e l'aumento di capitale.

Intanto gli echi della «rivoluzione» Fiat sono arrivati con fragore a washington dove la comunità finanziaria internazionale è radunata per gli incontri annuali del fondo monetario internazionale e della banca mondiale. Le notizie sull'operazione della casa torinese sono arrivate con clamore negli ovattati e sfavillanti saloni delle feste che si susseguono, sia pure in sordina quest'anno, nella capitale americana. «La mia valutazione è positiva», ha dichiarato piercarlo marengo, amministratore delegato del credito italiano, e azionista di mediobanca (8,81%), una delle quattro istituzioni coinvolte nell'aumento di capitale. «è un'operazione che allarga l'azionariato e che porta la fiat verso la public company».

Quanto ai nuovi membri del patto di sindacato, marengo ha sottolineato che deutsche bank «è un'azionista di incidente» (dopo la precedente operazione che lasciò nelle casse tedesche molti titoli Fiat), mentre di alcatel ha ricordato l'accordo con Telettra.

Per il presidente della Confindustria, Luigi Abete, che ha parlato a Milano, l' aumento di capitale della Fiat è una operazione che va «nella direzione giusta» perchè aumenta la competitività delle imprese, allargando il capitale sia dal punto di vista quantitativo che per quanto riguarda il numero degli investitori.

«BOOM» DEL RISPARMIO

Italia, la «formica» dei Sette Cct, rendimenti sotto il 9%

WASHINGTON — Le famiglie italiane sono le più inclini a preoccuparsi per il futuro mettendo da parte il «gruzzoletto» che le metta al riparo dagli imprevisti, mentre gli statunitensi sembrano i piùdisponibili a subire il fascino del consumo. Staccando prepotentemente il Giappone, che a fine 1992, ci aveva raggiunto in vetta, l'Italia tornerà a fine anno a guidare con netto vantaggio la classifica del risparmio privato stilata dal Fondo monetario fra i paesi del G7, in fondo alla quale si confermano gli Usa (appena il 16,5% del Pil a fine '93).

La tendenza a contrarre il quantitativo di reddito da destinare al risparmio dimostrata dai nuclei familiari italiani a partire dall'inizio degli anni '70 (la percentuale di risorse accantonate rispetto al Pil è passata dal 30% del decennio 1970-79 al 27,6% dell'85-89, per poi attestarsi al 25,2% del 1992), sta subendo, secondo gli esperti del Fmi, una brusca inversione di tendenza nell'anno in corso (la previsione indica un rapporto risparmio privato/Pil pari al 27,3%), in parte spiegata dalla tradizionale tendenza degli italiani a contrarre il ritmo di spesa in occasione di crisi recessive. Un fenomeno che trova conferma in tutti gli altri paesi del G7, ad eccezione del Giappone,

Alle spalle dell'Italia e del Giappone fra le «formiche» del G7, si piazza la Germania, che dal 1985 ad oggi è riuscita a stabilizzare la sua propensione al risparmio privato intorno al 21-22% del Pil, un livello in grado di consentirgli di scalzare il Canada.

Intanto la corsa al risparmio a lungo periodo fa calare ii rendimenti. I cct settennali vanno a ruba tra i risparmiatori che inviano richieste più che doppie rispetto all'offerta e i rendimenti scendono abbondamentemente al di sotto del 9%, segnando un calo di 51 centesimi rispetto all'asta precedente di titoli analoghi effettuata a metà settemrbe.

La prima tranche dei cct 1/10/2000, offerti dal tesoro per 2.500 miliardi, è stata interamente assegnata dalla banca d'italia a un prezzo di aggiudicazione di 101,55 lire, cui corrispondono rendimenti annui del 9,92% lordo e dell'8,63% netto.

TELECOMUNICAZIONI

Tecnitel, nuova nata Stet

ROMA — Tecnitel. E' questo il nome della nuova spa, che gestirà le partecipazioni della Stet nelle aziende impiantistiche del Gruppo: Italtel Sit, Sirti ed Aet. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione della finanziaria dell'Iti per le Tlc che ha approvato la relazione semestrale chiusasi con un utile di 428 mld contro i 400,9 mld del primo semestre '92, con un incremento del 6,8 per cento. Il risultato lordo consolidato ha raggiunto i 1.788 mld, rispetto ai 1.566 del '92.

Un risultato che lo stesso presidente Biagio Agnes ha festeggiato come positivo, sebbene in un contesto di congiuntura economica negativa: «La Stet e le sue aziende — ha detto Agnes — si stanno impegnando per presentarsi in ambito internazionale come una realtà sempre più competitiva ed adeguata a rispondere alle esigenze ed alle sfide del mercato».

Le proiezioni per l'intero 1993 — sottolinea una nota della Stet — prevedono ricavi di vendita consolidati in crescita di circa il 10% ed un livello di investimenti superiore ai 9mila mld; il risultato economico dovrebbe attestarsi sui valori in linea con quelli del 1992.

Anche il consiglio di amministrazione della Stet, in relazione al riassetto delle Tlc, ha rilevato con soddisfazione che, come programmato, le concessionarie hanno avviato l'operazione di fusione che darà vita al gestore unico deliberando i relativi adempimenti preliminari. In questo quadro si inserisce il varo di Tecnitel — interamente controllata da Stet — per la gestione delle partecipazioni impiantistiche.

PER SPAVENTA LA RIPRESA ARRIVERA' SOLO NEL '94

Disoccupati: 200 o 250 mila? Comincia la guerra delle cifre

ROMA — Ripresa economica? Sì, certo, ma il prossimo anno. Per ora la crisi c'è. E si riesce a toccare contando i posti di lavoro che verranno cacellati entro dicembre: 200 mila secondo la relazione previsionale e programmatica per il '94, 250 mila per il ministro del Lavoro Gino Giugni. Al di là delle cifre le «notizie sono pessime», commenta il ministro del Bilancio, Luigi Spaventa, alla riunione del Cipe, il comitato interministeriale per la programmazione economica che ha approvato il documento, radiografia del futuro italiano. Eccolo: il 1994 dovrebbe segnare l'avvio della ripresa; il prodotto interno lordo (Pil), che nel '93 registrerà una modesta crescita dello 0,4%, l'anno prossimo accelererà segnando un aumento dell'1,6%; il «boom» delle esportazioni (+7,5% nel '93), grazie all'effetto svalutazione, continuerà anche nel '94 (+6,8%); e l'inflazione, che a fine anno rimarrà ancorata al 4,%, scenderà ulteriormente fra 12 mesi (3,5%). I tecnici del Bilancio, però, invitano alla cautela: «l'azione di risanamento finanziario dovrà proseguire ed essere rafforzata». Il fabbisogno del settore statale, perciò, dovrà essere contenuto in 144.200 miliardi con un recupero in rapporto al Pil di un punto percentuale rispetto al '93. Risulterà, così, consolidato l'avanzo primario conseguito quest'anno. Inoltre il rafforzamento della «ristrutturazione» dei conti pubblici e il ristabilirsi del clima di fiducia potranno consentire un ulteriore allentamento della politica monetaria. Poi arriva la giustificazione: «lo slittamento di un anno per la stabilizzazione, rispetto all'obiettivo fissato nel '92, è interamente attribuibile a una crescita economica minore di quella allora prevista e non a una modifica, nel senso di una minore rigidità, della politica di bilancio». La relazione, però, guarda soprattutto al futuro. E di aspetti positivi ce ne sono. Tra questi, gli effetti dell'accordo sul costo del lavoro. Il patto sociale di luglio «consentirà un incremento delle retribuzioni lorde unitarie in linea con il tasso di inflazione programmato e un'ulteriore decelerazione del costo del lavoro per unità di prodotto». Inoltre un consistente contributo alla ripresa proviene dalla crescita delle esportazioni che, già quest'anno, determineranno un avanzo commerciale pari a circa 19 mila miliardi di lire. Un risultato che, si legge nella relazione, «consentirà di dimezzare il deficit delle perdite correnti registrato nel '92». Spaventa rileva sostanzialmente tre aspetti positivi: la riduzione dei consumi interni, il buon andamento dell'inflazione, il risultato positivo della bilancia dei pagamenti. Ma l'occupazione resta un buco nero: «si tratta di un fenomeno strutturale con difficoltà di assorbimento. Non è possibile più quel tamponamento che negli anni '80 permise un travaso di addetti nei servizi. Oggi tutti i servizi, pubblici e privati, sono costretti alla razionalizzazione. L'unico rimedio possibile è una ripresa della crescita». E qui sta il problema. Il quadro macro-economico mondiale, secondo il ministro del Bilancio, prevede una parziale ripresa a cavallo del '94-'95. Per l'Italia l'obiettivo è arrivare a una crescita del 2%, ma «per tornare a buoni livelli servirebbe il 3%». La chiave, per Spaventa, è quella «della competitività per il nostro export, legata all'accordo sul costo del lavoro». Fiduciosa è la Banca d'Italia: «negli anni recenti con una crescita media dell'economia del 2-2,5% sono stati creati ogni anno almeno 200 mila posti di lavoro».

Chiara Raiola

Luigi Spaventa

BILANCIA

Pagamenti con l'estero in attivo di 3 miliardi

Il saldo degli incassi e dei pagamenti per scambi di merci con l'estero nel mese di luglio ha segnato un saldo positivo di 2.843 miliardi a fronte del passivo di 1.748 miliardi dello stesso mese dell'anno precedente. Nei primi sette mesi dell'anno - secondo i dati dell'Uic - il saldo degli scambi di merci con l'estero ha segnato un netto miglioramento rispetto allo stesso periodo del 1992, con un saldo negativo di 1.707 miliardi (-11.669 miliardi nel '92).

In luglio gli incassi e i pagamenti per scambi di merci con l'estero sono stati pari rispettivamente a 19.622 miliardi e a 16.779 miliardi: rispetto al luglio 1992 gli incassi sono aumentati del 30,9%. Il saldo valutario mercantile coin i paesi della Cee ha registrato un avanzo di 1872 miliardi di lire a fronte di un disavanzo di 1078 miliardi di lire nello stesso mese del 1992, mentre il saldo con i paesi extracee ha segnato un avanzo di 910 miliardi.

IERI L'ANNUNCIO DOPO UNA RIUNIONE A TREVISO

Zanussi, 1300 gli esuberi

Intenzione del gruppo è procedere a una riduzione del 10% del personale entro il '95

ROMA — Entro il 1995, la Zanussi intende ridurre i propri dipendenti del 10%: in termini di numeri 1300 lavoratori in meno. E' quanto emerso in un incontro svoltosi a Treviso tra l'azienda e le organizzazioni sindacali dei metalmeccanici aderenti a Cgil, Cisl e Uil.

«La Zanussi — si legge in una nota dell'azienda — affronta con buoni risultati la situazione sempre più critica dei mercati, ma per rimanere competitiva deve ulteriormente incrementare l'efficienza delle proprie fabbriche con strutture organizzative più snelle e flessibili, consone ai livelli di automazione raggiunti. Questo obiettivo comporterà, entro il 1995, una riduzinoe del 10% della manodopera impiegata». Nel corso dell'incontro l'azienda ha fatto presente come, nonostante i risultati complessivamentepositivi conseguiti nel 1992 (crescita del fatturato del 16, 1%, con un forte incremento dell'export e degli investimenti), il gruppo Zanussi ha la necessità di mantenere il livello di performance raggiunto anche in presenza di volumi con un andamento fortemente discontinuo«. Gli interventi decisi dall'azienda andranno ad interessare cinque aree; razionalizzazione degli assetti produttivi e concentrazione degli apparati industriali; concentrazione rigorosa sui core business tradizionali(elettrodomestico, collettività e componentistica strategica); snellimento dell'organizzazione produttiva; rafforzamento del modello partecipativo, migliorando anche il sistema di organismi congiunti azienda-sindacato. Da parte sindacale, Ambrogio Brenna, segretazio nazionale Fim Cisl, giudica «un grave errore affrontare sbrigativamente, con interventi strutturali sull'occupazione una congiuntura che si preannuncia difficile. I problemi - secondo il sindacalista - possono essere affrontati e risolti nell'ambito del modello di relazioni industriali partecipativo che già praticato alla Zanussi, deve essere rafforzato».

Sindacati preoccupati: no a interventi «sbrigativi»

«L'azienda — ha inoltre dichiarato il segretario nazionale della Uilm-Uil Antonino Regazzi — ha deciso di gestire gli esuberi facendo ricorso a strumenti non traumatici, tuttavia, noi affronteremo la questione se l'azienda ci fornirà un piano di ristrutturazione credibile a capace di rafforzare la presenza del gruppo Italia».

PORDENONE

Trevitex senza salari, delegazione dal prefetto

PORDENONE — Al termine di una manifestazione-scipero dei lavoratori degli stabilimenti di Pordenone e Fiume Veneto del gruppo Trevitex-Olcese, il prefetto di Pordenone Oreste Sciavicco ha incontrato i rappresentanti dei sindacati Filtea-Cgil e Filta-Cisl e i Cdf delle due fabbriche. Il gruppo della famiglia Dalle Carbonare ha uno stabilimento anche a Trieste e in tutto il Friuli-Venezia Giulia dà lavoro a 400 persone.

RIUNIONE IN REGIONE

Solari, tutto in alto mare

TRIESTE — L'assessore regionale Sedran si è incontrato con Piero Nardi, in rappresentanza del gruppo Fornara, presente anche Angelo Mignoli, direttore dello stabilimento Solari di Udine. Nardi ha illustrato il piano industriale. E' stata data piena disponibilità da parte della Fornara a recepire ogni proposta che le autorità locali, a qualsiasi livello, potessero avanzare circa l'interesse all'acquisto da parte di cordate o gruppi regionali. Nardi ha affermato che entro pochi giorni la Solari acquisterà un ulteriore sostegno finanziario che consentirà di riprendere la produzione. Invece il consiglio di fabbrica, al termine di un'assemblea nello stabilimento occupato, che resterà tale almeno «fino a domenica», ha reso noto che l' incontro con Mignoli, «ha avuto esito estremamente negativo e la situazione è praticamente precipitata».

INFORMATICA

Nel bilancio Insiel spicca il segno «più»

L'esercizio '92 ha visto un miglioramento dell'utile e del fatturato. Brischi: «Raggiunto l'equilibrio gestionale»

TRIESTE — Il 12% del fatturato industriale netto investito nella ricerca e nello sviluppo, tutte le cifre del bilancio caratterizzate dal segno positivo (fra le quali spicca l'11% di aumento dell'utile netto rispetto all'anno precedente), un sostanziale e generalizzato impegno nell'innovazione.

L'Insiel, società triestina dell'informatica, ha chiuso con questi dati (+9%, rispetto all'anno precedente nei proventi totali, +16% nel fatturato industriale, +18% negli ammortamenti e +3% nel personale) il bilancio relativo al 1992, palesando con i numeri una situazione già ritenuta brillante in virtù delle fette di mercato progressivamente conquistate a livello nazionale.

«La validità dei risultati ottenuti sul territorio nazionale, e in particolare nel Friuli-Venezia Giulia, pur in un momento di trasformazione del mercato — ha infatti sottolineatol'amministratore delegato dell'Insiel, Sergio Brischi — oltre che di oggettiva difficoltà per i tagli apportati alla spese nella pubbliche amministrazioni,costituiscono il nostro vanto migliore nella lettura del bilancio '92». E proprio la capillare presenza dell'Insiel su scala nazionale, in una fase che vede l'industria informatica affrontare problemi occupazionali, da significato alla gestione della politica aziendale: «Abbiamo conseguito un equilibrio economico, finanziario e funzionale — ha aggiunto Brischi — tradotto nel concreto in un consolidamentofinanziario (l'aumento del capitale sociale) avvenuto nel contesto in una fase di crisi generalizzata, e migliorando al contempo l'offerta, attraverso l'innovazione dei prodotti e la riorganizzazione interna, col nuovo sistma delle professioni del personale.

«Tutto questo — ha concluso l'amministratore delegato — favorirà un nostro ulteriore sviluppo quando vedremo finalmente materializzarsi sull'orizzonte economico la tanto agognata ripresa». Fra le novità di rilievo a livello tecnologico, realizzate dall'Insiel nel corso del 1992, vanno menzionati senz'altro lo sviluppo degli strumenti «Case» (aiuti per la programmazione con l'ausilio di metodologia industriale), dei progetti per allestire un monitoraggio totale del percorso burocratico compiuto dagli atti amministrativi (in conformità alla legge n. 241 del 1990 sulla «trasparenza») e l'uso di metodologie, nell'ambito dei sistemi informatici, che prevedono la distribuzione capillare e locale delle intelligenze.

«Viviamo un momento di grande cambiamento — ha detto ancora Sergio Brischi — ma al nostro interno siamo convinti che esso vada affrontato con grande determinazione e flessibilità, perchè chi non saprà trasformarsi e adeguarsi alle nuove esigenze, sarà destinato a essere espulso dal mercato».

Ugo Salvini

TRIESTE

Il Bic va bene ma chiede sostegno.

TRIESTE — La prima fase quadriennale 1989-92 può dirsi conclusa con l' ottenimento di risultati significativi: 26 aziende «incubate», 10 imprese già sul mercato (8 in regione, una a Roma, una a Milano), 16 ancora presenti all' interno del «Bic», con un' occupazione diretta complessiva di oltre 250 persone. Da questi risultati e da queste iniziative, come ha confermato al presidente della Regione Pietro Fontanini l' amministratoredelegato del «Business innovation centre» di Trieste Francesco Zacchigna, scaturisce la seconda fase di attività, in parte già avviato, che prevede tra l' altro la costruzione di un «Bic» ad Amaro, in Carnia (in collaborazione con l' Agemont), la realizzazione di un altro «Bic» a Spilimbergo, l' avvio di un nuovo insediamento all' area di ricerca di Trieste la collaborazione tra «Bic» e «Seed» (creata alcuni anni fa per legare la nostra regione ai progetti di cooperazione con l' est europeo) nell' area goriziana. Un quadro positivo del «Bic» che però ha bisogno di sostegno. Fontanini ha rilevato che appare senz' altro utile che la «Friulia», nella sua qualità di finanziaria regionale, recuperi un suo ruolo d' intervento nei confronti delle aziende che crescono all' interno del «Bic» Trieste, ma ha altresì sottolineato che questo ruolo di supporto dovrebbe essere anche svolto anche da altri organismi finanziari, come ad esempio la Finest di Pordenone, dotata di circa 60 miliardi di lire di capitale; lo stesso spetterebbe all' imprenditoria privata.

VENDUTE GENERALI PER RIDURRE IL DEBITO

Logistica e trasporto, Tripcovich si riorganizza

MILANO — Si è chiuso con un saldo positivo di 1,15 miliardi contro i 4,04 miliardi dello stesso periodo dello scorso anno, il primo semestre del gruppo Tripcovich. Il consiglio di amministrazione oltre ad approvare la relazione semestrale ha deliberato una razionalizzazione delle proprie partecipazioni attraverso l'acquisizione del 63% della Finrex da parte della controllata Gottardo Ruffoni che a sua volta ha provveduto a cedere la controllata Sittam alla stessa Finrex. Questa operazione — spiega una nota — permetterà di creare due poli, uno di logistica integrata e trasporto che farà capo a Finrex ed un altro di spedizioni internazionali e trasporto marittimo/fluviale con a capo Gottardo Ruffoni. L'acquisito della Finrex avverrà al prezzo di 800 lire per azione, mentre la cessione della Sittam è avvenuta ieri al prezzo di 35 miliardi. Il realizzo di circa 50 miliardi da parte della Gottardo Ruffoni dovrebbe consentire di riequilibrare la struttura finanziaria della società, migliorando l'indebitamento finanziario netto e quindi di avere le risorse necessarie per portare a termine i previsti piani di consolidamento e sviluppo delle attività estere, dove il gruppo è presente con società facenti capo alla francese Sanara che hanno sentito negativamente dei cambiamenti introdotti dal mercato unico europeo. Negli ultimi mesi è stato avviato un intenso programma di ristrutturazione commerciale e organizzativa che, unitamente a un prestito obbligazionario di 50 milioni di franchi interamente sottoscritto nel mese di luglio, consentirà di registrare significativi miglioramenti nel bilancio '93 e ottenere risultati positivi nell'esercizio 1994.

Per riportare l'indebitamento ad un rapporto più equilibrato, oltre all'aumento di capitale da 47 a 66

miliardi e al prestito obbligazionario cum warrant per altri 57 miliardi, deliberati in aprile, sono state cedute 1.800.000 azioni Generali in portafoglio, realizzando una plusvalenza di 28 miliardi.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Utile nel primo semestre, Fincantieri può respirare

ROMA — Attività in espansione per la Fincantieri (gruppo Iri) che ha chiuso il primo semestre dell'esercizio '93 con un utile di 3, 7 miliardi di lire. Questo risultato è stato approvato dal consiglio d'amministrazione della società e prende spunto da un incremento del margine operativo lordo, che nello stesso periodo è cresciuto a 137 miliardi, dai 71 miliardi registrati nel primo semestre '93. Il conseguente risultato operativo, pari a 93 miliardi, oltre a fronteggiare interessi passivi netti e oneri della ristrutturazione, ha consentito, appunto, di contabilizzare l'utile di 3, 7 miliardi. La Fincantieri sottolinea che questo favorevole risultato è stato ottenuto grazie «al buon carico di lavoro e alle azioni intraprese da tempo per l'abbattimento dei dei costi e l'aumento della produttività»

Shipping, per Premuda un ritorno al sereno

Per Premuda spa un primo semestre positivo. Si chiude infatti con utile di 1, 9 mld di lire (al lordo delle sole imposte), rispetto al negativo di 800 milioni di lire dell'anno scorso.

Il conto economico evidenzia ricavi relativi alla flotta per 2, 74 mld di lire contro costi operativi e di gestione navi per un totale di 2, 15 mld di lire; la situazione patrimoniale e finanziaria della Premuda a giugno '93, rispetto al 31 dicembre '92, evidenzia un aumento delle passività di circa 3, 7 mld.

Ciò risulta parzialmente compensato dall'aumento di 1, 78 mld delle attività disponibili. Va anche posto in evidenza l'aumento di 3, 607 mld di lire delle attività immobilizzate.

Nel corso dei primi sei mesi dell'anno, la Premuda ha proseguito il programma di riammodernamento della flotta prendendo in consegna dalla Fincantieri di Ancona la m/n «Framura»; per la costruzione di questa motonave, la società ha ottenuto dal Ministero della Marina Mercantile contributi per 3 mld di lire.

Alitalia

RETE NAZIONALE

PARTENZE — da Trieste per: Alghero, Ancona, Bari, Brindisi, Cagliari, Catania, Genova, Lamezia Terme, Lampedusa, Milano, Napoli, Olbia, Palermo, Pantelleria, Pescara, Pisa, Reggio Calabria, Roma, Torino, Trapani (Partenze / Arrivi: [illegible])

*) escl. sab./dom.

ARRIVI — per Trieste da: Alghero, Ancona, Bari, Brindisi, Cagliari, Catania, Genova, Lamezia Terme, Lampedusa, Milano, Napoli, Olbia, Palermo, Pantelleria, Pescara, Pisa, Reggio Calabria, Roma, Torino, Trapani (Partenze / Arrivi: [illegible])

*) escl. sab./dom.

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE — da Trieste per: Amburgo, Amsterdam, Atene, Barcellona, Berlino, Bruxelles, Cairo, Colonia, Copenhagen, Dusseldorf, Francoforte, Ginevra, Istanbul, Lione, Lisbona, Londra, Los Angeles, Madrid, Malta, Marsiglia, Mosca, New York, Parigi, Stoccarda, Stoccolma, Tel Aviv, Vienna (Partenze / Arrivi: [illegible])

*) escl. sab./dom.

Segue dalla 30.a pagina

CMT - GREBLO ROMAGNA appartamento signorile panoramico salone cucina bistanze doppi servizi ampia terrazza box. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO ROTONDA BOSCHETTO ultimo piano nel verde soggiorno cucinotto bistanze bagno ripostiglio poggiolo. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - GREBLO SISTIANA imminente consegna appartamenti bistanze soggiorno cucina con mansarda o taverna e giardino postomacchina. Tel. 040/362486. (A00)

CMT - PIRAMIDE Altura perfetto panoramico, cucina, salone, due letto, due bagni, terrazze, posteggio, 040/360224. (A00)

CMT - PIRAMIDE Roiano su piazza recente perfetto, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno, balconi, cantina 040/360224. (A00)

CMT - PIZZARELLO 040/766676 S. Giacomo, largo Pestalozzi, 2 stanze, cucina, doccia-wc, V piano, vista mare 60.000.000. (A00)

CMT - PIZZARELLO centro storico-zona pedonale appartamenti signorili, I ingresso, salone, 1-2 stanze, servizi da 170.000.000 a 260.000.000. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO D'Annunzio-Matteotti locale su strada 55 mq, 44.000.000. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO Garibaldi-Toti magazzino carrabile su strada 120 mq, altezza 5,5 m 90.000.000. Altro adiacente 50 mq 35.000.000 eventualmente unificabili. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO Istria-Pestalozzi, 2 stanze, cucina, servizio, libero, più attiguo stanza, cucina, servizio, occupato con sfratto in corso totale 48.000.000 interamente mutuabile - 18.000.000 quota restauro integrale condominio. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO tribunale tranquillo, luminoso, recente, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, 125.000.000 possibilità garage. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO XX Settembre - Politeama, cinque stanze, cucina, servizi, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento autonomo, ascensore, 170 mq, perfette condizioni 250.000.000, possibilità garage. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO zona Ginnastica Triestina, recente, soggiorno, cucina, due stanze, 2 bagni, ripostiglio, 88 mq, 160.000.000 possibilità garage. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO zona ospedale militare, recente, soggiorno, 3 stanze, cucina, servizi, poggioli, cantina, 125 mq. Possibilità garage. Tel. 040/766676. (A00)

CMT - PIZZARELLO zona Ponterosso molto adatto sede associative-uffici ampia sala, 5 stanze, archivio, servizi, 240 mq, I piano, ascensore, riscaldamento, ottime condizioni. Tel. 040/766676.

CMT - QUADRIFOGLIO Bonomo nel verde, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, poggiolo, verandato, autometano, 150.000.000. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO centralissimo mansardato in buone condizioni, cottura, tinello, matrimoniale, bagno, ripostigli, 74.000.000. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO Chiadino signorile, panoramico, ampio appartamento, saloncino, cucina, 3 stanze, servizi, terrazze, più mansarda di circa 110 mq, box. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO Giardino Pubblico ampio appartamento da sistemare, salone, cucina, 6 stanze, servizi, balcone. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO San Vito primingressi anche panoramici, disponibilità cucina, saloncino, 2 stanze, servizi, ripostiglio, posto macchina, ottimamente rifiniti, consegna fine anno. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO San Giacomo spazioso ampio ingresso, cucinino, soggiorno, 1 stanza, bagno, poggiolo, cantina. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO Longera recente, perfetto, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza, box. 040/630174.

CMT - QUADRIFOGLIO via Emo nuda proprietà appartamento recente, panoramico, di circa 120 mq adatto investimento. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO via Giacinti recente, in condizioni perfette appartamento di 130 mq circa, luminosissimo, 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO via Udine luminoso, ingresso, cucina, 3 stanze, bagno, cantina, 120.000.000. 040/630175. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO vicinanze porto e svincoli autostradali,immobile ad uso industriale su 3 livelli. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona Fiera in condominio recente, ultimopiano 160 mq circa, con ampia terrazza. Informazioni riservate. 040/630174. (A00)

CMT - QUADRIFOGLIO zona Giulia recente, con ampia terrazza abitabile, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi. 040/630175.(A00)

CMT - ROMANELLI box auto in Autoparking centrali, cancello automatico, acqua, luce, forza, da L. 37.000.000 a L. 52.000.000. Tel. 040/366316. (A00)

CMT - ROMANELLI piazza Carlo Alberto, stabile perfetto con ascensore, piano alto, soleggiato, vista, autoriscaldamento,salone, 2 stanze, cucina, bagno, wc, poggiolino, cantina, condizioni discrete. Informazioni tel. 040/366316. (A00)

COIMM Fiera adiacenze ventennale piano alto camera soggiorno cucinotto bagno terrazzino. 040/371042. (A3548)

COIMM Locchi adiacenze luminoso tranquillo salone due matrimoniali bagno servizio cucina abitabile due poggioli cantina. Tel. 040/371042. (A3548)

COIMM ospedale come primingresso termoautonomo salone due matrimoniali due bagni idromassaggio. Tel. 040/371042. (A3548)

COIMM Piccardi adiacenze recente ampio soggiorno cucina abitabile camera bagno poggiolo ripostiglio possibilità permuta. 040/371042. (A3548)

COIMM S. Giovanni luminoso soggiorno cucinotto due camere bagno soffitta poggiolo buone condizioni. Tel. 040/371042. (A3548)

COIMM villa signorile ampia metratura parco alberato di 2000 mq ampia vista sul golfo accesso auto trattative riservate. Tel. 040/371042. (A3548)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE centrale piano alto, bella casa d'epoca, circa 120 mq, cantina, predisposto riscaldamento autonomo. 140 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Grignano in costruzione prestigiosoappartamento bipiano quasi 200 mq totali, con grandi terrazzi, giardino proprio, due posti auto in garage. Vista completa golfo. Informazioni e visione planimetrie Galleria Tergesteo Trieste. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Padriciano villini in costruzione con giardino proprio, portico, box auto. Metratura interna circa 230 mq. Informazioni, visione planimetrie e prenotazioni: Galleria Tergesteo Trieste. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Rive palazzo prestigioso, ultimo piano d'angolo con mansarda, totali circa 100 mq, vista mare. Primingresso con finiture di pregio. Consegna fine anno. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Ronchi dei Legionari villa ampia metratura, come primoingresso, con giardino, garage, adatta anche a bifamiliare. Informazioni previo appuntamento. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Teatro Romano palazzetto caratteristico in fase di restauro totale, appartamento composto da: atrio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio. Ascensore, autometano. Consegna primavera 1994. Possibilità garage. 230 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via di Chiadino in palazzina recentissima esclusivo ultimo piano con mansarda: atrio, soggiorno, cucina, cinque stanze, due bagni, ripostiglio, grandi terrazzi vista mare e città, cantina, box doppio, posto auto, ascensore, autometano. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE Via Franca signorile palazzo d'epoca, terzo piano, circa 210 mq, balcone, cantina. Ascensore. 450 milioni. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE via Santa Caterina prestigioso appartamento in palazzo d'epoca, circa 215 mq signorilmente rifiniti. Ascensore, autometano. 040/366811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE VENDE viale XX Settembre in bel palazzo d'epoca, esclusivo appartamento con lussuose rifiniture: ingresso, salone, sala pranzo, grande cucina, dispensa, cinque stanze, tre bagni, guardaroba, lavanderia, due cantine, giardino pensile, balcone. 040/366811. (A01)

DUINO villa prestigiosa 400 mq giardino, trattative riservate, tel. 0330/544834, 0481/45995. (A59914)

ELLECI 040/635222 adiacenze Baiamonti libero recente circa 100 mqsoggiorno tre.camere cucina bagno posto macchina condominiale 230.000.000. (A3578)

ELLECI 040/635222 adiacenze Burlo libero soleggiatissimo camera cucina abitabile bagno ripostiglio ottima vista mare 115.000.000. (A3578)

ELLECI 040/635222 adiacenze Perugino (via Settefontane) libero soggiorno camera cucina bagno ottime condizioni 125.000.000. (A3578)

ELLECI 040/635222 adiacenze Università nuova (via Berchet) libero appartamento in stabile ristrutturato soggiorno camera cucina bagno poggiolo buone condizioni 117.000.000. (A3578)

ELLECI 040/635222 adiacenze Università nuova (via Berchet) libero appartamento in stabile ristrutturato soggiorno camera cucina bagno poggiolo buone condizioni 117.000.000. (A3578)

ELLECI 040/635222 Centrale libero piccolo ufficio piano rialzato due stanze servizio ottimo vano scale 33.000.000. (A3578)

ELLECI 040/635222 centralissimi liberi appartamenti in stabile totalmente ristrutturato consegnati come 1.o ingresso soggiorno camera cameretta angolo cottura bagno 159.000.000 soggiorno due camere cucina abitabile bagno 210.000.000. (A3518)

ELLECI 040/635222 Corelli libero in ottime condizioni 4.o piano ascensore salone camera cucina bagno balcone posto macchina 140.000.000 occasione. (A3578)

ELLECI 040/635222 Foschiatti libero perfetto particolare appartamento con lastrico solare saloncino zona cottura camerabagno + mansarda 147.000.000. (A3578)

ELLECI 040/635222 Grado libero recentissimo 3.o piano vistalagunaposto macchina circa 65 mq 120.00.000. (A3578)

ELLECI 040/635222 nuova acquisizione: adiacenze Faro (Strada del Friuli) libero, recente, incantevole vista mare, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, due terrazzini, posto macchina condominiale 210.000.000. (A3578)

ELLECI 040/635222 nuova acquisizione: Chiadino, libero, luminosissimo, immerso nel verde, in stabile recente signorile, saloncino, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ampio terrazzo e veranda 208.000.000.

ELLECI 040/635222 Gretta libero piccolo appartamento con giardinocomposto da tinello camera cameretta cucinino bagno bella vistamare 115.000.000. (A3578)

ELLECI 040/635222 nuova acquisizione:libero, adiacenze Pam, ottime condizioni, camera, cucina, bagno, 54.000.000. (A3578)

ELLECI 040/635222 nuova acquisizione: Rozzol (via Bergamino) libero, recente, in palazzina, 3.o e ultimo piano, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, terrazze, posto macchina, favolosa vista mare, 208.000.000. (A3578)

ELLECI 040/635222 Roiano (Moreri) libero attico al 6.o piano circa 70 mq interni 190 mq terrazza soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 270.000.000. (A3578)

ELLECI 040/635222 Roiano (via Barbariga) libero recente signorile soggiorno con cucinino due camere bagno ripostiglio ottime condizioni 155.000.000. (A3578)

ELLECI 040/635222 Rossetti libero in stabile d'epoca luminosissimo salone d'angolo due camere camerino cucina abitabiledoppi servizi totali 120 mq 158.000.000. (A3578)

ELLECI 040/635222 S. Vito libero ottime condizioni camera cameretta cucina abitabile bagno luminoso 74.000.000. (A3578)

ELLECI 040/635222 San Giacomo libera mansarda in stabile d'epoca signorile soggiorno due camere cucina servizio 75.000.000. (A3578)

ELLECI 040/635222 via Istria libero bellissimo appartamentocomposto da saloncino due camere cucinotto bagno terrazza molto luminoso 140.000.000. (A3578)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - ALTURA - PERFETTISSIMO mq 95, 2stanze, salone, doppi servizi, terrazza, centralriscaldamento, cantina 190.000.000 trattabile, informazioni Battisti 4,tel. 040/636490. (A3569)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - ANANIAN mq 90, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, centralriscaldamento, Prontentrata 160.000.000, trattabile. Informazioni Battisti 4, tel. 040/636490. (A3569)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - BATTISTI d'epoca, ascensore, centralriscaldamento, mq 150, 4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, 250.000.000, trattabile PRONTINGRESSO. InformazioniBattisti 4, tel. 040/636490. (A3569)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - CARLO ALBERTO (adiacenze) mq 125, I piano alto, arioso, 3 stanze, salone, grande cucina, bagno, centralriscaldamento, cantina. Informazioni Battisti 4,tel. 040/636490. (A3569)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - CARPISON mq 115, 2 stanze, stanzetta, salone, cucina, bagno, ascensore, centralriscaldamento, 210.000.000. Trattabile. Informazioni Battisti 4, tel. 040/636490. (A3569)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - FORTUNIO d'epoca, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, cantina. PRONTENTRATA 75.000.000 trattabile. Informazioni Battisti 4, tel. 040/636490. (A3569)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE - LUCIO VERO (adiacenza UNIVERSITA') IV piano, mq 78, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, cantina, 132.000.000 trattabile, informazioni Battisti 4, tel. 040/636490. (A3569)

EVOLUZIONE Casa appartamenti in buone condizioni dai 70 ai 90 mq zone San Giacomo, San Giusto, Viale. 040/639140. (A3571)

EVOLUZIONE Casa Borgo Teresiano appartamento di 160 mq da ristrutturare. 040/639140. (A3571)

EVOLUZIONE Casa centralissimi prestigiosi appartamenti salone, 3 camere, doppi servizi, prezzo interessante, 040/639140. (A3571)

FARO 040/639639 GRETTA primingresso bipiano splendida vistamare salone cucina tre camere doppi servizi taverna terrazza giardino box termoautonomo. (A017)

FARO 040/639639 SAN PASQUALE recente salone due camere cucina bagno balcone cantina posto auto. (A017)

FARO 040/639639 VIA UDINE locali fronte strada 180 mq 320.000.000 anche divisibili. (A017)

FARO 040/639639 VICOLO DELLE ROSE perfetto recente soggiorno due camere cucina bagno ripostigli 168.000.000. Box 29.000.000. (A017)

FIUMICELLO privato vende villa ampio giardino edificabile. Tel. 040/208019. (C50265)

FOGLIANO Residenze il Carso appartamenti in palazzina quadrifamiliare e villeschiera bifamiliari. Costruzioni Giuliane Monfalcone. 411047/410354.

GEPPA Pascoli, recente, III piano, ascensore, salone, due stanze, cucina, bagni, poggiolo, 220.000. 040/660050. (A099)

GEPPA piazza Perugino paraggi, epoca, buono, soggiorno, camera, cucina, bagno, 56.000.000. 040/660050. (A099)

GEPPA Piazza San Giacomo adiacenze, ottimo nel verde, luminoso, camera, cucina, bagno, 65.000.000. 040/660050. (A099)

GEPPA Stadio, recente, IV piano, ascensore, luminosissimo, tinello, cucinotto, matrimoniale, cameretta, poggiolo, cantina, riscaldamento centralizzato, 120.000.000. 040/660050. (A099)

GEPPA Strada del Friuli ottimo, vista totale golfo, perfetto, salone, tre stanze, cucina, bagni, terrazzone 40 mq, taverna, posti macchina, 500.000.000. 040/660050. (A099)

GEPPA Teatro Romano stabile prestigioso, 200 mq, vista aperta, ottimo, riscaldamento centralizzato, 470.000.000. 040/660050. (A099)

GEPPA viale XX Settembre alto, signorile, ampia metratura, tranquillo, luminoso, buono, 280.000.000. 040/660050. (A099)

GIULIA, ultimo piano senza ascensore bistanze, cucina, servizi, vendesi. Immobilare Solario, tel. 040/636164; ore 16-19. (A3597)

GORIZIA ADIACENZE nel verde, soggiorno, bicamere, cucina, bagno, terrazza, box, 108.000.000. 0431/35986. (A00)

GORIZIA CENTRO salone, bicamere, cucina, bagno, 140.000.000. 0431/35986. (A00)

GRADO centralissimo appartamento camera soggiorno con cucina bagno terrazza prezzo interessante vende Immobiliare Metropolis viale Europa Unita 19. Tel. 0431/85407. (A00)

GRADO centralissimo attico tre camere soggiorno cucina doppi servizi due terrazze autoriscaldamento aria condizionata lire 250.000.000. Immobiliare Metropolis viale Europa Unita 19. Tel. 0431/85407. (A00)

GRADO centro storico si vendono a buon prezzo appartamenti varie metrature Immobiliare Metropolis, viale Europa Unita 1, tel. 0431/85407, uffici aperti anche sabato e domenica. (A00)

GRADO Città Giardino attico vista mare due camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, enorme terrazza, pavimenti in legno pregiato, posto macchina, riscaldamento autonomo, lire 175.000.000 vende Immobiliare Metropolis viale Europa Unita 19.Tel. 0431/85407. (A00)

GRADO Città Giardino due camere, soggiorno, cucina, due terrazze, bagno, riscaldamento, lire 112.000.000 vende Immobiliare Metropolis. Tel. 0431/85407 aperto anche sabato e domenica.

GRADO città giardino privato vende appartamento anche bene ammobiliato, garage. Informazioni 0481/43200. (C50280)

GRADO garage centralissimi L. 40.000.000 vende Immobiliare Metropolis, tel. 0431/85407. (A00)

GRADO occasionissima appartamento splendida vista sul porticciolo due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio L. 155.000.000 vende Immobiliare Metropolis, viale Europa Unita 19,tel. 0431/85407. (A00)

GRETTA vista mare e città appartamenti primingressi composti da salone cucina ampia 3 camere 2 bagni terrazzo box. 040/394279. (A3546)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Teatro Romano primingresso saloncino due stanze cucina doppi servizi terrazzo box auto. (A3591)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Altopiano vicino centro abitato terreno lottizzato pianeggiante circa 1800 metri quadrati,possibilità edificazione villa bifamiliare. (A3591)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 attico centralissimo panoramico saloncino due stanze cucina doppi servizi 30 metri quadrati terrazzi. 240.000.000. (A3591)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Borgo Teresiano signorile ultimo piano mansardato salone due matrimoniali cucina bagno, riscaldamento autonomo. (A3591)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale ultimo piano con mansarda e terrazzo abitabile in palazzetto completamente ristrutturato soggiorno due stanze cucina doppi servizi, Iva 4%. (A3591)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Rossetti signorile ottimecondizioni saloncino tre stanze cucina doppi servizi terrazzi, possibilità box auto. (A3591)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Ginnastica tranquillo buone condizioni tre stanze cucina servizi. 75.000.000. (A3591)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Revoltella stesso stabile due alloggi da rimodernare circa 80 metri quadrati cadauno. Possibilità acquisto singolo alloggio. Prezzo interessante. (A3591)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 largo Canal (San Vito) ottimamente arredato tinello con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio 75.000.000. (A3591)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale d'angolo posizione interessante ampie vetrine di esposizione, Iva 4%.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 palazzo signorile salone doppio con caminetto tre stanze cucina servizi separati, da ristrutturare. (A3591)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 panoramico ultimo piano perfetto salone due matrimoniali cucina bagno poggioli. Tutti comforts. 210.000.000. (A3591)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 prestigioso locale d'affari vicinanze Corso Italia con cinque vetrine di esposizione lungola pubblica via. Totali circa 600 metri quadrati. (A3591)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 primingresso inizio Bonomea vista mare in palazzina quadrifamiliare alloggio disposto su due livelli con giardino di proprietà due saloni tre stanze cucina doppi servizi terrazzo box auto. (A3591)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano vista mare sesto piano ascensore saloncino matrimoniale cucina bagno poggioli. 115.000.000. (A3591)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Nicolò palazzo signorile tutti comfort salone due stanze stanzino cucina doppi servizi. (A3591)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito signorile vista mare salone doppio tre stanze cucina doppi servizi terrazzo abitabile box auto. Prezzo trattabile. (A3591)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Giusti recente ottime condizioni matrimoniale cucina bagno poggiolo ripostiglio. 75.000.000. (A3591)

IMPRESA vende adiacenze piazza Scorcola in signorile palazzo d'epoca, appartamento in piano ammezzato, di 105 mq, completamente ristrutturato, tel. 040/303231 dalle 9 alle 12. (A3565)

IMPRESA vende Tarvisio Residence "TRE CONFINI" direttamentecampi golf appartamenti arredati ultime possibilità. Tel. 0428/40170. (G14020)

IMPRESA vende ultima villaschiera disponibile in costruzione a Muggia, vista mare, tel. cantiere 040/274474-350175. (A3618)

IN zona Barriera e Ospedale appartamenti primingressi composti da cucina 1, 2, 3, 4 stanze bagno da 100.000.000 Carducci piano alto con ascensore 90 mq 135.000.000 D'Annunzio epoca autoriscaldamento cucina 2 camere bagno cantina 100.000.000. 040/394279. (A3546)

INIZIO Rossetti quarto piano salone tristanze servizi poggioli 260.000.000. Sai amministrazioni 040/639093. (A3599)

IPPODROMO: appartamento recente piano alto luminoso ingresso camera cucina abitabile bagno con vasca poggiolo vendesi. Telefonare 040/632211. (A3635)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 Giulia adiacenze luminosissimo saloncino 2 camere cucina servizi soffitta. (A3594)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 Rotonda Boschetto recente internamente perfetto soggiorno 2 camere cucina servizi posti macchina. (A3594)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 via Emo semirecente buono tranquillo soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo verandato. (A3594)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 via Marco Polo signorile recente 3 camere cucinino bagno balcone posto macchina coperto termoautonomo. (A3594)

L'IMMOBILIARE tel. 040/734441 zone residenziali recenti signorili soggiorno camera cucina bagno poggiolo anche con posto macchina. (A3594)

LITHOS Duino Tennis appartamenti due o tre letto, soggiorno, cucina, terrazze e servizi. Tel. 040/369082. (A3586)

LITHOS piazzetta Belvedere tre stanze, due stanzette, cucina, bagno. Tel. 040/369082. (A3586)

LOCALE COMMERCIALE - SUPERFICIE C.CA 1.000 mq - altezza c.ca mt. 5.50 - zona via LAZZARETTO VECCHIO deposito con uffici, servizi, impianto di riscaldamento, accesso carrabile, Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)

MEDIAGEST Baiamonti, ottimo, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagni, poggiolo, cantina, posto auto, 158.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Centralissimo, ristrutturato, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, ripostiglio, autometano, 115.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Eremo, vista mare, casetta accostata, due piani, 100 mq interni, 150 mq giardino, 200.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Centralissimo, recente, piano alto, 130 mq, poggioli, soffitta, 260.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Faro recente matrimoniale cucina bagno posto macchina69.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Grignano, splendida villa panoramicissima, recente, rifinitissima, ampie dimensioni, terreno proprio, garage,dependance. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST OCCASIONE San Giacomo, luminoso, tranquillo, 70 mq, cantina, 69.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST San Giovanni recente rifinitissimo soggiorno due matrimonialicucina bagno ripostiglio poggiolo posto auto 195.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Sistiana, primo ingresso rifinitissimo, salone, due camere, cucina, bagno, veranda, ampio giardino, posti macchina, 275.000.000. 040/733446. (A024)

MEDIAGEST Viale, signorile, terzo piano, ascensore, ristrutturato, 185 mq, soffitta, autometano, 355.000.000. 040/733446. (A024)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 CORMONS nuovo appartamento mq 65 con una camera, servizio, sala, cucina, doppi terrazzi, L. 108.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 MANDAMENTO bicamere, palazzina, 5 anni, ultimo piano, cantina, garage, terreno di proprietà. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 PERIFERIA tricamere, al primo piano di bifamiliare con cortile di proprietà. L. 120.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 San Pier d'Isonzo miniappartamento mq 60 autometano L. 80.000.000 prossima consegna. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano ampia villa unifamiliare, 3 camere, tripli servizi, garage, cantina, tavernetta, giardino, mq 500. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 TURRIACO bicamere, mq 90, autoriscaldato, doppi poggioli posto auto coperto L. 115.000.000. (C00)

MONFALCONE casetta schiera, primo ingresso, tre livelli, giardino, finiture di pregio. 275.000.000. Quattromura 040/578944. (A3577)

MONFALCONE KRONOS: appartamenti 1 letto, prossima costruzione. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamenti in costruzione con mansardao taverna e giardino. 0481/411450. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento in bifamiliare, 3 camere, riscaldamento autonomo. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: bifamiliare con giardino, prossimo inizio lavori, buone finiture, 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Duino, appartamento in villa, garage, verde condominiale. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamento, ultimo piano, 3 letto, buone condizioni. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: villa accostata pronta consegna, piani sfalsati, grande giardino. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: ville a schiera con giardino 207.000.000, prossima consegna 0481/411450. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 centrale appartamento palazzina due stanze letto, riscaldamento centrale, contaore, garage. (C373)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 centralissimo appartamento due stanze letto ampissimo terrazzo posto coperto. (C373)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 centralissimo appartamento ultimo piano, due stanze letto, riscaldamento autonomo. Altropiano alto, una stanza letto. (C373)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 costruendi appartamenti palazzina tre piani, due stanze letto, riscaldamento autonomo garage, giardino consegna autunno '94. (C373)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Strada Grado bellissima villetta indipendente tre stanze, letto, autoriscaldata, due posti auto coperti, mq 1500 giardino. (C373)
MONFALCONE RABINO 0481/410230 Turriaco centrale nuovo appartamento piano terra, due stanze, letto, autoriscaldato. (C373)
MUGGIA alloggio su 2 piani bicamere salone cucina sala pranzo doppi servizi poggioli cantina posto macchina. 200.000.000. B.G. 040/272500. (A04)
MUGGIA Battisti panoramicissimo camera soggiorno cucina bagno terrazza, 160.000.000. B.G. 040/272500. (A04)
MUGGIA nuova acquisizione piazzale Curiel piano alto panoramico bistanze soggiorno cucina bagno poggiolo cantina. 140.000.000. B.G. 040/272500. (A04)
MUGGIA nuova acquisizione via Bembo recente bicamere saloncino cucina bagno ripostiglio terrazza garage. B.G. 040/272500. (A04)
MUGGIA nuove costruzioni Chiampore-fontanella villette bifamiliari panoramiche diverse soluzioni vendesi anche frazionatamente. B.G. 040/272500. (A04)
MUGGIA primoingresso attico su due piani con ampio terrazzo, giardino, box 420.000.000. 040/397255. (A3602)
MUGGIA terreno edificabile S. Bartolomeo 500 mq con progetto approvato. B.G. 040/272500. (A04)
MUGGIA villetta singola nuova entrata bistanze soggiorno cucina bagno portico cantina garage tutto su un piano 1000 mq terreno. B.G. 040/272500. (A04)
OPICINA appartamenti primingressi bipiani o con mansarda composti da cucina salone 4 stanze doppi servizi box 040/394279. (A3546)
OPICINA villa recentissima disposta su 3 livelli composta da salone ampia cucina bagno terrazzi in mansarda 2 stanze salotto bagno solarium in taverna, due cucine e bagno box posti macchina giardino. Studio Giona 040/394279. (A3546)
OSPEDALE, tre appartamenti restaurati, perfetti, composti: soggiorno, cucinino, due camere, bagno, vendesi da 135.000.000. Agenzia 040/636566. (A59952)
PAI Rotonda Boschetto due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento 115.000.000. Tel. 040/360644. (A3587)
PAI San Vito due stanze cucina bagno riscaldamento 60.000.000. Tel. 040/360644. (A3587)
PAI via Navali locale 60 mq recente adatto magazzino negozio 85.000.000. Tel. 040/360644. (A3587)
PERIFERICO in casetta bifamiliare ultimo piano ampia metratura terrazza giardino con annesso locale al pianoterra. 040/397255. (A3602)
PORTICI 040/774177 D'Annunzio, panoramico, soggiorno, due camere, due balconi 150.000.000. (A0)
PORTICI 040/774177 Foscolo, soggiorno, due camere, 90.000.000. (A0)
PORTICI 040/774177 Frausin, nuova costruzione, ultimo piano, salone, due camere, due bagni, 120 mq 300.000.000. (A0)
PORTICI 040/774177 Kandler, luminoso, soggiorno, due camere, 105.000.000. (A0)
PORTICI 040/774177 Ospedale, primingresso, soggiorno, due camere 155.000.000. (A0)
PORTICI 040/774177 San Giacomo, soleggiato, soggiorno, matrimoniale 50.000.000. (A0)
PORTICI 040/774177 Scorcola, panoramico, soggiorno, tre camere, due terrazze 250.000.000. (A0)
POSTO macchina zona San Giusto via Bramante vendesi. Tel. 040/415156. (A3206)
PRIVATO vende 60 mq nuovi centralissimi. Telefonare 040/398980 ore ufficio. (A59951)
PRIVATO vende a privato appartamento 70 mq zona Ospedale. Tel. 040/943370 ore negozio. (A59911)
PRIVATO vende appartamento 80 mq zona Burlo, telefonare oreserali, tel. 040/817156. (A59998)
PRIVATO vende Campo Marzio due camere, cameretta, servizi, mq 70, perfetto anche ufficio/ambulatorio (anche arredato), tel. 040/305678-304183. (A59964)
PRIVATO vende villa altipiano con terreno. Tel. 040/644458-948211. (A60009)
PROFESSIONECASA 040/638408 Aquilinia bellissima villetta a schiera recentissima costruzione su 3 livelli giardino, posto auto 410.000.000. (A3593)

PROFESSIONECASA 040/638408 adiacenze Rotonda Boschetto stabile recente, sesto piano, con ascensore, saloncino, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta 170.000.000. (A3593)
PROFESSIONECASA 040/638408 Baiamonti stabile recente con ascensore, piano alto, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, poggioli, ripostiglio, cantina 140.000.000. (A3593)
PROFESSIONECASA 040/638408 Cantù stabile recente con ascensore piano alto, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno,poggioli, vista mare città 218.000.000 altro 198.000.000. (A3593)
PROFESSIONECASA 040/638408 Valmaura ottimo appartamento stabile recente con ascensore perfetto, ampio soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio. (A3593)
PROGETTOCASA centrale ristrutturato, soggiorno, due camere,cucinino, bagno, 130.000.000. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Commerciale prestigioso complesso vista mare, appartamenti/attici varie metrature, giardini, box, rifiniture elevatissima qualità. Possibilità permute. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Opicina villette immerse nel verde, varie metrature, terrazze, porticati, giardini, posti macchina. Ottimerifiniture - possibilità permute. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Longera panoramico, soggiorno, camera, cucinino, bagno, poggioli, cantina. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Molino a Vento appartamenti ristrutturati varie metrature, riscaldamento autonomo, da 65.000.000. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Domio villetta primingresso, salone, 3 stanze,cucina, servizi, mansarda, giardino, 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Opicina appartamenti/attici ottime rifiniture varie metrature riscaldamento autonomo. Possibilità permute.040/368283.
PROGETTOCASA Paisiello panoramicissimo perfetto, soggiorno,due camere, cucina, servizi, poggiolo. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA San Giacomo nuova costruzione, p r o p o n i a m o appartamenti/attici varie metrature, prezzi interessanti. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Sistiana ville lussuose, ottime rifiniture, salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, porticato, box, taverna, giardino, possibilità permute. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Università vista mare, soggiorno, cucina, due camere, servizi, terrazza, giardino proprio, box. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA zona Industriale (Caboto) uffici/laboratori primingressi. Possibilità finanziamenti a g e v o l a t i . 040/368283.(A013)
QUATTROMURA Bonomea costruende villette schiera, vista golfo, finiture prestigiose, salone, due-tre camere, cucina, bagni, taverna, terrazza, posti auto. 040/578944. (A3577)
QUATTROMURA Capitolina panoramico, primo ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno. 110.000.000. 040/578944. (A3577)
QUATTROMURA centrale, ultimo piano, ascensore, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno. 120.000.000. 040/578944. (A3577)
QUATTROMURA Moreri in casetta, vista golfo, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, giardino, posti auto. 280.000.000. 040/578944. (A3577)
QUATTROMURA Moreri recente, soggiorno, due camere, cucina, bagno. 155.000.000 possibilità box. 040/578944. (A3577)
QUATTROMURA Nordio primo ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazza, 128.000.000. 040/578944. (A3577)
QUATTROMURA Opicina perfetto, soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, poggioli, posto macchina. 280.000.000. 040/578944.
QUATTROMURA Palazzetto ottimo, saloncino, due matrimoniali,bagno, cucina, poggioli. 225.000.000. 040/578944. (A3577)
QUATTROMURA Ponziana vista aperta, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo, 125.000.000. 040/578944. (A3577)
QUATTROMURA Roiano casetta vista aperta, 65 mq; giardinetto. 158.000.000. 040/578944. (A3577)
QUATTROMURA S. Dorligo costruende case accostate o indipendenti a partire da 360.000.000. 040/578944. (A3577)
QUATTROMURA Saba epoca, ottimo, luminoso, soggiorno, camera, cucina, bagno. 90.000.000. 040/578944. (A3577)
QUATTROMURA Sistiana casa indipendente, 150 mq, ampio giardino, box. 397.000.000. 040/578944. (A3577)
QUATTROMURA terreni edificabili: località Sistiana, Muggia,Aurisina, vari prezzi. 040/578944. (A3577)
RABINO 040/368566 libera mansarda San Giacomo rimessa nuovoperfetta camera cucina bagno 64.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero adiacenze Commerciale ultimo pianovista mare soggiorno 2 camere cucina bagno 110.000.000. (A014)

AZIENDE INFORMANO

Cambiamento al vertice di Braun Italia

Braun Italia ha un nuovo Amministratore Delegato e Direttore Generale: Bruno Sangiovanni. Egli viene a sostituire Emilio Ortolina, che ha lasciato la Società.

Quello di Sangiovanni è un ritorno in Braun Italia, dove ha operato per 10 anni nell'arca commerciale (tra il 1972 e il 1982) come Marketing Director, contribuendo al grande sviluppo e crescita della Società.

Prima di rientrare nel Gruppo Braun, Sangiovanni aveva fondato la MISCO ITALIA (vendita per corrispondenza di accessori per computer), azienda nella quale ha ricoperto più recentemente la carica di Managing Director del Gruppo Misco in Europa.

Ora al timone di Braun Italia si pone traguardi di sempre maggiore espansione e penetrazione sul mercato.

La Braun, leader nel mercato, è specializzata nella produzione di rasoi elettrici, piccoli elettrodomestici per la cucina, orologi sveglia, prodotti per la cura della persona e per l'igiene orale.

RABINO 040/368566 libero adiacenze Rossetti perfetto soggiorno 2 camere cucina bagno 110.000.000 occasione. (A014)
RABINO 040/368566 libero Barriera splendido appartamento mansardato signorilmente rimesso nuovo salone 45 mq 2 camere cucina tripli servizi soffitta 45 mq 200.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero lussuosissimo Salita Madonna Gretta salone 2 camere 2 camerette cucina doppi servizi terrazzi garage 470.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero lussuoso vista panoramica Rossettiultimo piano doppi ascensori saloncino 2 camere cucina doppi servizi poggioli 190.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero perfetto Rossetti alta soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 115.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Perugino soggiorno camera cucina bagno 62.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente Servola perfetto salone 2 camere cucina bagno 178.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente signorile Fabio Severo soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo 150.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero recente signorile Gretta Bonomea vista golfo soggiorno camera cucina bagno poggiolo 175.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Roiano perfetto salone camera 2 camerette cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo 176.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero via Udine vista golfo in signorilepalazzo ultimo piano da ristrutturare soggiorno 2 camere cucina servizio 126.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Servola vista mare intero terzo ultimo piano 120 mq più mansarda collegabile altri 120 mq da ristrutturare 220.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Rozzol luminosissimo recente soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo 112.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero San Giacomo rimesso nuovo vista aperta perfetto camera cucina bagno 56.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero viale D'Annunzio perfetto soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 120.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 libero Viale soggiorno camera camerino cucina bagno 85.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 lussuoso attico con mansarda via Commerciale splendida vista golfo 2 saloni 4 camere cucina tripli servizi grandi terrazzi garage 750.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 occasionissima Barriera via del Bosco mansarda da ristrutturare in palazzo signorile 18 mq 15.000.000libero luminosissimo San Giacomo via della Guardia camera cameretta cucina servizio interno 28.000.000 libero San Giacomo via dei Gradi camera cucina servizio 13.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 primi ingressi Gretta Bonomea favolosa vista golfo ultime disponibilità attico con mansarda salone 3 camere cucina doppi servizi posto macchina 520.000.000 appartamenti con taverna giardino proprio salone 3 camere cucina doppi servizi posto macchina 480.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 splendida villa libera Muggia Chiampore incantevole posizione vista mare oltre 250 mq coperti garage 3 auto parco 1.800 mq 700.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 splendida villa liberty libera Opicina rimessa nuovo mai abitata salone con caminetto salotto cucina 3 camere doppi servizi taverna parco oltre 1.000 mq garage barbeque cancello automatico 800.000.000. (A014)
RABINO 040/368566 splendido appartamento in villa bifamiliare Strada Friuli stupenda vista golfo salone 2 camere cucinadoppi servizi terrazzo giardino proprio box 3 auto parco condominiale 600.000.000.
(A014)
RABINO 040/368566 terreni non edificabili Monrupino 1.300 mq 19.000.000 altro 1.750 mq 27.000.000 San Pelagio 20.000 mq38.000.000 Prosecco 7.750 mq 88.000.000 Sgonico 4.172 mq 42.000.000 San Dorligo vista mare 900 mq 33.000.000.
(A014)
ROIANO perfettissimo autoriscaldamento composto da cucina soggiorno 2 camere bagno cantina 175.000.000. Tel. 040/394279. (A3573)
ROZZOL appartamenti primingressi composti da cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzi oppure da bipiani con giardino proprio composti da cucina-salotto 3 stanze 2 bagni terrazzi porticato posto macchina cantina 040/394279. (A3546)
SPAZIOCASA 040/369950 Ananian piano alto cucina saloncino bistanze terrazzino comodo pagamento. (A06)
SPAZIOCASA 040/369950 NUOVISSIMO Roiano cucina saloncino bicamere biservizi garage. (A06)
SPAZIOCASA 040/369950 Piccardi bellissimo cucina soggiorno bicamere biservizi. OCCASIONE 145.000.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369950 San Vito bellissimo cucina salone 4 stanze biservizi garage OCCASIONE. (A06)
SPAZIOCASA 040/369950 San Vito bellissimo cucina salone 4 stanze biservizi garage. OCCASIONE.
(A06)
SPAZIOCASA 040/369960 in palazzina Borgo San Sergio cucina bistanze garage comodo pagamento. (A06)
SPAZIOCASA 040/369960 Rossetti in palazzina piccola cucina saloncino tristanze adattissimo studio-abitazione. AFFARE 125.000.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369960 Scorcola epoca panoramicissimo (ultimo piano) cucina bicamere ascensore autometano. (A06)
SPAZIOCASA 040/369960 ufficio/studio centrale arredato segreteria sala riunioni 4 stanze autometano perfetto stato. (A06)
SPAZIOCASA 040/369960 Valmaura perfettissimo cucina bistanze parcheggio condominiale comodo pagamento. (A06)
SPAZIOCASA mansarda nuovissima perugino cucina salone matrimoniale garage. Occasione. (A06)
STUDIO 4 040/370796 centro città Fabio Severo, S. Vito, S. Giusto I ingressi varie metrature Iva 4%. (A3611)
STUDIO 4 040/370796 centro città stabili prestigiosi atticicon mansarda terrazzo ampie metrature. (A3611)
STUDIO 4 040/370796 Romagna attico 175 mq vista totale autometano box 250 mq terrazzi. (A3611)
STUDIO 4 040/370796 Scorcola-Grignano ville con giardino ampie metrature trattative riservate. (A3611)
STUDIO 4 040/370796. Bonomea IV soggiorno due stanze servizi poggioli garage cantina poggioli vista golfo, Piccardi recente IV soggiorno due stanze servizi poggioli. (A3611)
STUDIO Giona propone il Residence Solaris, posto nell'immediata periferia di Trieste esso offre agli amanti del sole, della vista e del verde appartamenti residenziali di varie metrature anche con giardini propri e taverne box e posti macchina planimetrie e capitolato presso il nostro ufficio previo appuntamento via di Montebello 21, tel. 040/394279. (A3546)
TARVISIO impresa vende direttamente campi golf appartamentiarredati ultime possibilità. Tel. 035/995595.
TRE I 040/774881 Coroneo mini appartamento camera cucina bagno 43.500.000 da sistemare. (A3589)
TRE I 040/774881 Servola ottimo due camere soggiorno cucinabagno terrazzo 167.000.000. (A3589)
TRE I 040/774881 Sistiana due camere soggiorno cucina bagniampia mansarda terrazzi. (A3589)
TRE I 040/774881 Università prestigioso tre camere cucina saloncino bagni terrazzo box. (A3589)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 Altura panoramicissimo cucina soggiorno 2 camere doppi servizi poggiolo posti macchina luminosissimo. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 Navali recente ottime condizioni cucina soggiorno 2 camere bagno wc autometano luminosissimo. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661437 Mansarde centrali, periferiche varie metrature con terrazze perfette condizioni da 85.000.000. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE 040/661437 Rozzol primingressi nel verde varie metrature giardino proprio cantina posto macchina autometano finiture lussuose da 265.000.000.
(A09)
TRIESTE VIA GIULIA: appartamento II piano luminosissimo vista verde biletto-studio-biservizi-salotto. L. 230.000.000 trattabili. AGENZIA IMMOBILIARE GABBIANO. 0481/45947. (C00)
UNIONE 040/733602 Fiera recente soggiorno, camera, cucina, bagno, ingresso, terrazzo abitabile, cantina 105.000.000.
(A3595)
UNIONE 040/733602 Ponzanino perfetto arredato, camera, cucina, bagno, ingresso 69.000.000, altro Ginnastica camera, cameretta, cucina, servizio 59.000.000. (A3595)
URGENTISSIMO, vendo Marina Julia arredato CAMERA, SOGGIORNO, COTTURA, BAGNO posto macchina TERRAZZA di 40 mq, terrazzino, L. 72.000.000, tel. 040/308690 martedì, sabato. (A59947)
VECELLIO appartamento epoca 90 mq, altro zona Faro 50 mq, vendesi Studio Immobiliare, tel. 040/763841. (A3603)
VENDO Opicina villetta di testa recente box giardino. Muggia villa ventennale ampia metratura 1600 mq giardino semicentro tranquillo soleggiatissimo due stanze cucina guardaroba bagno 75.000.000. Tel. 040/364977-660377. (A3584)
VESTA via Filzi 4 040/636234 vende appartamenti liberi e occupati zona piazza Venezia varie metrature da ristrutturare.(A59973)
VESTA via Filzi 4 040/636234 vende libero via Baiamonti duestanze cucina bagnopoggiolo riscaldamento ascensore. (A59973)
VESTA via Filzi 4 040/636234 vendiamo box camper di varie dimensioni con acqua e luce.
(A59973)
VIA Ariosto casa d'epoca restaurata, vendesi appartamento completamente ristrutturato 4 stanze cucina bagno cantina. Tel. 040/415156. (A3206)
VIA GALLERIA deposito di 75 mq affittato - Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)
VIA RONCHETO - alloggi occupati, massimo 50 mq, riscaldamento centralizzato e ascensore, buona esposizione. Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450. (A099)
VIA UDINE - LOCALE COMMERCIALE mq 85 con servizi, Società vende inintermediari. Telefonare ore ufficio 7781333-7781450
VIA UDINE - LOCALE COMMERCIALE mq.85 con servizi, Società vende inintermediari. Telefonare ore u f f i c i o 7781333-7781450.(A099)
VILLE a schiera con giardino proprio disposte su 3 livelli composte da cucina salone 3 camere doppi servizi terrazzi taverna box in costruzione zona Sistiana, altre similari prontingresso zona Longera, di ampia metratura anche bifamiliari con ampio giardino Muggia. 040/394279. (A3546)
VILLETTA Latisana su due piani 3700 mq giardino alberato, portico, parcheggio, 260.000.000. 0431/54395. (A60003)
VIP 040/634112 COSTIERA recente stupenda villa lato mare notevolissima superficie abitabile giardino parcheggio informazioni esclusivamente per appuntamento. (A02)
VIP 040/634112 GARIBALDI adiacenze buone condizioni ampia cucina soggiorno camera bagno ripostiglio verandina. (A02)
VIP 040/634112 MONTFORT moderno panoramico da restaurare parzialmente salone cucina camera bagno ripostiglio poggiolo 160.000.000. (A02)
VIP 040/634112 ROSSETTI adiacenze mansarda parzialmente restaurata soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio cantina 98.000.000. (A02)
VIP 040/634112 zona GIULIA epoca da ristrutturare due grandi stanze stanzino cucina servizi separati 90.000.000. (A02)
ZARABARA 040/371555 Basovizza, villa posizione tranquilla, terreno recintato 3600 mq, informazioni, trattative solo presso nostro studio. (A3575)
ZARABARA 040/371555 via Udine stabile decoroso, cucina abitabile, tre stanze, bagno, soffitta. (A3575)

SMARRITO fine agosto gattino tigrato, zona Sottolongera, prego telefonare 301755. (A60014)

RAIUNO

6.00 IERI E OGGI. Varieta'
6.50 UNOMATTINA ESTATE
7.00 TG 1 MATTINA
9.05 IL BANDITO DELL'EPIRO. F.
10.35 CALIMERO. Cartone
11.00 DA MILANO - TG 1
11.05 AEROPORTO INTERNAZIONALE. T.F.
11.40 BUONA FORTUNA
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG 1 FLASH
12.35 MIO ZIO BUCK. T.F.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG 1 - UNO TRE MINUTI DI...
14.00 IL GATTO VENUTO DALLO SPAZIO. F.
15.50 ADA DALLAS. F.
17.30 CARTONI ANIMATI
- PREVISIONE SULLA VIABILITA'
17.55 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG 1
18.15 COSE DELL'ALTRO MONDO. T.F.
18.40 NANCY, SONNY CO.. T.F.
19.10 MATT HOTEL. T.F.
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG 1 SPORT
20.40 BIX UN'IPOTESI LEGGENDARIA. F.
22.35 TG 1
22.40 SAN REMO L'ALTRA MUSICA
23.30 SPECIALE BELLA ESTATE
24.00 TG 1 NOTTE - CHE TEMPO FA
00.30 OGGI AL PARLAMENTO
00.40 MEZZANOTTE E DINTORNI
01.10 L'IMBOSCATA. F.
02.40 TRAGICA INCERTEZZA. F.
04.05 TG 1
04.10 L'UOMO CHE PARLA AI CAVALLI. T.F.
04.45 DIVERTIMENTI
05.10 IERI E OGGI. Varieta'

RAIDUE

6.00 SCHIAVI DI BABILONIA. F. 2ø tempo
6.30 VIDEOCOMIC
7.00 TOM JERRY. Cartoni
7.25 FELIX. Cartoni
7.50 L'ALBERO AZZURRO
8.15 HEIDI. Cartoni
8.45 TG 2 MATTINA
9.05 IL MEGLIO DI VERDISSIMO
9.30 GAZEBO. F.
11.15 LASSIE. T.F.
11.45 TG2 TELEGIORNALE
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI
13.30 TG2 ECONOMIA
13.40 METEO 2
13.45 SUPERSOAP: BEAUTIFUL
14.15 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
14.30 SANTA BARBARA
15.20 TERRA LONTANA. F.
17.05 RISTORNATE ITALIA
17.20 DAL PARLAMENTO
17.30 DA MILANO TG2 TELEGIORNALE
17.35 HILL STREET GIORNO E NOTTE. T.F.
18.20 TG 2 SPORTSERA
18.30 IL COMMISSARIO KOSTER. T.F.
19.35 METEO 2
19.45 TG 2 - TELEGIORNALE
20.15 TG 2 LO SPORT
20.40 I FATTI VOSTRI
23.15 TG2 NOTTE - METEO 2
23.30 METEO 2
23.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
23.40 MISS TEEN AGER
01.40 PALERMO TENNIS
01.45 HOCKEY SU PISTA
02.30 GLI ESCLUSI. F.
04.10 TG 2 NOTTE
04.25 ARCO DI TRIONFO. F.

RAITRE

6.25 TG 3 EDICOLA
6.45 LALTRARETE - ESTATE
- TORTUGA - ESTATE
7.30 TG3 EDICOLA
9.30 DSE - PARLATO SEMPLICE ESTATE
11.30 VIVERE IL MARE
12.00 DA MILANO ORE DODICI
12.15 DS3 - L'OCCHIO SULLA MUSICA
14.00 TGR. Telegiornali regionali
14.20 TG 3 - POMERIGGIO
14.50 SCHEGGE
15.15 DSE - LA SCUOLA SI AGGIORNA
15.45 TG SPORT
17.20 TGS DERBY
17.30 PERRY MASON. T.F.
18.50 TG 3 SPORT - METEO 3
19.00 TG 3
19.30 TGR. Telegiornali regionali
19.50 BLOB CARTOON
20.05 BLOB
20.25 UNA CARTOLINA...
20.30 SOTTO LA CENERE. F.
22.30 TG 3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 IL CONFORMISTA. F.
00.35 TG3
- NUOVO GIORNO
- EDICOLA
- METEO 3
01.05 FUORI ORARIO: COSE (MAI) VISTE
02.45 BLOB
03.00 UNA CARTOLINA...
03.05 TG 3 NUOVO GIORNO
03.35 DEGUEYO. F.
05.10 TG3 - NUOVO GIORNO
05.40 VIDEOBOX
06.00 SCHEGGE

TMC

7.00 EURONEWS
9.00 BATMAN. T.F.
9.30 CASPER. T.F.
10.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. T.F.
11.00 AUTOSTOP PER IL CIELO. T.F.
12.00 EURONEWS
12.30 NATURA AMICA
13.00 TMC SPORT
14.00 TELEMONTECARLO INFORMA
14.05 AL CENTRO DELL'URAGANO. F.
15.45 LA FURIA DI HONG KONG. Cartone
16.30 AMICI MOSTRI
17.30 MR. T. Cartone
18.00 SALE PEPE E FANTASIA
18.15 I PROFILI DELLA NATURA
18.45 TMC NEWS.
19.00 LA PIU' BELLA SEI TU
20.25 TELEMONTECARLO INFORMA
20.30 NICK LO SCATENATO. F.
22.30 TMC NEWS.
23.00 COMICI
24.00 COME AMARE TRE DONNE, RENDERLE FELICI ED USCIRNE VIVO. F.
01.35 TURNO DI NOTTE
02.50 CNN

CANALE 5

6.30 PRIMA PAGINA
9.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW
11.45 FORUM. Condotto da Rita Dalla Chiesa
13.00 TG 5. News
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi
13.40 SARA' VERO? Quiz
15.00 AGENZIAMATRIMONIALE. Rubrica
16.00 BIM BUM BAM
17.59 FLASH TG 5
18.02 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Conduce Iva Zanicchi
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Conduce Mike Bongiorno
20.00 TG 5. News
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA
20.40 LA GRANDE SFIDA. Show
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
24.00 TG 5. News
00.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. II parte
01.30 SGARBI QUOTIDIANI.
01.45 STRISCIA LA NOTIZIA
02.00 TG 5 EDICOLA
02.30 ZANZIBAR. T.F.
03.00 TG 5 EDICOLA
03.30 UN UOMO IN CASA. T.F.
04.00 TG 5 EDICOLA
04.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. T.F.
05.30 ARCA DI NOE'

ITALIA 1

6.30 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 IL MIO AMICO RICKY. T.F.
9.45 LA FAMIGLIA HOGAN. T.F.
10.15 MITICO
10.30 STARSKY HUTCH. T.F.
11.30 A-TEAM. T.F.
12.30 STUDIO APERTO
12.50 MONDIALE DI FORMULA UNO. Prove
14.30 NON E' LA RAI. Show
16.15 MITICO. Show
16.30 RIPTIDE. T.F.
17.30 IL MIO AMICO ULTRAMAN. T.F.
17.55 STUDIO SPORT
18.00 SUPERVICKY. T.F.
18.30 WILLY, PRINCIPE DI BEL AIR. T.F.
19.00 T. J. HOOKER. T.F.
20.00 KARAOKE
20.30 PINK CADILLAC. F.
22.30 SUPER MODEL OF THE WORLD
23.30 PLAY BOY SHOW
00.30 STUDIO SPORT
00.50 A-TEAM. T.F.
02.00 STARSKY HUTCH. T.F.
03.00 T. J. HOOKER. T.F.
04.00 IL MIO AMICO RICKY. T.F.
04.00 LA FAMIGLIA HOGAN. T.F.
05.00 IL MIO AMICO ULTRAMAN. T.F.
05.30 WILLY, PRINCIPE DI BEL AIR. T.F.

RETE 4

8.10 LA FAMIGLIA ADDAMS. T.F.
8.30 MARILENA. T.N.
9.30 TG 4. News
9.45 BUONA GIORNATA. Con Patrizia Rossetti
10.00 SOLEDAD. T.N.
10.30 FEBBRE D'AMORE. T.N.
11.15 QUANDO ARRIVA L'AMORE. T.N.
11.55 TG 4. News
12.00 CELESTE
13.00 SENTIERI
13.30 TG4
14.30 PRIMO AMORE. T.N.
15.30 ANIMA PERSA. T.N.
15.55 BUONA GIORNATA
16.00 IL NUOVO GIOCO DELLE COPPIE. Show
16.45 LA VERITA'. Show
17.30 TG 4.News
17.35 NATURALMENTE BELLA
17.40 COLPEVOLE O INNOCENTE. Conduce Carla Urban
18.05 STELLE DELLA MODA
19.00 TG4. News
19.30 VALENTINA. T.N.
20.30 MILAGROS.
22.30 FRATELLO SOLE, SORELLA LUNA. F.
23.30 TG4 NEWS
01.05 ANTEPRIMA DEI GIORNALI DI DOMANI
01.20 MURPHY BROWN. T.F.
01.50 LOU GRANT. T.F.
02.45 LA BELLEZZA DEL DIAVOLO. F.

Programmi Tv locali

TELEANTENNA

15.00 Film: LA VERGINE DI TRIPOLI
16.30 Cartoni animati
17.30 Telefilm: LA GUERRA DELLE GALASSIE
18.20 Documentario: IL MONDO DEGLI ANIMALI
19.15 RTA NEWS
19.40 Rubrica: INCONTRO CON IL VANGELO, a cura di don Mario Del Ben
20.30 Film: SFIDA SUL FONDO
22.00 Documentario
22.30 RTA NEWS
23.00 Film: LA STRAGE DI FRANKENSTEIN

TELEPADOVA

14.00 ASPETTANDO IL DOMANI. Teleromanzo
14.30 UNA DONNA IN VENDITA. Teleromanzo
15.20 ROTOCALCO ROSA.
17.20 ANDIAMO AL CINEMA
17.35 7 IN ALLEGRIA SI RIDE
17.45 G.I. JOE. Cartoni
18.00 7 IN ALLEGRIA CI FA COMPAGNIA
18.05 TRANSFORMERS. Cartoni
18.20 7 IN ALLEGRIA RISENTIAMOLI
18.30 SUN COLLEGE. Cartoni
19.00 7 IN ALLEGRIA SI CANTA
19.15 NEWS LINE
19.30 O'HARA
20.25 IL SASSO NELLA SCARPA.
20.30 IL VENDICATORE DI JESS IL BANDITO. Film
22.20 NEWS LINE
22.35 TAGGART. Telefilm
23.35 LA VOGLIA MATTA
0.50 NEWS LINE
1.05 DA UN MOMENTO ALL'ALTRO. Film

TELECAPODISTRIA

13.00 COLORINA. Telefilm
13.50 NEBBIE SUL MARE. Film drammatico, Italia 1944
15.25 FINO ALLA FINE DEL MONDO. PAROLA ALLE IMMAGINI
16.00 ORESEDICI
16.05 LANTERMA MAGICA. Programma per i ragazzi
17.00 GIORNATA DELL'AERONAUTICA. Documentario
18.00 STUDIO 2 MAGAZIN
18.50 CRONACA DEL LITORALE
19.00 TUTTOGGI
19.25 COLORINA. Telenovela
20.15 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm
20.40 MARTIN EDEN. Sceneggiato in 5 puntate
21.40 GUIDA STORICO
21.50 TUTTOGGI
22.00 MUSICA CLASSICA. HOLMONKOLLEN '93: CONCERTO DI MEZZA ESTATE
23.15 REILLY, LA SPIA PIU' GRANDE. Serial tv

RETE AZZURRA

12.30 AMICA PIERA
13.35 SANITA': PARLIAMONE
15.00 SEVEN CARPET
19.00 RETEAZZURRA NOTIZIE
20.00 NEWS
21.00 OKEY MOTORI
22.15 RETEAZZURRANOTIZIE
22.30 CREAZIONI GRAZIA
0.05 RETEAZZURRANOTIZIE
0.20 Film

TV7 PATHE' TRIVENETA

14.30 PICCOLE IDEE PER GRANDI REGALI
15.00 DIMAGRIRE, NATURALMENTE
16.00 MEDICINA ALTERNATIVA
17.00 FULL OPTIONAL
18.30 NONSOLODONNA
19.30 Notiziario: NEWS
20.00 COMPRA TV
20.30 MEDICINA ALTERNATIVA
22.30 GRANDI OCCASIONI
23.40 Notiziario: NEWS
23.45 DIMAGRIRE, NATURALMENTE
0.45 FULL OPTIONAL

TELEQUATTRO

13.00 Telefilm: PAPER MOON
13.30 FATTI E COMMENTI
13.35 ANDIAMO AL CINEMA1
13.40 LE PAZZE STORIE DI DICK VAN DYKE
14.05 Telenovela: MARIA MARIA
14.55 Serie: FBI
15.45 Presentazione film: JURASSIC PARK
15.50 Cartoni animati: SUPER AMICI
16.30 Telecronaca basket: NEUCHATEL - STEFANEL
18.00 ANDIAMO AL CINEMA3
18.05 Mini serie: UNA STRANA COPPIA
19.00 Cartoni animati: LASSIE
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 LE PAZZE STORIE DI DICK VAN DYKE
20.30 Mini serie: RADICI
21.15 LA PAGINA ECONOMICA
21.20 FATTI E COMMENTI
21.55 Film: CHE FINA HA FATTO JOY MORGAN
23.30 LA PAGINA ECONOMICA
23.35 FATTI E COMMENTI

Judy Garland (Raidue, 2.30)

RADIO

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
9: Radiouno per tutti: tutti a Radiouno; 11.15: Radiozorro; 11.30: Tu lui i figli gli altri; 12.06: Senti la montagna; 12.39: Radiounoclip; 13.20: In diretta dal '43; 14.01: Oggiavvenne; 14.30: Stasera dove; 15.03: I racconti di Pangloss; 15.36: Parole in primo piano; 17.01: La cornucopia; 17.27: Sadico revival; 17.58: Mondo camion; 18.08: La cornucopia (2.a parte); 18.30: Vietato vietare?; 19.20: Gr1 Sport presenta MondoMotori; 19.45: Musicasette; 20.05: Bric a' Brac; 20.25: Tgs: Spazio sport; 20.30: Che vuoi dire?; 20.35: Le registrazioni della Rai; 21.06: Concerto Premio Valentino Bucchi; 22.49: Oggi al Parlamento; 23.01: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.47.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 15.30, 17.30, 19.30, 22.30.
10.31: Tempo reale; 12.10: Gr Regione - Ondaverde; 14.15: Pomeriggio insieme; 15. Il male oscuro; 15.48: Pomeriggio insieme (2.a parte); 18.32: Parliamone un attimo; 18.35: Classica leggera e qualcosa in più; 19.06: «Le figurine di Radiodue»; 19.55: Ed è subito musica; 20.30: Memoria magnetica; 22.19: Panorama parlamentare; 22.41: Anima e cuore; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverdetre: 7.13, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 9: Concerto del mattino; 10: Segreti e misteri; 10.30: Spot magazine; 10.50: Interno giorno; 11.52: Intero giorno (2.a parte); 14: Concerti doc; 15.50: Alfabeti sonori; 16.20: Palomar; 17.05: La bottega della musica; 18: Terza pagina estate; 19: Dse Poesia della terra, dell'acqua, dell'aria, del fuoco; 19.30: Scatola sonora; 21.50: Radiotre suite; 23.35: Il racconto della sera; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO: 23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Nordestate; 12.30: Giornale radio; 14.30: Ritorneranno; 15: Giornale radio; 15.15: Al Gran Caffè Vienna; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Il jazz racconta.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dietro il riflettore; 8.40: Pagine musicali: Musica orchestrale; 9: Studio aperto; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.30: Libro aperto. Lev Nikolajevic Tolstoj: «Guerra e pace» - romanzo. Traduzione di Vladimir Levstik, produzione Radio Trieste A, regia di Marjana Prepeluh. 75 puntata; 11.45: Tavola rotonda; 12.45: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Pagine musicali: Musica popolare slovena; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Cara nonnina... », di Vera Polisak; 14.30: Realtà locali: da Muggia a Duino; 15: Alcuni minuti con...; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Pagine musicali: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

STEREORAI
12.20: Stereopiù; 13.40, 15.10, 17.10: Album della settimana; 14: Rolling Stones - Opera omnia; 15.30-16.30: Gr1 Stereorai; 16: Dediche e richieste, Plin; 18.40: Il Trovamusica; 18.56: Ondaverde; 19: Gr1 sera - Meteo; 19.20: Gr1 Sport - Mondomotori; 19.35: Stereopiù; 20.57: Ondaverde; 21: Gr1 Flash - Meteo; 21.06: Planet Rock; 24: Il giornale della Mezzanotte. Ondaverde musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio Punto Zero

Gr nazionale: 7.25, 8.25, 12.25, 17.25, 19.25. 7.45: Rassegna stampa del «Piccolo». Gr regionale: 7.10, 12.10, 1.10. viabilità delle autostrade: ogni ora dalle 7 alle 19. Musica 24 ore su 24.

TV / RAIUNO

Sfida del sabato

Ritorna «Scommettiamo che?» con Fabrizio Frizzi

ROMA - Tempi duri per il varietà televisivo. Non è certamente in cima alle preferenze dei cinque «saggi» del nuovo consiglio Rai, addirittura ne hanno cancellato uno dal teleschermo, Sull'argomento si discute da settimane e per i «sopravvissuti» dell'antico e glorioso genere principe della tv l'aria è quella del day after. Alla presentazione dell'erede di «Fantastico», il «padre di tutti i varietà tv», «Scommettiamo che?», l'atmosfera non era tanto più allegra.

Fabrizio Frizzi, meno ridanciano del solito, ha esordito così: «Per il prossimo anno mi candido come attore per il nuovo programma di Piero Angela che dopo quello sui dinosauri sarà dedicato ad un'altra razza in via di estinzione: quella dei conduttori di programmi di varietà».

E siccome la parola d'ordine alla Rai è una sola: «cultura», Frizzi ha tenuto a precisare che la cultura può celarsi anche dietro un varietà televisivo, per esempio in «Scommettiamo che?», a patto che sia «un programma coinvolgente, divertente, senza eccessi nè provocazioni di sorta. Una trasmissione che non spinga la gente a gesti inconsulti, insomma che sia un varietà pieno di cultura del buon senso».

La trasmissione, in onda da domani alle 20,40 su Raiuno in diretta dal restaurato Teatro delle Vittorie, punterà sulle prove di abilità, sulle imprese «impossibili», sui giochi. La sigla di apertura, con Milly Carlucci e Fabrizio Frizzi nei panni di Superwoman e Superman, punterà il tasto sulla Lotteria Italia, come antico e popolare rimedio per tentare la fortuna in tempi di crisi. Sintonia con i tempi cupi, dell'Italia e della Rai, significa per il direttore di Raiuno Carlo Fuscagni «cercare di far salire la qualità dei programmi, ridurre la quantità dei varietà - quest'anno Raiuno ne proporrà uno solo a settimana contro l'abbuffata degli anni scorsi - e sperimentare nuovi programmi e nuovi volti, ora che l'Auditel non è più un feticcio».

Con immutato entusiasmo e con la solita paura della vigilia, Frizzi e Carlucci si apprestano a condurre questa nuova edizione di «Scommettiamo che?», forti del 42 per cento di share ottenuto nella scorsa edizione. «Se poi il varietà televisivo è un genere estinto sarà il pubblico a dirlo - ha detto la Carlucci - noi possiamo solo appigliarci alla professionalità cercando di mettere in piedi un programma onesto, elegante e rispettoso della platea televisiva».

Alla prima puntata del programma abbinato alla Lotteria (sui biglietti sono stampigliate le facce dei due conduttori e del maestro Gianni Mazza) parteciperanno domani cinque personaggi famosi. Ne sono stati annunciati quattro: Pippo Baudo, Giancarlo Magalli e Ana Obregon e Raymon Garcia, i due presentatori della versione spagnola di «Scommettiamo che?» (realizzata con la consulenza di Guardì).

Agli ospiti in studio, intervistati da Milly Carlucci, spetterà puntare sulle scommesse in gara ogni settimana (tre in studio e una in collegamento esterno).

«La formula rimane invariata ha detto il regista Michele Guardì - anche se arricchita da ulteriori giochi con gli ospiti e con i conduttori». Ci saranno sei giovani ballerine e una bruna e sottile modella, Adriana Volpe, con il compito di condurre il gioco di uno degli sponsor. L'Orchestra della Rai, che lo scorso anno provocò una polemica per il suo mancato utilizzo nel programma di Raiuno, tornerà al Teatro delle Vittorie diretta da Gianni Mazza.

TV / CANALE 5

Festival «contro Sanremo»

Mike Bongiorno condurrà la «tregiorni» di fine ottobre

Mentre il Festival di Sanremo cerca affannosamente di mettere assieme i cocci della prossima edizione (la 44.a, della quale di sicuro c'è soltanto la data: dal 23 al 26 febbraio), altri tramano per realizzare già nelle prossime settimane quello che sin da ora promette di essere un vero e proprio «ControSanremo».

Sono ovviamente quelli della Fininvest, che lanceranno il 27, 28 e 29 ottobre il primo Festival Italiano, che si terrà a Milano, al Forum di Assago, e verrà trasmesso in diretta da Canale 5.

Il cast è stellare. Ci saranno fra gli altri Paolo Conte e Riccardo Cocciante, Eugenio Finardi e i Tazenda, Pierangelo Bertoli e Loredana Bertè, i Nomadi e Andrea Mingardi, Eduardo De Crescenzo e Gianni Togni, Toni Esposito e i Vernice, gli Stadio e Francesco Baccini, Franco Simone e i Quartiere Latino... Non mancheranno gli ospiti stranieri, fra cui si danno per certi Paul McCartney (proprio in quei giorni in tour in Italia), i Bee Gees ed Elton John.

Conduttore, un uomo simbolo della tivù commerciale - e della tivù italiana tout court - come Mike Bongiorno. A cui si deve fra l'altro l'idea stessa di questo festival, che nasce con lo scopo nemmeno troppo nascosto di insidiare il ruolo della massima rassegna canora di casa nostra, creandone una valida alternativa. In attesa di strappare l'organizzazione di quella manifestazione alla Rai.

Il terreno, per la verità, si presentava molto fertile per un'operazione di questo tipo. La Rai ha affidato quest'anno la direzione artistica del Festival di Sanremo a Pippo Baudo, che sta tentando di sganciarsi dai diktat delle case discografiche. Vuole fare delle selezioni per la categoria «nuove proposte» già a novembre, e presentare il cast completo dei partecipanti a dicembre.

Si badi bene che, in un momento di recessione e crisi per tutti, industria discografica compresa, il periodo prenatalizio rimane forse il solo nel quale le vendite non ristagnano. E le case discografiche si sono sempre trovate, negli ultimi anni, davanti a un bivio: far uscire un disco fra ottobre e novembre (e rinunciare dunque alla vetrina sanremese, dove bisogna presentare degli inediti), oppure aspettare l'appuntamento nella città dei fiori, ma perdere il tram delle strenne natalizie.

La rassegna della Fininvest, con la sua strategica collocazione a fine ottobre, si pone dunque come un cuneo in grado di scardinare equilibri consolidati. Ecco perchè le maggiori case discografiche hanno fatto ponti d'oro agli organizzatori del Festival Italiano.

Carlo Muscatello

RETI RAI

Il mitico Bix di Avati

Film sulla vita dell'astro bianco del jazz

Quattro titoli rendono stimolante il panorama cinematografico di oggi sulle tre reti della Rai.

«Il conformista» (1970) di Bernardo Bertolucci (Raitre, ore 22.45). C'è il romanzo di Alberto Moravia all'origine di uno dei capolavori del cinema italiano degli anni '70. Ambientato in un'Italia fascista gelida e funebre, il film racconta le debolezze del giovane professor Clerici (Jean Louis Trintignant) che, ricattato per un omicidio compiuto a 13 anni, diventa killer della polizia segreta per uccidere il suo vecchio maestro, antifascista in esilio a Parigi. Accompagnato dalla moglie (Stefania Sandrelli), il complessato Clerici arriva in Francia e si fa sedurre dall'ambigua moglie del suo maestro, Dominique Sanda. Il film, restaurato per l'occasione, è stato l'evento del Festival di Locarno di quest'anno.

«Bix» (1991) di Pupi Avati (Raiuno, ore 20.40). Arriva per la prima volta in tv la biografia che il regista bolognese dedica all'astro bianco del jazz Leon «Bix» Beiderbecke (l'attore Bryant Weeks) morto alcolizzato a soli 28 anni. Girato in America, è un film personale e anomalo per Avati, da sempre cultore del jazz e del sogno americano.

«Gli esclusi» (1962) di John Cassavetes (Raidue, ore 2.30). Da vedere: con Judy Garland, Burt Lancaster e Gena Rowlands.

«Sotto la cenere» (1991) di Mark Rosner (Raitre, ore 20.30). Guerriglia metropolitana a New York. Con Michael Parè.

Reti private

«Pink Cadillac» con Clint Eastwood

Pochi i film in onda oggi sulle maggiori reti private. Ecco alcuni suggerimenti:

«Fratello sole, sorella luna» (1971) di Franco Zeffirelli (Retequattro, ore 22.30). La leggenda e la storia di Francesco d'Assisi, giovane tra giovani, in un Medioevo oscuro e contraddittorio che Zeffirelli racconta come un colorito arazzo d'epoca, privilegiando la scelta di fede del personaggio e rendendolo un apostolo della non violenza. Uno dei film più fortunati del regista italiano che qui lancia due attori sconosciuti di grande aderenza ai personaggi: Graham Faulkner (Francesco) e Judy Bowker (Santa Chiara).

«Nick lo scatenato» (1984) di Bob Clark (Tmc, ore 20.30). Sylvester Stallone e Dolly Parton in una commedia che ruota intorno all'ambiente della musica folk, di cui Dolly Parton è regina incontrastata. Alle prese con un personaggio comico (il tassista Nick che si trasforma in folksinger), Stallone si mostra a suo agio, ma il film resta irrisolto.

«Pink Cadillac» (1989) di Buddy Van Horn (Italia 1, ore 20.30). Clint Eastwood rincorre la scapestrata Bernadette Peters che con la sua bambina sfugge alla polizia, rincorsa dall'ex marito, da un gruppo di neo-nazisti e dal poliziotto Clint.

Raidue, ore 20.40

«I fatti vostri» anche di sera

Fabrizio Frizzi sarà ospite di Giancarlo Magalli nella prima puntata, oggi alle 20.40 su Raidue, dell'edizione serale dei «Fatti vostri», il programma ideato e diretto da Michele Guardì. Tra gli altri ospiti di Magalli, Luciano e Silvana Paolucci, i genitori di Lorenzo, il ragazzo di 13 anni seconda vittima del «mostro di Foligno», Luigi Chiatti. Racconterà la sua storia anche Ida Terlizzi, 25 anni, che dopo un'adolescenza difficile, aveva trovato la serenità in un convento di clausura a Firenze ma che dopo l'incontro con Gianni Palermo, di professione spogliarellista, ha nuovamente cambiato vita.

Oggi, all'edizione di mezzogiorno, parteciperà ai «Fatti vostri» Maria Rosaria Anguissola di Oria (Brindisi), una bracciante agricola di 23 anni che, come era accaduto alle tre donne morte in un incidente stradale ad agosto perché trasportate in 18 in un pulmino da 9 posti, deve subire il ricatto dei «caporali» con condizioni di lavoro disumane e paghe ridicole.

Canale 5, ore 23

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Alla puntata odierna del «Maurizio Costanzo Show» parteciperanno: Roberto Gervaso, scrittore e autore del libro «Voglia di cuore»; Antonella Elia, conduttrice tv; l'attore Massimo Wertmüller; Lia Amanda, attrice famosa negli anni '50; gli scrittori Barbara Alberti e Alfredo Todisco; il giovane «opinionista» Valerio Mastandrea; la conduttrice tv Ambra Orfei; lo scrittore Alessandro Golinelli e la ballerina Sandra Tampieri.

Raidue, ore 14.15

La puntata di «In viaggio con Sereno variabile»

Un servizio con le immagini di Spello (Perugia) aprirà la puntata di oggi di «In viaggio con Sereno variabile», il programma di Osvaldo Bevilacqua in onda su Raidue. Seguirà un'intervista a Omero Bordo, un ex «tombarolo» che parlerà dei trucchi del mestiere. In chiusura la consueta rubrica «Come eravamo» con le immagini delle vacanze degli italiani dagli anni '50 agli anni '70.

Canale 5, ore 20.40

Torna «La grande sfida» di Gerry Scotti

Dopo il successo dell'anno scorso torna ogni venerdì su Canale 5 «La grande sfida» di Gerry Scotti a partire da oggi. Il gioco show dell'autunno rimane invariato nella sua formula di gare e di sfide ma torna arricchito di alcune novità. Tra queste il debutto di Valeria Marini e Nino Frassica, che accompagneranno Gerry nel mondo delle sfide più impensabili.